QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-053 al 40-949

# LA STAMPA

DOMENICA 26 Aprile 1959
Anno 93 - Num. 100
L. 30 (sped. in abb. postale)

DIFFUSIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 42-009, 50-990, 53-961 . Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari o legali L. 500 - Necrol. [illegible] Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29716): ITALIA: anno L. 8000 sem. L. [illegible]

## Eredità — da custodire

Erano le 5,30 pomeridiane del 26 aprile 1859 allorché il conte Cavour consegnò la risposta (negativa) al barone di Kellersperg, latore dell'ultimatum austriaco, dicendogli: *« J'espère, monsieur le baron, que nous nous reverrons dans des circonstances plus heureuses »*.

Era una semplice formula di *politesse* diplomatica. Quale circostanza più felice ci poteva mai essere, per il conte di Cavour, del momento in cui era finalmente arrivata quella guerra a cui egli tendeva da anni l'arco potente del suo spirito: guerra che fu l'inizio della liberazione e dell'unità italiana?

Non tutti, ancora oggi, concordano in questo apprezzamento. Abbiamo letto, qualche mese fa, una definizione della guerra del 1859 come guerra sabaudo-napoleonica: termini che certamente intendevano ripetere la condanna di Giuseppe Mazzini. L'ispiratore massimo e supremo della nostra unità credeva in un piano imperialistico di Napoleone III, rivolto ad asservire una Italia permanentemente divisa; ad allargare ed assodare il suo dispotismo cesareo attraverso una nuova santa alleanza di Francia, Austria, Russia; ad ottenere truppe ausiliarie italiane per una successiva guerra diretta alla conquista francese della Renania.

Quando Mazzini formava codeste previsioni, segnalando altresì il pericolo che la causa italiana fosse compromessa da una riscossa dell'Europa nazionale e democratica contro l'imperialismo napoleonico, egli non era nè un fazioso nè un allucinato. Ciascuno degli elementi della sua profetizzazione costruttiva era in germe, entro il complesso mondo europeo del tempo; e l'azione di lui non fu estranea a impedirne la fioritura. Il timore, ad esempio, che l'alleanza francese potesse riuscire funesta alla giovanissima libertà piemontese lo troviamo espresso dal moderato Boncompagni, e registrato dall'altrettanto moderato Massari nel suo « Diario » (edito adesso, finalmente, come si doveva da Emilia Morelli, Cappelli editore), alla data 28 febbraio 1859: alla vigilia, dunque, della guerra.

Sta il fatto, però, che le cose andarono per tutt'altra strada. A dodici ore di distanza dalla ripulsa dell'ultimatum austriaco si iniziava in Firenze — nell'apparentemente sonnolenta Firenze granducale — quella giornata del 27 aprile, chiusa alle sei della sera con la partenza di Leopoldo II, che non aveva voluto far la guerra all'Austria a fianco del Piemonte. Il 27 aprile 1859 è per noi italiani un giorno altrettanto memorabile quanto il 26; perché dall'eliminazione del Granducato absburgico, e dal conseguente movimento per l'unione della Toscana al Piemonte, scaturì la trasformazione del regno dell'Alta Italia nel regno d'Italia.

Dopo Magenta, ritiratisi gli austriaci dalle terre cispadane, venne la *débâcle* dei governi meschinelli custoditi dalle baionette di quelli: i due governi ducali di Modena e Parma, e il pontificio di Bologna, ove il cardinal legato Milesi fu messo tranquillamente in carrozza dai patrioti.

E' questa la « rivoluzione dell'Italia centrale »: rivoluzione così pacifica che può prestarsi facilmente agli scherni dei professionali di eroismo. Ma è proprio nel cedimento immediato dei vecchi governi, nell'immediata, tranquilla sostituzione dell'ordine nuovo, il significato più profondo del fatto. La pera era matura; ma c'era un guardiano che impediva di staccare dall'albero il frutto: e quel guardiano era l'Austria. Con altra, migliore immagine, possiamo dire che l'edificio nuovo, dell'Italia libera e una, era pronto; ma c'era un muro, un grosso e forte muro, che ne impediva l'accesso. Questo muro fu abbattuto dalla guerra del 1859.

Territorialmente, l'impresa decisa a Plombières si arrestò a mezzo, anzi a meno della metà, poiché anche le lombarde Mantova e Peschiera rimasero all'Austria. Ma il dominio dell'Austria sull'Italia, la sua difesa militare e politica del vecchio ordine in tutta la penisola, vennero meno per sempre.

Sotto questo aspetto, non ci fu nessuna Villafranca, nessun Campoformio. Rivoluzioni e annessioni dell'Italia centrale; abbattimento del Borbone nel Mezzogiorno; liberazione delle Marche e dell'Umbria dall'ormai grottesco governo clericale si compirono senza che l'Austria osasse nulla di più di qualche protesta diplomatica.

L'Italia nazionale, l'Italia viva poté svolgere l'opera sua con un minimo di contrasto interno, una volta rimosso l'ostacolo straniero. Luigi Napoleone, arrestando la lancia puntata contro l'Austria, mantenne il suo scudo protettore dell'indipendenza e unità italiana. Concorse in ciò — apparente bizzarria della storia — lo zar Alessandro II, consigliando autorevolmente a Francesco Giuseppe di starsene buono. Concorse l'Inghilterra di Palmerston e di Russell, che sul piano politico - diplomatico propugnò, con altrettanta e maggiore franchezza di Napoleone III, autodecisione italiana e non intervento straniero.

Tutta l'Europa più viva concorse alla fondazione della nuova Italia, perché questa era impresa giusta e necessaria. Giustizia e necessità scaturivano dall'incontro della coscienza nazionale italiana, maturata attraverso i secoli in volontà concorde, con la condizione generale europea. Di codesto incontro (momento storico fra i più solenni della storia moderna) ebbero chiara coscienza i santi padri del Risorgimento, Mazzini, Gioberti, Cavour. Ma ne ebbero altresì l'intuizione quegli uomini di Stato stranieri — primo fra tutti Napoleone III — che intravvidero in un'Italia indipendente e unificata l'integrazione necessaria dell'Europa civile.

Questa intuizione, questa coscienza noi italiani dobbiamo rinnovare perpetuamente in noi stessi. E oggi più che mai, quando da una parte si riprendono motivi e conati di antirisorgimento teocratico; e da un'altra (in solidarietà di fratelli siamesi) si lavora inconsciamente a inserire il nostro Paese nel conglomerato coloniale di dominio sovietico, ultima e deteriore forma di quel panslavismo tanto temuto e combattuto dalla generazione che fece l'Italia.

**Luigi Salvatorelli**

### Le risposte russe ad Eisenhower e Macmillan

# Kruscev non accetta la proposta di una tregua atomica limitata

**Ritiene inefficace la sola sospensione degli scoppi sotto i cinquanta chilometri di altezza - Vorrebbe un divieto totale, senza controlli improvvisi - Interesse sovietico per un piano inglese di ispezioni annue fisse, purché "non numerose„**

Mosca, 25 aprile.

Il primo ministro russo Kruscev ha respinto la proposta del presidente americano Eisenhower per la proibizione degli esperimenti nucleari a una quota inferiore ai cinquanta chilometri. Il progetto degli Stati Uniti mirava a far compiere il primo passo verso un divieto totale e controllato degli scoppi.

L'agenzia Tass, subito dopo aver annunciato la consegna a Washington del messaggio di Kruscev, ha diffuso il testo integrale del documento. Esso dice: *« Caro signor Presidente, Ho ricevuto la vostra lettera in data 13 aprile, in coincidenza con la ripresa dei negoziati di Ginevra sulla cessazione degli esperimenti nucleari. Sono stato lieto di constatare che anche voi siete del parere che non bisogna permettere che questi negoziati falliscano.*

*« Voi chiedete se non sia possibile intanto raggiungere un accordo sulla sospensione degli esperimenti nucleari soltanto entro l'atmosfera, fino all'altezza di cinquanta chilometri, rimettendo a futuri negoziati la soluzione dei problemi della cessazione delle altre esplosioni, cioè quelle al di sopra dei cinquanta chilometri e quelle sotto il livello terrestre.*

*« Il governo sovietico ha esaminato con la massima attenzione e considerazione la proposta espressa nel vostro messaggio. Il governo dell'Urss ritiene che sospendere le esplosioni nucleari fino a cinquanta chilometri di altezza non risolverebbe il problema ».*

Dopo aver espresso il parere che un divieto limitato delle esplosioni nucleari non ridurrebbe i pericoli della radioattività, Kruscev aggiunge:

*« E' fuori questione, comunque, che almeno per ora, che gli scienziati non capiranno il senso di questo accordo o affermeranno che esso non risolve il problema e lascia le cose al punto di prima. Io credo, signor Presidente, che noi non dovremmo arrenderci di fronte alle difficoltà, ma dovremmo anzi mostrare la nostra forza di volontà e la nostra convinzione che è necessario firmare un accordo che preveda l'interdizione di tutti gli esperimenti nucleari, atmosferici, sotterranei, sottomarini o a grandi altezze.*

*« La divergenza più importante tra i nostri punti di vista è quella relativa all'invio di gruppi di ispezione per controllare i fenomeni sospetti di essere stati provocati da esplosioni nucleari. Voi sapete che il primo ministro della Gran Bretagna, Macmillan, propone di stipulare un accordo stabilendo un numero fisso di ispezioni annue nei territori dell'Unione Sovietica, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e dei loro possedimenti, e di controllare in tal modo i fenomeni provocati dalle esplosioni nucleari. Questa proposta può essere una solida base per la soluzione del problema. Io ritengo che le ispezioni non dovrebbero essere numerose, poiché la sola attesa di esse sarebbe sufficiente ad indurre i governi e le persone a rispettare l'accordo e a non compiere esperimenti nucleari ».*

Kruscev ha risposto anche al Primo ministro inglese Macmillan, il quale — contemporaneamente ad Eisenhower — aveva mandato a Mosca la medesima proposta. Nella replica al Primo ministro britannico, Kruscev ricorda che il suggerimento per ispezioni periodiche fu presentato da Macmillan durante il suo recente viaggio a Mosca e rammenta che il piano britannico viene accolto non con sfavore, come possibile base per eventuali accordi.

### I progetti in discussione per i negoziati su Berlino

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 aprile.

(r. a.) Il rapporto del comitato degli esperti diplomatici americani, inglesi, francesi e della Germania occidentale, che ha ultimato ieri a Londra i suoi lavori durati due settimane, è ora allo studio dei quattro ministri degli Esteri degli stessi Paesi che si riuniranno a Parigi mercoledì prossimo in preparazione alla conferenza di Ginevra su Berlino e la Germania.

Il documento, a quanto risulta da notizie ufficiose, segue nella sua edizione finale la formula preferita dagli americani e chiamata « package deal », cioè di una serie di clausole collegate l'una con l'altra che possono essere accettate o respinte soltanto nel loro complesso ma non divise fra loro.

Il progetto per la smilitarizzazione progressiva — o per lo meno per il « congelamento » immediato delle forze militari lungo una fascia ad oriente e occidente della cortina di ferro, concezione che Macmillan aveva ereditato da Eden e che i russi sembrano considerare con un certo interesse — sarebbe stato accantonato per il momento.

### Herter parte domani per Parigi con 12 esperti

(Dal nostro corrispondente)

New York, 25 aprile.

L'ambasciatore russo a Washington, Mikhail Menshikov, famosissimo per essere il più sorridente ambasciatore sovietico nel mondo, ha consegnato stasera al Dipartimento di Stato una nota di Kruscev. Da essa, si apprende che, per il primo ministro russo, la proposta del presidente Eisenhower di cominciare a bandire gli esperimenti nucleari ad un'altezza inferiore ai 50 chilometri non è accettabile, perché non risolverebbe il problema della radioattività. Sembra difficile, dopo l'odierno rifiuto russo, un immediato progresso nelle trattative sulle atomiche.

Contemporaneamente a questa notizia pomeridiana, abbiamo anche appreso, or ora, che il nuovo Segretario di Stato Herter e la moglie partiranno per Parigi alle 16 di lunedì (ora locale) e saranno accompagnati da dodici assistenti politici e tecnici del Dipartimento.

Il segretario di Stato, Herter, ieri, ha fatto al senatore Fulbright, capo della commissione senatoriale per le relazioni con l'estero, un'offerta che indica chiaramente come egli desideri realizzare una politica estera capace di potersi sempre contare anche sull'appoggio dell'opposizione democratica, di maggioranza al Congresso. Gli ha proposto, cioè, di partecipare con altri rappresentanti della commissione senatoriale, ai lavori della grande conferenza dei ministri degli Esteri, che si terrà a Ginevra l'11 maggio prossimo (in proposito è stato ieri ufficialmente richiesto al segretario generale dell'Onu Dag Hammarskjoeld, l'uso del palazzo internazionale di Ginevra e, per questo, benché la conferenza sia indetta al di fuori della cornice delle Nazioni Unite, Hammarskjoeld sarà a Ginevra a ricevere gli ospiti nel giorno dell'apertura dell'incontro).

Fulbright, pur apprezzandone le intenzioni, ha convinto Herter a lasciar, per ora, cadere la cosa. Egli ritiene che sia prematura, anche perché pensa che, durante la prossima conferenza di Ginevra, non si prenderanno decisioni per le quali sarà necessaria l'immediata approvazione del Senato. Fulbright ritiene che si tratti di una conferenza alla quale i russi hanno aderito per venire incontro al desiderio di Eisenhower e di Dulles, che insistevano nel volerla. Semmai, secondo Fulbright, la conferenza che concluderà qualche cosa o che metterà le premesse di qualche futura conclusione, sarà quella al vertice, prevista per l'estate, e alla quale la presenza dei rappresentanti della commissione senatoriale per le relazioni estere potrà invece essere più che opportuna e utile.

Ieri il segretario Herter, con i sottosegretari e gli assistenti Dillon, Murphy, Merchant e con il capo gabinetto di Dulles, Green, si è recato per un'ora al « Reed Memorial Hospital » per conferire con Dulles: durante questa seduta sono stati studiati soprattutto i poco consolanti rapporti, giunti ieri da Londra, a proposito dei convegni segreti, lì tenuti, nei giorni scorsi, dagli esperti, che non si sono messi affatto d'accordo circa l'indispensabile schema di azione alleato coordinata, da seguire nelle trattative di maggio, con i russi, a Ginevra. Non si può non rilevare che queste difficoltà degli esperti e questo difetto di programma coordinato, alla vigilia della conferenza, non solo rendono più arduo il lavoro della preconferenza alleata di Parigi, che si apre mercoledì, ma confortano anche implicitamente le realistiche (non scettiche) opinioni del senatore Fulbright circa le concrete possibilità di accordi durante la conferenza dei ministri degli Esteri a Ginevra.

Dulles, ieri, malgrado tutto, appariva pieno di energia e con lo spirito alto. Non appena gli riuscirà di uscire dall'ospedale, egli prenderà possesso di un particolare ufficio, composto di tre stanze, al Dipartimento di Stato, attiguo all'ufficio dove egli risiedeva come Segretario. Diventerà sua personale stanza di lavoro quella nella quale, quando egli era Segretario, si ritirava a pensare. E' una camera di metri 3 per 3 circa. Quando egli era chiuso lì dentro, era inaccessibile.

**Antonio Barolini**

## Eden a pranzo da De Gaulle

L'ex-primo ministro inglese e la moglie all'Eliseo, dove sono stati a colazione da De Gaulle. Eden e il presidente francese non s'erano più incontrati dal 1945 (Tel.)

### Improvvisa tragedia fra i ricoverati dell'ospedale civile

# Sei bimbi muoiono ad Arezzo dopo una trasfusione di plasma

***I piccoli, di età fra un mese ed un anno, si trovavano nel reparto pediatrico per disturbi distrofici - Sono deceduti fra venerdì e ieri subito dopo l'intervento - Un altro piccino è malato - Sequestrate tutte le rimanenti dosi di "plasma sanguigno universale„ - Si attende l'arrivo di un ispettore del Ministero della Sanità***

(Nostro servizio particolare)

Arezzo, 25 aprile.

*Fra il pomeriggio di ieri e questa sera sono morti sei bambini che erano ricoverati al reparto pediatrico dell'ospedale civico Santa Maria sopra i Monti. Un settimo bambino si trova in condizioni disperate e tuttora non è possibile prevedere se potrà scampare. La causa della tragedia dovrebbe ricercarsi in una trasfusione di plasma sanguigno che era stata fatta nella giornata di venerdì.*

*I medici dell'ospedale non hanno ritenuto di fare alcuna dichiarazione, e la Procura della Repubblica ha disposto una immediata inchiesta. Si conoscono i nomi dei sei bambini deceduti: Sandro Bonchi, di 8 mesi; Santino Artini, di 4 mesi; Rita Giacinto, di un mese; Mauro Nocentini, di 11 mesi; Valerio Tarducci, di un mese; Giuseppe Sanarelli, di due mesi. Il triste elenco segue l'ordine cronologico del decesso. Tutti bimbi sotto l'anno, nati prematuri con caratteri distrofici.*

*Poiché si trattava per lo più di insufficienze muscolari i medici li curavano con ripetute trasfusioni di plasma umano universale. Plasma che arrivava direttamente da un istituto sieroterapico di importanza nazionale, del quale non è stato ancora fatto il nome.*

*I primi sintomi di malessere che hanno messo in allarme il personale dell'ospedale si ebbero due ore dopo la trasfusione. Il piccolo Sandro Bonchi si fece pallido in volto, il respiro divenne rantolante. La suora del reparto se ne accorse, lo prese tra le braccia, gli sollevò le palpebre. Gli diede due buffetti alle guance. Il piccolo Sandro non reagiva. La suora mandò a chiamare il medico di turno. « Questo bambino sta morendo ». « Lo vedo anch'io ». Si tentò di rianimarlo. Fu sottoposto al trattamento che la scienza e l'esperienza suggerivano. Ma tutto fu vano. Pochi minuti e morì. Decesso improvviso senza apparente spiegazione che lasciò turbati suore, medico e gli infermieri.*

*Si guardarono gli altri bambini: due apparivano già cianotici. Nell'ospedale fu dato l'allarme. Nel corridoio era in attesa una madre. Vide quel movimento, afferrò qualche voce, smarrita insistette per sapere quel che stava succedendo. Poi entrò nel reparto. Uno dei bambini morenti era il suo. Si gettò sul lettino disperata, chiamandolo per nome, urlando che glielo salvassero. Due infermiere la convinsero ad allontanarsi.*

*Nel reparto erano otto bambini, parte dei quali provenienti dai paesi vicini. Furono avvertiti i genitori. Con l'arrivo delle madri e dei padri si ebbero scene strazianti. Alla sera di venerdì i medici riconobbero che non c'erano più speranze per gli altri cinque ed acconsentirono che i genitori se li portassero a casa in agonia. Un settimo lo trattennero e non è possibile per ora alcuna prognosi. Uno solo non ha dato segno di malessere.*

*Poiché il malessere mortale è sopraggiunto poco dopo la iniezione di plasma si propende a cercare nel plasma la causa. Ad ogni bimbo era stata iniettata una dose variante tra i quindici ed i trenta centimetri cubici, a seconda dell'età. Il quantitativo è tutt'altro che pericoloso. Se ne possono iniettare, senza timore di conseguenze, sino a 80 cmc. Dal 1953 l'ospedale di Arezzo seguiva questa terapia per i piccoli distrofici, usando il prodotto del medesimo istituto, e mai si era avuto il minimo incidente.*

*Le dosi di plasma per le iniezioni erano state prelevate da un flacone di [illegible] cc. L'autorità giudiziaria ha ordinato il sequestro del flacone con il residuo ed ha avvertito il Ministero della Sanità perché disponga che sia impedito l'uso di questo siero sino a quando non sarà chiarita la causa della morte.*

*La preparazione del plasma avviene di solito sotto un duplice controllo, tuttavia non è possibile escludere matematicamente l'errore per « cause umane ». Ci potrebbe essere uno sbaglio di tecnico o anche uno sbaglio di etichetta, ossia che sia dichiarato plasma "universale" il plasma di un tipo determinato.*

*L'inchiesta della magistratura accerterà se nella preparazione del plasma ci fu un errore, e contemporaneamente vedrà se non vi sia colpa o concorso di colpa nel personale dell'ospedale. Le trasfusioni dovrebbero sempre essere fatte da medici e per di più specializzati. Di solito, allorché si introduce nel paziente sangue di tipo diverso dal suo, la reazione è quasi immediata ed un attento controllo di chi opera permette di avvertire l'inconveniente e troncare l'immissione.*

*Secondo quanto è stato comunicato all'ultima ora, causa del decesso sarebbe uno « choc emoclasico », ossia il plasma iniettato non è stato assimilato dai bimbi ed ha provocato un collasso cardiocircolatorio. Si dovrebbe ritenere che fosse plasma non di tipo universale, ma di tipo determinato: e l'ottavo bambino non ha riportato alcuna conseguenza dall'iniezione perché il suo sangue, casualmente, era del medesimo tipo del plasma. Sono congetture che si prospettano in attesa che la perizia dica una parola sicura.*

*E' augurabile che l'errore sia dovuto a sbaglio di etichetta sul flacone: in caso diverso ci si potrebbe attendere da altre parti d'Italia altri casi mortali.*

**g. c.**

# Un messaggio di Segni per l'anniversario del 25 aprile

Roma, 25 aprile.

Il Presidente del Consiglio, ricorrendo il quattordicesimo anniversario della Liberazione, ha diretto agli italiani il seguente messaggio:

« L'Italia celebra oggi una delle date più significative della sua storia: la pace raggiunta dopo un conflitto lungo e doloroso, la libertà riconquistata. Molti italiani sono caduti nel conflitto e di altri le prove d'eroismo non saranno mai dimenticate. Le forze della liberazione, l'esercito, la marina, l'aviazione e le forze della resistenza hanno dato il loro sangue per la riconquistata libertà insieme con i nostri alleati.

« Ricordiamo questo giorno; esso fu anche il punto di partenza della mirabile ricostruzione morale, politica ed economica dell'Italia e ricordiamo il maggiore artefice, Alcide De Gasperi.

« Ritornando con il cuore e con la mente a quei giorni, vediamo la lunga strada percorsa: l'Italia ha progredito immensamente in tutti i campi, spirituale e materiale, sociale ed economico, ha serbato fede alle libertà democratiche che invano si è cercato di opprimere, ha ripreso la sua missione di civiltà nel mondo.

« Celebrando il 25 aprile, nel nostro cuore di italiani vi è un sentimento di commossa riconoscenza verso tutti coloro che con la vita o con sacrifici hanno esaltato la Patria e la libertà. Siamo confortati nel ricordo della visione dei progressi compiuti e dalla pace interna ristabilita ed esprimiamo l'augurio che, mai più divisi, gli italiani, tutti fratelli, lavorino per la grandezza della Patria, per la sua libertà democratica, per la sua indipendenza, per le sue sorti che invochiamo da Iddio sempre più prospere e felici ».

# Tra una settimana in Sicilia si apre la campagna elettorale

**Il 3 maggio a Palermo parleranno Moro, Malagodi e Martino - Colloquio di Segni con Alessi e attacco di Sturzo a Milazzo - I liberali alleati con i monarchici a Ragusa, Enna ed Agrigento**

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 25 aprile.

Nella tarda mattinata di oggi è arrivato a Roma il Cardinale Arcivescovo di Palermo, Ruffini. E' il suo secondo viaggio per la Capitale, nel giro di poche settimane, e questa volta è motivato ufficialmente con un discorso di prolusione che egli deve tenere in un ateneo pontificio. Vista l'attuale situazione siciliana, tuttavia, si è in molti a credere che il Cardinale non mancherà di profittare dell'occasione per trattare in colloqui politici privati dei problemi elettorali che si prospettano per l'Isola dopo la notifica del Sant'Offizio contro il movimento di Milazzo.

Secondo alcune informazioni, che hanno avuto a Roma larga eco, il decreto della sacra Congregazione romana non avrebbe ottenuto gli effetti sperati. Molti deputati democristiani sono di questa opinione, e se ne avrebbe conferma anche attraverso i risultati di un sondaggio compiuto per incarico di mons. Baldelli dagli uffici della pontificia commissione di assistenza in tutte e nove le circoscrizioni elettorali dell'isola.

La preoccupazione che ne deriva negli ambienti ufficiali democristiani naturalmente li induce ad affrontare la prossima battaglia elettorale con un impegno anche maggiore. L'on. Aldisio, uno dei massimi notabili democristiani della Sicilia, ha parlato stamane col Presidente del Consiglio dei problemi dell'isola, essendo stato ricevuto al Viminale in qualità di accompagnatore di una delegazione di pescatori siciliani. Costoro venivano per protestare contro la decisione presa dal governo tunisino di estendere il limite delle acque territoriali della Tunisia oltre le tradizionali tre miglia al largo della costa.

L'incontro, in ogni modo, è stato utile ad Aldisio per far sapere al presidente del Consiglio anche il suo punto di vista sulle ultime novità della situazione pre-elettorale siciliana. Milazzo appare come un pericolo grave, e infatti tuonano contro di lui batterie messe in postazione lungo l'arco di un ampio schieramento.

Anche don Sturzo insiste, infatti, a condannarlo perché Milazzo non ha accolto il suo invito a dimettersi, prima delle elezioni, da presidente del governo regionale. In una dichiarazione rilasciata all'*Ansa* e ad altre agenzie, don Sturzo parla, quindi, di finzione, truffa elettorale, insensibilità di Milazzo: « Vuol fare l'abile — soggiunge il senatore — ma non convincerà nessuno della sua correttezza politica ed amministrativa; della sua linearità partitica; delle sue convinzioni autonomistiche. Egli è anche oggi incosciente strumento nelle mani della sinistra e degli uomini che lo hanno circuito. Mi dispiace per lui e per la Sicilia ».

La direzione della Dc si riunirà nella sua villa di Via della Camilluccia nella mattina di lunedì per una sessione di lavori dedicata alla Sicilia che si ritiene sarà protratta fino a tutto martedì. Sarà preso in esame il programma elettorale compilato dal sen. Piccioni, e sarà ascoltato un rapporto dell'on. Salizzoni, vice-segretario della Dc, reduce da un breve soggiorno a Palermo. Poi, finalmente, saranno redatte le liste definitive dei candidati democristiani, che sono stati proposti dalle locali Federazioni del partito in numero doppio di quello necessario. Per i 90 seggi in palio, in altri termini, dalla Sicilia verranno suggeriti 180 nomi, e la direzione centrale del partito sarà arbitra di cancellarne, a propria discrezione, la metà.

E' facilmente immaginabile il carattere ingrato di questo lavoro da compiere per ciascuna delle nove circoscrizioni elettorali in cui l'isola è divisa; ma negli ambienti democristiani di Roma si afferma che esso è necessario perché in Sicilia si è manifestata la pericolosa tendenza a redigere le liste dei candidati secondo stretti criteri ispirati ad una certa « omogeneità » laddove le direttive del centro sono per uno spirito di più larga « unità ». L'on. Moro tenta, infatti, la prova di ricostituire una formale unità del partito in questa prima occasione elettorale, per superare tutti gli strascichi delle recenti divisioni che hanno angustiato la Dc.

Egli stesso, nella giornata di domenica prossima 3 maggio aprirà la campagna elettorale con un discorso a Palermo nel corso del quale si riserva di esporre il programma elaborato dal sen. Piccioni. Nella medesima giornata parleranno anche gli onorevoli Malagodi e Martino a nome del partito liberale che affronta la campagna unito, in qualche circoscrizione, al nuovo partito democratico italiano di Covelli e di Lauro, ed isolato in altre. Ce ne ha spiegato i motivi l'on. Martino dichiarando: « Eventuali alleanze che si stabiliscono in Sicilia sono imposte dalla legge elettorale e sono esclusivamente in funzione di condizioni locali.

« In ogni caso, per sottolineare il carattere puramente locale e non politico dell'accordo fra liberali e democratici a Ragusa, Enna ed Agrigento, non ci sarà l'associazione fra i due simboli, ma un simbolo neutro. La legge elettorale, d'altra parte, sembra fatta su misura per avvantaggiare i maggiori partiti e, nel caso della Sicilia, la d. c. e il p.c.i. Ciò comporta la radicalizzazione della lotta politica, con tutte le sue inevitabili conseguenze ».

**v. g.**

### Il Consiglio d'Europa sollecita la scelta della capitale comune

Strasburgo, 25 aprile.

In una mozione approvata oggi all'unanimità, l'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa fa implicitamente appello ai paesi membri perché si accordino senza indugio su una capitale unica per le diverse organizzazioni europee. La mozione raccomanda ai governi ed ai Parlamenti di dedicare ogni sforzo al problema consistente nel razionalizzare e centralizzare le diverse istituzioni europee. Il documento raccomanda anche che vengano consolidati l'azione ed i poteri del Consiglio d'Europa.

# Il raggio della morte

A sentir riparlare di « raggi della morte » torna alla mente il decennio 1930-1940, quando ci fu una fioritura di invenzioni che portavano questo nome. C'era nell'aria odor di guerra; e non pochi pretendevano di aver trovato una nuova arma, un qualche cosa che sprizzava invisibili raggi dotati di una o di entrambe le due seguenti virtù: ammazzare a distanza, fermare a distanza i motori. Il ministero dell'Aria britannico fu tanto assediato da sedicenti scopritori di raggi della morte che rifiutò di esaminare i congegni di quelle macchine, ma promise un premio di mille sterline a colui che fosse riuscito a uccidere con tali raggi una pecora alla distanza di cento metri. La popolazione ovina delle isole britanniche ne uscì intatta.

Anche in Italia, secondo voci che correvano in quegli stessi anni, sarebbe stato inventato un famoso raggio, niente meno che da Guglielmo Marconi: il quale ne avrebbe fatto le prove alla presenza di Mussolini, fermando a distanza automobili e camion e incendiando aeroplani radio-comandati; ma — particolare commovente quanto credibile — per consiglio del Papa egli si sarebbe fatto scrupolo di rivelarne il segreto e Mussolini avrebbe rispettato il caso di coscienza; a completare il romanzo, Marconi ne sarebbe morto di crepacuore.

Quando nel 1934 fu costituito in Gran Bretagna un comitato per la difesa aerea, si credette opportuno di consultare un autorevole scienziato nel campo delle radio-onde, R. A. Wattson Watt, domandandogli se, a suo giudizio, ci potesse essere qualche cosa di serio in questa storia dei raggi della morte. La risposta fu che non si vedeva mezzo alcuno per dirigere energia, capace di danneggiare uomini e macchine a distanze notevoli, come soltanto interessa di fare in guerra: e noi crediamo che (salvo per una macchina speciale di cui diremo) questa risposta valga benissimo ancora oggi.

E difatti, da quel che è riferito, queste povere scimmiette sembra che siano state messe in posizione tale da aver concentrato nel loro cervello un fascio di radio-onde; e lasciate lì fin che si sono sentite male, o addirittura sono morte. Questo non significa che le radio-onde siano di per sé letali. Anche i raggi del sole sono onde elettromagnetiche, e si distinguono da quelle adoperate in questa circostanza soltanto per la loro minore lunghezza e per la loro maggiore energia: e alla fine dell'inverno a noi tutti fa piacere lasciarcene abbondantemente investire; ma se qualcheduno si recasse in un luogo dove uno specchio convergente, simile a quello famoso di Archimede, concentrasse su di noi i raggi del sole, ebbene in questo caso i raggi del sole sarebbero per noi i raggi della morte.

Così, a non pochi dei nostri lettori sarà accaduto di aver fatto cure di marconiterapia: si tratta di onde elettromagnetiche mandate a muovere gli umori delle congiunture dolenti del nostro corpo, in cui esse inducono altresì un benefico calore che combatte reumi ed artrosi; o di aver fatto cure con raggi X per lo stesso o per altri motivi; ma se queste onde e raggi fossero dosati e concentrati in misura eccessiva, invece che medicare ucciderebbero. Uguale discorso si può ripetere per altri raggi, siano essi fatti di particelle, o ultrasuoni o radiazione ultravioletta, o la radiazione gamma del radium.

Ciò premesso, occorre aggiungere che — in un certo senso — il raggio della morte capace di uccidere a centinaia di metri di distanza è stato inventato anche troppo: e si sprigiona nell'esplosione atomica, sia come lampo di calore, sia come sorgente di raggi gamma. Durante i bombardamenti delle due città giapponesi, dal venti al trenta per cento delle morti furono dovute a bruciature istantanee, rivelatesi mortali per un raggio di un chilometro e gravi per un raggio di due. Com'è noto, con le bombe termonucleari, questo circolo mortale sarebbe di molto allargato. E' probabile perciò che il supplizio di quelle scimmiette non abbia aggiunto molto al patrimonio sia distruttivo sia scientifico dell'umanità.

**Didimo**

### Due missini affiggevano manifesti antipartigiani

Roma, 25 aprile.

L'anniversario della Liberazione è stato turbato a Roma da un incidente avvenuto la notte scorsa tra due giovani attivisti del msi ed alcuni elementi che li avevano sorpresi mentre erano intenti ad affiggere manifesti contro la celebrazione del 25 aprile.

L'incidente si è avuto in piazza San Giovanni di Dio, nel popoloso quartiere di Monteverde, ed il clamore suscitato dai rissanti ha svegliato non poche persone, che hanno avvisato il commissariato di polizia del quartiere.

I due neofascisti Ennio Mazzuccato e Giampiero Rubei, entrambi di 19 anni, sono stati accompagnati all'ospedale San Camillo, dove il sanitario del pronto soccorso, dopo averli medicati, li ha giudicati entrambi guaribili in pochi giorni.

# CRONACA CITTADINA

### A Torino dal 19 al 26 aprile 1859: settimana di passione

## Cent'anni fa il piccolo Piemonte iniziava la guerra con l'Austria

*«Questi giorni segneranno l'alba della risurrezione d'Italia!» - Dalla disperazione di Cavour nel suo palazzo in contrada dell'Arcivescovado, alle febbrili attese nei caffè - Poi l'ultimatum dell'impero austriaco - Cavour: «Abbiamo fatto della storia, ora andiamo a cena»*

Nei sette giorni di ansia dalla notte del 19 aprile 1859, che vide nel suo palazzo, in contrada dell'Arcivescovado, la disperazione di Cavour sull'orlo del suicidio perché vedeva crollare il suo piano per la guerra franco-piemontese contro l'Austria, alla consegna della risposta negativa del Piemonte all'*ultimatum* austriaco nel pomeriggio del 26 aprile, Torino conobbe forse la settimana santa più appassionata politicamente della sua storia.

Uno dei non pochi esuli meridionali nella capitale subalpina, Giuseppe Massari, fedelissimo di Cavour, il cui *Diario* è stato recentemente édito, scriveva il 21 aprile, giovedì santo: «*Possa tu essere ricordato come l'inizio della redenzione d'Italia*»; e il sabato «*Giorno della risurrezione del Signore: possa esser l'alba della risurrezione d'Italia*», sinché, il 25, dopo l'approvazione unanime dei pieni poteri per la guerra e l'annuncio che le prime truppe francesi dirette in Piemonte erano entrate in Savoia, poteva annotare finalmente: «*Che lieto giorno!*».

Due giorni prima, alla Camera, a palazzo Carignano, il Cavour aveva detto all'Oldofredi, che lo informava dell'arrivo degli inviati austriaci coll'*ultimatum*: «*Ecco dalla tornata dell'ultima camera piemontese; la prossima sarà quella del Regno d'Italia*». A Torino, come a Genova, giungevano in quei giorni da ogni parte d'Italia volontari toscani (Firenze compiva allora la sua pacifica rivoluzione), parmensi e romagnoli, lombardi e veneti, circondati sùbito dall'affetto della cittadinanza.

La trepidazione per l'incertezza della «fase diplomatica» occupava gli animi: riuscirà l'Inghilterra nei suoi tentativi per evitare il conflitto? Si avrà un congresso internazionale? o, come tutti speravano, l'Austria si irrigidirà e prenderà l'iniziativa di incominciare la guerra? Quanti torinesi non lamentavano, come il Massari il giorno 19, «ho passato una giornata piena di ansietà ed angosciatissima» essendosi diffusa la notizia che l'Inghilterra aveva chiesto al Piemonte il disarmo preventivo!

Il telegrafo Morse, da poco adottato dall'amministrazione postale allogata, come il Consiglio di Stato, nel palazzo Carignano, picchiettava senza posa: e le notizie correvano dalle legazioni o ambasciate e dai ministeri alle Camere, dai caffè ai passanti. La legazione di Francia aveva sede in piazza Carignano a quattro passi dai portici del palazzo della segreterie (in piazza Castello accanto a quello reale) che era anche la sede dei ministeri eccettuato quello dell'Istruzione. Le legazioni d'Austria e di Prussia erano in Borgo Nuovo sopra i portici Lamarmora (attuale via Pomba), mentre quella d'Inghilterra si trovava lì presso nell'attuale via Bogino allora contrada Ambasciatori, separata dalla precedente perché interrotta dal prolungamento dei giardini ora detti Cavour. La stessa via portava in contrada di Po, dove si apriva il caffè Florio, che col San Carlo, col Nazionale, col

Un disegno di Teja comparso in quei giorni: il Piemonte e la Francia sono concordi per l'unità dell'Italia

Dilei, era uno dei più famosi luoghi di convegno degli immigrati.

Lo Stefani, esule triestino, fondatore dell'omonima agenzia, scriveva: «*Quasi tutti i caffè sono provveduti di un discreto numero di giornali; ma ve ne sono alcuni il cui numero dei giornali nazionali e stranieri, è sì copioso, ed in cui si notevole è il concorso e l'assiduità dei lettori che la stanza in essi destinata alla lettura dei medesimi può a buon diritto chiamarsi un gabinetto letterario*». I conversari concitati degli esuli vi si mescolavano con quelli dei torinesi.

Il 19 aprile la sensazione che il piano piemontese fosse stato frustrato aveva prodotto impressioni disastrose: lo dicevano le «ansiose interrogazioni di Pallavicino, Butera, Sefistori, Visconti e di tanti altri al Caffè Florio stasera». E nelle case era ugualmente un gran parlare: il 21 il Massari aveva recato la notizia dell'*ultimatum* austriaco, nelle case Collegno, Litta e Castiglione, e al caffè. «*Nessuno grida morte all'Austria, tutti gridano viva l'Italia!*». La dignitosa compostezza dei torinesi neppure nell'eccitazione del momento non veniva meno. Nuovi timori il giorno successivo. Ma fu un breve allarme: la presunzione austriaca della propria potenza assecondò mirabilmente l'audace tenacia del Cavour.

I preparativi militari colle partenze dei soldati dalla stazione della ferrovia di Genova (l'attuale Porta Nuova) e di Novara (l'attuale Porta Susa) s'intensificarono. Alla tensione e all'ansia subentrava una virile e serena fiducia nelle sorti della guerra: il Cavour esclamava: «*Alea jacta est. Abbiamo fatto della storia e ora andiamo a cenare*», mentre il re, in procinto di recarsi al campo, conferita al principe di Carignano la luogotenenza, confidava con gioia: «*Ora non firmerò più nulla*».

I. b.



| TEMPERATURA DI IERI | |
|---|---|
| MASSIMA | + 18,1 |
| MINIMA | + 7,2 |

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 12,8; pressione 745,2; umidità 57%. Cielo quasi sereno. Prev.: cielo sereno con foschie nel pomeriggio. Temper. in aumento. Temp. a Caselle: mass. + 18,6; min. + 3; media + 10,1

## Ieri la prima telefonata automatica Torino-Milano

*Dallo studio dell'avv. Peyron il ministro Spataro ha chiamato il Comune di Milano - Il servizio in funzione per tutti gli abbonati: usare il prefisso 02*

Con una telefonata diretta tra l'ufficio del sindaco di Torino e quello del sindaco di Milano, è stato aperto ieri pomeriggio il servizio di teleselezione fra le due città. A Torino era giunto, per l'inaugurazione, il ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni on. Spataro. Egli stesso, alle 18 e 20 in punto, ha alzato il cornetto dall'apparecchio posto sulla scrivania dell'avv. Peyron, ha formato col disco il prefisso 02, seguito dal numero telefonico corrispondente allo studio del sindaco di Milano. Non ha risposto il prof. Ferrari, assente per impegni di ufficio, ma l'assessore anziano prof. Cecchini: a lui il ministro ha espresso la sua soddisfazione per i risultati del progresso tecnico, che hanno permesso di attuare un diretto, rapido, efficiente collegamento telefonico tra le due città.

Ha quindi preso il microfono l'avv. Peyron, inviando il saluto e l'augurio suo e della cittadinanza, dicendosi lieto per il nuovo servizio, che unisce ancor più le due capitali della Lombardia e del Piemonte, ma rivolgendo insieme un grato pensiero alle telefoniste del «14». L'on. Spataro ha ancora pronunziato all'apparecchio un breve discorso, rilevando i vantaggi di questo primo collegamento, cui seguirà l'automazione dell'intera rete fra le maggiori città.

Nello studio dell'avv. Peyron erano convenute per la cerimonia le maggiori autorità cittadine, fra le quali il cardinal Fossati, il prefetto Saporiti, il presidente della provincia Grosso, il primo presidente della Corte d'appello prof. de Litala, il procuratore generale Nigro; e rappresentanti dell'Azienda telefonica di Stato, della Stet, della Stipel, della Rai.

Oggi alle 12,30, alla presenza dell'on. Spataro, in visita a Milano per la Fiera campionaria, il sindaco prof. Ferrari effettuerà il primo collegamento in teleselezione con Torino, chiamando nel suo ufficio in Comune l'avv. Peyron. Il servizio, che da ieri è già in funzione fra Torino e Milano, sarà esteso al pubblico anche fra Milano e Torino: il prefisso usato per chiamare dalla capitale lombarda gli abbonati della nostra città è «0-11».

Il sistema in teleselezione offre all'utente l'evidente vantaggio della immediatezza di comunicazione e, dal punto di vista economico, quello di pagare in relazione al tempo effettivo della conversazione. Chi ad esempio parla con Milano per mezzo minuto soltanto, paga 92 lire: cioè dieci scatti del contatore da lire 9,20 ciascuno, quattro all'inizio della comunicazione e gli altri ogni quattro secondi e mezzo di durata. Se si parla invece per tre minuti, durata di una unità con il sistema normale, a centralino, la spesa è di 404 lire (180 in più delle normali tariffe).

Gli abbonati che non vogliono, o che per la loro speciale tariffa non possono usare il servizio di teleselezione, continueranno a rivolgersi al «14», che assicura il collegamento semiautomatico: l'importo delle comunicazioni sarà, come di consueto, addebitato sulla bolletta trimestrale.

### Celebrata la festa della Liberazione

**L'omaggio ai Caduti - Discorsi del Sindaco e del sen. Scotti**

La celebrazione del 25 Aprile ha avuto inizio ieri mattina alle 9 con la Messa in suffragio dei Caduti celebrata nella cappella del camposanto. Erano presenti le maggiori autorità civili e militari: il prefetto dott. Saporiti, il sindaco avv. Peyron, il presidente della Provincia prof. Grosso, l'avv. generale Trombi e il procuratore della Repubblica aggiunto Biffi-Gentili, il gen. Michelotti, il gen. Cento. Dopo la funzione, gli intervenuti hanno reso omaggio al «campo della gloria», a quelli delle vittime civili e dei deportati, alla lapide-ricordo dei 300 ebrei sterminati nei campi nazisti.

Piazza San Carlo era affollata di cittadini quando, alle 10,30, è incominciata la cerimonia ufficiale. Sullo sfondo di labari e stendardi intorno al Gonfalone della città decorato di medaglia d'oro, stavano sul palco i maggiori esponenti della Resistenza, con le autorità e i familiari dei Caduti; tra i parlamentari, il sen. Marchisio, l'on. Villabruna e l'on. Colla. Ha preso la parola il Sindaco, mettendo in risalto il carattere unitario della manifestazione, ed affermando: «*Sono trascorsi 14 anni e trova umanamente giusto, storicamente efficace e moralmente doveroso che ci si riunisca ogni anno per celebrare degnamente quella data che con i suoi morti, i suoi eroi, i suoi sacrifici ha ridonato all'Italia e agli italiani la libertà democratica*».

Ha poi tenuto il discorso ufficiale il sen. Scotti, che fu vicecomandante del Comando militare regionale piemontese. L'oratore si è rivolto soprattutto ai giovani, che di quei giorni hanno solo un ricordo lontano, «*per ricordar loro come l'immenso patrimonio della Resistenza operi ancor oggi nella coscienza di milioni di persone*». Dopo avere ricordato i nomi degli eroi caduti per la Liberazione, il sen. Scotti ha soggiunto: «*Festeggiamo quest'anno il centenario del primo Risorgimento: perché non unire finalmente nelle scuole, all'insegnamento del primo, anche la storia del secondo Risorgimento italiano, quello da noi vissuto 14 anni fa!*». Egli ha concluso rifiutandosi di accennare nella grande ricorrenza «*alle azioni teppistiche dei rottami fascisti*», e rievocando piuttosto le parole distensive dell'amico scomparso Calamandrei, il quale intendeva la Resistenza «*come un incontro e un colloquio, che ci liberi dalle mura del conformismo e dell'imperialismo, strette intorno a noi come alte torri recanti gli ordigni della distruzione*».

*Ha lasciato una disperata lettera ai genitori*

## Una giovane fugge per uccidersi dopo un litigio con il fidanzato

**In bicicletta da Rinco d'Asti a Cuneo: qui ha preso il treno per Torino, ma le sue tracce si perdono a Porta Susa - Il fidanzato è ricoverato all'ospedale militare**

Lunedì verso mezzogiorno, lasciava la sua abitazione di Rinco, provincia di Asti, la giovane Lina Pesci di 22 anni: in bicicletta, era diretta a Scandeluzza per sbrigare una pratica nell'ufficio postale. I genitori attendevano invano il suo ritorno. Nel pomeriggio il padre iniziava le ricerche. Apprendeva che Lina, invece di andare a Scandeluzza, s'era spinta sino a Cuneo. Qui aveva lasciato la bicicletta in stazione, acquistato un biglietto per Torino ed era partita col primo treno.

Intanto, a casa, i familiari trovavano una lettera della ragazza. Confusamente Lina diceva di essere addolorata ed esasperata per un litigio col fidanzato, militare a Torino. Voleva raggiungerlo, per chiarire la situazione. In caso di una rottura definitiva, minacciava di uccidersi.

Venivano subito informati i carabinieri, a Montiglio. Un fonogramma era inviato a Torino. Il fidanzato risultava degente per malattia all'ospedale militare, dalle indagini si occupavano perciò i carabinieri della Barriera di Orbassano. Il giovane ammetteva di aver avuto un dissenso con la fidanzata; ma da tempo non la vedeva e né lunedì né i giorni successivi aveva ricevuto sue visite.

L'inchiesta si estendeva. Nuovi fonogrammi interessavano della vicenda tutte le stazioni di carabinieri in Torino. Ma le ricerche davano esito negativo; si poteva accertare che Lina era scesa a Porta Susa, ma da quel momento le sue tracce si perdevano. Il padre, agricoltore a Rinco, è venuto di frequente nella nostra città per collaborare alle ricerche. Gli riesce impossibile immaginare dove sia finita la figlia.

Pur angosciato e tormentato dall'ansia, il padre si rifiuta di pensare al peggio (come può suggerire, purtroppo, l'ultima parte della lettera). La ragazza è sempre stata molto religiosa ed osservante. I familiari sperano che Lina, colta da una crisi di sconforto, abbia chiesto asilo a qualche istituto religioso. Tuttavia anche le ricerche presso conventi e pensionati di suore non hanno approdato a nulla; la ragazza non ha preso alloggio in un albergo, lo dimostra il controllo delle schedine. Il padre ci ha pregati di pubblicare un suo commosso, disperato appello: dovunque sia, qualsiasi cosa le sia accaduta, Lina torni subito a Rinco o dia sue notizie; i genitori l'aspettano, pronti ad abbracciarla.

Lina Pesci, di 22 anni

### Thaon di Revel parla delle Olimpiadi 1960

Al circolo Wist-Filarmonica, il conte Paolo Thaon di Revel, rappresentante del nostro Paese nel Comitato internazionale olimpico e membro della commissione organizzatrice italiana, ha parlato ieri della preparazione delle Olimpiadi, che si svolgeranno a Roma dal 25 agosto all'11 settembre del 1960.

L'eccezionale avvenimento richiamerà da tutte le nazioni del mondo un grande afflusso di appassionati e di turisti: i giornali, i servizi radio, le trasmissioni televisive e cinematografiche (ogni giorno aerei speciali porteranno le pellicole in America per essere subito diffuse dalla tv), faranno convergere per quindici giorni sull'Italia l'attenzione di decine di milioni di ascoltatori e di spettatori lontani. L'intensa e vasta risonanza della manifestazione avrà senza dubbio, anche negli anni futuri, un positivo riflesso sull'incremento delle correnti turistiche dirette in Italia.

L'organizzazione tecnica delle Olimpiadi procede a ritmo celere, in anticipo sui programmi che erano stati fissati. Alcuni importanti impianti sportivi sono già stati realizzati, altri sono in corso di costruzione. Tutto sarà pronto per ospitare gli atleti: c'è da ritenere che il loro numero supererà quello finora registrato nelle precedenti Olimpiadi. Un esempio: si sono già chiuse le iscrizioni alle gare di calcio; risultano iscritti 50 Paesi, contro 24 nell'ultima edizione di Melbourne. Il costo complessivo dei nuovi impianti e della complessa organizzazione raggiungerà i 12 miliardi di lire: la spesa sarà per intero sostenuta dal Coni. La conferenza del conte Thaon di Revel è stata vivamente applaudita.

*Arrestato dopo la terza aggressione in un mese*

## Era un giovane di buona famiglia il rapinatore delle passeggiatrici

**Invitava le giovani sulla propria auto, poi strappava loro la borsetta, le percuoteva e le scaraventava fuori - L'ultima è riuscita a leggere quattro cifre della targa**

La polizia ha identificato il giovane che in un mese ha rapinato tre passeggiatrici. Sembrava che le indagini non dovessero portare ad alcuna conclusione positiva: ogni volta una delle aggredite sfogliava i libri che contengono le fotografie dei pregiudicati, arrivava all'ultima pagina senza riconoscervi il proprio aggressore. Appariva chiaro che doveva trattarsi di un elemento incensurato. Così è. Il rapido gesto di una donna e la perspicacia di un funzionario di polizia sono valsi a raggiungere il rapinatore che già è stato riconosciuto dalle sue vittime.

Il primo episodio era accaduto il primo del mese in corso, ma soltanto il giorno 15 era stato denunciato. La ventiquattrenne Carmen Pogolatti, alloggiata in un albergo del centro, era stata avvicinata, quella notte, mentre si trovava in piazza Carlo Felice, da un giovane a bordo di una «1100» chiara, il quale l'aveva invitata a salire. Lei aveva accettato e la macchina era partita verso la barriera di Casale, girando poi per la strada di Val S. Martino Superiore. I due s'erano fermati nei pressi dei giardini di Villa Rey. A un tratto lo sconosciuto aveva improvvisamente cambiato tono: aveva strappato di mano alla donna la borsetta che conteneva 45 mila lire e oggetti d'oro. E poiché lei cercava di opporsi, l'aveva picchiata e gettata a terra. La macchina era partita veloce e la Pogolatti, tramortita per le percosse, non aveva fatto in tempo a guardare il numero della targa. La sventurata era rientrata in città a piedi ed aveva raggiunto l'Astanteria Martini dove s'era fatta medicare.

La seconda rapina è stata compiuta nella notte di giovedì scorso. Salvatrice Ceriale, di 28 anni, abitante in via Bellezia 20, era salita su una «1100» chiara in corso Massimo d'Azeglio. Nei pressi della Maddalena, lo sconosciuto aveva strappato di mano alla donna la borsetta che conteneva 2500 lire. Come già era avvenuto con la Pogolatti, la Ceriale aveva reagito ed era stata gettata a terra. Cadendo si era ferita al viso e al ginocchio sinistro. Alle 5 del mattino, dopo una lunga marcia, era arrivata al Martini.

L'altra notte la terza rapina. Il nome della vittima è stato taciuto dalla polizia. La donna è riuscita a mettere sulla buona strada gli indagatori. Salita sulla «1100» in corso Vittorio è stata trasportata in una zona d'ombra di via Nole, in barriera di Lucento. Lo sconosciuto al momento di ripartire ha finto che il motore non si avviasse ed è sceso per guardare sotto il cofano. Il suo scopo era quello di fare un giro intorno alla macchina e di coprire con uno straccio la targa posteriore. Compiuta questa manovra è risalito a bordo, ha avviato il motore, quindi ha strappato alla donna la borsetta che conteneva 2 mila lire ed ha gettato lei fuori dallo sportello. Subito dopo la macchina è partita.

Ma la giovane, che era rimasta in piedi, si è precipitata dietro l'auto per leggere la targa, vedendo lo straccio l'ha afferrato per toglierlo, ma vi è riuscita soltanto in parte. L'indomani mattina si è recata al commissariato Madonna di Campagna, ha raccontato quello che le era successo ed ha fornito al commissario dott. Baroni quattro dei sei numeri della targa della «1100».

Con pazienti, quanto rapide indagini, egli è riuscito a scovare la «1100» chiara e il suo proprietario, un giovane di buona famiglia, Pietro Calandra, di 23 anni, nativo di Casorzo d'Asti e abitante in via Sant'Ottavio 51. Meccanico, il Calandra non aveva un'occupazione fissa e nei periodi di minor lavoro andava nelle autorimesse a lavare le auto. Di notte cercava di arrotondare la paga con le rapine. In collaborazione con la Squadra Mobile, il commissario arrestava il giovane che veniva interrogato. Egli ha negato; ma lo hanno accusato le sue vittime che lo hanno tutte riconosciuto. Il Calandra è stato inviato alle Nuove con l'imputazione di rapina aggravata e continuata ed atti osceni. L'imputazione degli atti osceni è stata fatta anche alle sue vittime.

Pietro Calandra (a destra) è accompagnato in carcere

## Specchio dei tempi

**La festa della libertà - Un titoletto nobiliare l'avrebbero meritato anche gli altri - "Non legga gli articoli di u. bz. e faccia opere di bene" - Comprendiamo che la tentazione sia grande - "Ti promuovo questo, se mi promuovi quello"? - Quarantenne attraente in costume da bagno**

*Un lettore ci scrive:*

«Ieri è stato l'anniversario del 25 Aprile, festa della Libertà. Secondo alcuni, le manifestazioni sono state povere e scarse; segno di continua e graduale dimenticanza.

«A mio modesto giudizio, non è così. La giornata di ieri è stata la migliore manifestazione da noi pensata e desiderata quando lottavamo e soffrivamo: quella di vedere un paese in Libertà. Non retorica di divise, né di facce dure, né di teschi di morte su cappelli marziali. Non minacce, non paure, né campi di prigionieri e di sterminio. Ma un popolo libero, che, al sole di una nuova dolce primavera, può liberamente parlare, discutere, esprimere le proprie idee. Siano pure di neo-fascisti. Il piacere di vedere uomini che possono pensare, lavorare e divertirsi senza imposizioni statali o di partito.

«Se gli Italiani sapranno comprendere questo e il giusto valore della Libertà, il 25 Aprile sarà, senza sfilate e senza divise, una delle più belle e care date agli italiani stessi, di ogni fede politica».

*dott. Piero Rachetto ex-tenente Garibaldino*

*Un lettore ci scrive:*

«"Specchio dei tempi" per favore sii gentile. Prega, da parte mia, la nobile Carolina Giuffrida de Herra di non arrabbiarsi tanto, perché, se no, mi offendo anch'io. Non credo che i suoi avi abbiano difeso e liberato, da soli, la fortezza e il paese a cui allude (è per cui sono stati creati nobili). Forse assieme a loro c'erano coloro che dovevano sciabolare, archibugiare e infilzare. Forse, con loro, ci sarà stato qualche mio avo, che poverino (sia stato egli lo sciabolatore o lo sciabolato questo ha poca importanza, perché è passato troppo tempo per piangerci sopra), non è stato comunque ricompensato per niente.

«E pensare che un titoletto nobiliare piccolo piccolo, non ci stava male e così per tutti gli altri che hanno sciabolato per i nobili de Herra».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«La critica codina che un lettore rivolge al sig. u. bz., mi offre l'occasione di rivolgere a questo brillante scrittore il mio plauso ed il mio ringraziamento per l'opera che svolge commentando i programmi tv in modo così obbiettivo ed intelligente poiché, grazie a lui, ogni tanto qualche miglioramento viene affrontato nelle rappresentazioni.

«Prego con ciò caldamente il sig. u. bz. di continuare la sua opera critico-anticonformista tv, affinché i miglioramenti accennati si abbiano in modo costante: film più belli; danze classiche con belle ballerine; più teatro; meno scocciatùre parlamentari, meno discorsi politici e sedute pedanti, niente statistiche e bilanci (tanto non ci crediamo) e sempre belle gambe.

«Probo signor "Codino" le do un consiglio e lo accetti: venda la tv, non vada al mare, si chiuda in castello romito, non legga gli articoli u. bz. e faccia opere buone».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Vuol essere così gentile da pubblicare la presente con la speranza che qualche lettore mi possa consigliare, dato che sono veramente esasperata?

«Abito in una casa moderna, perciò sonora, e l'inquilina del piano di sopra mi usa la "cortesia" di camminare tutto il giorno con i tacchi alti, sbattendo porte, scope, senza alcun riguardo né di modi, né di orari. Avendo mio marito sofferente di grave esaurimento ho pregato più volte la signora di usare modi più educati e mi fu sempre risposto con villanie e insolenze.

«Mio figlio dice che l'unico modo di farle intendere ragione è quello di attenderla per le scale e darle due meritati ceffoni, ma non voglio giungere a tanto (benché la tentazione sia grande!). Che devo fare? A chi rivolgermi?».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Vercelli:*

«Scrivo a te perché il problema che sottopongo sia esaminato con la solita obbiettività, de *La Stampa*, il miglior giornale d'Italia.

«Sono uno studente universitario, prossimo alla laurea. Ho rivolto domanda presso qualche scuola pubblica per potere supplire qualche insegnante assente, sia per poter guadagnare qualche soldo, sia perché soprattutto insegnare mi piace. Ho avuto così qualche supplenza, ma la delusione che ho provato verso gli altri professori è stata enorme.

«In una scuola media, lo "slogan" che circolava all'inizio di ogni ora era: *Andiamo a fingere di lavorare*, in un'altra scuola, durante gli scrutini, il voto di condotta che dovrebbe essere proposto da ogni professore veniva assegnato da uno solo, gli altri lo copiavano. Spesso, negli scrutini, giocano simpatie personali, o, addirittura, e non esagero, contratti fra insegnanti: ti promuovo questo, se mi promuovi quello. E così via.

«Ecco, questo credo sia il nocciolo della faccenda: accanto ai buoni professori, troppi altri considerano il loro lavoro come una cosa non seria, una sistemazione momentanea in attesa di meglio. Tutte le idee che mi hanno ficcato in testa sulla santità del lavoro, sulla sacra missione dell'insegnamento, e sul posto che deve occupare ogni individuo nella società, devo dunque pensare che siano retoriche?».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Rispondo a quella vanerella "giovane e bella", secondo la quale alle donne quarantenni il mare sarebbe sconsigliabile in costume succinto e sarebbe concesso (bontà sua!) solo nei costumi oltremodo castigati delle nostre nonne. Se ben ho capito, l'azione benefica salso-iodica del mare unita a quella ancor più benefica dei raggi infrarossi sarebbe assai marginale e cederebbe nettamente il posto alla vanità di mettere in mostra quanto il buon Dio ha elargito alla donna.

«Ebbene: sono quarantenne e mi espongo — guarda l'ardire! — ai raggi solari, al mare e in montagna, in costume ridotto per assorbire il filtro della salute rappresentato dall'aria salubre e dai raggi altrettanto salutari.

«Caso strano: non ho letto, durante la mia temeraria esposizione, sullo sguardo dei miei occasionali vicini quel senso di disgusto, di repulsione, di insofferenza e comunque di disapprovazione. Anzi. Mi vien fatto di chiedermi perplessa se non sia il caso di... rieducare mentalmente e moralmente questa povera gioventù insensata ed inconsciamente crudele».

*Una quarantenne attraente*

### Misera morte d'uno studente

In memoria di mio figlio, caduto per la libertà 5000; Rosa e Franco 1000; Una bimba di terza elementare 1000. Nessuno dovrebbe morire di fame 3000; N.N. 500; Due vecchi pensionati 1000; Lucia S. 500; Riccio 2500; Liliana e Norina 600; Un partigiano 1000; Ricordando i miei vecchi 1000; Un ex G.L. 3000; Rosanna 500; Carlo e Maria F. 1500; Manfredo, Giuseppe, Remo 3000.

Totale L. 23.000; totale precedente L. 868.160; totale generale L. 891.160.

### Bimbo travolto dalla moto mentre esce dalla chiesa

Un bimbo di 6 anni è stato investito e gravemente ferito da uno scooterista ieri a Bussoleno pochi minuti dopo essere uscito dalla chiesa in cui aveva assistito alla prima comunione di una cuginetta. Si chiama Moreno Volpe, abita a Torino in Madama Cristina 33, unico figlio di un appuntato dei carabinieri. L'incidente è avvenuto verso le 11 in via Traforo, la strada principale di Bussoleno. Il bambino soccorso dallo stesso motociclista, Giancarlo Ferrati, abitante a Torino in via Marocchetti 43, venne portato all'ospedale di Susa, poi alla clinica neurologica dell'Università di Torino, qui è ricoverato con prognosi riservata.

## Assolto lo studente che in auto uccise una ragazzina di 10 anni

**La sentenza: insufficienza di prove - La vittima attraversava di corsa la strada per imbucare una lettera - Il giovane, che tornava dall'esame di diploma, non andava forte**

In via Genova all'altezza di via Varazze, il 20 settembre dello scorso anno, un'auto 1100 investiva ed uccideva una ragazza di 10 anni, Maria Teresa Peglio. Al processo in Tribunale il guidatore della vettura, lo studente Giuseppe Ceretto di 20 anni, è stato assolto per insufficienza di prove.

Maria Teresa Peglio abitava in via Genova 39: all'imbrunire una vicina di casa l'aveva pregata di andare a imbucare una lettera nella cassetta che si trova in via Genova dal lato opposto. La mamma si metteva alla finestra per guardare. La ragazza usciva a passo svelto e già era oltre la mezzeria quando fu investita, ricevendo poco dopo alle Molinette.

L'imputato ha detto: «Tornavo da scuola dove avevo sostenuto un esame della sessione autunnale per il penultimo anno di ragioneria. Al mio fianco avevo un amico. Intravvidi la ragazza a pochi metri di distanza. Frenai, ma era tardi. Andavo ad una velocità non forte». In istruttoria aveva dichiarato che andava ai 60 all'ora, in udienza ridusse la media a 40 chilometri o poco più. I rilievi della polizia accertarono che il segno lasciato dalla frenata coincideva con il luogo dove Maria Teresa era stata investita.

Il P.M. dott. Piscopo ha chiesto la sua condanna a 7 mesi di reclusione affermando che, se il giovane avesse tenuto un comportamento di guida più prudente, avrebbe evitato forse l'investimento o, quanto meno, esso non avrebbe avuto esito mortale.

La difesa (avv. Rommaneli) ha sostenuto che non era possibile al giovane studente evitare di investire la ragazza. Costei attraversava di corsa, come usano saliti i ragazzi. Quando l'imputato la vide alla distanza di cinque o anche di una decina di metri che cosa poteva fare? Dalla percezione dell'ostacolo alla decisione di frenare e alla esecuzione della manovra — premere il pedale — passa almeno un secondo. In questo intervallo una auto alla velocità di 30 chilometri orari percorre 8 metri e 33 centimetri, alla velocità di 40 chilometri 11 metri ed 11 centimetri, alla velocità di 60 chilometri 16 metri e 66 centimetri.

Il collegio, presieduto dal dottor Fagge, ha assolto l'imputato con formula dubitativa. Al processo non c'era costituzione di parte civile perché il Ceretto, tramite l'assicurazione, aveva pagato 3 milioni di risarcimento danni.

### Ferito accanto alla motocicletta muore dopo 2 giorni all'ospedale

Ieri mattina è morto nella Clinica neurochirurgica il ventisettenne Luigi Lucco Borlera, residente a Rivoli. Era stato trovato gravemente ferito, giovedì, sulla strada di Susa nei pressi del bivio di Alpignano, accanto alla motoretta rovesciata. All'ospedale di Rivoli i medici gli avevano riscontrato la frattura della base cranica.

Si ignorano le circostanze in cui il giovane è rimasto vittima dell'incidente, che non ha avuto testimoni. Sembra però che non sia stato investito; la causa della sciagura sarebbe una caduta.

## Feriti alle mani dal trincetto che tentano strappare al rivale

*Sanguinoso episodio in via Parma - L'aggressore era stato accusato di infedeltà verso la moglie - Anche un carabiniere ferito per disarmarlo*

Ieri verso le 13,30 si presentava alla Stazione dei carabinieri di Borgo Dora, in via Mantova, un giovane senza giacca e con la camicia macchiata di sangue. Invitò i militi a recarsi subito in via Parma 24: c'erano due uomini feriti.

Un sottufficiale e due carabinieri accorsero sul luogo indicato. Il giovane accennò ad un alloggio. Poiché nessuno aprì, l'uscio venne sfondato. In una stanza, c'erano effettivamente due feriti: il sessantunenne Ilario Bulgarelli, nativo di Ferrara, e il genero Giuseppe Ficili di 26 anni, da Canicattì. Entrambi sanguinavano da tagli alle mani: il Bulgarelli lamentava ferite superficiali, il Ficili una profonda che solcava tutto il palmo. Un trincetto da calzolaio, rinvenuto sul pavimento dai carabinieri, spiegò l'origine delle ferite.

Dopo le medicazioni al Maria Adelaide — dove fu accompagnato anche il giovane che aveva dato l'allarme: Ivo Bulgarelli, figlio dell'Ilario, che presentava due lievi tagli ad una guancia — i protagonisti dell'episodio diedero due differenti versioni.

Secondo i Bulgarelli, il Ficili — rimproverato per l'infedeltà verso la moglie — era andato nella sua bottega di calzolaio, in corso Palermo, ad armarsi di un trincetto. Tornato in via Parma, aveva minacciato il suocero e il cognato. Nella colluttazione per disarmarlo, tutti e tre erano rimasti feriti. Il Ficili, invece, ha dichiarato che stava pulendosi le unghie con il trincetto. I Bulgarelli, che avrebbero dei rancori verso di lui, lo avevano aggredito senza ragione, ferendosi e ferendolo.

### L'on. Malagodi al Carignano

Il segretario nazionale del pli, on. Malagodi parla stamane alle 10,30 al teatro Carignano sul tema: «Prospettive liberali».

**NEGOZI.** — Aperti fino alle 12 soltanto i forni, rivendite di pane, latterie e fiorai. Chiusi tutti gli altri negozi. Parrucchieri: orario 7,30-13.

**AUTORIPARAZIONI.** — Ore 8,30-12,30 e 14,30-18,30: v. Fogazzaro 22; v. Lagrange 14 e via G. Bruno 162, Elettrauto; c. Vittorio 117; c. Pr. Eugenio 3 bis; c. Vigevano 50; v. Nizza 109; via A. Vespucci 42 e c. Tortona 20.

**LOTTO.** — L'estrazione si svolge domani pomeriggio: le giocate si raccolgono nei botteghini per l'intera mattinata.

**TRENI STRAORDINARI.** — Oggi pomeriggio, per facilitare il ritorno dalla Riviera, si effettua un treno straordinario in partenza da Savona alle 16,43.

**Alla Consulta** — Domani sera alle 21,15, l'ing. Rinaldo De Benedetti (Didimo) parlerà sul tema: «Il problema della popolazione nell'Italia e nel mondo».

### L'attività della mutua per i 59 mila artigiani

Gli artigiani hanno discusso ieri i problemi della loro mutua. L'ente ha cominciato a funzionare il 1° luglio del 1957. Superato il periodo iniziale la mutua artigiani è entrata in piena attività l'anno scorso. L'assemblea alla quale hanno partecipato oltre quattrocento delegati di Torino e provincia, si è svolta nel teatro Nuovo al Valentino. Il Consiglio ha riferito sull'attività del 1958. Al 31 dicembre scorso, come risulta dalla relazione, gli artigiani iscritti alla mutua nella nostra provincia erano 59.426.

Lo Stato nel 1958 ha versato alla mutua torinese circa 94 milioni (pari a 1600 lire pro-capite) e gli iscritti hanno pagato un contributo di mille lire a testa per un totale di 42 milioni. Per l'anno in corso il Consiglio di amministrazione ha deliberato di istituire un «contributo integrativo» di 500 lire per ogni iscritto. Il bilancio preventivo per il 1959 indica spese per 260 milioni contro 160 milioni di entrate. Per coprire la differenza si attingerà al fondo di riserva: nel secondo semestre del '57, quando la mutua era agli inizi, è stato possibile accantonare somme che verranno utilizzate ora.

L'anno scorso la mutua artigiani ha fatto ricoverare in ospedali cittadini e della provincia 2634 iscritti con una spesa complessiva di 79 milioni. Le autorizzazioni per «assistenza specialistica» sono state 6297 corrispondenti ad un onere di 14 milioni. Nel 1958 la mutua artigiani ha assistito 123 partorienti con una spesa di un milione. Infine l'onere per «controlli sanitari» è stato di 2 milioni 260 mila lire.

### Stato Civile del 24 aprile

**MORTI:** Canelles Giuseppe, anni 77, nato a Sanluri, abitante in via Stradella 237; Fasano Maria v. Leonardi, 76, S. Paolo Solbrito, v. Spontini 10; Della Croce Luigi, 67, Massa, v. Martorelli 38; Gassola Giovanni, 65, Torino, via Magenta 55; Peretti Tomaina Tomaso, 75, Mezzenile, v. Misericordia 1; Tiller Caterina v. Fiore, 67, Torino, v. Candia 3; Accomasso Natale, 54, Ozzano, mecc., v. Frabosa 16; Battegni Caterina m. Gallardo, 79, Venaria, p. Repubblica 22; Frola Giuseppe, 82, Montanaro, v. Chiesa della Salute 74; Marietta Eugenio, 52, Tonco, v. Frejus 97; Aprile Assunta m. Bruno, 75, Foggia, v. Di Nanni 77; Lanfranco Maria, 83, Carmagnola, c. G. Cesare 131.

Deceduti in ospedale: Fasce Donato, a. 47, n. a Arina, oper.; Borgatta Giovanni, 66, Nonne; Rabale Fortunata, 86, Locri; Barghetta Gino, 43, Anguillara, falegname; Viale Gabriele, 61, Torino; Marietta Fortunato, 63, Poosana; Zucca Luigia v. Boria, 70, Pusserano; Serrella Tullia ved. Chiandrero, 61, Roma; Pasquali Rina m. Suppo, 36, Collegno; Recchia Carlo, 55, Polonghera, manov.; Barberis Claudio, m. 1, Torino; Valle Michele, 63, Villareggia; Demichelis Margherita, 47, Casale, oper.; Franchino Giacomo, 66, Torino; Pema Benigno, 60, Ceres, meccanico.

**NATI:** Chiesa Nadia; Fallasci Sergio; Basella Walter; Guarda Patrizia; Giannelle Gino Franco; Bellussi Marino; Tesoro Marco; Savio Oberdan; Valente Maria; Testa Marcello; Ramello Loredana; Fariello Giuseppina; Strelli Marina; Alzi Roberto; Pomba Patrizia; Rulli Francesco; Santera Elisabetta; Zecchera Laura; Bagatti Patrizia; Castello Biancamaria; De Grazia Claudio; Meleri Ivano; Alemanno Roberto; Albera Giorgio; Currà Enzo; Testa Virginio; Terzolo Laura; Bellussi Nadia; Locorenza Rosanna; Biasetti Franca; Benfatti Cristina; Fortunato Franco; Ghezzo Davide.

Morti 27 - Nati 33.

### Farmacie aperte oggi

Piazza Statuto 9; c. Palermo n. 138; v. Madama Cristina 62; c. Orbassano 6; v. Chiesa della Salute 105; v. Monginevro 29; via Po 31; v. Salomno 1; v. Cigna 44; c. Francia 216 bis; v. Tripoli 45; c. Vittorio Emanuele 84; v. O. Vigliani 160; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Reg. Margherita 134; c. Moncalieri 297; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; v. Duch. Jolanda 8; v. Giolitti 2; v. San Secondo 9; strada di Settimo 88; via Monte di Pietà 21; c. Casale 205; piazza San Giovanni.


**MOBILIFICIO G.E.A.P.**, presso propaganda tinelli da 35.000, camere da 78.000, assortimento comune e di lusso in 30 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 9 (cortile).

**SARTORIA «LA NAZIONALE»**: migliori vestiti estivi su misura lana extra, confezione, taglio perfetto, prezzi, condizioni eccezionali. Via XX Settembre 54, Tel. 46-195.

**I PELI SUPERFLUI** (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M.* - Torino, piazza San Carlo 197 - Telef. 545-793; *Alessandria, via Vescovado 7, telefono 21-42.*

**LOMBARDO**, *Gall. S. Federico 57* (v. Roma) vende brillanti, oreficerie argenterie a prezzi convenienti.

**SPOSI**, sposi! I migliori mobili al *Mobilificio dei Mille*. Ultime creazioni. *Via dei Mille 16, via Pomba 13 e 15.*

**DIPLOMATA MIRTY** chiaroveggente medianica. Consultazioni: *c. R. Margh. 73 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

RIFLESSIONI AUTOBIOGRAFICHE D'UNO SCRITTORE

# Il latino mi ha giovato?

Le discussioni sul latino, se sia vantaggioso o dannoso alleggerirne nelle scuole lo studio, mi hanno portato a riflessioni di carattere autobiografico: in quale misura il latino abbia giovato a me e alla mia professione.

Sulla questione generale, la mia opinione è netta. Lo studio del latino dovrebbe essere riservato a quelli che intendono specializzarvisi o vi scorgono uno strumento indispensabile per i loro progetti. Per gli altri, dovrebbe essere almeno alleggerito, e questo andrebbe, a mio parere, a vantaggio della cultura. Se si guarda alla somma degli interessi culturali che oggi muovono il mondo, la parte data dalle scuole al latino mi sembra fuori proporzione. Tra i giovani d'oggi, poi, parlo di quelli seri e ambiziosi di coltivarsi, prevalgono altri interessi, ed andare contro corrente mi sembra una sciocchezza. In quanto studio specialistico, il latino prenderebbe inoltre un significato diverso. Sarebbe una specialità tra le altre, nel concerto della cultura, senza più la pretesa di imprimere uno stampo, una piega in tutti i cervelli. Un effetto, tra l'altro, sarebbe quello di «sbloccarli», in una società come la nostra, che ha ancora tante caratteristiche arcaiche.

L'argomento contrario che mi sembra più vuoto, è: il latino è la radice, la sorgente, la base dei «valori europei»; il suo studio generalizzato rientra nella difesa della «civiltà europea», è perciò anche un dovere morale, ecc. Per sapere che cosa è più utile a tener vivi i «valori europei», sarebbe necessario prima conoscere che cosa sono. Vi furono in questi anni infinite riunioni per definire i «valori europei», la «civiltà europea», come si differenzia da quella americana, asiatica, ecc. Ho partecipato ad alcune, e ho l'impressione che nessuno sia riuscito a cavare un ragno dal buco. Era una giostra di concetti generici, confusi, buoni soltanto per la propaganda politica. Per gli uni la civiltà europea era basata sull'universalismo cristiano, per gli altri sul laicismo degli enciclopedisti. Da quei convegni ho imparato soltanto che la cultura fa sempre una brutta figura quando vuole servire fini politici immediati.

Ma almeno per uno scrittore, qualcuno mi dirà, lo studio del latino è indispensabile, o almeno utilissimo. Ho letto in questi giorni, nelle diverse inchieste, vecchi uomini di cultura, tra cui alcuni scrittori, rispondere: non ho studiato il latino, ma adesso ne soffro, sento questa mancanza come una lacuna grave, se lo avessi studiato oggi sarei migliore. Non sono riuscito a capire come potessero asserirlo; cioè vedere se stessi e il proprio grado di riuscita se avessero ricevuto una educazione diversa.

* *

Ammetto, anche ad essere i più accaniti partigiani della cultura classica, e a giudicarla indispensabile, il difficile stabilire in quale misura lo sia. I classicisti di oggi (non parlo degli specialisti) hanno ridotto di molto le loro pretese rispetto a quelli del passato; ed è facile indovinare che quelli di domani ne sappiano meno di noi. Quand'ero ragazzo, ricordo un armadio di casa mia, pieno zeppo di carte polverose, traduzioni in versi da Orazio, da Virgilio, da Ovidio, fatte da lontani trisavoli. Alcune risalivano a due secoli fa. Sono io l'irriverente che, per incuria, perché ne m'importava poco, anzi per antipatia congenita verso i ricordi familiari vincolanti e ingombranti, non tramutati in fantasia, li ho lasciati disperdere. Posso assicurare però che quei bravi signori, nonostante la loro cultura classica, certo superiore alla nostra, traducevano Orazio, Virgilio, Ovidio in maniera infame. Sempre da ragazzo, andavo qualche volta a far visita al conte Lelio Bonin Longare, uno dei più noti tra i nostri ambasciatori prima della guerra del '15. Alto, con la barbetta a punta, mi riceveva nel mezzà, che vuol dire «ammezzato», ma da noi prende anche il significato di «studio», perché nei palazzi veneti si usava appunto mettere nell'ammezzato lo studio e l'amministrazione. Il suo mezzà era poi foderato di libri. Tutte le volte mi diceva la stessa cosa: «Studi il greco? Ricordati che, se vuoi fare lo scrittore, devi sapere il greco a fondo». Come si vede, solo 50 anni fa, le richieste erano maggiori.

Non ho studiato bene il greco, malgrado questi ammonimenti. L'ho studiato, cioè, in modo opportunistico, per passare agli esami, e l'ho dimenticato dopo. Non servirono a nulla le astuzie suggeritemi dal miglior professore che ebbi durante il liceo, don Primo Vannutelli: «Se vuoi studiare il greco di buona voglia, fa come ho fatto io: chiudi gli occhi ogni tanto e ripeti a te stesso: un giorno, leggerò Omero!» (Questo mi fa venire in mente gli stratagemmi psicologici che mi suggeriscono alcuni per smettere di fumare). Invece, ho studiato abbastanza bene (per dodici anni) il latino, anche perché mi piaceva di più. Si conformava meglio al mio carattere, pregi e difetti. Certo, il latino mi ha lasciato il suo stampo, col quale dovrò fare i conti per tutta la vita, nell'esercizio stesso del mio mestiere. Sono perciò portato a chiedermi se quello stampo, incancellabile, mi faccia più bene o più male, e rimango dubbioso. Naturalmente, mi è più naturale vederne i limiti, le inibizioni. Ne dirò solo alcune.

Appena ho finito gli studi, quando ho cominciato a scrivere, il mio principale ostacolo era proprio il contrario di quello abituale: troppa brevità, secchezza. Ero portato ad esaurire ogni argomento in poche righe, e mi veniva, in parte, dall'influenza del latino: lingua stretta, stringata, che abitua a scrivere per massime, sentenze, epigrafi, a trasporre ciò che si pensa in una specie di sintesi intellettiva, non tollera abbandoni, nulla che sia discorsivo o diffuso. Vi è in questo un lato buono ed uno cattivo. Il male è nella pagina troppo fitta, serrata, priva di spazi, fatta a incastri, in cui circola poco l'aria; che obbliga poi il lettore (il lettore distratto d'oggi) ad un eccesso di attenzione e di tensione su ogni riga. Nel giornalismo, il difetto si aggrava. Difficile per me riempire le due colonne abituali (anche scarse) con un solo argomento. Se mi lasciassi andare senza contrasto alla mia indole, in generale, dopo mezza colonna, avrei già detto tutto. E per fare un articolo, per esempio di viaggio, devo mettere insieme il materiale che ad un altro servirebbe per tre. Negatissimo poi a tirare due colonne con niente», come i giornalisti che appunto per ciò sono detti bravi, e su cui può sempre contare un direttore di giornale.

Secondo: il latino ci inocula il bisogno del ritmo, del numero, della cadenza (che non è poi necessariamente lo stile). Ancora oggi consumo molto tempo a piegare la frase ad una mia cadenza, che io sento con l'orecchio interno, e probabilmente il lettore non avvertirà mai. Non mi sarebbe possibile farne a meno. Talvolta poi il pensiero, per sottostare a questa regola, è espresso in modo meno chiaro e spontaneo; talvolta la frase è contorta, e la pagina scorre meno.

Ancora: il latino porta a trasferire in tono storico tutto ciò che si narra. Non a raccontare un fatto come avviene sotto gli occhi, bensì in maniera indiretta, come storicizzato, ed inquadrato in un concerto. Anziché seguire un dialogo battuta per battuta, con quello che vi è dentro di casuale, di superfluo, e perciò di vivo, si è portati a riassumerlo: si sono detti questo, e basta. Non resta difficoltà da vincere per un narratore moderno, quando si propone di dare la sensazione diretta della realtà, della vita che scorre. Soprattutto quando vuol dire le cose semplici, comuni.

Voglio aggiungere ancora uno scrupolo un po' maniaco di costruzione, d'ordine, di sintassi, un eccesso di logicità (che non vuol dire sempre logica). Tutte cose spesso in contrasto con i bisogni e con gli scopi di uno scrittore d'oggi, freni alla sua intenzione di aderire, comunicare.

Concludendo mi sembra che, se si guarda oggi nel mondo, esistono grandi scrittori formati in parte dal latino, e altri grandi scrittori che non l'hanno praticato mai. Oggi meno che mai averlo o non averlo studiato stabilisce una diversità di valore. Per quanto mi riguarda, devo riconoscere che certe caratteristiche, derivate da quello studio, se le vediamo da un certo angolo, costituiscono ancora oggi un vantaggio. Ma portano anche notevoli passività: un diaframma tra noi e il reale col quale uno scrittore moderno è costretto a battersi. Se sarei meglio o peggio avendo ignorato il latino (se pesino di più la passività o i vantaggi) a me è impossibile dirlo, perché non ho in me stesso un termine di confronto. Per rispondere giusto dovrei uscire dalla mia pelle e figurarmi d'essere un'altra persona.

**Guido Piovene**

## La Maxwell tenta di partire per Madrid con 240 mila franchi

Il massimo consentito è di ventimila franchi - Ha minacciato di boicottare il turismo americano in Francia

Parigi, 25 aprile.

(l. m.) La famosa «pettegola» internazionale Elsa Maxwell è partita oggi da Parigi per Madrid minacciando di far sì che i milioni di turisti americani i quali hanno intenzione di venire in Francia, vadano altrove a trascorrere le loro vacanze. Il furore di Elsa Maxwell è stato provocato dai doganieri dell'aeroporto di Orly.

La nota giornalista si è presentata alla dogana e alla domanda del funzionario che le chiedeva quanto denaro avesse con sé, ha risposto «centomila franchi». Poiché la legge francese autorizza soltanto l'esportazione di 20 mila franchi per persona (non prima di giugno l'attribuzione prevista di circa 50 mila franchi supplementari sarà concessa), il funzionario ha invitato la viaggiatrice a lasciare 80 mila franchi all'amica che l'accompagnava e a vuotare la borsetta su un tavolo. Elsa Maxwell ha obbedito e due pacchetti di banconote, per un totale di 260 mila franchi, apparivano. Il doganiere chiamava allora un ispettore che ha fatto osservare alla Maxwell che la sua falsa dichiarazione poteva giustificare il sequestro della somma, e la invitava a lasciare all'amica 240 mila franchi portando con sé soltanto i 20.000 autorizzati.

La Maxwell ha obbedito, rossa in volto per la collera, e ha lanciato allora la sua minaccia: «Poiché in Francia si trattano così i turisti stranieri, io lo scriverò e farò sì che gli americani invece di venire qui vadano altrove».

## Mons. Fiordelli in San Pietro con tremila fedeli di Prato

Roma, 25 aprile.

Il Papa a mezzogiorno ha ricevuto nella Basilica Vaticana una udienza generale straordinaria, per la quale il tempio si è dimostrato del tutto insufficiente ad capitare la stragrande massa dei partecipanti, tanto che almeno diecimila persone sono dovute restare in piazza San Pietro. Nell'interno della Basilica si trovavano, secondo quanto ha dichiarato lo stesso maestro di Camera mons. Nasalli Rocca, nell'elencare al Papa i gruppi intervenuti, non meno di 25 mila persone, con grande maggioranza di operai e studenti giunti da ogni parte d'Italia. Fra i presenti si notavano oltre tremila lavoratori della diocesi di Prato, con il vescovo mons. Fiordelli.

IL CELEBRE SARTO PARIGINO HA PRESENTATO 73 MODELLI A ST. VINCENT

Il sarto parigino Balmain (a sinistra) sorride, mentre sfila in passerella l'indossatrice italiana Claudia Sartori, che presenta un abito di organza bianco (Telefoto)

# Balmain: «La vostra moda è geniale ma priva di unità»

*Sono sfilate quindici creazioni in «prima assoluta» - Un tailleur con un bottone che vale due milioni e seicentomila franchi - Indossatrici di vari Paesi per sottolineare l'internazionalità dei modelli*

(Dal nostro inviato speciale)

St. Vincent, 25 aprile.

In onore della primavera, St. Vincent mostrò a Pasqua tutta una serie di vestiti italiani di alta moda; si può dire che seguito e chiusura della stessa manifestazione sia stata questa sera la sfilata della moda parigina che porta il nome di Pierre Balmain, un astro di prima grandezza nel mondo dei sarti di lusso. Egli ha portato 73 modelli per un valore complessivo di circa venti milioni di franchi, una quarantina di cappelli da seimila a ventiquattromila franchi ciascuno, due mantelli di pelliccia, uno di visone selvaggio, pesa kg. 2,700, valore due milioni e mezzo di franchi, ossia circa mille franchi al grammo, un breitschwanz nero, kg. 1,400, costo novecentomila franchi.

Il «pezzo» di maggiore curiosità era un tailleur di lana rossa, con un bottone del valore di due milioni e seicentomila franchi, in quanto composto di una perla di 84 grani, montata su oro e diamanti.

Il signor Balmain ci ha detto di considerare questa sera come «molto impegnativa» per lui, essendo la sua prima sfilata di «massimo rilievo» in Italia, tanto da averle riservato una quindicina di abiti totalmente nuovi, prima ancora di presentarli a Parigi. Alcune sue creazioni, nuove o no, portano nomi italiani, per esempio «Torino» (cocktail drappeggiato in jersey bianco), «Finalmarina» (abito a giacca in seta stampa blu e verde). Questi due colori, insieme con il rosa e il giallo, sono i preferiti di Pierre Balmain. Gli abbiamo chiesto attraverso quale alchimia egli si decida per un colore piuttosto che per un altro. Ci ha risposto che su di lui hanno molta influenza i viaggi, taluni colori si fissano nella sua memoria dove restano anche a lungo, ma durano e si concludono in qualche cosa che magari ha dimenticato lo spunto di origine.

Gli ultimi risalgono a tre anni or sono quando nel Perù si stava girando «L'Impero del sole», ed egli fu molto colpito dalle montagne e dai laghi di quel paese, estremamente duri, quasi nemici, quasi ancora in collera per l'invasione degli uomini bianchi. Ne sono venuti fuori misti delicatissimi di verde e blu, di beige e blu, di rosa e verde, per lo più in chiaro pallido.

Le sue «linee», che com'è noto non sono molto rigide (egli non aderì al genere «sacco» perché «non crede nella donna uniforme»), si ispirano al concetto della «donna in movimento». Egli non la vede mai «statica». Inoltre, può darsi, come è stato scritto, che «il vestito è una delle bugie della donna e non tra le meno pericolose», ma egli non intende di calcare su questa bugia. Egli afferma che «il vestito è sempre meno importante della donna». Forse per questo motivo non gli dispiace di «rivelarla» troppo con décolletés profondi, mentre invece tiene le gonne abbastanza corte ma non esageratamente, perché egli considera la donna che porta i suoi abiti «in un costante atteggiamento di signora».

Altre domande.

— Quali sono le donne più difficili a servire?

— Quelle non abituate ai grandi sarti, quelle soprattutto che hanno trovato i soldi il giorno prima. La cosa più terribile è la donna che viene in compagnia di un'amica, e costei le dà consigli. Si direbbe che in ogni consiglio lei tenta un sabotaggio di inimicizia.

— Quali sono le donne più eleganti?

Il signor Balmain sorride. Questa è una domanda alla quale non può rispondere. Di certo però le liste internazionali ogni tanto ricorrenti «non sono affatto attendibili», in quanto nascondono scopi pubblicitari. Altrettanto non si può dire che la donna di un Paese sia più elegante che non quella di un altro Paese. Esiste una «società internazionale» dove l'eleganza ha un tono impegnativo per tutte.

— Ma, e in che cosa consiste la vera eleganza?

— Nel saper portare un vestito di gran prezzo, dimenticando quanto costa.

— Lei ha vestito molte «stelle»? sono difficili?

— Dipende dal momento. Se è per film, l'abito è quello dello scenario, se per la vita privata si rientra nella categoria personale.

Balmain ha vestito Grace Kelly, Vivien Leigh, Anita Ekberg, Ingrid Bergman, la Lollobrigida, la Loren. Egli veste normalmente Brigitte Bardot e, precisa con un sorriso, «non ci vuole molto».

Ancora una domanda.

— Che cosa pensa della moda italiana?

— L'Italia è un Paese creativo, ricco di immaginazione. Ma per avere una moda nazionale occorre dimostrare un'unità di concetti che in Italia manca. Noi a Parigi, istintivamente, anche senza consultarci, finiamo col pensare quasi tutti in una stessa maniera.

Il signor Balmain ha portato con sé una schiera di indossatrici appartenenti a vari Paesi per sottolineare l'internazionalità delle sue creazioni. Soltanto tre sono di piccola statura, le altre alte. Il signor Balmain parla molto bene l'italiano. Non gli riuscì di impararlo nel Canavese. Adesso egli pensa che gli abbiano giovato molto una villa nell'isola d'Elba e lo studio del latino.

a. a.

MILIONI DI MISSIVE ALLE RUBRICHE DEI SETTIMANALI

# Le donne italiane aprono il loro cuore nelle lettere inviate a "Piccola posta"

Sfoghi, rimpianti e delusioni d'amore di contadine, operaie, maestre - I drammi che si ripetono: "ha voluto una prova d'amore poi mi ha abbandonata"; "devo dire che c'è stato un altro?" - La vasta schiera delle "mogli che soffrono" e le "perplessità" delle segretarie - Le due sorelle innamorate dello stesso giovane - "Che scopo ha la mia esistenza?"; nessuno ha il coraggio di risponderle che non bisogna domandare la felicità alla vita

(Nostro servizio particolare)

Milano, aprile.

*Anche in Italia milioni di donne inseguono la felicità. Si sentono sole, deluse, avvilite e non sanno — molto spesso — a chi confidare la loro amarezza. Scrivono, per cercare conforto, per avere un consiglio, alle «Piccole poste»: i settimanali femminili svolgono anche la funzione del confessionale. A una persona di cui si ignora tutto: il volto, i veri sentimenti, la esperienza, raccontano, con estrema sincerità, le loro pene. Sotto il nome di una gentile creatura shakespeariana, ad esempio, si nasconde un robusto umorista che recita, per le sue lettrici, la parte di una vedova saggia e comprensiva; molto successo riscuote una falsa contessa di origine austro-ungarica, anziana ma di vedute moderne, che ha preso in prestito la penna di una scrittrice di costume. Si calcola che cinque milioni di lettere siano state indirizzate, negli ultimi dieci anni, ai titolari delle più seguite rubriche di corrispondenza: ogni lettera narra una storia e una sconfitta.*

*Che cosa hanno da dire queste ragazze infelici, queste mogli tradite, queste seguaci — e per suggestioni tutt'altro che letterarie — della signora Bovary?*

*Ho sul mio tavolo un piccolo campionario: i «pezzi» più curiosi dell'archivio di una diffusa rivista, le bozze di un volume dal titolo significativo: «Le italiane si confessano», che l'editore Parenti pubblicherà assai presto. Sono sfoghi e rimpianti di contadine, di operaie, di maestre, di impiegate, di piccole borghesi e provengono da ogni regione. Qualche giovane del Sud, analfabeta, si è rivolta, per poter raccontare la sua avventura, a un'amica.*

*C'è da scegliere: ecco la ragazza pugliese timida, non bella, chiusa, che si innamora di un poliomielitico condannato a vivere su una carrozzella; e i genitori della fanciulla non vogliono che la sposi.*

*Ci sono due cugini di primo sangue che non potranno mai diventare marito e moglie; si amano e lei non sa rassegnarsi alla rinuncia. Una ragazza marchigiana si è invaghita di un campione della bicicletta e sogna di diventare la legittima consorte dell'atleta: si oppongono alla rispettabile aspirazione i parenti di lui e soprattutto il commissario tecnico del ciclismo. Una ragazzina milanese descrive un tentato suicidio: lei ha sedici anni, il suo Romeo ne aveva dieci di più, si volevano bene, ma il padre dell'amato, per un antico rancore provocato da una lite fra le famiglie, ha impedito che la burrascosa vicenda si concludesse con un epilogo rosa: Romeo è andato in America, per dimenticare, e la Giulietta lombarda ha tentato di togliersi la vita. La morale è sempre la stessa, come ai tempi dei Capuleti: «L'amore è cieco e gli innamorati non possono vedere le leggiadre follie che essi commettono».*

*Molti scritti rivelano l'intraprendenza, i vizietti sentimentali, la tecnica amatoria dell'italico maschio, sempre alla caccia della cosiddetta «prova d'amore»: «Al mio rifiuto si è arrabbiato, non ha aperto più bocca, e prima di andarsene mi ha detto che se ero di questa idea non mi voleva più bene», scrive, con costernazione, una signorina ligure. Anche una diciottenne, laziale, confida il suo disagio: «La mia preoccupazione è la troppa libertà che vuol prendersi con me, e non so come comportarmi e nel medesimo tempo non vorrei perderlo». La diciottenne, superato il disagio, cede, ma poi manifesta chiari e ammonitori propositi: «Gli ho detto che se mi lascia dopo il male che mi ha fatto, ci riuniremo sotto due metri di terra». E' probabile che il seduttore abbia preferito la vecchia formula che contempla, invece che una lunga sosta al cimitero, un più sereno passaggio per la sacrestia.*

*Ed ecco la confessione di una ragazza di campagna della Sardegna. «Vuoi essere mia?» chiede senza troppi preamboli il fidanzato arrivato in licenza dai militari. Lei dice di no, ma lui insiste: «Mi disse allora che se non accettavo voleva dire non lo amavo molto». Prevedibile conclusione: «Contro la mia volontà cedetti perché volevo che lui fosse persuaso del mio amore».*

*Dalla Toscana arriva addirittura un messaggio collettivo: «Siamo quattro ragazze. Amiamo dei giovanotti con tutto l'ardore dei nostri sedici anni, e anzi il troppo ardore ci ha fatto perdere quello che avevamo di più caro. Ora quei giovani che un tempo giuravano di amarci si stanno allontanando ogni giorno di più. Siamo disperate. Aspettiamo con ansia la vostra risposta».*

*Tristissime sono le lettere che esprimono una diffusa situazione: nella vita della ragazza «c'è stato un altro». Come dirlo a quel giovanotto che sembra tanto serio, e innamorato e pieno di lodevoli intenzioni? «Un giorno mi fece delle domande — dice una povera donna — e mi chiese se avevo ancora la mia purezza; io non fui capace di mentire e gli ho detto la verità, piangevo sconvolta, ma lui mi ha stretto tra le sue braccia e non diceva nulla. E solo una settimana dopo che è partito ho ricevuto una sua lettera che mi avvertiva che non poteva continuare così perché per lui sarebbe stato un tormento, e finiva con un bacio di addio. Per me la vita è finita».*

*«Ma voi — insiste un'operaia di Milano (anni 22) — credete che una brava ragazza se sbaglia per amore non si sposerà più?».*

*Da questi copiosi epistolari spunta un'Italia insospettata, inedita e qualche volta incredibile. Pregiudizi medioevali, ignoranza, scene truculente o da melodramma. C'è una nonna siciliana che manifesta una viva preoccupazione. Ritiene che Satana abbia preso possesso del nipotino e chiede consiglio per liberarlo dallo spirito maligno. C'è una giovane sposa (è ancora una siciliana) che vuol sapere se, quando si aspetta un bambino, è opportuno e non pericoloso fare il bagno e lavarsi la testa. C'è un impiegato piemontese al quale un medico comunica che con un leggerissimo e tranquillo intervento chirurgico la moglie potrà avere la tanto desiderata prole, ma lui si oppone recisamente: «perché contro la natura non si va».*

*E molti fidanzamenti si sciolgono perché la ragazza ha il padre malato di tbc o perché è figlia di N. N., o perché ha una sorella che è «stata ingannata» e ha avuto un figlio illegittimo. E sorvoliamo sugli amori impossibili; una fanciulla calabrese ama un bel carabiniere bruno e aitante e lo presenta alla madre. La madre impallidisce, poi avverte: «Lascialo perdere, è tuo fratello». E che dire di quel marito settentrionale emigrato a Palermo, che pretendeva di presentare la moglie come sorella, per non precludersi la possibilità di qualche avventura?*

*Quella delle «mogli che soffrono» è una categoria, purtroppo, fortemente rappresentata: mariti che bevono, che picchiano, che rubano, che vanno in prigione, e la donna, umiliata, piangente, pensa a tirar su i bambini, lavora, sopporta, cerca rifugio e speranza nei figli che le si stringono attorno.*

*Un capitoletto e qualche considerazione meritano anche «i principali». Forniscono, alle «Piccole poste», un notevole materiale. Sono insidiosi, costanti e tempestivi, hanno tanto bisogno di essere consolati, e diventano perfino permalosi se le dipendenti manifestano qualche perplessità. Ascoltate: «Egli vuole molto bene alla moglie, anch'io la conosco, è una bravissima donna e per nulla vorrei tradire la fiducia che ha in me, e molte volte, quando lui mi viene vicino, gli ricordo che la sua signora non merita questo, ma lui subito si arrabbia e mette il broncio».*

*Ed ecco un modesto esempio di seduzione: «Un giorno io dovevo andare a Palermo, ma siccome il padrone del bar dove lavoro ha la macchina, mi ha voluto per forza accompagnare. Il pomeriggio mi venne a prendere e, strada facendo, parlavamo di tutto ciò che a me piace, cioè l'opera, la musica, eccetera. Ma ad un tratto mi ha preso una mano e se l'è portata vicino alle labbra. Ho sentito una stretta al cuore mai provata».*

*La richiesta di un autorevole parere è spesso provocata da fatti difficilmente immaginabili anche da una accesa fantasia, o da una innocenza che sbigottisce. Lettera di una piemontese: «Sono innamorata di un napoletano, però i miei genitori non vogliono saperne per due ragioni: prima perché sono giovane, poi perché dicono che i napoletani sono tutti gelosi e da sposati picchiano le mogli. E' vero?».*

*Lettera dalla Campania: «Siamo due sorelle innamorate dello stesso uomo. Ci chiamiamo L. ed A. e ci siamo innamorate di un giovane che ci ha ingannate tutte e due. Io, L., non ero a conoscenza di questa relazione di mia sorella, e quando lei me ne ha parlato e me lo ha indicato, sono rimasta spaventata perché quel ragazzo era il mio fidanzato. Gliel'ho detto e lei mi ha risposto che ne è molto innamorata. Dateci un consiglio. Lo dobbiamo lasciare oppure lo debbo cedere a mia sorella?».*

*Vicino a queste dichiarazioni che hanno quasi il sapore di antiche burle, ci sono racconti di una sottile mestizia, confessioni che stupiscono per il linguaggio, ma che rivelano l'umanità di chi ha trovato la forza per scriverle, parole che propongono drammi senza alcuna soluzione, e ai quali nessuno potrà mai dare una adeguata risposta.*

*Qui c'è la segretaria che ama — pulitamente — il padrone della ditta, ma la ditta ha chiuso e la ragazza scrive alla titolare di una delle tante rubriche di corrispondenza, alla quale si era già rivolta, per dirle che, ormai, non le sarà più richiesto di fare «l'eroina». Anzi: proprio per interessamento della moglie di lui, ha un nuovo posto «molto distinto, che richiede parecchio impegno», ma che le offre la possibilità «di continuare a condurre una vita tranquilla e onesta». «Fra l'altro, dice la ragazza, voglio dirle che questa signora mi ha disarmato con quel suo gesto così buono e cortese». Non ha più nulla da chiedere, non le occorrono più suggerimenti, e quasi si congeda: «Mi basta la sua amicizia. Alla mia età, 36 anni, non c'è nulla da risolvere d'urgente».*

*Ecco la lettera di una sposa non più giovane che confessa, quasi con vergogna, di essere ancora tanto innamorata del marito, di essere ancora «molto accesa», mentre lui si dimostra sempre più distaccato e lontano. Che fare? Ecco la ragazza deforme, che nessuno guarda, che suscita solo pietà e che chiede, senza illusioni di essere aiutata: «Ditemi: che senso ha, che scopo ha la mia esistenza?».*

*La «Piccola posta» non può dirglielo; nessuno può avere il coraggio di dirle che non bisogna, come è stato detto, «domandare la felicità alla vita».*

**Enzo Biagi**

## Nullo un matrimonio celebrato solo per fuggire dalla Romania

Napoli, 25 aprile.

Una interessante sentenza in materia matrimoniale è stata emessa dal Tribunale, che ha dichiarato nulle le nozze tra una ex cittadina rumena, E. H., cantante di varietà, e un industriale italiano, D. Z. Il rito fu celebrato in forma civile a Bucarest nel 1946 e subito dopo i coniugi partirono per l'Italia. A Roma la sposa fece all'attonito marito una sconcertante dichiarazione: aveva acconsentito al matrimonio solo per ottenere la cittadinanza italiana e il permesso di uscire dalla Romania, non intendeva quindi affatto iniziare la vita in comune perché il loro vincolo era puramente formale. La donna infatti si rifiutò categoricamente di seguire il coniuge, preferendo guadagnarsi la vita con i mestieri più umili come la lavapiatti. Il Tribunale ha accettato i motivi addotti dall'ex cantante rumena, invalidando il legame matrimoniale.

## Presa a sassate in Francia mentre segue la bara del marito

L'uomo si era impiccato per le continue infedeltà della moglie

Parigi, 25 aprile.

La signora Ivette Gufry, di 36 anni, che aveva assistito in gramaglie a Nancy ai funerali del marito, è stata assalita e coperta di invettive, nello stesso cimitero, da numerose persone che avevano partecipato al mesto corteo. Il parroco è riuscito a malapena a far allontanare la vedova — contro la quale era stata già lanciata qualche pietra — prima che l'ira della folla potesse provocare l'irreparabile.

Secondo gli assalitori, la donna è colpevole del suicidio del marito: ella infatti, malgrado fosse madre di cinque bambini, aveva più volte abbandonato il tetto coniugale. Il marito, Adam Horodynsky, che godeva della simpatia di molte persone nel villaggio di Nomexy, dove la coppia abitava, aveva sempre perdonato il comportamento della moglie, accogliendola in casa dopo ogni «pentimento» della consorte. Anche all'inizio della scorsa settimana, Ivette Gufry rientrò da una delle sue «avventure» e fu nuovamente perdonata; tuttavia ella, dopo appena due giorni che era ritornata, fuggì ancora da casa in compagnia di un ennesimo conquistatore. Il marito tradito, giunto al limite di ogni possibilità di sopportazione, salì nel granaio e si impiccò.

## Ruba una motocicletta per recarsi dalla fidanzata

Aosta, 25 aprile.

Un giovane di 19 anni è stato fermato dagli agenti della squadra mobile e denunciato all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di furto. Si tratta di Napoleone Cuneaz di Aosta e residente a Gressan. Due giorni fa, di fronte al cinema Corso, egli s'impadroniva della moto di proprietà del signor Severino Cantele, per recarsi al paese di Valpellina e trovare la fidanzata, come ha dichiarato. Quest'oggi, due amici del derubato riconoscevano il motociclo in località Plan Felinaz ed avvisavano gli agenti, i quali accorrevano e si imbattevano nel Cuneaz che stava per partire a bordo del motomezzo. Il giovane tentava di fuggire, ma veniva inseguito e raggiunto.


Un grande ritorno

uno dei romanzi più belli della nostra letteratura

I VICERE'

di FEDERICO DE ROBERTO

Un grande romanzo storico, ambientato in Sicilia, nella seconda metà dell'ottocento. Storia appassionante di una famiglia ma anche storia vivacissima di una regione. È il capolavoro di De Roberto, uno scrittore giudicato oggi dalla critica, insieme col Verga, uno dei più grandi e originali della letteratura italiana.

Volume rilegato di 656 pagg. - L. 2.200

GARZANTI



PALMOLIVE S.P.A.

cerca signorine 21-28 anni, bella presenza, facilità parola, per distribuire materiale propaganda. Inviare fotografia, indicare età, studi, referenze personali scrivendo a: PALMOLIVE - S.p.A. Ufficio Promotiona Corso Italia 15 - MILANO

Skin Life

di Helena Rubinstein

riattivatore biologico

infonde alla pelle vita e bellezza

dimostrazione speciale presso la profumeria

BARZIZZA e UNIVERSITA'

Via Po 4 e 12 - Torino - Tel. 43-342

fino al 2 maggio

Consultazioni particolari per appuntamento

# SPETTACOLI

# Cronaca televisiva

**La timida «musichiera» è già caduta - Collegamento esterno per gli ospiti d'onore Fangio e Armstrong - Gravi lacune e rimaneggiamenti ne «Il romanzo di un maestro» di De Amicis: spettacolo frammentario e disunito - Stasera Ella Fitzgerald in «Musica alla ribalta»**

La «musichiera» Ersilia Coraggio è caduta due volte. Ha perso la sciarpa ed è ruzzolata malamente sul palcoscenico nel disperato e vano tentativo di rimontare un avversario. S'è rialzata sorretta da Riva, con una smorfia di dolore. Ma passati i primi attimi di sgomento, ha ripreso il suo dolce e timido sorriso e ringraziando tutti è uscita definitivamente di scena. Peccato. Il pubblico parteggiava per lei; con la sua paura e la sua modestia poteva diventare un tipo. Ma forse la paura della Coraggio era troppa, le toglieva memoria e scatto.

Lotta tra insegnanti elementari. Maestrina la ex-«musichiera», maestro il suo vincitore, Carlo Mondini da Brescia. Il Mondini pareva molto sicuro di sé. Ma alla prova dell'orologio ha risposto ad una sola domanda; e ha sbagliato il motivo della cassaforte. Niente «musichiere», quindi, e sciarpa ancora vacante.

Per il resto, rilevato un tentativo di animare e movimentare la trasmissione che fatalmente comincia ad accusare una certa stanchezza. Ospite d'onore, è intervenuto il corridore automobilista, cinque volte campione del mondo, Juan Manuel Fangio. Riva e Fangio sono usciti dallo «studio» e un collegamento esterno li ha mostrati mentre si misuravano in una pista da fiera di divertimenti, su macchinette elettriche, di quelle che fanno la felicità dei ragazzini. Fangio ha cercato di far vincere Riva: ma tutto è stato inutile e s'è visto obbligato a tagliar per primo il traguardo. Ritornato in teatro, il campione, con vocetta arrochita, ha cantato un tango e ha ballato con Alba Arnova.

La seconda ripresa all'aperto ha avuto luogo per l'altro ospite d'onore, il celeberrimo Louis Armstrong, il «re del jazz». Sul palcoscenico l'incontro fra Armstrong e Riva non era stato eccessivamente brillante. Le cose sono andate meglio quando il negro «re» si è recato nel cortile del palazzo tv per accogliere l'arrivo di alcuni complessi italiani di jazz, tutti montati su vecchie automobili e carri con cavalli e buoi. Un gran clamore, una grande allegria e stridenti fischi di plauso e ammirazione, secondo l'uso americano. All'entusiasmo dei suoi *fans*, Armstrong rispondeva soffiando nella tromba e ridendo con la bocca spalancata. Il buon Riva (che ha denunciato ufficialmente un peso di novanta chilogrammi: soltanto?) non era nella sua forma migliore: stavolta, tuttavia, non s'è arrabbiato e ha mantenuto la sua ilare faccia tradizionale dal principio alla fine.

Già nella prima puntata de *Il romanzo di un maestro*, di Edmondo De Amicis, avevamo notato una disinvolta libertà nel ridurre il testo originale. Ma era la puntata di preparazione, di introduzione: ci sembrava doveroso concedere una prova d'appello. E poi, nell'insieme, lo spettacolo era filato via garbatamente e pulitamente. Ma ieri sera si è confermato in modo aperto, e diremmo quasi sfrontato, il proposito di rimaneggiare e rifare del tutto, senza riguardi, il romanzo del De Amicis, alterando figure fatti ambienti.

Il lungo e significativo capitolo del soggiorno di Emilio Ratti a Piazzena, con l'aspra lotta fra la maestra Fanari e un battagliero e collerico reverendo, è stato completamente ignorato. Troviamo il Ratti che insegna nel paesino di Altarana. Ma anche qui le riduttrici e sceneggiatrici del romanzo hanno fatto di testa loro. Il sindaco, ex-albergatore ed ex-cuoco, anziano satiro di montagna dal collo corto è diventato un azzimato giovanotto; alla maestra Fabrizio fanno morire, chissà perché, il marito e le appioppano tre figli invece di uno; la maestrina Galli, di cui il Ratti s'innamora, non ha più il vecchio padre paralitico, per cui essa lotta coraggiosamente; decede, con la solita straziante agonia, uno scolaretto che in realtà è già spirato nel capitolo precedente; s'accascia il Ratti e per consolarlo la maestrina — che nel racconto è riservata e sempre preoccupata delle malevole voci del paese — gli entra direttamente in camera e con lui si trattiene.

Un pasticcio, una notevole confusione. E, nonostante la lodevole diligenza degli attori, uno spettacolo frammentario, disunito, scarsamente interessante. Si potrà opporre che il romanzo di De Amicis (che non è la narrazione degli amori di Emilio Ratti, ma la descrizione della vita dura e disagevole dei maestri di ottant'anni fa) era difficile se non impossibile — così prolisso, così pieno di personaggi e di avvenimenti — da trasferire sul video. Meglio lasciarlo negli scaffali, allora, ed onorare in altra forma la memoria dello scrittore. E se proprio s'era deciso di presentarlo tanto mutato, occorreva precisare che lo spettacolo televisivo non è «Il romanzo di un maestro» di Edmondo De Amicis, ma un qualcosa che da «Il romanzo di un maestro» ha tratto alcuni spunti.

Stasera «Musica alla ribalta» con la partecipazione della cantante negra Ella Fitzgerald, della cantante olandese Teddy Scholten, del violinista Wendy Tworek e di Arturo Testa. Presenterà Vittorio Paltrinieri col suo complesso. Seguirà la prima puntata di una indagine sui rapporti tra la burocrazia e i cittadini, «La cortina di vetro».

**u. bz.**

Una bella e patetica inquadratura del discusso spettacolo tv ispirato a «Il romanzo di un maestro» di Edmondo De Amicis. E' di scena il protagonista Armando Francioli

## Concluso il Festival di Velletri

# I cantanti esordienti più applauditi delle canzoni

Velletri, 25 aprile.

Pubblico più folto e atmosfera più tesa, quasi di battaglia, al teatro Artemisio per la finale del «festivalino». Come a Sanremo e altrove, lo *sprint* sull'ultimo traguardo si risolve, più che in una gara fra motivi, in una competizione fra cantanti, ché vincere un Festival vuol dire classificarsi senz'altro tra le «voci» per le quali le case discografiche entrano in competizione, segnalarsi alla radio e alla tv, consolidare il proprio diritto al successo. L'atmosfera di tensione della sala, ove in seconda fila erano riconoscibili gli autori in gara, era quindi superata da quella del palcoscenico, ove la rivalità fra gli interpreti si palesava in ogni gesto.

Tortora, sicuro ormai di avere in pugno il suo pubblico, era brillante come non mai. Ma i cantanti che di mano in mano egli portava alla ribalta, con una battuta di cella per gli uomini e un complimento festoso per le donne, parevano tutti risentire dell'emozione che stavano provando. Il fatto si è che quest'anno a Velletri il punteggio delle eliminatorie è stato decisamente a favore delle numerose esordienti al microfono del Festival più che non degli «assi».

Le due canzoni che hanno avuto i maggiori voti, nelle due sere scorse, *Il postino innamorato* e *Carrozzella e hula-hoop*, con punti 34 e 23, sono state cantate, con l'accompagnamento delle orchestre Canfora e Brigada, rispettivamente da Narciso Parigi e Irene D'Areni e da Marisa Rampin e Isabella Fedeli. Ai secondi posti, sempre nelle eliminatorie, si sono piazzate l'altra sera e ieri le canzoni cantate dal quartetto «Due più due» e Isabella Fedeli, e da Nunzio Gallo e Dino Sarti: sette debuttanti hanno avuto la meglio.

La produzione mandata quest'anno a Velletri non è eccellente. *Il postino innamorato* ci narra la storia di un portalettere che recapita la posta a tutti e non riceve mai per sé una missiva d'amore, fino ad un certo giorno in cui la sua bella gli scrive che sta per arrivare con tanti milioni, fatti non si sa come. *Carrozzella e hula hoop* ci parla del cerchio che le avole portavano alla crinolina e che è salito di qualche spanna fino ai fianchi, moderno spasso della «gioventù bruciata». Come si vede, il livello è piuttosto mediocre. Ma forse, come si diceva, il giudizio finale farà giustizia, premiando qualche motivo e spunto originale.

Il sintomo che si può individuare in questo festivalino è che la gente è stanca di musiche lente, di lagne sospirose («urlate» o meno, all'italiana o all'americana) e vuole ritmi allegri, spigliati, anche non troppo originali, versetti allegri e facili, da cantarsi ballando, in effimera giocondità. Le graziose e timide esordienti che hanno avuto in queste sere una indubbia affermazione sono senz'altro la prova che non solo per le «dive» di prima grandezza vi è posto nel mondo della canzone. E questa, almeno, è una constatazione consolante.

Il settore di pubblico, sorteggiato anche per la serata finale, per la scelta dei motivi vincitori di questo VII Festival, a tarda sera ha dato il seguente responso:

Le 13 canzoni in finale, ascoltate già nel corso delle precedenti selezioni, sono state eseguite dall'orchestra Canfora e dal complesso Brigada. Ecco i titoli tra cui uscirà la vincente: *Bimba, Ho mentito al mio cuore, Il postino innamorato, La primavera somiglia a te, Non te ne andar, Prendiamo una nuvola, Sogni, Ricordi e stelle, Carrozzella e hula hoop, Il cammelliere, Il più bel sorriso, Una fiaba d'amore, Come te non ho amato nessuna, Nulla che non sia tu.* I maggiori consensi sono andati a *Il postino innamorato*.

a. s.

### Il violoncellista Gaspar Cassadò sposa una pianista giapponese

Firenze, 25 aprile.

Il celebre violoncellista Gaspar Cassadò si sposerà il 9 maggio con la pianista giapponese Chieko Hara. Le nozze saranno celebrate solennemente a Siena nella cappella del Palazzo Chigi, sede dell'Accademia chigiana, alla quale, da anni, Cassadò reca il prezioso contributo della sua esperienza artistica.

Attualmente il maestro si trova in Germania, per una «tournée», mentre la signora Chieko Hara è a Firenze, in un appartamento di via Por Santa Maria, nel quale è probabile che i due artisti vivranno anche dopo il matrimonio.

Gaspar Cassadò conobbe la signora Hara, vedova di un diplomatico nel 1953 a Parigi.

La notizia delle nozze era stata tenuta segretissima fino a oggi, quando cioè un'agenzia di stampa giapponese ha annunciato che il critico d'arte Ikyma Arishima aveva ricevuto una lettera dall'Italia nella quale i due artisti gli davano notizia del loro prossimo matrimonio, che sarà celebrato col rito religioso in quanto la signora Hara è cattolica. Si prevede che la sposa indosserà il giorno delle nozze un candido chimono, mentre lo sposo vestirà l'abito da cerimonia.

# I programmi TV e radio

**TELEVISIONE** — Ore 10,15: «La tv degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di R. Vertunni.

11: S. Messa, celebrata dal Cardinale Confalonieri in occasione della «Giornata della donna cristiana», dalla Basilica di Santa Maria sopra Minerva in Roma; 11,30-12: Problemi morali di attualità: La circolazione stradale», a cura di Nazareno Taddei.

16: Pomeriggio sportivo; sono in programma due telecronache rispettivamente da Como e da Milano. Da Como sarà trasmessa la corsa internazionale di ciclismo su pista cui partecipa, fra gli altri, il campione del mondo Rousseau. Da Milano andrà in onda la ripresa del «Premio Emanuele Filiberto» di galoppo che sarà corso sulla pista dell'Ippodromo di San Siro sulla distanza di 2000 metri, ed è riservato a cavalli nati nel 1956.

17,30: Per i ragazzi: a) «Giramondo», cinegiornale; b) «Libertà riconquistata», telefilm della serie «Ivanhoe» interpretato da Roger Moore; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Perry Como Show», varietà musicale della NBC di New York al quale partecipano i più noti cantanti, attori, ballerini del teatro leggero americano presentati da Perry Como che canterà anche alcune canzoni del suo repertorio.

19,45: «Avventure in Africa: XIX - L'uovo e il serpente», a cura di Armand e Michaela Denis; 19,45: «La valigia smarrita», racconto poliziesco sceneggiato della serie «Un'inchiesta del commissario Prevot» interpretato da Sarvo Reggiani.

20,10: «Cinoselezione», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra i cinegiornali; 20,30: Tic-Tac, Telegiornale, 20,50: Carosello.

21: «Musica alla ribalta», varietà musicale con la partecipazione di Vittorio Paltrinieri e il suo complesso e i Paul Steffen Dancers. Saranno ospiti dello spettacolo: la nota cantante negra Ella Fitzgerald; per la sua esibizione ci sarà un collegamento con «Le Focette»; la cantante olandese Teddy Scholten che ha interpretato la canzone della vittoria al Festival della canzone europea; il violinista Wendy Tworek e Arturo Testa. Orchestra diretta da Mario Consiglio; regia di Romolo Siena.

22,05: «La cortina di vetro», prima puntata dell'inchiesta di Ugo Macchi sui rapporti tra amministrati e amministratori che, separati dalla cosiddetta «cortina di vetro», finiscono spesso per non comprendersi. Le riprese sono state effettuate per la maggior parte a Roma, sede dei principali Enti. L'inchiesta sarà in sei puntate. Il commento musicale è di Piero Morgan (Piero Piccioni).

22,30: «La domenica sportiva», risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata.

Al termine: Telegiornale.

**RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa e Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate. 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Fantasia della domenica; 14: Giornale radio; 14,15: Musica sprint.

14,30: Pagine operistiche; 14,45 Musiche per banda di E. Abbate; 15: Gli italiani visti in controluce; 15,30: Coppa Europa, torneo per i ragazzi; 16,15: Quartetto Van Wood; 16,30: Secondo tempo di una partita di calcio Serie A.

17,30: Concerto sinfonico diretto da E. Gracis. Nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi; 19,15: Le grandi giornate del '59; 19,45: La giornata sportiva; 20: Ricordi di Broadway; 20,30: Giornale radio; 21,10: Cinquanta anni di canzoni d'amore, varietà musicale.

21,50: Letture del Purgatorio; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto del pianista P. Badura Skoda; 23,15: Giornale radio, Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 8,30: Notizie del mattino, Abbiamo trasmesso; 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (2ª); 11,45: Sala stampa sport; 13: Ping-Pong; Buscaglione e i suoi Asternovas, La collana delle sette perle.

13,30: Giornale radio, Spensieratissimo, rivistina di D. Verde; 14: Dalla strada al microfono; 14,5: Canzoni in allegria; 15: Il discobolo; 15,35: Canzoni di Sanremo 1959; 16: La mongolfiera, rivista; 17: Musica e sport.

18,30: Ballate con noi; 19,30: Stornelli e serenate; 20: Radiosera; 20,40: Ventiquattresima ora, programma in due tempi presentato da M. Riva; 21,30: Pagine da «Tosca» di Puccini; 22: Ballate con N. Rotondo.

22,15: La voce di P. Boone; 22,30: Domenica sport; 23: Orchestra diretta da W. Malgoni.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 16: Le grand siècle: le «Querelles»; 16,30: Musiche di F. Busoni; 17: La Compagnia reale sarda; 19: Biblioteca; 19,30: Musiche di G. B. Pergolesi; 20: Sicurezza e reddito nazionale.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di J. Brahms, S. Prokofiev; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: «La scuola delle mogli», musica di R. Liebermann direttore F. Scaglia.

**STAZIONI A M. F.** — Ore 13: Musica popolare italiana 13,30: Antologia; 13,45: Musiche di D. Scarlatti, Schubert e Fauré.

## SULLO SCHERMO

# Questo corpo tanto desiderato di L. Saslavsky, al Romano

Appartiene a Belinda Lee *Questo corpo tanto desiderato* («Ce corps tant désiré») da Maurice Ronet e Daniel Gélin, per tacere degli altri, nel film francese con lo stesso titolo diretto da Louis Saslavsky. L'attrice inglese vi sostiene la parte di una mondana rifugiatasi in un paese della Francia meridionale per sfuggire alle ricerche della polizia e che fa innamorare di sé un rude giovane del luogo, il quale tuttavia non riesce a dimenticare il burrascoso passato della donna, anche se per amor suo attacca briga con un coetaneo e involontariamente l'uccide.

Mentre l'omicida sconta la pena in carcere, il cugino di lui, un curioso tipo di sognatore e di inventore fallito, sposa l'ex prostituta, pur sapendo che questa non l'ama e l'ha accettato soltanto per vendicarsi di essere stata respinta dall'altro. Le nozze, se non altro, hanno l'effetto di trasformare un buono a nulla in un attivo lavoratore, ma il ritorno del carcerato minaccia di compromettere il «ménage» poiché, riaccesasi l'antica fiamma, la donna sembra risoluta a fuggirsene con il primo amore. Se non che, proprio allora, s'accorge di amare il marito e la vicenda si conclude senza altri adulteri o spargimenti di sangue.

Tecnicamente accurato, il film non è privo di ambizioni, puntualmente, ahimè, deluse: i personaggi sono fantocci senza credibilità e la storia della peccatrice redenta, oltre ad essere vetusta, è sfruttata più che altro per alcune scene destinate a solleticare, censura permettendo, la curiosità extra-artistica dello spettatore. Peccato, perché gli interpreti, e specialmente il Gélin che riesce ad abbozzare una figura abbastanza inedita, meritavano miglior sorte. Ma è difficile fare un film soltanto con i cascami di un genere che, prima della guerra, ha avuto in Francia e all'estero i suoi momenti di splendore.

### Sophia Loren a Cannes per il Festival del Cinema

Cannes, 25 aprile.

Aria di vigilia sulla «Croisette»: tra pochi giorni, il 30 aprile, avrà inizio il dodicesimo Festival internazionale del Cinema.

L'arrivo dei divi è imminente. Le prenotazioni sono piovute intense in questi ultimi giorni: Dora Doll, Rondha Fleming, Romy Schneider, Micheline Presle (che fa parte della giuria), il compositore Georges Auric, René Clair e Jean Marsac. E' data per certa anche la presenza di Sophia Loren giacché Carlo Ponti è membro della giuria.

Il dodicesimo Festival si svolgerà all'insegna della giovinezza. I film più attesi infatti sono stati realizzati o interpretati da artisti la cui età è inferiore ai trent'anni. La Francia presenterà tra l'altro «Les quatre-cents coups» di François Truffaut, un regista di 27 anni, e protagonista del film è una bambina di 13 anni, Jacqueline Pierreux. Il tema è quello caro a molti film e libri francesi di questi ultimi anni, l'inquietudine della pubertà. Ed è affrontato in modo tanto realistico che qualcuno già prevede il ripetersi dello scandalo suscitato qualche anno fa, qui a Cannes, dal film svedese «Ha ballato una sola estate».

**CIRCOLO ARTISTI.** — Stasera alle 21,15 concerto del pianista Luciano Gorrella. Musiche di Prokofieff e Chopin.

## TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola tel. 53-113.*

**Alfieri:** VI Festival dell'Operetta. Ore 15,30 e 21,15: «Il paese dei campanelli». Domani ore 21,15: «Scugnizza».
**Carignano:** Comp. D'Angelo-Zoppelli-Giovanpietro-Braccini: 16 «Ragazze bruciate verdi» di Callegari.
**Metropolitana:** Marionette Gianduja. 16,30 «Peter senza Pan».
**Nuovo Romano:** martedì 21,30 «Le théâtre d'aujourd'hui de Paris» in «Protée» di Claudel.
**Teatro delle Dieci:** ore 22: Atti unici Adamov, Cocteau, de Obaldia
**Teatro Mob. Piemontese** (S. Rita) 21 G. Bondi «34 ore di fortuna».
**Teatro Stabile:** 15,30-21,15 «Nascita di Salomè» di C. Meano, con Ernesto Calindri. Ultime rappres.
**Museo del Cinema:** «A me la libertà» di René Clair con Raymond Cordy, Henry Marchand, Rolla France, Paul Olivier (Francia 1931, minuti 95).

**La Bussola** (via Po 9): Personale del pittore Piero Sadun.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822): ore 16,30 tè e 21-1 Compl. Gianni Romano, canta S. Luccisi.
**Apollo:** ore 21 Compl. Chi-co-cha.
**Arlecchino Danze** (S. Secondo 57, t. 507-187) 16,30-21-1 Juke Box di C. Bezzi, cant. J. Luna, R. Sambo.
**Augustea:** ore 16-21 Lanfranco.
**Argentera** (v. Argentero 4) 16-21. Bruno Valentino Danze ore 16-21.
**Castellino Danze** 16,30-21 Rosaclot
**De Benedetti:** ore 21, Mandolesi.
**Eden Danze:** 16,30-21 Paolo Zavalloni - Padovani - Mirko Bay.
**Fassio** Café chantant. Medici 112.
**Fortino Danze:** 16-21 Orch. TO 4. Scuola ballo Mº Piero Cavalli.
**Garden Danze** (cap. 13): ore 16-19 Danze. Servizio ristorante.
**Gaudio Danze:** 16-21 Orch. Nevo.
**Gay:** 16,30-21 Alberto Franchi.
**Gran Mago Danze** 21 Mº Travaglio
**Hollywood:** 16-21 Franco Tonani.
... Perla Ristorante Cavoretto Danze, 16-21 Orchestra Lane.
**La Perla:** 16-21 Pippo Pesno.
**La Serenella:** 16-21 Miguel Cueco.
**Lutrario:** ore 15,30-21, A. Vigni, W. Mosso, lezioni danze gratuite.
**Nirvana:** 16,30-21 Orch. Bergione.
**Principe:** 16-21 Compl. Bittante.
**Smeraldo** 16,30-21 Orch. Di Nunzio cant. Marisella Benni, A. Vasquez.
**Trocadero:** 16,30-21, Bonamelli, Zilio Scuola ballo. Bonafous 5.

**Chatham** (v. T. Rossi 3, t. 46-318) Franco Monaldi e suo Quartetto
**Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-582) Quint. Happy c. Marangoni

**Ippodromo Mirafiori:** ore 15 Corse al trotto.


**TEATRO CARIGNANO**
Da martedì 28 aprile
Uno dei più grandi successi della stagione 1958-1959
**GIROTONDO**
di ARTHUR SCHNITZLER

**CLUB DANZE PRINCIPE**
L'ORCHESTRA che vale una vostra serata
**PAOLO BITTANTE**
Ore 16 e 21: Trattenimenti
Direzione Mº Nino Gallo

**EDEN DANZE**
Ore 16,30 e 21: Eccezionale programma con due Orchestre
F. ZAVALLONI suoi solisti e la voce di Pier Filippi
PADOVANI - MIRKO BAY cantano Rino e Gigi

**CASTELLINO DANZE**
Successo grande Orchestra
**ROSACLOT**
della RAI-TV e di
Fiorella Giacon - Carlo Mari
16,30 tè; 21 tratten. danzante

**IPPODROMO MIRAFIORI**
OGGI - ORE 15
**CORSE AL TROTTO**
*Premio Valli Piemontesi*
L. 600.000

**Sala MARGHERITA Dancò**
CARMAGNOLA
Ore 21: Serata d'addio di
**GIANFY**
ed i suoi Stylemen 6
*Il successo dell'anno*


**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «Maria Ottobre (Il traditore)» di J. Duvivier, Danielle Darrieux, L. Ventura, S. Reggiani.
**Astor:** «La ragazza di piazza San Pietro» Vittorio De Sica, Susanna Canales, Walter Chiari.
**Corso:** «I tartassati» con Totò ed Aldo Fabrizi.
**Cristallo** (tel. 860-100): «Gigi» Sc. col., Leslie Caron, M. Chevalier, L. Jourdan. Il film dei 9 Oscar.
**Doria:** «Le grandi famiglie» Jean Gabin, P. Brasseur, B. Blier.
**Lux:** «L'urlo e la furia» Yul Brynner, Joanne Woodward, Margaret Leighton. Scope colori.
**Reposi:** «Il dominatore di Chicago» Robert Taylor, Cyd Charisse, L. J. Cobb. Scope colori.
**Romano:** «Questo corpo tanto desiderato» Belinda Lee, M. Ronet, D. Gélin. Apert. ore 14; ult. 22,15.
**Vittoria:** «Le otto colle della morte» con Mickey Rooney.

**Ariston:** «Una strega in paradiso» Scope colori. Kim Novak, James Stewart.
**Arlecchino:** «Tavole separate» Rita Hayworth, D. Niven, D. Kerr.
**Augustus:** «La legge» Gina Lollobrigida, Pierre Brasseur, Marcello Mastroianni, Yves Montand. Vietato ai minori.
**Nazionale:** «Femmina» tec. scope Brigitte Bardot, Antonio Vilar.
**Torino:** «Policarpo ufficiale di scrittura» Rascel, Salvadori. A. 14

**Alexandra:** «Ascensore per il patibolo» J. Moreau, M. Ronet.
**Capitol:** «L'isola dei disperati» Carl Mohner, André Morell.
**Faro:** «La vendetta di Frankenstein», Peter Cushing. Viet. min
**Fiamma:** «La gatta sul tetto che scotta» tech., E. Taylor, Newman.
**Hollywood:** «Destino di un'imperatrice» techn. R. Schneider.
**Ideal:** «Pane, amore e Andalusia» V. De Sica, C. Sevilla. De Filippo. Apert. 14. Ult. 22,10.
**Mafel:** «Mezzanotte a Torino» e Riv. Ferrero-Morgan-Zavari, ore 15-18-21,15. Film: «Guardia, ladro e cameriera».
**Massimo** «Europa di notte» eastmancolor di Alessandro Blasetti.
**Principe:** «Destino di un'imperatrice» tec. R. Schneider, K. Bohm.
**Sanssà:** «Destino di un'imperatrice» tec. R. Schneider, K. Bohm.
**Statuto:** «Europa di notte» east. mancolor di Alessandro Blasetti.

**Adriana:** «Le avventure di Don Giovanni» tec. Errol Flynn.
**Alcione:** «Addio per sempre» e Riv. C. Doria-De Sevilla 15-18-21,15
**Alpi:** «Resurrezione» technicolor Myriam Bru, Horst Buchols.
**La Perla:** «La gatta sul tetto che scotta» tec. E. Taylor, P. Newman
**Regina:** «Orchidea nera» Sophia Loren, Anthony Quinn.

**Asti:** «Totò, Vittorio e la dottoressa» Totò, Abbe Lane, De Sica.
**Cravesana:** «Locanda della 6ª felicità» tec. I. Bergman, Jurgens.
**Milano:** «Tenente dinamite» e «Addio Napoli».
**Olimpia:** «Corsaro mezza luna».
**Po:** «Casa da gioco» technicolor con Rock Hudson.
**P. Nuova:** «Quando amore è poesia» e «Uomini violenti». Ap. 14.
**S. Fulco:** «Tempo di vivere» sc. col. J. Gavin. Or. 14-16,40-19,20-22.

**Esperia:** «Lorella» con Maurizio Arena, Lorella De Luca.
**Giardino** «Marinai donne e guai» A. Lane, L. Masiero, M. Arena.
**Italiana:** «Il cocco di mamma» Maurizio Arena, E. Nevola.
**Mirafiori:** «Commandos».
**S. Rita:** «Avventura a Corte» col.
**Viareggio:** «Pionieri del West» sc. col. Virginia Mayo, J. Mc Crea.

**Araldo:** «Locanda della 6ª felicità» sc. tec. I. Bergman, C. Jurgens
**Eliseo:** «Non c'è tempo per morire» tec. sc. V. Mature, L. Genn.
**Fréjus:** «Porto Africa» technic. Pierangeli, Carey e nuova Rivista Aurelio Agnello.
**Nuovo:** «La ribelle del West» technic. con Maureen O'Hara.
**S. Paolo:** «Tramonto di fuoco» tech. Rory Calhoun, D. Jagger.

**Belgio** «Servizio imperatore» col.
**Corallo:** «Mare caldo» con Clark Gable, Burt Lancaster.
**Eridano:** «Tè e simpatia» tech. scope con Deborah Kerr.
**La Salle:** «Gerusalemme liberata» sc. tec. F. Rabal, S. Koscina.
**Groppa:** «Il falso generale».
**Radiosa:** «Totò a Parigi».
**Rossini:** «Spada imbattibile».
**S. Giulia:** «Soliti ignoti».
**V. Veneto:** «Diario di un condannato» tec. R. Richardson, J. Addams.

**Astra:** «Il barbaro e la gheisa» tec. sc. John Wayne, E. Ando.
**Bernini:** «Duello sull'Atlantico» tec. scope. Curd Jurgens.
**Cibrario:** «L'amante di Paride» H. Lamarr, M. Serato, technic.
**Eliso:** «Sul sentiero di guerra».
**Esedra:** «Domenica è sempre domenica» De Sica, A. Sordi, Riva.
**Europeo** «Cavaliere implacabile» tech. C. Wilde, Y. De Carlo.
**Excelsior:** «Resurrezione» tech. scope. M. Bru, H. Bucholz.
**Massaua:** «Il padrone delle ferriere» tech. scope. Antonio Vilar, Virna Lisi. Prima visione Torino.
**Odeon:** «Totò e Marcellino» Pablito Calvo, M. Carotenuto.
**Star:** «Il giovane leone» A. Sordi Magali Noel, D. Moreno.

**Adua:** «Bacio bandito» col. F. Sinatra. Var. Comp. Gambe al vento.
**Aurora:** «I misteri di Parigi».
**Barca:** «Il marmittone» J. Lewis.
**Brescia** «Primo amore» De Luca.
**Châtillon:** «Senza famiglia» col. Gino Cervi, Pierre Brasseur.
**Edelweiss:** «Orizzonte infuocato».
**Eridan:** «Avventura Mr. Corey».
**Fortino:** «Afrodite dea dell'amore» I. Corey. Var. Comp. Torino.
**Maior:** «Ercole e la regina di Lidia» sc. S. Koscina, G. Antonini.
**Nord:** «Il figlio di Caroline Cherie» tec. C. Pascal, B. Bardot.
**Palermo:** «Notti di Montmartre».
**Sociale:** «La gatta sul tetto che scotta» col. E. Taylor, P. Newman
**Zenit:** «L'amore è una cosa meravigliosa» J. Jones, W. Holden.

**Baretti:** «I miserabili» tec. sc. Jean Gabin, D. Delorme.
**Cabiria:** «Mare caldo» con Clark Gable, Burt Lancaster.
**Colosseo:** «Sogni proibiti» tech. Danny Kaye, Virginia Mayo.
**Continental:** «La gatta sul tetto che scotta» E. Taylor, Newman.
**Flora** (c. Moncalieri 241): «I gladiatori» V. Mature, S. Hayward.
**Italia:** «Il giovane leone» con Alberto Sordi, M. Noel.
**Moderno:** «Susanna tutta panna» e «Donna ranchero».
**Piemonte:** «Il barbaro e la gheisa» sc. tec. J. Wayne, E. Ando
**S. Carlo:** «Dottore in alto mare»
**Spezia:** «Quantez» scope technic Fred Mc Murray, D. Malone.

**Diana:** «Tramonto di fuoco» tec
**Dora** «Vendetta tenente Brown» sc col. R. Calhoun, B. Garland
**Roma:** «Sigfrido» (la leggenda dei Nibelunghi) S. Rischer.
**Umbria:** «Dalù dal tuono».

**Alba:** «La spada di d'Artagnan» tech. G. Baker, Sylvia Syms.

**Ambra** (via Chiesa Salute 77): «La valle del destino» con Greer Garson e Spencer Tracy.
**Apollo:** «Non c'è tempo per morire» tec. sc. V. Mature, L. Genn.
**Edera:** Vai... ragazza poco seria
**Lucento:** «La spada e la croce» tec. sc. Yvonne De Carlo, Mistral.
**Lutrario:** «Rascel marine» tech.
**Massalo:** «Tamburi lontani» col.
**Murialdo:** «I miserabili» technic. Gabin, Delorme, 15,45-18,30-21,15.
**Splendor:** «Bravados» tech. sc. Gregory Peck, J. Collins.


**CORSO**
11º giorno del comicissimo
**I TARTASSATI**
con TOTO' e FABRIZI
*Ultime repliche*

**ALEXANDRA**
OGGI
Un grande film
*Ascensore per il patibolo*
con
Jeanne Moreau - Maurice Ronet

**CAPITOL**
OGGI
Un film reale
**L'ISOLA DEI DISPERATI**
con
Carl Mohner - André Morell
*Distr. Columbia - Cine-Scope*

**FARO**
OGGI
Il film del terrore
**La vendetta di Frankenstein**
con Peter Cushing
Eunice Gayson
*Technicolor*. Viet. min. 16 anni


**ECHI SPETTACOLI**

**NORD E SUD SEMIFINALE**
Torneo dilettanti cantanti, musicisti, ballerini. Giovedì ha vinto il Sud con la cantante Turchiarolo Anna e la coppia di ballo internaz. Gibbin Luciano-Macario Rosetta. Si sono classificati per il Nord i cantanti Angeletti Danilo, Borelli Nini. Giovedì finalissima e premiazione. Ripresa cinematografica. Intervento operatori tv, migliori cantanti e musicisti della Rai.
*Plateau Dansant Lutrario*
Lezioni danze moderne gratuite.

**FARO CLUB DANZE**
Ore 16,30 e 21: *Hemphel Gualdi* il grande successo del giorno.

**EL TROCADERO**
16,30 brillante tè; 21 trattenim. Entusias. succ. Compl. *Bonamelli*

**SALA DANZE GAY**
Ore 16,30 e 21: *Alberto Franchi*, i suoi solisti e *Tony d'Angelo*.

**DANZE LA PERLA**
Ore 16 e 21 eleganti trattenimenti con il più applaudito complesso del clarino atomico *Pippo Pesno*. Al microfono *Walter Gorgoni*

**SMERALDO CLUB**
Via Goito 3, telefono 698-410
Ore 16,30-19 e 21-1
Due trattenimenti d'eccezione
Orchestra *Mario Di Nunzio*

**DANZE HOLLYWOOD**
Ore 16 e 21: Tutti i motivi da voi preferiti con *Franco Tonani* e la cantante *Vanna De Art*.

**LA ROTONDA**
Trattenimenti ore 16-21: Crescente successo Orchestra *Gimelli*, canta *M. Pia Perello*.

**LA SERENELLA**
Ore 16: Brillante matinée Dame 250, Cav. 400 cons. compr. Ore 21: grande ed elegante serata

**DE BENEDETTI DANZE**
Ore 21: Gala serata di primavera. *Mandolesi*, la rivelazione 1959

**BARCHETTO - MONCALIERI**
*Giardino Danze-Ristorante*, telefono 648-784. Località suggestiva. Accurato servizio per pranzi e ricevimenti. Venerdì 1º maggio ore 21 riapertura Giardino Danze. Pullman gratuito. Partenza ore 20,50 da corso Marconi.

OGGI **ASTOR** OGGI
VITTORIO DE SICA
SUSANNA CANALES
WALTER CHIARI
TONY ANGELI - MARIO BERRIATUA
CARLO DELLE PIANE - PINA BOTTIN
G.M. SAMPEDRO
con MARY MARTIN
JOHNNY DORELLI
SERGIO CENTI
DOLORES PALUMBO
THESEUS FILM - FENIX FILM
regia: PIERO COSTA
**LA RAGAZZA DI PIAZZA SAN PIETRO**

AL CINEMA **DORIA**
*UN FILM CHE NON TEME CONFRONTI*
**Le Grandi Famiglie**
CRITICA E PUBBLICO ENTUSIASTI HANNO APPLAUDITO

**JEAN GABIN**
*nella sua migliore interpretazione*
CINERIZ

DA MARTEDÌ 28 APRILE AL **CORSO**

CONFLITTO DI SENTIMENTI IN UN CLIMA DI TENSIONE
RICHARD WIDMARK HENRY FONDA ANTHONY QUINN
DOROTHY MALONE DOLORES MICHAELS
**ULTIMA NOTTE A WARLOCK**
CINEMASCOPE
EDWARD DMYTRYK
ROBERT ALAN AURTHUR

**LUX**
Proseguono le repliche
BRYNNER - WOODWARD - LEIGHTON
**L'URLO E LA FURIA**
Il film è tratto da «L'URLO E IL FURORE» edito da Mondadori

CINEMA **IDEAL** TEATRO
OGGI
**Pane, Amore e Andalusia**
CinemaScope a colori
con VITTORIO DE SICA
CARMEN SEVILLA
DA MERCOLEDÌ:
**LA MAJA DESNUDA**
Apertura ore 14 - Ultimo 22,10

CINE
**SANFELICE**
Via Giusti 8
**TEMPO DI VIVERE**
**LISELOTTE PULVER**
**JOHN GAVIN**
CinemaScope Technicolor
Orario: 14 - 16,40 - 19,20 - 22
*ULTIMO GIORNO*

**ARLECCHINO**
OGGI
***TAVOLE SEPARATE***
con
DAVID NIVEN - WENDY HILLER
OSCAR per la loro interpretazione
e con D. KERR - B. LANCASTER - R. HAYWORTH

Al Supercinema **MASSAUA**
Corso Francia (Capolinea tram n. 4)
Grande successo del TECHNICOLOR TECHNIRAMA
***IL PADRONE delle FERRIERE***
con ANTONIO VILAR - VIRNA LISI
*La più affascinante e straordinaria storia d'amore mai apparsa sullo schermo*
PRIMA VISIONE PER TORINO

a Torino **Astori** presenta
LA STORIA DEL JAZZ
III VOLUME
**SWING**
RCA ITALIANA
E' un disco a 33 giri
Lo troverete nei nostri negozi di piazza Castello 9 e di via Nizza 5

Continua la selezione dei Capolavori Metro Goldwyn Mayer in Cinemascope · color

al **REPOSI**
*La storia passionale e drammatica di spietati gangsters d'alto rango, mirabilmente vissuta da*
**Cyd Charisse - Robert Taylor**
**IL DOMINATORE DI CHICAGO**
con il beffardo LEE J. COBB
*Spettacolo di grande potenza emotiva*
Segue: TOM e JERRY
Cartoon - Color Metro Goldwyn Mayer

al **CRISTALLO**
*Il film dei 9 OSCAR anche a Torino ha ottenuto il suo meritato successo di critica e di pubblico*
**GIGI'**
dai colori smaglianti
dalla interpretazione insuperabile di
LESLIE CARON - LOUIS JOURDAN
MAURICE CHEVALIER
dalla regia meravigliosa di:
VINCENTE MINNELLI
*Lo spettacolo del bello - del gusto e della gioia*

### Sono stati approvati ben 120 emendamenti

# Le modifiche apportate dal Parlamento al testo del nuovo Codice della strada

**Il primo giudizio è favorevole, ma con qualche riserva - Non più di due o tre persone sul sedile anteriore a seconda del tipo di macchina - La patente per i motociclisti costerà solo 150 lire; i candidati esclusi da la visita medica - Limitata a due anni la sospensione della patente su ordine del Prefetto - Temperate le norme sull'arresto dei contravventori**

La laboriosissima rielaborazione è dunque conclusa. La Commissioni parlamentari hanno introdotto ben 120 varianti al testo approvato e pubblicato lo scorso autunno, che avrebbe dovuto andare in vigore il 28 ottobre, ma che per plebiscitario consenso della nazione era stato rinviato al legislatore, con 400 e più proposte di emendamenti.

La prima impressione, letti e inseriti nel testo originale i vari emendamenti, così da poter giudicare nell'edizione definitiva il complesso del nuovo Codice Stradale, è favorevole, ma non senza riserve. Anzi, con una punta di rammarico per essersi il lavoro di revisione limitato più a varianti isolate — anche se intaccanti radicalmente il senso e la portata di alcune norme — che ad un organico rifacimento dell'opera legislativa. Molte parti hanno così acquistato un sapore un po' di rappezzo, altre sono rimaste contraddittorie, o pletoriche, o male espresse anche come lingua e come stile. Alcuni degli errori che avevamo segnalato a suo tempo, e contro i quali si batterono non pochi tra i parlamentari rielaboratori, son rimasti: la macchinosità e la sproporzione tra le sanzioni; la prevalente considerazione accordata a norme essenzialmente formali rispetto alle equivalenti di carattere sostanziale; l'inadeguatezza del meccanismo preventivo in confronto al peso di quello repressivo; la discutibile esperienza tecnica e pratica che l'opera manifesta in parecchi dettagli; alcuni autentici e incomprensibili rebus (come il terzo freno, o il comportamento dei pedoni in un crocevia) a sciogliere i quali bisognerà attendere (speriamo!) le norme regolamentari in gestazione presso i ministeri competenti — e via discorrendo.

Un miglioramento, e notevolissimo, si è avuto, nel senso che sono state rimosse le punte più ostiche, distruttive e sconcertanti, che facevano del primitivo testo di legge una colonna della campagna anti-infortunistica, nel senso di terrorizzare i meno agguerriti distogliendoli dalla idea di circolare, e di eliminare i coraggiosi superstiti associandoli prima o poi alle carceri e privandoli della patente...

Riservandoci di riprendere, organicamente e divulgativamente, l'argomento prima del 1° luglio (data d'entrata in vigore), quando saranno approvate anche le norme dei regolamenti di attuazione, possiamo per oggi accennare a grandi linee alla portata delle principali varianti recate al testo dell'ottobre scorso.

La delimitazione del «centro abitato» viene affidata a un apposito cartello d'inizio e di fine del comprensorio delle varie limitazioni caratteristiche, anziché all'equivoco (e non sempre corrispondente) cartello indicativo di località.

La pubblicità stradale permane severamente disciplinata, ma con qualche lieve e logico temperamento perché, dove è innocua, possa sopravvivere, sia pure in formato ridotto.

Nel gruppo di norme di carattere tecnico sulla costituzione dei veicoli, che tante proteste avevano sollevato, espresse anche con scioperi e manifestazioni clamorose, si sono eliminati gli scogli principali, allungando nel contempo i termini per l'adeguamento dei veicoli alle altre norme limitative minori. Si è così elevato il peso a pieno carico dei motoveicoli da [illegible] a 25 quintali; si è ripristinata nei 4 metri di cui al vecchio Codice l'altezza massima dei veicolo; nelle misure dei rimorchi si è evitato di comprendere espressamente la lunghezza degli organi d'attacco; il peso massimo di 80 quintali per ogni asse, così vivacemente deplorato, viene riportato a 100. La lunghezza massima di un autotreno viene precisata in 18 metri.

L'obbligo della guida a destra riguarderà solo gli autocarri di peso massimo superiore ai 70 quintali, anziché ai 40.

E' rimediata la grave svista che, escludendo le biciclette con motorino applicato dal novero dei veicoli riconosciuti e disciplinati, le poneva praticamente al bando. Un emendamento dell'art. [illegible] riconosce, per questi popolari e diffusissimi veicoli, l'omologazione limitata al solo motore, liberamente applicabile e trasportabile su qualunque ciclo.

Una limitazione non inopportuna è introdotta nell'art. 58, che farà precisare dal documento di circolazione dell'auto il numero delle persone che possono prendere posto sul sedile anteriore (sarà bene peraltro che il regolamento di attuazione non sia troppo esigente e non bandisca sistematicamente i tre posti dalle grosse vetture, per non infliggere loro un'altra bastonata dopo la nuova tassa di circolazione: o almeno che prevenga certi accertamenti troppo zelanti, consentendo espressamente che due bambini possano tenere il posto di un adulto).

Per le targhe in prova è ripristinata la durata annuale, anziché semestrale. L'uso di targhe «abusivamente fabbricate» (cioè non provenienti dal monopolio, anche se regolari come numero e sigla) costituisce oggi — dopo il nuovo inasprimento che conferma la particolare severità di repressione del nostro legislatore per certi reati estranei alla sostanziale sicurezza del traffico — una delle contravvenzioni più punite dal Codice: pena minima un mese di arresto, oltre all'ammenda.

Sulle macchine agricole viene consentito il trasporto degli accompagnatori della merce o degli addetti ai lavori agricoli, conformemente a quanto già previsto per gli autocarri.

Per le patenti di guida, si è attuato qualche ritocco nella concessione, si è innovato più profondamente nel ritiro. Il certificato medico potrà esser rilasciato anche da un semplice medico condotto: ci auguriamo che l'apprezzamento dell'idoneità non adotti maglie troppo larghe. Dall'obbligo della visita medica vengono esclusi i candidati alla patente motociclistica, tranne il caso di fondato sospetto sulla rispondenza dei requisiti fisici e psichici. Questa patente per moto è stata veramente popolarizzata e ridotta ad una funzione simbolica. Persino il costo complessivo del documento è stato fissato nella modica cifra di lire 150 (ma i motociclisti italiani superano i tre milioni...).

Il vituperato articolo 91 del testo originario, disciplinante con assurda severità il ritiro delle patenti, è stato interamente rifatto. Ciò significa che è migliorato, perché era umanamente impossibile rifarlo peggio o tal quale. Si sperava però in un miglioramento ben più radicale; mentre i difetti pratici del nuovo sistema non tarderanno a farsi sentire.

Le pressanti istanze perché il ritiro (temporaneo o definitivo) della facoltà di guidare, spesso corrispondente allo stroncare la vita economica dell'individuo o d'una famiglia, fosse affidato sistematicamente alla Magistratura, non sono state accolte, malgrado le accanite dispute parlamentari. L'autorità giudiziaria può bensì intervenire, nei casi di reato colposo ad essa sottoposti, ma indirettamente e con azione limitata da condizioni difficilmente realizzabili. Ad ogni modo, la sospensione preventiva disposta dal prefetto non può superare i due anni; quella disposta dal giudice che condanna per reato colposo spazia tra i sei mesi e i tre anni, e nei casi più gravi può trasformarsi in revoca definitiva.

Mitigata è la sospensione che il prefetto dispone, fuor del caso d'incidenti, in seguito alla seconda contravvenzione contro le più importanti norme di comportamento: da uno a tre mesi. Se la recidiva cade entro l'anno, la sospensione è da due a sei mesi.

Qualche notevole variante va registrata anche nelle norme di comportamento. La velocità massima nei centri abitati rimane, come regola, quella dei 50 all'ora; ma i Comuni hanno facoltà di elevare, segnalando, tale limite, sulle vie che lo consentano; come pure di ridurlo. E' concessa dagli emendamenti una semi-tolleranza (sanzione di sola ammenda, in cifra limitata, conciliabile, e senza iscrizione nel casellario per il ritiro della patente) per chi supera il limite di non oltre 5 km. orari. Per i peccatori in cifra più alta: arresto o ammenda fino a 40 mila lire, non oblazionabile, con tutte le conseguenze.

Il divieto di sorpasso tra autotreni o simili, minacciato come perentorio e generale, viene ora limitato alle strade munite di apposita segnalazione. Solo in tali zone avrà vigore la tanto discussa distanza di sicurezza minima di 100 metri tra due autotreni (il che appare illogico, perché un così enorme distacco avrebbe per precipuo scopo, sfuggito al legislatore, di favorire il rientro di emergenza in colonna dell'autotreno superante, laddove il sorpasso è per ipotesi escluso). Negli altri casi, e per tutti i veicoli, è accolto il nostro suggerimento nel senso che il distacco di sicurezza abbia carattere discrezionale, di generica prudenza.

Il cartello di «auto-ferma» previsto dall'art. 117 dovrà, secondo le nuove norme, essere in costante dotazione di tutti i veicoli a tre o più ruote. E' riconosciuta anche sulle autostrade la legittimità della fermata nei «casi di necessità».

In tutte le sanzioni per violazione delle norme di comportamento, che nel testo d'ottobre prevedevano congiuntamente l'arresto e l'ammenda, le due pene sono oggi alternative: o la detentiva, o la pecuniaria. E' questo, forse, il miglior frutto degli «emendamenti»: non perché, praticamente, l'arresto verrà risparmiato alla quasi totalità dei contravventori, ma perché si potrà contestare in concreto, a titolo educativo, ogni contravvenzione giusta e opportuna, che l'eccesso di sanzione avrebbe finito col rendere inapplicabile.

**Aldo Farinelli**

*Dichiarazioni di Togni alla tv*

### «Iniziamo la battaglia contro disordine e indisciplina»

**Roma, 25 aprile.**

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Togni ha parlato questa sera alla tv, sul nuovo codice della strada. «Mi auguro — egli ha detto — che ogni buon italiano e comunque ogni utente delle nostre strade vorrà leggere il nuovo codice, meditarlo e diffonderlo. Noi intraprenderemo da oggi una responsabile battaglia contro il disordine, l'indisciplina e la morte e l'accompagneremo con un vasto piano di lavori stradali che impegnano un totale di oltre 1060 miliardi. Vogliamo vincerla».

«La caratteristica di severità del nuovo codice — ha concluso il ministro — non è fine a se stessa, se la coscienza stradale saprà vedervi uno stimolo anziché una remora, un invito anziché un freno. Per questi motivi insisto nel sottolineare quanto sia indispensabile la collaborazione di tutti per fare delle nostre strade l'eloquente quotidiana testimonianza di un progresso sudato e guadagnato con un minimo comune di sacrificio e di responsabilità».

## Attendono notizie delle vittime

Gruppi di persone commentano la sciagura e attendono notizie dei feriti (Telefoto)

### Gravissima sciagura stradale ieri mattina nei pressi di Foggia

# Sette morti e 42 feriti tra i pellegrini che in camion tornavano da un santuario

***L'autocarro, di vecchio tipo, era stato attrezzato con panche e teloni per il trasporto di persone - Ad un incrocio si è scontrato con un autotreno di Torino - Tra le vittime una giovane donna e tre ragazzi***

(Dal nostro corrispondente)

**Foggia, 25 aprile.**

*Una gravissima sciagura è avvenuta questa mattina a una ventina di chilometri da Foggia, al bivio tra la statale 161 e la provinciale per Ascoli Satriano. Un autocarro carico di una cinquantina di pellegrini, tutti di Castelluccio dei Sauri, che tornavano da una visita al santuario della Madonna Incoronata, si è scontrato con un autotreno torinese. Sette pellegrini sono morti nel tremendo urto (quattro sul colpo, due durante il trasporto all'ospedale e uno dopo il ricovero); gli altri sono rimasti feriti, e quattro di essi sono in gravi condizioni. Dolore e disperazione sono entrati in quasi ogni famiglia di Castelluccio dei Sauri.*

*Da quella località stamane era partito un pellegrinaggio formato da una cinquantina di persone, in gran parte donne e ragazzi, per assistere all'inaugurazione del santuario della Madonna Incoronata. Avevano preso posto su un vecchio autocarro attrezzato al trasporto di persone mediante panche di legno e un telone. Il veicolo era guidato dall'autista Giovanni Rea, di trentacinque anni, da Deliceto. Dopo la cerimonia inaugurale e la visita al santuario, i pellegrini erano risaliti sull'autocarro iniziando il viaggio di ritorno a Castelluccio dei Sauri.*

*Le circostanze della sciagura non sono ancora chiare dato lo choc da cui i feriti sono stati colpiti e che rende confuse le loro dichiarazioni. La stessa testimonianza degli autisti dei due veicoli che si sono scontrati non può esser considerata del tutto attendibile appunto per lo stato di alterazione nervosa in cui ancora si trovano.*

*Dello scontro è possibile pertanto tentare solamente una sommaria ricostruzione. Sulla statale 161 Foggia-Bari procedeva, a velocità sostenuta, secondo alcuni, l'autotreno TO 204655. Esso appartiene all'autotrasportatore torinese Tommaso Marcellino di 32 anni, abitante a Nichelino in via Torino n. 10, coadiuvato dal secondo autista Eraclio Zamuner di 28 anni da Treviso, abitante presso il Marcellino. Pare che al momento dello scontro fosse al volante lo Zamuner.*

*Secondo il racconto fatto da alcuni testimoni, racconto che la Polizia stradale di Foggia sta accuratamente vagliando, sembra che l'autista dell'autotreno torinese si sia trovato improvvisamente di fronte l'autocarro carico di pellegrini che manovrava per immettersi nella statale. Vista la pericolosità della manovra, i conducenti di entrambi i veicoli a un certo momento frenarono disperatamente, ma l'urto non poté essere evitato. L'autotreno investì con estrema violenza il fianco dell'autocarro; questo piroettò su se stesso e si rovesciò sulla strada schiacciando sotto la sua mole i passeggeri, mentre l'autotreno, dopo aver divelto un albero, finiva nella scarpata laterale.*

*Fra gli urli e i gemiti dei feriti, i primi soccorsi furono portati dai tre autisti, che sebbene intontiti dallo choc erano rimasti miracolosamente illesi. Da Foggia poco dopo cominciarono ad arrivare le autoambulanze, e cominciò il tragico andirivieni del trasporto dei feriti all'ospedale. Quattro cadaveri furono subito estratti dai rottami dell'autocarro; due feriti, gravissimi, si spensero lungo il percorso; uno spirò poco dopo l'arrivo in ospedale. I loro nomi sono: Anna Leone di 20 anni, Gerardo Pezzano di 12, Michele Pezzano di 12, un altro Michele Pezzano di 35 (sono omonimi ma non parenti), Matilde Musto di 40, Lucia Giannola di 60, Vincenza Maglietta di 35.*

*E ancora vi sono quarantadue feriti, quattro dei quali sono molto gravi, il che fa temere che il numero delle vittime possa aumentare. Al capezzale di tutti si prodigano i medici in un'opera generosa e infaticabile.*

*Scene strazianti si sono svolte quando da Castelluccio dei Sauri sono accorsi i parenti. L'intero paese si è messo a lutto, striscioni neri sbarrano le porte d'ogni casa.*

*L'Autorità giudiziaria ha ordinato il fermo dei tre autisti, in attesa di stabilire la responsabilità di ciascuno nelle cause della sciagura.*

**a. c.**

I rottami dell'autocarro carico di pellegrini investito dall'autotreno (Telefoto)

*Manifestazione a Cuneo per riaffermare i valori della Resistenza*

# "Se i morti tornassero a chiederci che cosa avete fatto della libertà?"

**Nonostante il loro sacrificio, ha detto un oratore, ci sono troppi ritorni di fascismo**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Cuneo, 25 aprile.**

Il 25 aprile è senza dubbio la ricorrenza maggiormente sentita a Cuneo: la città si imbandiera, ogni casa ha un vessillo, le lapidi sono coperte di fiori, strade e piazze si animano, sindaco e consiglieri, esponenti dei partiti di ogni colore, sacerdoti, rappresentanti di associazioni e di categorie diverse si riuniscono con i partigiani per celebrare il giorno felice che segnò la vittoria dei combattenti per la libertà.

Quest'anno con il 25 aprile del 1945 si è ricordato anche quello del 1859, quando Garibaldi mosse da Cuneo alla testa dei suoi «Cacciatori delle Alpi» per la seconda guerra d'indipendenza verso le gloriose giornate di Varese, Como e San Fermo. Il sindaco prof. Del Pozzo, accostando le due date, ha scritto nel suo manifesto alla cittadinanza: «Risorgimento e Resistenza: continuità ideale di una storia che trasse origine dall'insopprimibile anelito di libertà e d'indipendenza degli italiani, fenomeno sempre uguale di una lotta ad oltranza contro soggezioni e tirannie».

Il medesimo concetto è stato sviluppato dall'oratore ufficiale prof. Piero Camilla stamane durante una riunione molto affollata nel palazzo civico. La lotta di liberazione, egli ha detto, fu una guerra di redenzione civile e morale per ridare la dignità e lo spirito di libertà del Risorgimento agli italiani avviliti da vent'anni di fascismo. «Ma se le migliaia dei nostri morti — ha concluso l'oratore — tornassero qui oggi a chiederci conto di come abbiamo usato e difeso la libertà che essi ci hanno donata a prezzo del loro sangue, che cosa potremmo rispondere?».

Per difendere questo patrimonio morale che ha richiesto il sacrificio di tante vite, il comitato dal simbolico nome «Cuneo brucia ancora» si è costituito in forma permanente e stamane, sempre in palazzo civico, l'ex-comandante partigiano, avv. Dino Giacosa, ha spiegato i fini del movimento sorto lo scorso anno per impedire che nella città, medaglia d'oro della Resistenza, vengano fascisti vecchi e nuovi a provocare la gente con comizi nostalgici.

«La pacificazione — ha detto l'avv. Giacosa — voluta dalla Resistenza all'indomani del 25 aprile ha reinserito nella vita civile quegli elementi che avevano collaborato alla rovina della Patria, al patto che rimanessero nella democrazia. Purtroppo quegli stessi elementi hanno creato il neofascismo».

Il comitato, cui ha aderito unanime il Consiglio comunale, si propone quindi lo scopo immediato di impedire comizi neofascisti in città e nella provincia per motivi di ordine pubblico in quanto una popolazione che ha combattuto in blocco per la libertà non può tollerare affronti del genere, e uno scopo a più lunga scadenza, ossia ottenere, in ossequio alla Costituzione, lo scioglimento di qualsiasi organizzazione neofascista.

L'oratore ha illustrato i nobili motivi che spinsero i combattenti per la libertà alla lotta contro il fascismo e la dittatura. Purtroppo il sacrificio di tante persone in quegli anni terribili non è bastato ad eliminare i residui di vent'anni di avvilimento. A riprova della sua amareggiata constatazione il sindaco ha citato un manifesto dei missini nel quale, con la retorica cara all'uomo che rovinò l'Italia, si oltraggia la Resistenza. Il manifesto è stato tolto dalle vie per ordine del prefetto e i neofascisti responsabili sono stati denunciati dalla questura in base all'articolo 656 del codice penale.

**C. D.**

### Oltraggioso manifesto dei missini di Vercelli

**Vercelli, 25 aprile.**

L'anniversario della Liberazione è stato celebrato con un discorso del sindaco avvocato Franchino alla cittadinanza.

### Per violenze a Milano arrestati due neofascisti

**Milano, 25 aprile.**

La celebrazione del XIV anniversario della Liberazione è stata turbata dalle violenze dei fascisti. In via San Tomaso, davanti alla sede del movimento sociale italiano, verso le 19, alcuni giovinastri nostalgici hanno ingiuriato un gruppo di persone che tornavano dalle cerimonie celebrative. Gli aggrediti hanno reagito ed i missini hanno dato inizio ad una violenta zuffa.

Sono intervenuti alcuni agenti di polizia che hanno riportato la calma e hanno arrestato: l'avv. Giuseppe Pasquarella, di 34 anni, abitante in viale Monza 152, segretario del movimento missino, e il diciannovenne Roberto Rosazza, abitante in viale Piave 3. Dovranno rispondere di violenze e oltraggio a pubblico ufficiale. Altri venti neofascisti sono tuttora trattenuti nelle guardine di via Fatebenefratelli in stato di fermo.

### Un pullman con 45 persone penetra in una cucina

**Legnano, 25 aprile.**

Stamane verso le 10 un pullman di linea, proveniente da Gallarate e diretto a Milano, giunto nei pressi della frazione San Lorenzo di Parabiago, per ragioni non ancora precisate dopo avere sbandato, ha sfondato il muro di una casa, penetrando in cucina.

Il pullman, appartenente alla Stie, era guidato dall'autista Ferdinando Setti, di 60 anni. A bordo vi erano 45 passeggeri, la maggior parte dei quali intendeva visitare la Fiera di Milano: uno di essi, Armando Brolo di 35 anni, abitante a Legnano, ha riportato la frattura di un braccio. Anche la proprietaria della casa, Rosa Clementi di 52 anni, è rimasta ferita ad una gamba.

### Lettera d'un vecchio parroco sulla riforma dell'abito talare

**Città del Vaticano, 25 aprile.**

Sul problema della riforma dell'abito ecclesiastico si è avuto oggi un intervento della «Settimana del Clero» diretta da mons. Fausto Vallaine, assistente del Centro-stampa dell'Azione Cattolica. Il periodico pubblica la lettera di un «parroco settantacinquenne» il quale dichiara che «la talare è impacciante in molte occupazioni non proprio sacre, e tuttavia non disdicevoli al sacerdote» e quindi non protesta «contro la riforma dell'abito da usare fuori dell'esercizio del sacro ministero».

Egli scrive, però, che più importante sarebbe modificare il «collare», il quale per sé non dice niente mentre è noioso più ancora della lunga veste perché quasi impicca e, d'estate, quasi soffoca». Il parroco propone che, invece di questo distintivo, i sacerdoti portino sull'abito — talare o no — una croce come quella che portavano i cappellani militari in guerra.

La «Settimana del Clero», dichiarandosi favorevole all'abito talare così com'è, osserva che «l'interesse maggiore della lettera è dovuto al fatto che è stata scritta da un sacerdote molto anziano. Non solo i giovani dunque — conclude il periodico — si interessano a certi problemi, che, senza essere sostanziali, sono comunque un segno dei tempi».

Com'è noto il Papa si è dimostrato recentemente non favorevole alla riforma dell'abito scrivendo ai vescovi delle Tre Venezie: «Conviene saper portare dappertutto e con grande dignità l'abito talare nobile e distinto, immagine della tunica di Cristo».

**Operaio specializzato per manutenzione**
cercasi da Stabilimento nei dintorni di Asti, per avvio a compiti di responsabilità. Si richiede competenza sia come meccanico (aggiustatore) che come elettricista e, possibilmente, avere buona conoscenza nella saldatura elettrica e ad ossigeno. Età anni 25-40. Occorre risiedere — o essere disposto a trasferirsi — ad Asti o in zona. Inviare le domande, indicando il titolo di studio, l'attività svolta finora, e pretese economiche a Cassetta 1368, SPI, Torino.

**INFORMITALIA**
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 611-024

MARGARINA Gradina
Ciò che conta è la qualità: questo è il marchio di Gradina la margarina di valore
Chiedete Gradina e controllate che sia proprio margarina Gradina

**CALLI-DURONI**
dita doloranti, calli molli tra le dita, nodi? "Dr. Scholl's Super ZINO-PADS" supersoffici, eliminano rapidamente la callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione delle scarpe, evitano il riformarsi del callo.
*Nelle tipiche confezioni giallo-azzurre, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari*
Dr Scholl's Super ZINO-PADS

Espertissimo ufficio esportazioni, preferibilmente campo prodotti chimici organici ed inorganici - conoscenza mercato - larga esperienza - perfetto inglese e francese ricercasi. Inviare curriculum dettagliato, referenze, pretese a
**RUMIANCA**
TORINO - CORSO MONTEVECCHIO, 39

CURA CONTENTIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
**ERNIA**
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini.
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 62-365 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Festivi e dom. 9-12
BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo | NOVARA: il giovedì, Albergo Terminus
CUNEO: il martedì, Albergo Genova | IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale
FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderno | VERCELLI: il venerdì, Albergo Tre Re
ASTI: il mercoledì, Studio med. c. Alfieri 111 | SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa
ORARIO: dalle ore 9 alle ore 12 (ACIS 27-1-53-344)

*L'APPETITO VIEN BEVENDO*
**CINZANO soda**
*APERITIVO DISSETANTE*

*IL CINZANO SODA SI BEVE GHIACCIATO*

# PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra [illegible]), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

## 1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

**[illegible]** sedie curvate, chiudibili, tavolini, mobili ufficio, Sacchetto, Belfiore 3. 838

**BATTERIE** estere e nazionali per auto, moto industrie, Marengo, Mazzini 38. Telefonare 871-713. 10309

**COMPRO** legname attrezzatura [illegible] occasione. Telefonare 885-983 ore pasti.

**FILI** smaltati Pont. Mazzini 31. Telefonare 873-234. 16093

**FONDERIE** Ferratti, pressofusione, in conchiglia, sabbia, fusioni bronzo, ottone, alluminio, leghe zama. Richiedete preventivi. Mazzeli, Vinzaglio 11, telefonare 547-331. 6033

**[illegible]** per edilizia altezza metri 30 sbraccio metri 20, portata minima 7 [illegible] vendesi affittasi. Telefonare [illegible].

**LAMIERE** ondulate nere e zincate, laminerati spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. tel. 288-383.

**TELESALVAMOTORI** aria olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 889-811.

**TRASFORMATORI** consegna pronta sostituzione provvisoria, motori, alternatori, dinamo, fagg. Fenizza Agliette, telefono 21-360. 271

**TUBI** [illegible], acciaio, Tuborlalle, pluviali, fognature, acqua, elettricità, Richelle, corso San Maurizio 25. 8577

## 2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

**ABBISOGNANDOVI** lavori di [illegible] edili urgenti. Eseguo capomastro. Telefonare 777-384. [illegible]

**DECORATORE** specializzato in pittura murale, Plastirat e tappezzeria. Telefonare 54-344. M8869

**MOBILI** attenzione Mobili. Causa infermità titolare prossima cessazione commerciale mobilifici Primaria Esposizione Mobili, via Principe Amedeo 22 C, corso Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 26 r. iniziano vendita prezzi bassissimi sottocosto di tutto il vasto assortimento [illegible]. Senza impegno visitateli, occasione favorevolissima per sposi, privati, commercianti. Cessione anche totale, parziale azienda. Vasto assortimento, prezzi sottocosto, solidità, accuratezza costruzione vi consigliano non comperate altrove senza prima visitarci.

**OCCHIALI** prodigiosi « Facnotti » riabilitatori conservatori vista. Servizio mutue. S. Massimo 42. 13571

**RIMODERNAMENTO** completo alloggi pavimentazioni piastrellamenti lucidatura impianti idraulici elettrici decorazione. Telefonateci 585-388. 03153

**AFFARONE** causa malattia titolare cedesi affermatissima industria meccanica 25 operai, produzione propria, organizzazione vendita nazionale, contanti 15 milioni, scorte materiali scalari eventuale permuta immobili. Brillantissimo avvenire grandi possibilità esportazione nuove produzioni. Scrivere cassetta 1374. SPI. Torino.

**ALBERGO** ristorante [illegible] 26 camere bene attrezzato, cedesi 16.000.000 od in gerenza a competente, rateizzando. Gabutti, via Ospedale 2. 578

**[illegible]** lavanderia conduttura due macchine centrifughe, reddito 180 mila mensili, cedesi 1.050.000. Ralma, Sacchi 34. 6009

**AUTORIMESSA** completa 40 macchine stazione servizio causa trasferimento cedesi 2.800.000 trattabili. Tel. 273-508

**AUTORIMESSA** modernissima 140 macchine, zona signorile, cedesi causa trasferimento, Cavallera, Saluzzo 21. 5857

**AUTORIMESSA** semicentrale oltre 100 macchine, fitto mille, forte reddito, cedesi. 4.600.000 Telefonare 40-770. 815

**BAR** semicentrale avviatissimo, cedesi o permutasi con alloggio, Boero, Carlo Alberto 41. 558

**BAR** semicentrale, moderno, incasso 20 mila, cedesi 3.500.000. Garnero Santa Teresa 12. 5930

**BAR** superalcoolici, modernissimo, zona signorile, 18.000 giornaliere aumentabili, cede 3.000.000, sufficienti 1.500.000 contanti rimanenza lunghe rateazioni Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

**BAR** torrefazione rosticceria, 5 sale grandiose, arredamento nuovissimo, [illegible] anni garantiti, cede, affarone. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

**BLOCCASI** [illegible] pasticceria confetteria, [illegible] Crocetta, causa imprevisti eventuale gestione. Occasione. Massaglia, Milano 10. 772

**BORGO** S. Paolo cedesi subito officina riparazioni cicli moto. Via Bostenghe 4, telefonare 30-655. B7036

**CAPITALI** impiegherei esperti sicuro garanzie. Richieste dettagliate. Scrivere cassetta 8214. SPI. Torino. F6487

Al primo sintomo di raffreddore

ASPICHININA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

Autorizzazione ACIS [illegible]

È un prodotto IFI

## 3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A giovane dinamico senso organizzativo disponga 7-9 milioni offresi impiego adeguato interesse reparto fabbricazione [illegible] azienda meccanica, scopo coadiuvare unico titolare disposto cedere proprietà a capacità dimostrata. Avvenire [illegible]. Scrivere cassetta 1374, SPI, Torino.

A impiegati, funzionari pubblici e privati di note aziende concedonsi prestiti immediati rimborsabili 10 rate. Escluso intervento datore lavoro. Riservatezza. Fincolex, P. Micca 4, telef. 47-348.

**ACCONCIATURE** signora, profumeria, bene avviata, moderna, possibilità sviluppo, buon incasso. Cede causa malattia 3 milioni 500.000, Gabetti, Carducci 132.

**AFFARONE**, vendesi fabbrica acque delificate, gassate, minerali, birra, licenza vini. Telefonare 594-329. G3881

**AFFIDASI** gerenza avviatissimo alimentario commestibili, Alloggio. Riva, via Mazzini 1. 3876

**ALIMENTARIO**, polli conigli, arredamento semi nuovo, affitto mite, cede 1.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. [illegible]

**AUTORIMESSA** semicentrale 180 macchine, completa, ogni impianto moderno fortissimo utile. Cede Gabetti, Carducci 132. 5232

**AUTORIMESSA** 80 macchine affitto 125 mila zona sviluppo cedesi. Tel. 267-334.

**AVVIATISSIMA** zona ingrosso dolciumi dintorni Torino, solida clientela effezionatissima e solvibile, buon reddito sicuro, condizioni vantaggiose cedesi senza rilievo merce. Scrivere [illegible] 2210, SPI, Torino. [illegible]

**AVVIATISSIMO** bar bottiglieria (borgo Vittoria) ampi giochi bocce, avvenire sicuro, cedesi. Telefonare 683-228. 4785

**AZIENDA**, adesivi, [illegible] sintetiche, utile 100 %, attrezzatura, eventuale società, cede 3.000.000, Gabetti, Giulio Cesare 58. 5282

**BAR** angolare, prospiciente grande stabilimento, fortuna famiglia, cedesi 7.200.000. Garnero, S. Teresa 12.

**BAR** attrezzatissimo nuovo biliardo vendo 3.500.000 bellissima zona. Telefonare 50-848. 5291

**[illegible]** ristorante avviatissimo cedesi ottima salute zona villeggiatura. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino. L7728

**CAUSA** immediato espatrio cedo avviatissima pensione. Telefonare 42-544.

**CAUSA** imminente espatrio cedo centrale negozio abbigliamento confezioni. Telefonare 50-706. [illegible]

**[illegible]** malattia cedo cicli moto ottima posizione, clientela, Corso Peschiera 205. telefono 32-284. B7563

**CAUSA** malattia cedo carrozzeria lavoro assicurato, buona clientela. Tel. 395-864.

**CAUSA** salute cedesi negozio riparazioni vendita pneumatici centralissimo, Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino. B7729

**CAUSA** salute cedesi 28 milioni redditizia industria metalmeccanica, [illegible] lavoro, Scrivere cassetta 4113, SPI, Torino. L7771

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Commestibili, drogheria, salumi avviatissimo, permutasi, vendesi. Affarone! [illegible]

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, confetteria laboratorio attrezzatissimo, posizione commerciale, lavoro assicurato, redditizio, cedesi. 5857

**CAVALLERA**, [illegible] 21. Salumeria centrale incasso 80.000. Affitto 15.000, cedesi 3.500.000. 5857

**CEDESI** avviatissima merceria, ottima posizione, miti pretese. Scrivere cassetta 7236, SPI. Torino. B7337

**CEDESI** avviato negozio mercerie ampia licenza. Telefono 278-100. B7146

**CEDESI** avviato laboratorio [illegible] idraulico. Telefonare 283-653 ore pasti.

**CEDESI** Chivasso negozio centralissimo adibirsi qualsiasi uso. Scrivere cassetta 7311, SPI, Torino. D6840

**CEDESI** esportazione al minuto, all'ingrosso, richiesta 1.000.000. Garnero, S. Teresa 12. 5830

**CEDESI** importante complesso bar pasticceria gelateria drogheria, avviatissimo, sola città riviera ligure. Scrivere palante 41506, SPI, La Spezia. 5509

**CEDESI** negozio bottiglieria, via Polonghera n. 60. L7600

**CEDESI** negozio oreficeria S. Vincenzi, ottimo reddito. Rivolgersi o scrivere Gerbi, via Cavour 28. Torino. H7641

**CEDESI** negozio alimentari commestibili di facile conduzione, poco ammontare. Via Benevagienna 16, S. Rita. L7641

**CEDESI** occasione importante negozio acconciature per motivi familiari. Telefonare 86-549. F6441

**CEDESI** officina costruzioni in ferro avviatissima Bussoleno, via Trabore 2.

**CEDESI** piccola torneria meccanica avviata. Telefonare 851-875, 682-006.

**CEDESI 500.000** negozio articoli sanitari su corso Regina. Telef. 755-064. L7678

**CEDO** tabaccheria-vinicola. 1.700.000, vicinanze Torino, causa grave malattia. Riv. via Mazzini 1. 3876

**CEDO 1.800.000**, ritiro commercio, negozio foderami articoli [illegible] redditizio. Scrivere cassetta 2108. SPI. Torino

**CERCASI** generi nuova salumeria alimentaria 35.000 mensili, e. Massimo 19. « Elia » L7300

**CERCO** persona bar-bottiglieria, panetteria, eventuale acquisto. Telef. 687-482.

**CINEMA** periferia Torino, cinquecento posti, cedesi 15.000.000. Esplanatore Forbello, piazza Lagrange. 5034

**CINEMA** moderno Torino 700 seduti reddito cedesi, affarei Barbieri, Bibbona 24

**[illegible]** rapidità accordiamo finanziamenti su immobili, lunghe rateazioni interesse bancario, massima riservatezza. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, tel. 59-000.

**[illegible]** persona negozio fioriste, 25.000 tutto compreso. Garnero, Santa Teresa 12. 5930

**CONCEDIAMO** rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari. I.F.I.T., San Quintino 4 bis 14006

**CONCESSIONARIO** [illegible] cedesi [illegible] officina, ottima posizione, cedesi. Scrivere cassetta 4065. SPI. Torino.

**CRATERZOLA**, Cernaia 40. concedesi gerenze bar, ristorante, salumeria, pasta fresca, alimentari, alloggi. 3258

**DROGHERIA** avviatissima, zona industriale, lavorone, cede 1.800.000. Gabetti, Carducci 132. [illegible]

**ESCLUSIVAMENTE** [illegible] sopravvenuta invalidità cedesi urgentemente avviato negozio biancheria e maglieria, Nizza 60. Esclusi intermediari. F4565

**FALEGNAMERIA** avviata cedesi [illegible] offerente Telefonare 240-087. F4324

**FALEGNAMERIA** tutta serie macchine, disponibilità qualsiasi lavorazione, occasione cedesi. Telefonare 772-009. F6463

**FARMACISTA** cerca combinazione affitto acquisto farmacia, buone disponibilità, referenze. Scrivere [illegible] 8211, SPI, Torino. F4521

**FERRAMENTA** avviatissima, lavoro assicurato 2-3 persone, cedesi motivi famigliari, contanti. Esamino possibilità permuta proprietà immobiliare. Scrivere cassetta 7118. SPI, Torino. B6553

**FIMI** sovvenzioni affitto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 13590

**GERENTI** abili cerchiamo per buonissimo negozio cartoleria giornali 800 copie (barriera Milano). Boero, Carlo Alberto 41. 558

**GERENZA** bar torrefazione, centrale, incasso 26.000 giornaliere comprovabili concede Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

**GERENZA** drogheria concedesi persona pratica oppure cedesi. Ferrero, Tenchiglia 12. F6443

**GIORNALI** centrale 2.500.000, altro 5 milioni; commestibile 1.400.000, [illegible] esportazione [illegible]. Carlalegno, San Ottavio 47. B7561

**GUANTI**, biancheria, maglieria, centralissimo, sottoportici, cede 1.800.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5203

**LABORATORIO** pasticceria ingrosso minuto zona centrale forte incasso cede 3.000.000, altro gerenza. Cravenzola, telefonare 528-106. 3259

**LATTERIE**, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

**LICENZA** commestibile pasta fresca cedesi 500.000, altra [illegible], macelleria ovina avviata [illegible]. Telefon. [illegible]

**MERCERIA** centrale avviatissima lunga gestione cedo direttamente causa salute. Telefonare 680-384. M5985

**NEGOZIO** centrale parrucchiere uomo signora cedesi; eventuale altra attività, Via Po 27. L7801

**NEGOZIO** magazzino mobili cedo, vera occasione. Telefonare 772-009. F6467

**NEPOTE**, Arsenale 42, telef. 44-031, rilievi cessioni [illegible], compera [illegible] case terreni alloggi in diverse zone.

**OCCASIONE** avviata pellicceria zona commerciale cedesi. Telefonare 583-395.

**OCCASIONE** causa espatrio cedesi San Paolo avviato negozio telerie tessuti. Telefonare 374-707. L7797

**OCCASIONE** cedesi negozio pettinatrice per motivi di salute, via Belmonte 11. Telefonare 387-065. L7257

**OCCASIONE** pettinatrice cede negozio nuovo attrezzatissimo, prezzo modico. Telefonare 852-351. 97683

**PANETTIERI!** L'ufficio Caglier & Santesia esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72. 5868

**PASTIFICIO** modernissimo, macchinari, 32.000 giornaliere assicurate, redditissimo cede 2.800.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5299

**PENSIONE** centralissima otto camere 400.000, altra arredatissima 1.100.000. Telefonare 585-062. B7563

**PER** causa malattia trasferimento cedesi attrezzato laboratorio tintoria tutte attrezzature moderne. Scrivere cassetta 1035. SPI. Torino. L7368

**PER** motivi di salute cedo avviatissima drogheria zona signorile, Telef. 896-775.

**PIZZERIA** [illegible] presso stadio Juventus Torino, trasferimento cedesi. Esclusi intermediari. Telefonare 382-340 M5568

**POLETTI**, telef. 596-607, 597-774: boutique, zona via Roma, lussuosissima cedesi 9.500.000. 5200

**POLETTI**, telef. 596-607, 597-774: bar, grandiosi locali, arredamento modernissimo, incasso [illegible] garantito 9.000.000 cedesi 4.200.000. 5200

**[illegible]** [illegible] immediati fino [illegible] mila, rimborsabili 10 mesi, concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, proprietari, automobilisti. Modicità, segretezza. « Fincolex », Pietro Micca 4, telefono 47-348. 3364

**PRIVATO** cede caffè trattoria redditizia. Telefonare 382-537, ore 16-18. F6477

**RAGIONIERE**, pratico affari, entrerebbe industria, commercio estero, organizzazione, apportando stabile vendibile. Scrivere cassetta 1380, SPI, Torino. 532

**RIVENDITA** pane kg. 170, forte vendita altri [illegible], incasso [illegible] dimostrabile, cede [illegible]. Gabetti, Carducci 132. 5292

**ROSTICCERIA** caffè avviatissimo, forte passaggio, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

**[illegible]** medico dentistico dintorni Torino causa malattia cedesi pur ammobiliare. Scrivere cassetta 2228, SPI, Torino.

**TABACCHERIA** provincia Torino, zona industriale, causa ritiro commercio, affarone, cedesi. Scrivere cassetta 4033. SPI. Torino. [illegible]

**TABACCHERIE!** Nepote cede 500.000 600.000 800.000 letale settimanali. Arsenale 42, telefono 44-031. 6857

**TINTOSTIRERIA** avviatissima cedesi motivi famigliari. Via Sagra S. Michele 44. 5083

**TINTOSTIRERIA** vendo con moderni impianti elettrosecco Igea. Telef. 342-023.

**URGE** cedere pasticceria redditizia centrale 850.000 pagamento dilazionabile. Telefonare 44-106. L7783

**ZONA** centro sviluppo edilizio vendesi torrefazione-bar, superalcoolici licenza coloniali, undici milioni, non trattabili. Scrivere cassetta 9281, SPI, Torino.

**ZONE** diverse Nepote cede negozi occasioni. Arsenale 42, telefono 44-031.

## 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** basso prezzo vendiamo due negozi 3.500.000, reddito 11 % definizione frazionamento alloggi 450.000 camera, via Gambasca 4: martedì, giovedì, sabato, ore 17-19. Tratta Comm. Angiesio. Nizza 9. 6101

**A** buone condizioni pagamento vendo due camere cucina libere 1.850.000, due garage, Cera 81. Telefonare [illegible].

**A** dirigenti Fiat vendiamo ancora [illegible] appartamenti corso Massimo d'Azeglio altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare [illegible]. 14738

**A** buon prezzo vendiamo alloggio lussuoso 13° piano grattacielo, centralissimo, oltre 200 mq.; altro palazzo lussuoso 9° piano, 4 vani, terrazzo, 5.400.000. Affaroni! Tratta: Comm. Angiesio, Nizza 9. 6101

**A** sera [illegible] vendo due camere tinello cucinino, ascensore (Barriera Milano). Telefonare 273-571. 533

**A** 25 km. da Torino, Moncucco Torinese, vendesi casetta sei camere con giardino, ammobiliata, richiesta 4.200.000. Telefonare 683-228. 4785

**ABITABILI** subito vendiamo, adiacenti Stadio Comunale, bellissimi soleggiati alloggi signorili, 1-2 camere tinello cucinino. Mutuo et lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 30, telef. 511-050.

**ACCHIARDI**, 47-374, vende alloggi bloccati Cibrario 31 bis, Martedì giovedì sabato 15-17. 4032

**ACQUISTASI** appezzamento terreno costruzione industriale o casetta adattabile tale scopo mq. 350-500 nelle paraggi Campidoglio Parella, Tesoriera. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6026. SPI, Torino. B7431

**ACQUISTASI** terreno industriale comodità tram scrivere cassetta 1382. SPI, Torino. 5083

**ACQUISTASI** terreno semicentrale diritto sopraelevazione. Scrivere cassetta 1870. SPI, Torino. 6032

**ACQUISTO** palazzina 5-6 camere, moderna precollinare semiperiferica. Telefonare 50-791. 3696

**ACQUISTO** zona Statuto semi 2-3 camere servizi primi piani. Telefonare 551-109. L7627

**AFFARONE** alloggi 1-2 camere cucinino Mombasiglio 39. Sparvenia 10. Vendonsi permuta con terreno. Visite 16-18. telefonare 41-298. L7607

**AFFARONE**, locale 930 mq. centrale, reddito 1.075.000 avendo 14.000.000. Telefonare 40-980. M6101

**AGENZIA** Torres, Mongiovero 46, telefono 380-417, vende alloggi negozi San Paolo. L7719

**ALLOGGETTI** signorili 1-2 camere, servizi, Anticipando 900.000 rimanenza mutuo, Corso Moncalieri 321. [illegible]

**ALLOGGETTI** 1-2 [illegible], soggiorno, cucinino, disimpegni 1.000.000, rimanenza mutuo, Francia 96. Visibili 18-19.

**ALLOGGETTI** 1-2 camere vendonsi 450-500.000 camera, pagamento dilazionato. Via Dinanzi 72. Visite 17-19. 389

**ALLOGGI** liberi occupati [illegible] prezzo conveniente vendo. Telef. 58-087.

**ALLOGGI** modernissimi casa signorile 2-3 camere tinello ampio cucinino servizi, impresa vende. Mutuo, facilitazioni, Via Balme 47. [illegible] 511-645 amministrazione.

**[illegible]** nuovi pronti 1-2-3 camere più servizi acquisteremo pagamento con attrezzature metalliche per cantieri. Precisare località e prezzo. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino. L7628

**ALLOGGI** nuovissimi, mutuo, liberi, affittati. Reddito 9,20 %, vende: [illegible] Vittorio Emanuele 200. 5293

**ALLOGGI** panoramici, [illegible] 3-4-5 6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampia balconate, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso [illegible] d'Azeglio 49, 51 et 100 angolo via Tiziano. Telefonare 628-151. 14736

**ALLOGGI** panoramici signorili vendonsi Milano con facilitazioni. Lungo Po Antonelli 91. 5896

**ALLOGGI** signorili 1-2 camere vendo corso Francia fronte dazio. Tel. 780-610.

**ALLOGGI** signorili 2-3 camere servizi, autorimessa, giardino. Palazzina precollinare, 1.150.000 vano. Pagamento triennale. Tabacchi 42. 655

**ALLOGGI** signorili 2-3 camere servizi vendonsi (lunghe rateazioni), Zone Francia e Parella. Telefonare 772-887.

**ALLOGGI** signorili 3 camere, servizi, autorimessa. Comodità tram, 1.200.000 locali. Anticipando 30 %, rimanenza mutuo; palazzina Ponte Verde 5 [illegible]

**ALLOGGI** terreni, soggiorni di villeggiatura, Statuto 3, telefonare 40-703.

**ALLOGGI** 2-3 camere cucina termo bagno ascensore, vendiamo 30% contanti, 25% mutuo, rimanenza cinque anni. Via Tunisi 67 angolo via Lessi, tel. 53-912.

**[illegible]** libero quattro camere cucina servizi S. Rita vendesi o affittasi. Telefonare 61-501. 18449

**ALLOGGIO** tre camere, cucina, entrata [illegible] (corso Novara). Tel. 41-078.

**ALLOGGIO** vendesi via Nizza paraggi Porta Nuova, tre camere cucina bagno. Telefonare 696-601. U3977

**APPARTAMENTO** centralissimo 1° piano vendesi 9.000.000, adatto ufficio, eventualmente permutasi terreno collinare. Belfratino, XX Settembre 3. tel. 53-912.

**APPARTAMENTO** lussuosissimo, tripli servizi, splendido panorama, massima tranquillità, vendesi. Telefon. 511-400

**APPARTAMENTO** precollinare signorile 7 camere giardino vendo. Buzzi, telefonare 50-791. 3696

**ARSENALE** 42 Nepote, telef. 44-031 vende acquista case terreni alloggi in posizioni diverse. 6857

**ATTENZIONE!** Scadenza 20 maggio legge Tupini, impiegati, pensionati, professionisti, affrettatevi iscrizione cooperative edilizie. Ottenuto contributo costruirete vostri appartamenti senza anticipo. Ing. Carcarchio presso comm. Bonino, corso Vittorio Emanuele 16, sabato lunedì martedì 17-19. Torino. 4113

**BARRIERA** Milano, vendonsi alloggi, camera, tinello, cucinino, bagno, 2.500.000, Telefonare 70-518. F6506

**[illegible]** vendonsi terreni industriali piccoli grandi lotti. Scrivere cassetta 7260, SPI, Torino. B7159

**BERGEGGI** (Savona) Rivamare vendesi complesso adatto: pensione, casa cura, convitto, istituto, oppure accordi dividerei proprietà parenti, amici, 2 ville, 4 alloggetti tutto ammobiliato. Scrivere: Buti, Bergeggi (Savona). 0677

**CALDAIE**, bruciatori, serbatoi, [illegible], refrattari, riparazioni, sostituzioni. Telefonare 585-590 Bosco. 28214

**BELLISSIMA** villa mezza montagna modernamente attrezzata, grandioso giardino, frutteto, gioco bocce, piscina, grande garage, rustico tutto cintato. vendesi eventualmente permutasi con terreno oppure stabilimento industriale Torino. Scrivere cassetta 2217, SPI, Torino. M5638

**CAPOLINEA** 18, Madonna Campagna, vendo affitto camera tinello cucinino servizi. Telefonare 563-628 ore ufficio.

**CASA** recente zona barriera Nizza camere 35, termo, bagni, ascensore, 8 garages, mutuata, affare conveniente. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino. L7794

**CASA** affittata reddito 10,60 %, costruzione 1955 vende 17.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5293

**CASA** modernissima tecnicamente superiore indipendente angolare 100 camere, reddito 7 %, vendesi 130.000.000 più mutuo, diamo impiego privati, società, ente. Scriv. cassetta 7280, SPI, Torino.

**CASA** mutuata, undici alloggetti camera tinello, vendesi, permutasi parzialmente terreno, facilitando. Altra dieci alloggetti 18.500.000. Carandino, Dinanzi 61.

**CASA** nuovissima, due piani, alloggi due camere tinello cucinino, sopraelevabile, termosifone. Vende Gabetti, Carducci 132.

**CASA** solida anteguerra 40 camere, alloggetti camera cucina, metà sbloccata, reddito attuale 7 per cento, zona grandi stabilimenti, vendesi 18.000.000 affare. Sibona, Stati Uniti 1. Telef. 42-683.

**CASA** 10 camere, progetto approvato 4 piani, vendesi 7.500.000. Garnero, Santa Teresa 12. 5930

**CASA** 28 [illegible] termo bagno ascensore garage vendo 37.500.000. Tel. [illegible].

**CASCINA** acquisterei contanti due [illegible] giornate zona Torino, Cuneo. Scrivere cassetta 1371. SPI, Torino. 865

**CASETTA**, annesso basso fabbricato, negozio, zona grande sviluppo, terreno mq. 400, vende 7.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

**CASETTA** sei camere, grande laboratorio 1500 mq. terreno vendo. Tel. 66-585.

**CASETTA** 8 camere divisibile possibilità laboratorio capolinea 19 vendesi 6 milioni 500.000. Telefonare 750-383.

**CAUSA** trasferimento vendo alloggio, tre camere più servizi, facilitazioni pagamento. Grande, via Lorenzini 13, telefonare 252-855. C4043

**CAV.**, Conti, Bertola 15, vende affitto tre camere cucina servizi, ampio terrazzo, signorile, 5.800.000. 4655

**CAV.** Conti, Bertola 15, vende casa paramano 46 camere, semisbloccata, terreno intorno 400, 27.000.000, borgata Vittoria. 4685

**CEDESI** diritto sopraelevazione semicentrale pagamento in camere. Tel. 553-682.

**CENTRALISSIMO** alloggio Gaudenzio Ferrari 2, secondo piano, 4 camere cucina bagno termo particolare vendesi. Telefonare 650-070. 4785

**CENTRO** Grugliasco vendesi convenientissimo terreno cintato m. 3200 adatto qualsiasi costruzione, Telefonare 368-035

**CIBRARIO** 31 bis alloggio 8 vani, due entrate, doppi servizi, divisibile, vendesi libero subito. Acchiardi, tel. 47-374.

**COMODITA'** fiorenti villa abbinate, entrate completamente separate, possibilità intercomunicazione, termosifone autonomo, giardino particolareggiati, telefono, vendesi. Scrivere cassetta 1360, SPI, Torino.

**COMPRERE!** alloggio 5-6 stanze in villa possibilità giardino. Scrivere dettagliando cassetta 7300, SPI, Torino. B7328

**CORSO** Agnelli 90 vendesi affittato negozio adatto qualsiasi genere. Telef. 650-070

**CORSO** Agnelli 90 vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore. Mutuo. Telefonare 683-228.

**CORSO** Brescia 86 [illegible] vende alloggi 2-3 camere 50% contanti 50% rateazione. Visibili 16-18. [illegible]

**CORSO** Orbassano 20 vendonsi alloggi liberi et occupati 1-2-3-4 camere servizi. Visite 16,30-18,30. 4351

**CORSO** [illegible] 283-385 vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi et occupati, termo centrale, ascensore, Visite 16-19. Telefonare 650-070. 4785

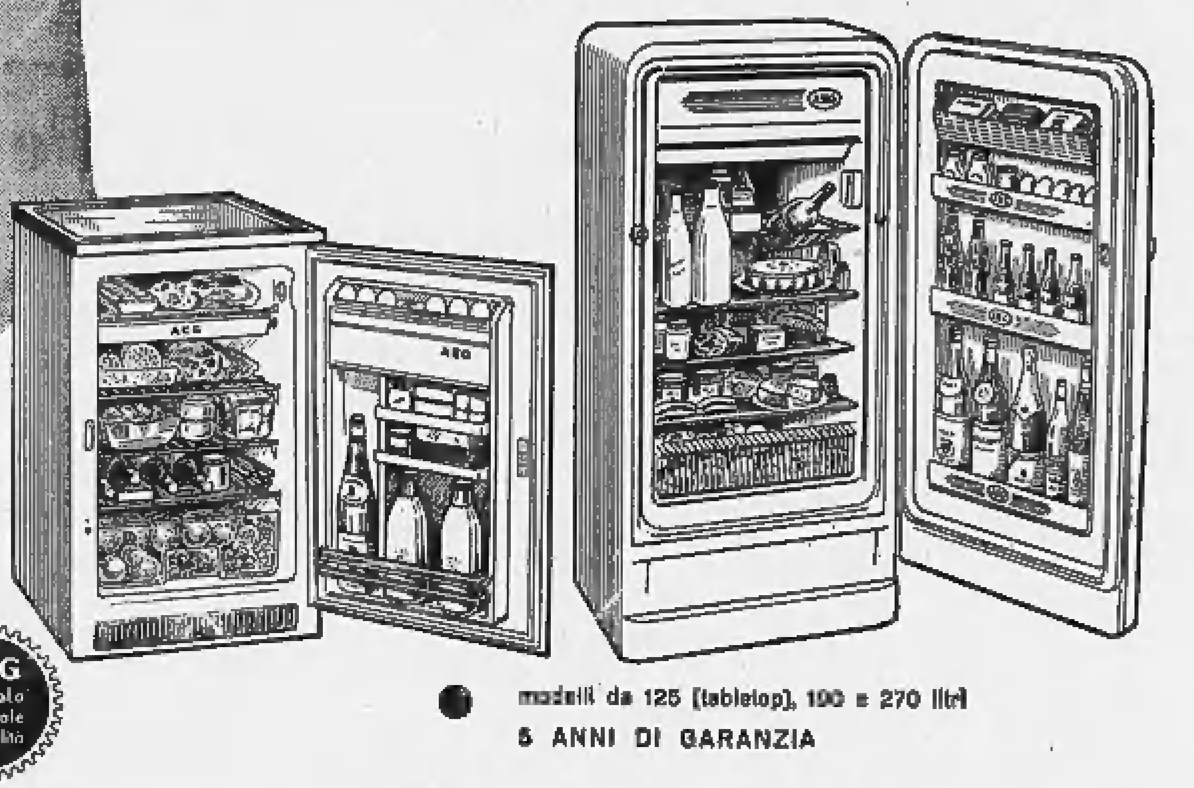
(Continua a pag. 8)

• frigoriferi AEG

● la qualità dei materiali usati, la tecnica della costruzione e la meticolosità dei controlli conferiscono ai frigoriferi AEG ogni più elevato requisito di solidità ed efficienza

● la sagoma e le dimensioni dei frigoriferi AEG si adattano a qualsiasi cucina e soddisfano qualsiasi esigenza

● il nome AEG è la prima e più valida garanzia!




● modelli da 125 (tabletop), 190 e 270 litri
5 ANNI DI GARANZIA

ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS - GESELLSCHAFT
COMAR S.p.A. - MILANO - VIA G. B. PIRELLI, 27 - TEL. 652.351 - 2-3-4-5

PROTON
il preparato jodo-fosfo-ferruginoso

utilissimo
ai bambini gracili, anemici e delicati.
Dà appetito.
Favorisce lo sviluppo.
Migliora la salute.

DOSE: da uno a due cucchiaini al giorno.

(Autorizzazioni A.C.I.S. n. 60315 e [illegible] - Reg. n. 12645)

In mezz'ora il bucato di una settimana per tutta la famiglia

HOOVERMATIC

nella vasca lavate perfettamente 3 chili di biancheria in 4 minuti

e contemporaneamente nella centrifuga si risciacquano e asciugano altri 3 chili

FATE LA PROVA

È la più economica. Con la Hoovermatic risparmiate elettricità e sapone... e non è necessario un impianto speciale!
È la più rapida. Nessun'altra lavatrice al mondo impiega così poco tempo per lavare così bene e senza fatica!
Lava più delicatamente. Il pulsatore laterale, brevettato Hoover, agita l'acqua ma non sfiora la biancheria. La vostra biancheria dura di più!
È la più resistente. Chiunque può usare la Hoovermatic: è facilissimo. La Hoovermatic è una macchina robustissima e perfetta che vi servirà fedelmente per anni e anni!

HOOVER È LA MARCA PIÙ VENDUTA ED APPREZZATA IN OLTRE 100 PAESI

CHIEDETE SUBITO AL VOSTRO RIVENDITORE AUTORIZZATO HOOVER UNA DIMOSTRAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO A CASA VOSTRA

Spedite questo talloncino alla Hoover Italiana, Via Visconti di Modrone 38, Milano. Riceverete il materiale illustrativo della lavatrice Hoovermatic.
Nome e cognome ..........
Via ..........
Città ..........

con HOOVER casa felice

HOOVER Italiana, Via Visconti di Modrone 38, Milano

Visitateci alla Fiera Campionaria di Milano: Padiglione n. 28 Alberghiera Elettrodomestici, 1° piano, Stand n. 28438/7/8, tel. 499-758

*Oggi si apre la Mostra a Bologna*

# Validità storica del Seicento emiliano

**Una tela del Guercino, un Ludovico e due Annibale Carracci, un Domenichino, un Reni, fino a Bartolomeo Cesi e al Crespi - I «minori» scelti con sagace prospettiva critica**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Bologna, 25 aprile.

Si dice pittura bolognese, pittura emiliana del Seicento, e subito il pensiero corre al Guercino, il provincialotto di Cento che ancora agli inizi già sbalordiva l'anziano Ludovico Carracci al colmo dell'autorità in Bologna: «E' mostro di natura, e miracolo da fare stupire chi vede le sue opere». Turgida iperbole, benché sincerissima, del linguaggio secentesco. Non per nulla siamo all'aprirsi del secolo che fra la rivoluzione del Caravaggio e la riforma dell'Accademia prepara il regno della finzione.

Ma qui, nella vasta mostra dei «Maestri della pittura del Seicento emiliano» che s'inaugura domattina, una mostra severa, dotta, difficilissima per chi voglia ben spiegarsi «il crescere di quella fitta trama di relazioni di stile, interne allo sviluppo della pittura bolognese, quasi un tessuto di entità storiche», e viceversa fastosa, magniloquente, per il visitatore appagato in superficie dall'opulento spettacolo barocco; qui al centro delle antiche sale dell'Archiginnasio e precisamente nel Teatro Anatomico ridimensionato da velari e pareti provvisorie, di Giovanni Francesco Barbieri detto il Guercino, non v'è che una sola tela. Quella che, dipinta nel 1618 prima della partenza per Roma, rappresenta S. Bernardino in preghiera davanti alla Madonna di Loreto: un'opera la quale esprime uno dei «rari momenti di una autentica moralità barocca, che si afferma con i mezzi della più autentica pittura», e per la cui sorte doveva trepidare più d'un secolo dopo l'artista bolognese che splendidamente chiude questa rassegna e del maggior fulgore etico e pittorico la illumina: Giuseppe Maria Crespi.

Un unico Guercino, dunque: e sia, nel Teatro Anatomico, con le rappresentanze augusta di «Felsina Pittrice», per dirla col Malvasia: un Ludovico e due Annibale Carracci; un Francesco Albani, l'*Annunciazione* fondamentale nella civiltà artistica del Seicento bolognese; un drammatico Domenichino; un Reni che appunto l'abate Malvasia, così facile agli entusiasmi per i chilometri di tela dipinti dai suoi conterranei, già proclamava «meraviglioso». Se si bada alle date di queste opere, comprese fra il penultimo decennio del Cinquecento ed il quarto del Seicento, già dalla traiettoria del cinquantennio apparirà indicato, come logica commettitura di linguaggi, l'intero successivo sviluppo della mostra.

Del Reni e dei Carracci — sempre per merito della agguerrita équipe di studiosi che collabora con Cesare Gnudi (dal più al meno la medesima che ha procurato il presente panorama e l'autorevole catalogo critico che lo commenta: Arcangeli, Calvesi, Cavalli, Emiliani, Volpe, Bergamini, e qualche altro valente) — s'ebbero negli anni scorsi all'Archiginnasio le memorabili revisioni e rivalutazioni da cui così aperta luce prese la nuova coscienza artistica che a Bologna, scrive il Cavalli, risorgeva sul cadavere del tardo Manierismo, ormai esausto divulgatore dei moduli di Michelangelo e di Raffaello. Oggi un pubblico largo, probabilmente per la prima volta con tanto agio di raffronti, può accostare personalità meno famose ma non per ciò trascurabili, anzi talora non soltanto vibranti del senso di rotonde sapientissime parole, com'è purtroppo il caso di molti di questi pittori, ma di schiettamente umani sentimenti: protagonisti un tempo celeberrimi della grande avventura bolognese del Barocco.

Eccone alcuni. Bartolomeo Cesi, rivale all'alba del secolo degli stessi Carracci; Pietro Faccini, del quale si devono ammirare qui soprattutto i 15 Misteri del Rosario della pala di Quarto Inferiore, immagini, dice l'Arcangeli, viste come in corsa pensando a Palma il Giovane; il Castelli; il poetico fantasticante Mastelletta dal Malvasia definito «spirito guizzante, fumoso, brillante che innamora»; il Tiarini di cui vediamo il capolavoro nei *Funerali della Vergine*; il Massari e quel Lionello Spada che per il Calvesi «traccia il ritratto più retrivo e convenzionale del Seicento»; il Cavedone e il Garbieri; il Gessi, nel quale la goffaggine della *Predica del Battista* stranamente stride con la nuda potenza rappresentativa d'almeno due figure dell'*Orazione nell'orto*; il Cantarini alternante stucchevoli accademie con pezzi di vivacissimo naturalismo; il Torri, il Ferrari, i due Sirani; il guentissimo elegante Cignani (e si veda, oltre le schede dell'Emiliani per il catalogo, l'ottimo libro, Bologna 1953, di Syra Vitelli Buscaroli); il Canuti; il Pasinelli, noioso nelle Giuditte e nelle Ester, spiritoso e persino ironico nell'androgino *David*, stupendo paesista nell'*Amore e le ninfe di Diana*; il casto sognante Dal Sole nella sua *Didone* quasi già avvolto da un'aura neoclassica; l'energico Schedoni dagli schioccanti sbattimenti luminosi fra Caravaggio e Zurbaran; lo Scarsellino; l'eclettico e qua e là ingenuamente libertino Cagnacci; il gran rivale del Domenichino, Lanfranco; il freddo Franceschini; il Burrini venezianeggiante; il Bonone, lo Stringa, il Manzoni, il Badalocchio. Suggello della rassegna il maggior maestro fra quanti, dopo il Cesi, son citati: cioè il Crespi con quattro capolavori.

Nomi che non risuonan certo come quelli del Reni o dei Carracci. Ma l'*équipe* bolognese non batte la grancassa. Tende piuttosto a un sagace lavoro di tessitura critica, quasi un sottile trapunto (o contrappunto) di storia con poesia, mirando più che a un giudizio di qualità a una definizione di rapporti. Perciò non ha voluto «bruciare» ora il Guercino. Preferisce riservargli una precisa messa a fuoco quale chiusura del ciclo aperto nel '54 col Reni. Ma dopo aver fornito, fra un paio d'anni, una puntuale visione della vena classicistica del Seicento bolognese, sgorgata dalla riforma carraccesca e fluita verso Roma a dar vita persino al paesaggio eroico del Poussin, del Lorrain, del Dughet.

Contrappunto di storia con poesia, s'è detto. Quale prevalente? La prima, ahimè, non v'è dubbio; sì ch'è satanicamente tentante la domanda se proprio fosse del tutto senza fondamento il concetto antistorico e anticritico della «decadenza» post-rinascimentale. Il ricupero delle «giuste prospettive» è da qualche decennio avvenuto, e continua. Ma non si è ecceduto? Non si eccede?

Vogliam dire che anche per queste opere dell'Archiginnasio si tende ad elevarle su un piano d'importanza che ben si adatterebbe a opere di maestri sommi. Ad esse si dedica una convinta attenzione che oggi quasi si lesina al Raffaello e al Tiziano. Una specie di fastidio dei grandissimi fa più calda, suasiva, la nostra simpatia pei minori? Se mai, è l'indice di una situazione confusa: che per eccessivo amore dei linguaggi plastici trascura i contenuti ideali. Insomma, si consideri un lampo del ricordo a Masaccio, a Michelangelo, se volete a Caravaggio. E della sapientissima controriformistica gesticolazione sacra che occupa due terzi di questo Seicento emiliano chiederemo il riscatto con la trionfante sincerità morale e pittorica d'un Crespi, che tuttavia è un uomo nuovo, del Settecento, per il quale, fortunatamente, si può non più parlare di «civiltà» e di «cultura», ma semplicemente di genio.

**Marziano Bernardi**

## L'arrivo all'aeroporto di Parigi

La regina madre Elisabetta e la principessa Margaret al loro arrivo a Parigi (Tel.)

*Concluse le brevi vacanze in Italia delle «royal ladies»*

# Margaret ospite a colazione nella villa di Enrico d'Assia

**Improvvisa, rapidissima corsa in auto attraverso la campagna romana fino alla tenuta del principe-pittore - Nel pomeriggio il figlio di Mafalda di Savoia era presente, tra il pubblico, alla partenza da Ciampino**

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 aprile.

*Arrivarono lunedì scorso sotto un furioso acquazzone, sono ripartite questo pomeriggio col più bel sole. Al momento della partenza, c'era parecchia folla a Ciampino: autorità italiane e inglesi, rappresentanze diplomatiche, viaggiatori, giornalisti e "fotoreporters". Va da sé che gli occhi di tutti si appuntavano su Margaret. Ebbene, è sembrato ai più che se lei lascia il suo cuore a Roma, nelle mani di un biondo principe pittore, è per davvero una furbissima simulatrice; infatti, il suo viso allegro, il suo rapido gestire, la sua loquacità arguta, non indicavano neppure di lontano che stesse per dire addio all'uomo che con un paio di fox-trott l'aveva resa pazza d'amore. Secondo altri, tuttavia, Margaret non aveva proprio niente da nascondere: appariva contenta perché lo era effettivamente, ed era così contenta perché tra breve si sarebbe trovata a Parigi, nella città cioè dove vive l'unico uomo che la principessa ha palesemente amato nella sua vita, lo scudiero Townsend.*

*Dov'è la verità? Che nelle ultime sessanta ore del suo soggiorno romano la principessa inglese abbia mostrato con chiarezza di prediligere la compagnia di Enrico d'Assia, è innegabile. Si conobbero nella notte sul giovedì alla Cabala e ballarono diverse volte insieme. Nel pomeriggio Margaret, sia pure in compagnia di diverse persone, si recò nella Villa Polissena a un cocktail offerto da Enrico d'Assia. Ieri andarono a cavalcare insieme tra le rovine etrusche nella campagna viterbese, e poi tornarono a vedersi a casa Colonna, dove cenarono insieme e ballarono diversi fox-trot* (pare che l'etichetta non consenta a Margaret di ballare Cha-cha-cha, Rock 'n roll o altra roba del genere).

*Ma il peggio, o il meglio a seconda dei punti di vista, è avvenuto stamattina, verso mezzogiorno. La Regina madre e Margaret avevano destinato l'ultima loro visita romana a Ribot, il famosissimo, l'imbattuto purosangue. Non dobbiamo meravigliarcene, se appena ci ricordiamo quanto antica e costante sia la passione per i cavalli nella famiglia reale inglese.*

*Ribot, dopo i grandi trionfi del passato, fa ora la vita del pascià a diciotto chilometri da Roma, nella tenuta dell'Olgiata di proprietà del marchese Incisa della Rocchetta. Naturalmente è stato a lungo ammirato e studiato dalle due ospiti inglesi, ma non per questo il grande Ribot ha perso il suo sussiego: si è appena voltato a guardare le sue ammiratrici. Al contrario, lo stallone Braque si è molto innervosito quando si è visto capitare addosso tutta quella gente; si è impennato e ha scalciato. In seguito, la visita si è spostata nel reparto delle fattrici; e qui la Regina madre ed Elisabetta hanno voluto vedere da vicino la madre di Ribot, Romanella. Poco distante, sui prati verdi e rilucenti di sole, alcune fattrici galoppavano nitrendo coi puledrini al fianco.*

*La visita è finita, e si pensava da tutti che le due reali signore si sarebbero affrettate a tornare a Roma, perché erano già le 11, e la partenza del quadrireattore da Ciampino doveva avvenire alle 15, ma a questo punto sono cominciate strane manovre da parte della polizia, e i giornalisti si sono messi in allarme. Si è vista l'automobile che portava Margaret schizzare via, preceduta a tutto gas da un'Alfa nera della polizia. In quel momento, il traffico sulla via Cassia era interrotto per permettere il deflusso del corteo delle vetture ufficiali. Poi, si è mossa la vettura con a bordo la Regina madre. Quando i giornalisti e i fotografi hanno cercato di gettarsi all'inseguimento, si sono trovati di fronte a uno sbarramento della polizia stradale. Niente da fare.*

*Ma non appena è stato dato il segnale di via libera, è cominciata una gran corsa. Altro che Mille Miglia. Per lo più erano macchine piccole, utilitarie, ma spinte come erano dalla eccitazione professionale, si sarebbe detto che fosse il diavolo a portarle via. Alcuni hanno raggiunto la grossa vettura della Regina madre sul vecchio tracciato della via Cassia, quello che scende verso ponte Milvio. Altri invece non si sono accontentati della troppo facile preda e hanno proseguito per il nuovo tracciato della via Cassia. Ogni tanto vedevano un paio di poliziotti, e pensavano: «Siamo sulla buona strada». Lo erano effettivamente.*

*A un certo punto la caratteristica «Humber» di Margaret e la ben nota Alfa della polizia (detta «La pantera» dai cronisti romani) sono state avvistate mentre filavano a cento l'ora in una stradina di campagna, che gira alle spalle di villa Glori e poi sale lungo il viale Parioli fino a piazza Ungheria e a villa Savoia. «Ci siamo», si sono detti gli inseguitori. Villa Polissena, ossia l'abitazione romana di Enrico d'Assia, si trova per l'appunto nell'immenso parco che Vittorio Emanuele III acquistò al principio del secolo e che da allora prese il nome di villa Savoia.*

*Il contatto fra i segugi e la vettura che portava Margaret è avvenuto al viale Parioli, che a quell'ora è sempre intasato di macchine. In via San Filippo il cancello di villa Polissena si è aperto appena il tempo per lasciar passare la vettura che recava la principessa e lady Iris Peake. Era mezzogiorno. Quel che è avvenuto di là dal cancello, non lo sappiamo. Si è solo risaputo che Margaret e l'accompagnatrice hanno fatto colazione con Enrico d'Assia, e poi hanno voluto rivedere i suoi quadri.*

*L'incontro è durato un po' più di un'ora. La macchina di Margaret è uscita dal lato opposto di villa Savoia, dal cancello che dà su via Salaria, ed è andata diritta a villa Wolkonsky. Nel frattempo la Regina madre aveva fatto un giro nel parco di villa Wolkonsky, fermandosi a parlare con i giardinieri italiani e poi ha voluto piantare un giovane pino su un praticello a ricordo delle sue vacanze romane.*

*Molto cordiali sono state le cerimonie dell'addio sulla pista di Ciampino. A salutare le signore che partivano c'era anche, in forma del tutto privata, il ministro degli Esteri Pella. Il giovane Enrico d'Assia, fermo fra la folla di curiosi che si stringeva sulla terrazza della stazione aerea, non ha mai perduto d'occhio Margaret. Se il loro è stato un grande e duraturo amore oppure un breve flirt ovvero, come continuano a pensare i più assennati nonostante le apparenze e i clamori, una naturale simpatia fra due principi di sangue reale che hanno approssimativamente la stessa età, solo il tempo potrà dircelo.*

**Nicola Adelfi**

### Sono giunte in Francia a bordo di un «Comet»

*(Dal nostro corrispondente)*

Parigi, 25 aprile.

La regina madre d'Inghilterra e la principessa Margaret sono giunte a Parigi alle 17, a bordo di un «Comet» dell'aviazione militare britannica atterrato all'aeroporto del Bourget, dove l'ambasciatore di Gran Bretagna — sir Gladwyn — e altre personalità aspettavano le due viaggiatrici.

La regina madre, che indossava un mantello ed un vestito di seta grigia, aveva tre rose in mano ed è scesa per prima dall'apparecchio, seguita dalla figlia molto sorridente, vestita con una *redingote* blu e con in capo un azzurro cappellino. Dopo aver risposto con un saluto ad un gruppo di inglesi che sventolando la bandiera nazionale gridevano «God save the Queen», la regina madre e la principessa Margaret si facevano presentare i membri dell'equipaggio e poi, fatta una breve sosta nel salone d'onore dell'aeroporto, salivano sulle macchine che le conducevano all'ambasciata.

Quasi subito cominciavano le manifestazioni ufficiali: alle 18,15 la regina madre e la principessa ricevevano gli ambasciatori del Commonwealth, quindi partecipavano ad un banchetto di sessanta persone.

Domani mattina la regina madre e la principessa assisteranno alle 10,30 al servizio religioso nella chiesa anglicana, e prima di mezzogiorno si allontaneranno da Parigi in automobile per far colazione in un luogo tenuto segreto, presso amici, dove forse si troverà pure il col. Townsend. Dopo aver trascorso il pomeriggio in campagna la principessa e sua madre ritorneranno nella capitale per la cena, organizzata all'ambasciata di Gran Bretagna, alla quale sono invitati anche l'ex Presidente della Repubblica René Coty, il primo ministro Michel Debré e il ministro degli Esteri Couve de Murville.

Lunedì mattina Margaret riprenderà l'aereo per Londra, a meno che nel frattempo non muti idea, mentre la regina madre visiterà la Mostra internazionale dei fiori dopo di che sarà ospite a pranzo del generale De Gaulle al Palazzo dell'Eliseo. La regina madre Elisabetta partirà nel tardo pomeriggio dopo aver visitato il Museo delle arti decorative.

**l. m.**

## Maresciallo dei carabinieri ferito a fucilate da un pazzo

**Il feritore, dipendente dell'Ispettorato delle foreste, è fuggito**

*(Dal nostro corrispondente)*

Savona, 25 aprile.

Un grave episodio è avvenuto verso le ore 18 di oggi nella nostra città. Il geom. Vincenzo Badano, di 25 anni, da Savona, occupato presso il locale Ispettorato compartimentale delle foreste, ha sparato due colpi di fucile da caccia contro il maresciallo dei carabinieri Domenico Bertolotti, di 44 anni, comandante la stazione Letimbro, ferendolo gravemente al braccio destro.

Il Badano, da tempo affetto da schizofrenia, era stato ricoverato tempo fa al manicomio di Cogoleto. Dopo un lungo periodo di degenza, era stato dimesso e collocato in aspettativa per diciotto mesi. In questi giorni stavano appunto per scadere i termini della aspettativa concessagli e la commissione medica dell'ospedale militare di Genova inviava due ufficiali medici per accertare le condizioni del Badano.

Sembra che il geometra abbia male interpretato questa visita, forse temendo che si volesse nuovamente internarlo in manicomio, e quindi accoglieva i due ufficiali in malo modo, coprendoli di insulti e di invettive, tanto che essi erano costretti ad allontanarsi. Per portare a termine il loro incarico, essi si rivolgevano alla stazione dell'Arma dei carabinieri di Letimbro, dove esponevano i fatti al maresciallo Bertolotti.

Il Bertolotti, allora, si recava all'abitazione del Badano, e bussava ripetutamente alla porta senza riuscire a farsi aprire. Soltanto quando egli si accingeva ad andarsene, l'uscio si spalancava violentemente e sul pianerottolo si presentava il Badano con il viso stravolto, imbracciando un fucile da caccia.

Il maresciallo Bertolotti ritornava indietro per disarmare l'individuo, ma questi gli esplodeva contro due colpi ferendolo al braccio destro. Benché ferito e nonostante la copiosa perdita di sangue, il Bertolotti ingaggiava una violenta colluttazione con lo sparatore, riuscendo a togliergli il fucile.

Il Badano, vedendosi sopraffatto, dava una violenta spinta al maresciallo, riuscendo a svincolarsi; quindi saltava da una finestra del suo appartamento, sito al primo piano, nel cortile dello stabile, e guadagnava una porticina, riuscendo a fuggire attraverso un passaggio secondario e facendo perdere le sue tracce.

E' in corso una battuta per arrestarlo. Il maresciallo Bertolotti, accompagnato all'ospedale San Paolo, è stato ricoverato e giudicato guaribile in 70 giorni. In serata è stato sottoposto a intervento chirurgico.

**m. f.**

*L'agitazione nel Polesine*

### Ferito a pugni dalla donna che vuol costringere allo sciopero

Rovigo, 25 aprile.

Altri incidenti sono avvenuti nella quarta giornata dello sciopero generale indetto dalla Cgil nelle campagne del Polesine. A Bonelli di Porto Tolle la polizia ha arrestato sette donne, e a Polesella cinque per tentata invasione di aziende agricole. Durante la notte i dimostranti hanno dato fuoco alla stalla e al fienile dell'agricoltore Olivo Dovigo di Canaro. Anche nei pressi di Gavello sono stati incendiati alcuni pagliai dell'agricoltore Nazareno Rizzato.

L'operaia Marcellina Bolzoni, di 44 anni, da Adria, mentre si recava in bicicletta al lavoro veniva fermata da Elvira Baratella con il marito Giovanni Silvestri e Regina Ticozzo, di 33 anni. La Bolzoni riceveva uno spintone e cadeva a terra. Reagiva duramente, vibrando un pugno all'unico occhio del Silvestri (l'altro è di vetro), che riportava una grave contusione con emorragia, tanto da essere ricoverato all'ospedale quasi accecato.

A Villamarzana sono state recise cinquanta viti di proprietà di Nazareno Luise. La percentuale degli scioperanti è stata: per i compartecipanti 20,12 %, per i braccianti 27,61 per cento, per i salariati 26,94 %.

## Un paese del Lazio è inghiottito poco per volta da enormi voragini

***Le case sgomberate man mano che si aprono le frane - Sprofondati i giardini pubblici***

Roma, 25 aprile.

Un grave disastro incombe sulla cittadina di Lanuvio nella cui piazza centrale s'è aperta all'improvviso una grossa voragine. La cittadina, che sorge lungo la via Appia su una collinetta tra i castelli di Genzano e di Velletri, sta infatti sprofondando. Il terreno slitta inesorabilmente e nuove crepe si aprono qua e là terrorizzando la popolazione che sta cercando di mettersi in salvo.

E' cominciato questa mattina, con un sordo brontolio che sembrava venisse su dalle viscere della terra. Poi s'è aperta la gran buca in piazza e via via, nel corso della giornata altre voragini più o meno profonde. Subito è stato dato l'allarme ai vigili del fuoco del centro più vicino, i quali, impotenti a fronteggiare la situazione, hanno chiesto rinforzi alle caserme di Roma. Le prime verifiche hanno consentito di accertare che il terreno sul quale è costruita l'antica cittadina è perforato da enormi e profonde grotte probabilmente di origine vulcanica, che, per cause ancora ignote, hanno preso improvvisamente a sfaldarsi.

Il pericolo imminente ha consigliato le autorità a far evacuare tutta la parte centrale del paese: il cinematografo ha dovuto sospendere gli spettacoli ed ha chiuso. Tre case sono già crollate lasciando senza tetto una decina di famiglie. Nelle prime ore del pomeriggio una larga parte dei giardini pubblici sono stati inghiottiti da una nuova voragine.

I vigili del fuoco sono all'opera per puntellare e proteggere le zone più esposte, ed aiutano nell'opera di evacuazione del paese che si va intensificando.

In città la gente è molto spaventata. Scene di panico si svolgono nelle vicinanze delle zone che sono state dichiarate in pericolo. Ad ogni modo grazie alla tempestività degli interventi delle autorità non si debbono lamentare, finora, vittime. Ai senza tetto, una trentina di persone in tutto, il sindaco ha aperto le sale del palazzo comunale perché vi si sistemino in qualche modo.

La zona di Lanuvio maggiormente in pericolo è la stessa che già subì massicci bombardamenti aerei nel 1944. Le case distrutte erano state ricostruite allo stesso posto. Ma probabilmente le esplosioni avevano lesionato le grotte sottostanti che ora hanno ceduto forse in seguito ad infiltrazioni d'acqua. Lungo la via Appia il traffico ha dovuto essere dirottato nella vicinanza di Lanuvio. Il passaggio è controllato da agenti di polizia.

## Rallye sulla Costa Azzurra di venti aeroplani torinesi

***Cinquanta soci dell'Aereo Club di Torino giunti ieri a Cannes - Fortunato atterraggio di un ingegnere***

Cannes, 25 aprile.

Oggi e domani si svolge sulla Costa Azzurra un «rallye» organizzato dall'Aero Club di Torino nel quadro delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del primo volo del primo aereo italiano pilotato da un italiano: il triplano progettato dall'ing. Aristide Faccioli, con motore Spa, che nella primavera sfrecciò sul campo di Venaria Reale guidato da Mario Faccioli. Al «rallye» prendono parte una cinquantina di soci del sodalizio torinese a bordo di venti velivoli, partiti dal campo dell'Aeritalia verso le 9 di stamane.

Gli apparecchi, molti dei quali hanno fatto una breve sosta all'aeroporto di Albenga, sono giunti al campo di St. Cassien, presso Cannes, verso mezzogiorno. Era a riceverli il signor Jean Carle, presidente del locale Aero Club. Con i primi velivoli sono arrivati il dott. Casana, vice-presidente dell'Aero Club di Torino; il direttore della scuola di pilotaggio colonnello Isala, e il veterano della aviazione generale Brach-Papa.

L'ultimo dei venti aerei partecipanti al «rallye» è atterrato, piuttosto fortunosamente, alle 12,45. Si tratta di un monoplano «Sokol», immatricolato «I-Dell», pilotato dall'ingegner Marcello Bongioanni, di 34 anni, il quale si è posato al suolo con il «muso» spezzando l'elica e riportando altri danni, di lieve entità. I servizi di soccorso dell'aeroporto, quelli sanitari e antincendio, sono prontamente accorsi. La loro opera, per fortuna, non è stata necessaria: il velivolo, come abbiamo detto, è rimasto danneggiato solo lievemente: il pilota e i due passeggeri, Massimiliano Chiantelassa e Ignazio Cortese, sono rimasti del tutto illesi e subito dopo si sono uniti agli altri partecipanti al «rallye» che avevano seguito con apprensione il fortunoso atterraggio. I soci dell'Aero Club di Torino faranno ritorno in Italia nel pomeriggio di domani.

### L'ing. Dalla Verde in carcere ha scritto un memoriale

Milano, 25 aprile.

Roberto Dalla Verde, l'ingegnere implicato nella morte della mondana Paola Del Bono, ha scritto in queste ultime settimane un lungo memoriale che ha consegnato nei giorni scorsi al magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica dr. Pasquinoli. Nel suo memoriale, il professionista detenuto nel carcere di San Vittore ha ripetuto le dichiarazioni fatte ai difensori, avvocati Giovanni Bovio e Romano Linguiti; ancora una volta si è proclamato innocente, asserendo di non essersi accompagnato con la Del Bono la sera del 12 marzo scorso.

L'ingegner Dalla Verde è tuttora in stato d'arresto, sotto l'imputazione di oltraggio a un sottufficiale di polizia e di atti immorali commessi in luogo pubblico: pare, però, secondo voci raccolte al Palazzo di Giustizia, che presto il dott. Pasquinoli accuserà il professionista di omicidio preterintenzionale. Avrà così termine l'istruttoria sommaria che dovrà essere comunque — com'è previsto dalla procedura penale — completata entro la fine del mese, cioè nei 40 giorni successivi all'arresto del prevenuto.

### Margarina e buon senso

Il piccolo incidente avvenuto giovedì scorso al Senato e provocato dall'intervento di uno del pubblico, durante la discussione del progetto di legge per l'istituzione dell'imposta di fabbricazione sulla margarina, ha proposto il problema della margarina all'attenzione dell'opinione pubblica.

E' giusto che sia così perché il pubblico, nella sua qualità di consumatore, è direttamente interessato a tutto ciò che riguarda il suo bilancio alimentare.

A esaminare con calma e obiettività il problema ci sarebbero molti appunti da muovere al nuovo progetto di legge: e prima di tutto un appunto all'utilità pratica della nuova imposta.

Le industrie italiane della margarina non possono sostenere l'onere di una sovratassa di fabbricazione di 180 lire il kg. poiché il prezzo al pubblico della margarina è stato sempre contenuto in limiti tali per cui difficilmente sarebbe possibile apportare ulteriori restrizioni.

Ne consegue che o il prezzo della margarina viene aumentato con successivo trasferimento dell'imposta sul consumatore o le industrie italiane si vedrebbero addirittura costrette a chiudere i battenti.

Questo fatto verrebbe a creare grandi vantaggi all'industria margariniera estera la quale, avendo dei costi bassissimi di produzione, potrebbe essere interessata al mercato italiano a danno dell'industria nazionale.

La ventilata imposta di fabbricazione è fra l'altro contraria ai principi che informano il «MEC».

Verrebbe a mancare nel settore della margarina (perché si abbia presente l'importanza di questo grasso nell'alimentazione umana, diamo i 2 estremi del consumo annuo pro-capite:

| | | |
|---|---|---|
| NORVEGIA | Kg. | 23,63 |
| ITALIA | » | 0,800) |

l'allineamento dei prezzi tra gli Stati aderenti che è il cardine sul quale il Mercato Comune fonda la sua politica.

Quale ancora potrebbe essere la conseguenza di questa imposta? Nel caso dovesse gravare sul prezzo al pubblico, l'immediata reazione sarebbe una notevole contrazione delle vendite, ne conseguirebbe una diminuzione della produzione e, di conseguenza, una diminuzione del gettito fiscale previsto.

Dunque se la margarina fosse colpita con una imposta di fabbricazione, la massaia non avrebbe più la convenienza al suo acquisto ed i produttori potrebbero essere spinti alla cessazione dell'attività o all'espediente della frode.

Il Governo ha motivato questa imposta di fabbricazione sulla margarina con finalità di perequazione tra questo grasso e gli olii da semi. Gli olii da semi pagano un'imposta di fabbricazione di L. 65 il kg. e quindi molto inferiore alla ventilata imposta sulla margarina.

La margarina poi è formata in parte proprio da questi olii che già pagano una tassa di fabbricazione.

Perché una duplicazione di imposta su un bene di così largo consumo? Siamo veramente al di fuori di finalità di perequazione.

Certamente però il Governo deve far fronte alle richieste degli statali e la margarina è stata chiamata a contribuire.

Una tassa del genere potrebbe trovare una formulazione diversa da quella che è stata presentata con la proposta di legge, sia per quanto concerne l'entità, sia per quanto concerne le modalità di applicazione del tributo.

Bisognerebbe studiare un sistema che consentisse di realizzare il gettito necessario senza creare un apparato che rischia di assorbire gran parte dell'imposta e che l'entità del gettito sia tale da consentire alla giovane industria della margarina, non solo di sopravvivere ma anche di svilupparsi per il beneficio di tutti i consumatori.

Ciò in ultima analisi vuol anche dire maggior gettito fiscale per il futuro.

Un governo lungimirante non può che convenire con queste nostre considerazioni.

SNIA VISCOSA

lilion

in ogni applicazione tessile distinta dal marchio "Snia qualità controllata"

SNIA QUALITÀ CONTROLLATA

biancheria calze impermeabili tessuti

lilion

## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. [illegible])

**4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.**

(Continua da pag. 6)

**CORSO** Stati Uniti 63 palazzo Solo vendesi affittasi direttamente alloggio signorile angolare 210 metri quadrati terrazza, garage. Rivolgersi portiera. L7830

**CORSO** Svizzera 153 quasi angolo via Pianezza vendesi in casa signorile alloggio 3 camere servizi libero, 3 camere servizi affittati alto reddito. Telefonare 774-220. F4326

**CORSO** Unione Sovietica 12 (cavalcavia) vendonsi signorili alloggi 3-5 camere servizi. Telefonare 881-639. 3144

**CROCETTA** largo Orbassano 64, alloggio primo piano, nuovo, signorile, 4 camere, cucina, doppi servizi, autorimessa, mutuato, vendo. Telefonare 278-810. B7286

**DISEGNATEVI** da soli vostro appartamento, silenziosissimo, presso piazza Rivoli, vasto possibilità planimetriche. Telefonare 653-500. G3005

**DISPONGO** 3.000.000 contanti rimanente 50.000 mensili villetta palazzina Torino comodità tranviarie, se precollinare con garage dettagliando. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino. L7653

**ETTARI** 50 valle da bonificare tra Padova-Mestre proprietaria associerebbe capitalista per sfruttamento o permuta con alloggi. Scriv. cassetta 2206, SPI, Torino.

**FINALPIA** vendonsi vicinissimo spiaggia ultimi signorili alloggetti. Tel. 40-300, geom. Richelia, Torino. G4016

**FORLI'** 143 alloggi camera tinello cucinino vendonsi. Telefonare 683-328. 4785

**FRAZIONAMENTI** case terreni Napoli vende acquista, Arsenale 42, tel. 44-031.

**GEOMETRA** cerca amministrazione casa. Telefonare 601-871. Scrivere: [illegible] 127, D'Iorio. [illegible]

**GRUGLIASCO** vendo villetta 3 camere servizi, garage. Telefonare 782-[illegible].

**I.F.I.T.** filiale Sanremo, via Matteotti 8, telef. 81-414, accorda con massima sollecitudine finanziamenti su immobili o aiuto in qualsiasi località riviera ligure.

**IMPRESA** vende alloggi camera tinello servizi con mutuo. Via B. Luini ang. via Gubbio. B7557


# IL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE FACIS

*cerca per lo Stabilimento di S. Damiano d'Asti:*

- signorine (sarte o desiderose di essere avviate alla qualifica di sarte) di età tra i 14/25 anni;
- sarti, di età 22/35 anni, quali stiratori.

*Si segnala che lo Stabilimento:*

- è collegato mediante autolinee giornaliere con Asti, Canale, Alba;
- è dotato di dormitorio stabile PER SIGNORINE (per le numerose operaie che risiedono in località discoste dai centri serviti dalle suddette autolinee).

*Inviare le domande - specificando età, indirizzo, attività svolta finora - a:*

Stabilimento FACIS - S. DAMIANO D'ASTI


**IMPRESARI** costruttori Napoli vende terreni in diverse zone Arsenale 42. Telefonare 44-031. 6657

**IN** Napoli trasferendomi vendo facilitando subito villa con parco, panoramicissima zona centrale più bella salubre, tutte comodità, adatta abitazione direzione uffici deposito grande società commerciale industriale o clinica chirurgica. Pannella, Capodimonte 24, Napoli.

**LARGO** Orbassano vendiamo panoramico alloggio tre camere, cucina, termo bagno, ascensore, affarone 3.200.000 Domus Garibaldi 30, telef. 511-030

**LARGO** Peroni vendesi casetta libera e entrate due autorimesse Telef. 780-119

**LOCALE** mq. 130 vuoto, altro 130 reddito 480.000 annuo grendonsi 5.500.000 cadauno. Poletti, tel. 596-807, 597-774.

**LOCALI** mq. 40 anticipando 400.000, rimanenza mutuo, Francia [illegible], Visitarli 18-19. 553

**LOTTINO** 400 mq. Grugliasco, posizione avvenire. 1.200.000. Telef. 757-231.

**MONCALIERI** vendo villetta 3 camere cucina servizi ampio giardino 3.950.000 fermata 52 sbarrato. Telefono 842-412.

**MURI** drogheria ed esercizio contrattuale vendiamo 3.000.000 reddito 8 %. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-812.

**MURI** drogheria vendiamo 3.800.000 reddito 8 %. Beltramo. XX Settembre 3, telefono 53-812. B7118

**MURI** negozi bar, alimentari, abbigliamento, drogheria ecc. vendiamo. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-812.

**MURI** negozio, reddito 10%, vendo, permuto con alloggetto moderno, Telefonare 46-534. 6028

**MURI** negozio eventualmente licenza bar trattoria avviata corso Moncalieri, vendesi, Telefonare 50-445. 848

**OCCASIONISSIMA!** 4.700.000 privato svende urgentemente alloggio prospiciente via Garibaldi, mq. 160 con saloni soleggiatissimi, studio, abitazione, possibilità altissimo reddito, Telefonare 202-226.

**NEGOZIO** laterale Statuto 4, reddito 7%, altro libero, ultimi uffici e magazzini, proprietario vende. Visite 15-17, Telefonare 512-717. 6039

**NICHELINO** vendesi casa 34 camere telefonare 861-722. L7692

**PALAZZINA** precollinare, cinque minuti tram, dieci camere volendo divisibili in due, tra alloggi, autorimessa, ottocento metri giardino, vende privato! Telefonare 524-057. G4332

**PANORAMICO** alloggetto buon reddito 2 camere cucina vendesi convenientemente Com. FAI, Cavour 7, telefono 537-496

**PINO** Torinese panoramici terreni per ville, vendo. Telef. 82-216. C7265

**POLETTI,** tel. 596-607, 597-774, Corso Galileo Ferraris alloggio 10 camere doppi servizi 270 mq. reddito 1.500.000 netto annuo, esente imposte, svendesi 16.500.000 più [illegible] 5.000.000. 5290

**POLETTI** tel. 596-607, 597-774. Casa centralissima 100 camere servizi, [illegible] chi [illegible]. 65.000.000. 5290

**POLETTI,** tel. 596-607, 597-774. Alloggio sul corso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, esente tasse, comforts moderni, forte reddito 2.000.000. 5290

**POLETTI,** tel. 596-607, 597-774. Alloggio corso Dante, 4 camere, cucina, termo particolare, libero, svendesi 4.000.000.

**POLETTI** tel. 596-607, 597-774. Alloggio vicinanze Porta Nuova 4 camere cucina comforts moderni, libero. 6.000.000.

**POLETTI,** tel. 596-607, 597-774. Alloggio corso Regina Margherita 4 camere cucina servizi termo centrale, libero sblocco, svendesi 3.300.000. 5290

**POLETTI,** tel. 596-607, 597-774. Alloggio centralissimo [illegible], ampio mezzogiorno, 2 camere cucina gabinetto interno, cantina, ascensore, libero, svendesi 1.500.000. 5290

**POLETTI,** tel. 596-607, 597-774. Terreno fabbricabile Mirafiori, mq. 640 angolare corso-via costruzione palazzina, svendesi 2.000.000. 5290

**POLETTI,** tel. 596-607, 597-774. Muri negozi mq. 310, zona Francia, nuova costruzione comforts moderni, liberi, svendonsi 20.000.000. 5290

**POLETTI,** tel. 596-607, 597-774. Alloggio corso Stati Uniti, 3 camere, cucina, bagno termo particolare, libero svendesi 3.200.000. 5290

**POLETTI,** tel. 596-607, 597-774. Alloggi via Goito, Massena, Madama Cristina, Gioberti, Legnano vendonsi convenientemente. 5290

**POLETTI** tel. 596-607, 597-774. Corso Unione Sovietica, 3 camere, tinello, cucinino, comforts modernissimi, vista incantevole, 5.000.000. 5290

**POLETTI,** tel. 596-607, 597-774, Stabilimento 4800 mq., eccezionale costruzione grandiosa moderna, adatto qualunque industria, 160.000.000. 5290

**POLETTI,** tel. 596-607, 597-774. Alloggi zona corso Sebastopoli, Agnelli, 1-2 camere tinello cucinino, comforts modernissimi, esenti tasse, svendonsi 1.200.000 camera, richiedendo parte pagamento mensile quinquennale. 5290

**POLETTI,** tel. 596-607, 597-774. Terreno fabbricabile, Pino Torinese mq. 16.000 zona panoramica, soleggiatissima, 42 milioni 500.000, trattabili, 5290

**POLETTI,** tel. 596-607, 597-774. Re Umberto alloggio 550 mq. 14 camere, quadrupli servizi divisibile, comforts modernissimi, volendo adatto uffici, svendesi 35.000.000 trattabili. 5290

**POLETTI,** tel. 596-607, 597-774. Tedesane Municipio alloggio 5 camere, cucina, entrata, doppi servizi, libero volendo adatto uffici, svendesi 4.650.000.

**POLETTI,** tel. 596-607, 597-774, S. Paolo, camera, cucina, bagno, servizi reddito 162.000 svendesi 1.700.000; altro alloggio, 4 camere tinello cucinino doppi servizi svendesi 4.500.000. 5290

**POLETTI,** tel. 596-607, 597-774. Dispone terreni fabbricabili, palazzine, case, alloggi, negozi, esercizi et muri, stabilimenti, cascine, vendendo convenientemente. Dilazionando pagamenti.

**PRECOLLINARI,** via Brione 6-19, Mon[illegible] 55 vendonsi alloggi signorili.

**[illegible]** corso Umbria vendesi terreno 70 camere circa. Telefono 46-878. 6032

**PRIVATO** vende alloggi 2-5 vani 900 mila 1.050.000 1.100.000 vano Via Bongiovanni 26, telef. [illegible]. 252-400.

**PRIVATO** vende alloggio nuova costruzione, camera, tinello, cucinino e servizi con garage. Via Toraces angolo via Monastir, Telefonare 593-077. B7577

**PRIVATO** vende alloggio tre camere cucina, servizi, paraggi stazione Dora. Telefonare 787-847. F6483

**PRIVATO** vende alloggio due camere tinello servizi piano rialzato zona Monterosa. Telefonare 263-866. L7836

**PRIVATO** vende alloggio nuovo due camere, tinello cantina via Bracclni. Telefonare 687-214, 683-377. L7513

**PRIVATO** vende casa 20 camere abbaiate, negozi, locale per officina, liberi. Telefonare 273-671. 838

**PRIVATO** vende villino 3 camere servizi Telefonare ore dei pasti 777-797.

**PRIVATO** vende zona Aeronautica casa nuova tutto cinque alloggi possibilità laboratorio 100 mq. e garage. Telefonare 766-672. M6903

**RAPALLO,** campo golf, proprietario vende grazioso appartamento nuovo 2 camere letto, sala, cucina, termo bagno, cantina, ben rifinito, arredatissimo (televisione, frigorifero) 4.550.000 irriducibili, Telefonare ore pasti 511-887.

**RAPIDAMENTE,** a tasso bancario finanziamo acquirenti alloggi. Massima discrezione. I.F.I.T., telefono 53-000

**RIVIERA** Ponente cerco casetta anche rustica 3-4 camere giardino, Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 4971. SPI, Torino. L7852

**ROMA,** Monte Mario, vendesi terreno fabbricabile, metri 1400, angolare due strade asfaltate confinante palazzina Que[illegible]. Telefonare Torino 688-530 ore 13-14 sul scrivere Ricomagno, Galvani 10 Terni. 5848

**SANREMO** depositati acquistasi contanti vero affare, alloggio tre camere servizi, anche ammobiliato. Dettagliare. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino.

**STABILIMENTI** 3100-800-400, magnifico alloggio. Vendesi terreno industriale 3700 metri zona stabilimento Farina. Telefonare 61-118. L7861

**STATUTO** 4 alloggi moderni ultimate finiture, garage a richiesta, proprietario vende. Visite 15-17. Telef. 512-717.

**SUOLI** edificatori impianti nuovi stabilimenti industriali Italia meridionale pratiche agevolazioni fiscali scrivermi, Rag. Mario Baltiner, via Suarez 16, Napoli.

**TERRENI** collinari 300 metri tram, tutti servizi, Progetti approvati. Tel 533-128.

**TERRENI** residenziali corso Orbassano oltre corso Sebastopoli vendonsi. Turco, via Palazzo di Città 11. M5396

**TERRENO** centralissimo, vicinanze piazza Statuto, possibilità costruire 66 camere vende 35.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

**TERRENO** collinare comodo tram, progetto villa approvato, vendesi. Telefonare 60-445. 848

**TERRENO** collinare panoramico 24.000 metri versante destro sopra Cavoretto, parte fabbricabile ville ottime strade, vende privato in blocco 12 milioni, tranquillo investimento, esclusi mediatori Scrivere cassetta 1304, SPI, Torino,

**TERRENO** corso Moncalieri, Parella, progetti approvati, comodità tram. Telefonare 528-887. 055

**TERRENO** corso Siracusa angolare vende Napoli Arsenale 42, telef. 44-031.

**TERRENO** corso Vittorio, mq. 1340, possibilità costruire 60 camere, vende Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

**TERRENO** industriale vendesi presso corso Giulio Cesare. Telefono 46-878.

**TERRENO** 30.000 mq, colle Maddalena, panoramico, progetto 15 ville, vende Napoli, Arsenale 42, telef. 44-031.

**TERRENO** 70.000 mq. prossimo Torino redditizio grandioso autoparco adatto speculazione vendesi metà contanti metà alloggi. Scrivere cassetta 1375, SPI, Torino. 5659

**TRE** bellissimi negozi con retro, eventualmente garages, via Bogetto 143; alloggio finissimo due camere et servizi terzo piano, via Orazio angolo Canova, avuti in permuta forniture materiali edili, società svende o permuta parzialmente contro terreno, Telefonare ore ufficio 627-191.

**ULTIMI** alloggetti moderni via Gorizia angolo S. Marino, impresa vende facilitando. F4465

**VENDESI** alloggio nuovo signorile vicinanze Cibrario Apollo, 4 camere doppi servizi, mutuo. Telefonare 43-416.

**VENDESI** alloggio 3 camere cucina servizi cantina, 1° piano, Via Cibrario 54, telefono 71-532. F4665

**VENDESI** cartoleria oppure cedesi in gerenza via Sette Comuni 21, visibile soltanto mattino. M5690

**VENDESI** casa nuova signorile alloggetto camera tinello cucinino servizi lire 3.400.000. Telefonare 82-171. M5845

**VENDESI** locale libero luminoso, nuova costruzione 340 mq. Corso Toscana. Telefonare 772-009. F6465

**TERRENI** [illegible] mq. 18.000 in regione Barca. Telefonare 524-061. L7578

**VENDO** affitto cascina vecchia, cortile adatto magazzini, laboratorio. Telefonare 683-179. L7614

**VENDO** bellissimo alloggio quattro camere cucina servizi S. Paolo. Telefon. 389-417.

**VENDO** due camere cucinino bagno entrata spaziosi possibilmente con mobili. Telefonare 795-814. G3887

**VENDO** conveniente locale luminoso mq. 85, riscaldato gratuitamente, Vanchiglietta. Telefonare 870-392. B7646

**VENDONSI** due camere tinello servizi Parella, piano [illegible]. Telefonare 782-837.

**VILLA** acquisterei collina torinese [illegible] tualmente con annesso cascina, pagamento contanti. Scrivere cassetta 1371, SPI, Torino. 856

**VILLA** lussuosissima [illegible] giardino parco. Richiesta 45.000.000. Viale XXVI Aprile 180. Telef. 694-518.

**VILLA** palazzina precollinare mq. [illegible] due [illegible] 24.000.000. Acchiardi. Settembre 58. [illegible]

**VILLAGGIO** degli Alberoni vendonsi, prendete, alloggi signorilissimi in palazzine 4-8 camere doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine, Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 377. 6824

**VILLETTA** vendesi a Castagneto Po, Telefonare ore pasti [illegible]. L7647

**VILLETTA** periferica, 4 camere servizi, garage, mq. 650 terreno, vende 8 milioni 500.000, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

**VILLETTA** Rivoli, bellissima, 14 vani, 3 garages, terreno mq. 1400, zona incantevole, frutteto, giardino, vende 18 milioni. Gabetti, Giulio Cesare 58.

**VILLETTA** 5 camere servizi completi, termosifone, giardino, cintata, fronte corso, vendo, permuto con terreno. Telefonare 46-534. 6028

**5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.**

**ALLOGGIO** minimo o camera con servizi indipendente preferibilmente pianterreno anche periferico cercasi. Offerte. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. [illegible]

**CERCASI** appartamento moderno signorile 8-9 [illegible] servizi. Telefonare 553-687. L7655

**CERCO** in affitto alloggio sei camere doppio ingresso, doppi servizi uso abitazione et studio professionale, Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino. [illegible]

**CERCO** subito 2-3 camere servizi termo zona Umberto, Peschiera, Galileo, Vittorio. Telefonare 49-877. 84-636. 575

**COLLINA** torinese affitterei oppure acquisterei villetta con giardino. [illegible] dettagliando cassetta 6064, SPI, Torino.

**NUOVO,** signorile, cinque camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, piani alti, preferibilmente D'Azeglio, Cairoli, affitterei. Telefonare 512-717 ore 15-17. 6039

**6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.**

**A** coniugi affittasi camera cucina ammobiliate unici inquilini, entrata indipendente, acqua gas luce. Telefonare 83-568.

**A** coniugi affittasi camera cucina 18.500 termo bagno quinto senza ascensore via Candia. Telefonare 354-574. B7689

**A** ottime condizioni, soleggiato, affittasi alloggio due camere servizi, via Onorato Vigliani 221 (piazza Bengasi). Tel. 531-302

**A** prezzo mite affittansi una due camere previa [illegible] ventimila restituibili. Portineria 3, Ottavio 45. B7681

**L.** 8500 mensili affittasi camera cucina. Rivolgersi Digione 8, portineria. [illegible]

**ABBIAMO** Porta Nuova vasti locali 400 mq. piano terreno disimpegnatissimi ingresso proprio e [illegible] affittansi. Telefonare proprietario 61-365. B7709

**ABITABILE** subito affittasi via Buenos Aires 81 alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno 18.000 mensili. Telefonare 50-286. 5959

**AFFITTANSI** alloggi 2 camere cucina, Novara 41, piano terzo; altri alloggi Valleri 5, camera cucina piani terreno e primo, Rivolgersi portineria. M5446

**ABITABILE** subito due camere tinello servizi secondo piano. Portineria, via Fontanesi 88. F4806

**ADATTO** professionista 7 grandi camere tripli servizi. Affittasi corso Vittorio 9. Telefonare 750-382. F4596

**ADIACENTE** capolinea 8 affittasi 18.000 signorili 2 camere tinello cucinino. Telefonare 750-382. F4537

**AFFITTANSI** alloggi signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore via Tunisi 67 angolo via Locana. Telef. 53-912.

**AFFITTANSI** camera tinello cucinino servizi Lingotto libero subito. Via Aosta giugno. Telefonare 596-369 ore 9-16.

**AFFITTANSI** due camere servizi garage 14.000. Riva, Strada Fenestrelle 70,

**AFFITTANSI** in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 528-161. 14738

**AFFITTANSI** [illegible] San Mauro spaziosi locali adatti alloggio negozio, laboratorio, deposito. Fitto mite. Telef. 48-340.

**AFFITTASI** alloggi nuovi moderni stazione Nichelino via Torino. Tel. 653-281.

**AFFITTASI** alloggio 10 camere secondo piano [illegible], termo particolare, bagno, ascensore, centralissimo. Telef. 650-070.

**AFFITTASI** alloggio lussuoso dieci camere giardino tripli servizi corso Stati Uniti. Telefonare 553-668. B7471

**AFFITTASI** centralissimo locale mq. [illegible] uso magazzino e piccola officina. Telefonare 562-066. [illegible]

**AFFITTASI** locali nuova costruzione mq. 450 e 300 primo piano luminosi alloggi uffici via Pessinetto 28, ingresso autotreni

**AFFITTASI** locali mq. 20 uso garage magazzeno. Fratelli Carle, 80. Telefonare ufficio 21-630. M5971

**AFFITTASI** mq. 500, uffici, magazzini adatti società primo piano via Po 2 anche divisibili a richiesta, Rivolgersi portineria

**AFFITTASI** negozi, alloggi 1-3 camere servizi pronti subito. Corso Orbassano 169.

**AFFITTASI** negozi nuovi retro, servizi. Ferrucci 52. Telefonare ufficio 21-630.

**AFFITTASI** provvisorio tre camere tinello cucinino servizi, Braccini 20. Tel. 63-133.

**AFFITTASI** per industria silenziosa mq. 120, magazzino, Via Nizza 344.

**AFFITTASI** piazza Barcellona fabbricato cortile indipendente adatto deposito. Telefonare 46-878. 6032

**AFFITTASI** Spalato 76 locale industriale termosifone mq. 200. Tel. 387-178

**AFFITTASI** vendesi negozio, adatto ufficio, laboratorio. Bonafous 4, tel. 282-391

**AFFITTASI** via Isonzo locale industriale mq. 350. Telefonare 527-570.

**AFFITTASI** villa collinare [illegible] comodità moderne, Telefonare 11-908

**AFFITTIAMO** alloggi 3 camere servizi moderni, casa nuova, facciata panoramica. Telefonare 893-170. B7521

**AFFITTIAMO** Vanchiglietta locale adatto industria magazzino complessivi mq. 300 ufficio telefono forza luce. Feriali, telefonare 890-657. G3963

**AFFITTO** alloggio 2 camere via S. Paolo 42. Telefonare 21-468. L7671

**AFFITTO** due soffitte (camera cucina) acqua, luce, gas, pavimento graniglia, anche signorile. Corso Matteotti 15. Portineria. M5640

**AFFITTO** eventualmente vendo alloggio ammobiliato camera tinello servizi terrazzo corso Monte Grappa. Tel. 756-186.

**AFFITTO** magazzino officina coperti 1800 cortile 450 acqua luce telefono. Strada Pianezza 212, telef. 386-035. 6555

**AFFITTO** subito magnifico camera, tinello, cucinotta grandissimo; negozio, cucina, bagno, Telefonare 532-377. F6471

**AL** capolinea tram 8 Regio Parco, via Willermin 1, affittansi alloggi nuovi, bagno, termo. Camera e cucina L. 18.500; 2 camere e cucina L. 17.500. Tre mesi cauzione. Rivolgersi nella casa a Berizzi.

**ALLOGGIO** quattro camere nuovo, via Napione 21 bis, posizione panoramica, affittasi subito, Telefonare 882-896.

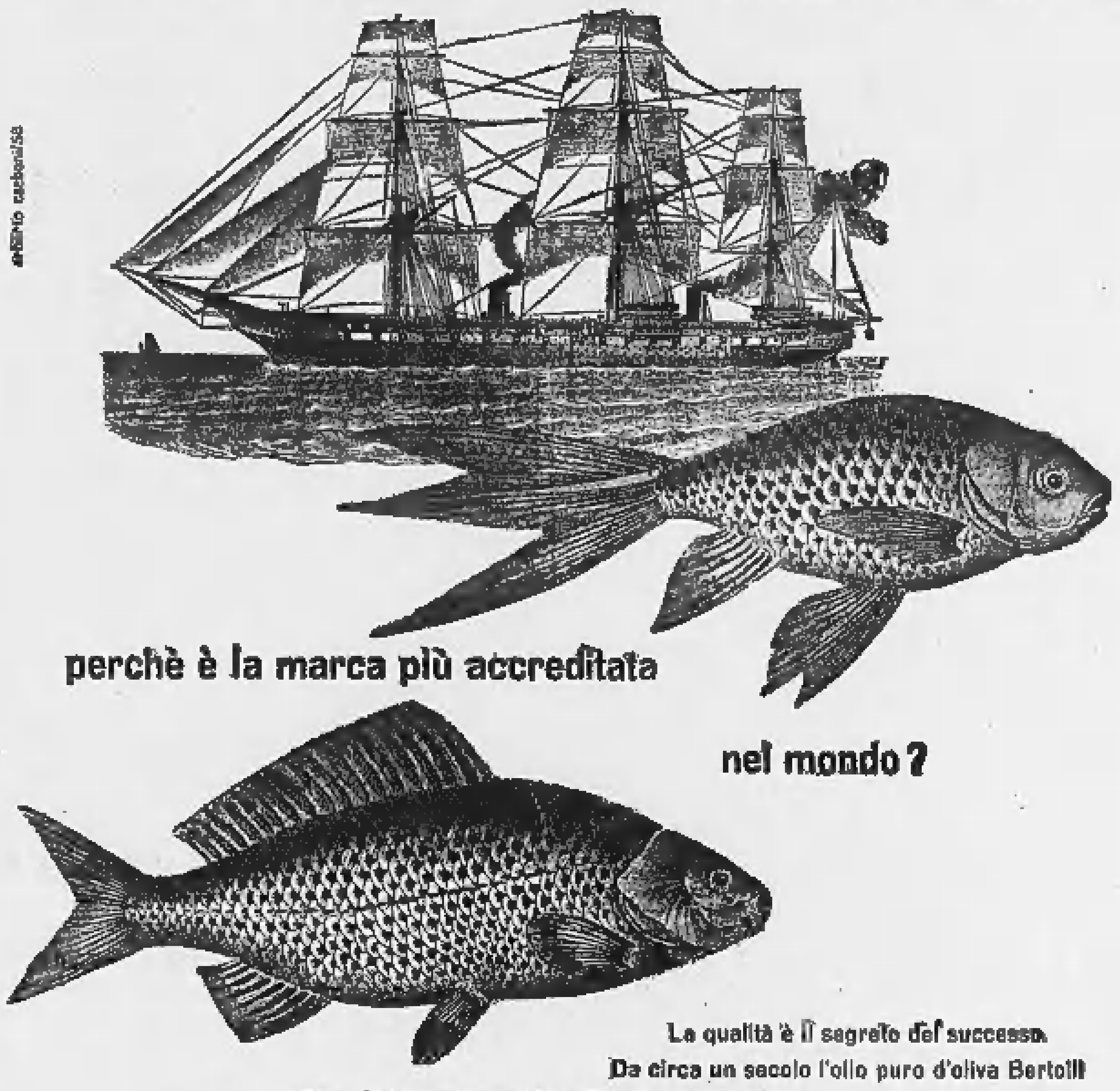
**AMMOBILIATO** bellissimo centrale 4 camere servizi affittasi. Telefonare 578-922.

**AUTOTRASLOCHI,** abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gu, telef. 21-008. 4638

**AUTOTRASLOCHI** Mastropietro, autofurgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia, concorrenza. Telef. 886-230.

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia, Telefonare 32-722. Capolari.

(Continua a pag. 10)


La qualità è il segreto del successo.
Da circa un secolo l'olio puro d'oliva Bertolli
valica gli oceani e i continenti e reca in ogni terra
la sua fragranza, il suo gusto, la sua inconfondibile grazia toscana,
le sue genuine e naturali proprietà nutritive ed energetiche.
Ecco perchè il nome di Bertolli è la sicura garanzia
di milioni di consumatori!

*OLIO FINO D'OLIVA*

BERTOLLI
*Lucca*

*IL FAMOSO OLIO DI LUCCA*

# Referendum

**La vita cambia: il tempo va meglio utilizzato.**
**Ci avviamo verso lo sfruttamento integrale del tempo disponibile. L'abbigliamento e la cucina non potranno non semplificarsi.**

Con la velocità dei mezzi attuali tutto viene modificato, anche nella "tavola", per la quale ci avviamo verso "CIBI DI PRONTO IMPIEGO".

Nella vecchia Milano si diceva che la più redditizia attività era quella del cappellaio: la gente doveva nascere senza testa perchè non si vendessero cappelli!
E invece... venne la moda di uscire senza cappello, specie in primavera, estate, autunno; la vendita dei cappelli si è ridotta dell'80 % e, di conseguenza, la produzione si è fortemente contratta.

Come tutto si modifica, si semplifica, si trasforma, così si deve trasformare anche l'industria delle conserve alimentari: seguire se non anticipare ciò che la donna vuole.

In relazione a ciò abbiamo chiesto a cinquemila donne di casa e non delle più moderne, che cosa desiderano per la loro cucina.
Ecco il questionario che abbiamo sottoposto a queste "massaie-cuoche" di famiglia:

a) Per la Vostra cucina adoperate prodotti CIRIO già preparati, ossia di "pronto impiego", oppure cucinate col vecchio sistema preparando tutto da Voi?

b) Quali sono i prodotti CIRIO già preparati, ossia di "pronto impiego", per i quali la Vostra opera si limita ad aprire la scatola, scaldare il contenuto (se occorre) e servirlo?

c) Dei prodotti CIRIO di "pronto impiego" quale preferite?

Dalle risposte pervenute è risultato che il 75% delle donne interpellate ha risposto "CONDI-CIRIO", il 20% Zuppe, il 5% Fagioli conditi.

Il "referendum" quindi ha dato le maggiori preferenze al "CONDI-CIRIO". Il "CONDI-CIRIO" condisce in un lampo la pasta, il riso, la polenta, gli gnocchi, il pesce, le uova.

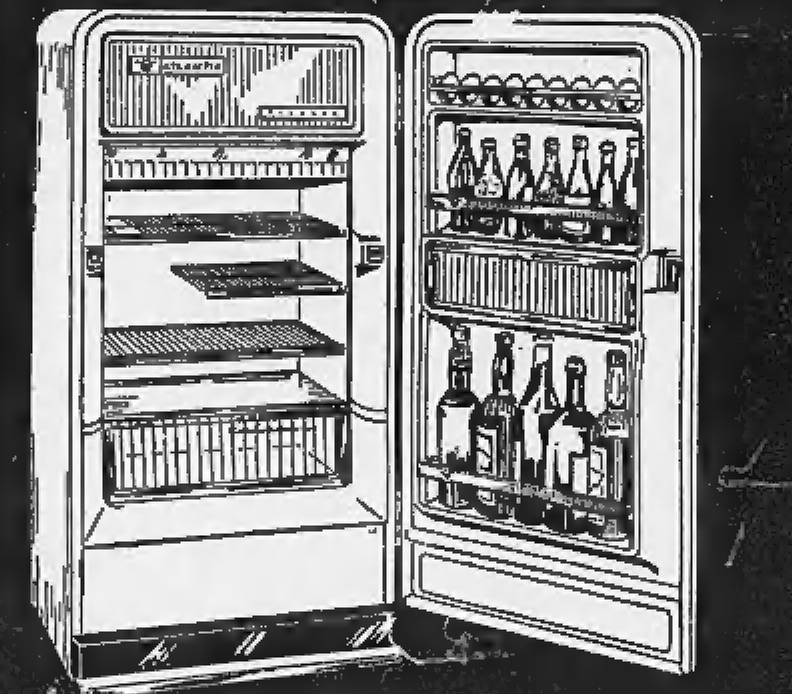
Condi
CIRIO

DALMONTE 1470

CONDI CIRIO CONDI CIRIO CONDI CIRIO CONDI CIRIO CONDI CIRIO CONDI CIRIO CONDI



litri 210 a sole L. 119000



bravo...bravissimo!
freddo...freddissimo!

*"con meno il meglio"*

Si! *"con sempre meno e sempre meglio",* il miracolo ATLANTIC si è rinnovato anche per il 1959 migliorando la qualità e riducendo i prezzi! ATLANTIC con i suoi ben 7 modelli da 160, 210 e 230 litri Vi permette di conservare 30 kg. di generi vari, 6 kg. di carne, 4 di latticini, 6 kg. di verdura e frutta, 5 bottiglie alte, 12 bottiglie piccole ecc. Un vero Supermercato in casa che Vi ripagherà il frigo coi risparmi sulla spesa.

ATLANTIC

# CRONACHE DELLO SPORT

**Un arbitro francese dirige allo Stadio la più importante partita della giornata**

# Oggi il Torino tenta la disperata impresa di bloccare un Milan che "deve„ vincere

*I rossoneri sono in lotta per lo scudetto ed anche un pareggio potrebbe pregiudicare la loro corsa verso il titolo - Boniperti, in Samp-Juventus, collauda le sue condizioni in vista di Londra - Forse Vonlanthen nell'Alessandria che ospita il Napoli*

Talmone Torino e Milan: estremi del campionato che si toccano nella partita di oggi allo Stadio Comunale torinese (ore 15,30). I granata, in lotta disperata per svincolarsi dall'ultimo posto in classifica e rimettersi in corsa per la salvezza, tenteranno di fermare il grande Milan di Liedholm, Schiaffino e Altafini. I rossoneri, raggiunti dalla Fiorentina al comando della graduatoria, non possono permettersi di sprecare altri punti e giocheranno quindi con la fredda determinazione di vincere, senza alcuna pietà per la sorte della squadra torinese. Sarà quindi una partita drammatica, di alto contenuto agonistico, nella quale molta importanza avranno l'efficienza atletica dei giocatori e anche la capacità dell'arbitro francese Devillers di tenere in pugno il gioco.

Il Milan, che si trova a Torino da ieri alle 16, ha una sola incertezza tra Buffon e Soldan per il ruolo di portiere, incertezza che sarà risolta solo sul campo, date le ottime condizioni di forma di entrambi i giocatori. Nelle file granata invece lo schieramento è già deciso, col ritorno di Ganzer al centro della mediana, di Arce e Armano come tandem di destra della prima linea e con lo spostamento di Crippa all'ala sinistra in luogo di Bertoloni infortunato.

Senkey, direttore tecnico del Torino, non ha annunciato contromisure speciali per fermare i capolista. E' tuttavia facile pensare che la difesa granata, fatta esperta dal successo riportato su quella della Spal la domenica passata, adotti un sistema di rigido controllo dei più pericolosi attaccanti milanisti.

Toni Marchi dovrebbe quindi allinearsi subito dopo il fischio d'inizio, in posizione di stretta copertura, coadiuvato in tale compito anche da Armano. Curata in particolare dai difensori granata sarà quella di bloccare Grillo, l'uomo attualmente più in forma.

* *

La Juventus gioca a Genova contro la Sampdoria in formazione di fortuna. Mancheranno infatti tra i bianconeri, oltre a Nicolè, anche l'infortunato Emoli e gli squalificati Colombo e Sivori, mentre non è neppur certa la presenza in campo dell'ala sinistra Stivanello. Se questi potesse giocare, Stacchino sarebbe l'interno sinistro, mentre se l'ex padovano risulterà indisponibile il giovane rincalzo vestirà la maglia n. 11 e lo svedese Palmer sarà la mezz'ala. Quanto alla mediana, a Fuin e a Leoncini è affidato il compito di rimpiazzare i titolari Emoli e Colombo.

Si tratta di una gara tra due squadre che non hanno più nulla da chiedere alla classifica ma che si impegneranno egualmente a fondo per difendere il loro prestigio. Tra l'altro i blucerchiati, bersagliati in questi ultimi tempi da infortuni e squalifiche in serie dei giocatori migliori, non vincono dalla quinta giornata di ritorno e la presenza a Marassi di una Juventus a sua volta in precarie condizioni di inquadratura per l'indisponibilità di quattro (e forse cinque) titolari, costituisce l'occasione migliore per un ritorno al successo.

I bianconeri, tra i quali Boniperti collauderà le condizioni della sua caviglia in vista della gara di Londra con gli azzurri, sembrano però in grado di resistere all'offensiva di una prima linea come quella blucerchiata che, priva di Ocwirk, perde molto del suo potenziale.

Ecco le probabili formazioni: juventina: Mattrel; Corradi, Garzena; Fuin, Ferrario, Leoncini; Mucchinelli, Boniperti, Charles, Stacchino (Palmer), Stivanello (Stacchino). La Samp annuncia il seguente schieramento: Bardelli; Vincensi, Sarti; Delfino, Bernasconi, Vicini; Meroi, Mora, Milani, Recagno, Cucchiaroni. Arbitro: Marchese di Napoli.

* *

Robotti e Pedroni non hanno ancora risolto il problema di Vonlanthen per la gara di oggi con Napoli, ma è assai probabile che l'attaccante svizzero si dichiari disposto a riprendere il suo posto nelle file dell'Alessandria, dopo essere stato a riposo per tre mesi per malattia. La presenza di Vonlanthen contribuirà indubbiamente a dare maggior potenza alla prima linea grigia, cui spetta il duro compito di ottenere contro gli azzurri partenopei quella vittoria che potrebbe praticamente garantire la salvezza.

Ecco le probabili formazioni: Alessandria: Cuman; Boniardi, Giacomazzi; Snidero, Pedroni, Pistorello (Girardo); Oldani, Vonlanthen (Filini), Lorenzi, Dorigo, Tacchi. Napoli: Bugatti; Comaschi, Greco; Beltrandi, Betello, Bertucco; Novelli, Di Giacomo, Vinicio, Del Vecchio, Gasparini. Arbitro Campanati di Milano.

## Gli schermitori ungheresi vincono la Sciabola d'argento

Novara, 25 aprile.

A Novara si è svolta ieri la seconda edizione del Torneo quadrangolare Italia - Ungheria - Polonia - Francia, in cui è in palio la «Sciabola d'argento», detenuta dai polacchi. Gli sciabolatori azzurri hanno avuto un buon esordio in mattinata, inizio che li ha portati a pareggiare con i favoriti ungheresi, guidati dal classico Horvath, grazie soprattutto alla tenacia del mancino palermitano Calarese. Nel pomeriggio però gli azzurri hanno ceduto, dopo una strenua difesa, alla Polonia, guidata dall'ex «iridato» Pawlowski, e più nettamente alla Francia, nonostante la volitiva ripresa dell'imbattuto torinese Ravagnan. Nel frattempo la Francia batteva la Polonia, ma si faceva superare nel computo delle stoccate dall'Ungheria. Di conseguenza la finale metteva di fronte Ungheria e Polonia.

I magiari, negli incontri decisivi, sono apparsi più omogenei, più scattanti e si sono imposti, conquistando così la seconda edizione della «Sciabola d'argento».

Domani si svolge il torneo individuale.

*Coletto sesto sul traguardo*

## Al belga Hoevenaers la «Freccia Vallone»

Liegi, 25 aprile.

Il belga Jos Hoevenaers ha vinto oggi con 15 secondi di distacco la Freccia Vallone. La gara ha visto una buona prova di alcuni corridori italiani: Coletto, Moser e Conterno sono stati quasi sempre presenti nei momenti di lotta accanita e Coletto, resistendo alle sfuriate dei rivali nel tratto conclusivo, è riuscito a piazzarsi sesto.

Con Hoevenaers, a pochi chilometri dal traguardo, sono così restati Janssens, Schoubben, Gilbert e Armand Desmet e Tino Coletto. In prossimità di Liegi Hoevenaers ha effettuato un tentativo a sorpresa.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Hoevenaers (Belgio) che copre i 208 km. in 5 ore 58'7" alla media di km. 36,524; 2. Janssens (B.) a 15"; 3. Schoubben (B.) st. t.; 4. Desmet G. (B.) st. t.; 5. Desmet A. (B.) st. t.; 6. Coletto (Italia) a 16"; 7. Demulder (B.) a 38", in un gruppo che comprendeva anche Conterno. Moser è arrivato ventiduesimo a 1'55".

**Ieri mattina, per improvviso malore**

# E' morto "Carlin„

*Scompare con lui una delle figure più caratteristiche e popolari del giornalismo sportivo italiano*

E' morto ieri mattina, poco prima delle sette, nella sua abitazione torinese di via Gioberti 25, Carlo Bergoglio («Carlin») direttore del quotidiano sportivo *Tuttosport*. «Carlin» era nato a Torino il 1° aprile 1895. Un'improvvisa emorragia cerebrale lo ha stroncato in poche ore, a 64 anni appena.

Per «Carlin» la carriera giornalistica era iniziata nel 1912. Disegnatore e caricaturista per il *Guerin Sportivo* e per *Numero*, Carlo Bergoglio vide interrotta la sua attività dalla grande guerra, a cui partecipò come ufficiale di fanteria. Tornata la pace, egli riprese il suo lavoro al *Guerin* alternando e completando la attività di caricaturista con quella di brillante resocontista e diventando rapidamente redattore-capo del giornale. Nel 1945 fu chiamato a *Tuttosport* dal fondatore Renato Casalbore, come condirettore, e nel 1949 quando Casalbore morì nella sciagura di Superga, divenne il direttore del quotidiano sportivo torinese. «Carlin» lascia la moglie, signora Dina Rasa.

La sua fine improvvisa ha lasciato costernati i suoi più vicini collaboratori. Venerdì sera infatti Carlin era passato come al solito tra i banconi e le macchine della tipografia, augurando a tutti buon lavoro. Poi aveva salutato i colleghi della redazione con un cordiale, tranquillo «arrivederci a domani».

*Era uno dei nostri, Carlin. Dei nostri, e nel senso dello sport, ed in quello del giornalismo. Da quando lo sport era assurto a grande diffusione in Italia, Carlin aveva intensamente vissuto questo periodo. E se lo sport, proprio per questa sua diffusione nel paese, deve qualche cosa al giornalismo, egli aveva ed ha il diritto di farsi avanti come uno dei primi creditori.*

*Aveva amici e nemici. Non piaceva a tutti, per il suo modo di trattare le cose, prendendole angolosamente di petto. Era stato ed era tuttora un grande caricaturista. Aveva un modo particolare di riflettere le situazioni e gli atteggiamenti degli uomini, con un tratto della matita, che era caratteristico ed inconfondibile. Una sua caricatura, un suo disegno valevano un articolo. Come se le immagini che tratteggiava non bastassero, prese a scrivere, quasi volesse meglio esprimere le sue idee e per dare sfogo al suo temperamento che era essenzialmente polemico.*

*Noi non battevamo certo strada da lui seguita, ma riconosciamo senz'altro che egli fu una delle figure più caratteristiche del giornalismo sportivo italiano, da quando quest'ultimo salì a grande popolarità fino ad oggi. A lui, il Guerin Sportivo della prima maniera deve molti dei suoi successi. Precisamente come il Tuttosport di oggi. In un modo o nell'altro, interessanti i suoi scritti lo furono sempre.*

*Piemontese fino alle radice dei capelli nel carattere e nel modo di esprimersi, la sua è una figura tipica che scompare. Una perdita grande per il giornale di cui era direttore ed esponente. I giornalisti e gli sportivi torinesi di tutte le specialità e le tendenze si inchinano alla sua memoria.*

**Vittorio Pozzo**

Lo spagnolo Karmany, vincendo per distacco la seconda tappa del Giro della Spagna, ha conquistato anche la maglia d'oro di primo in classifica.

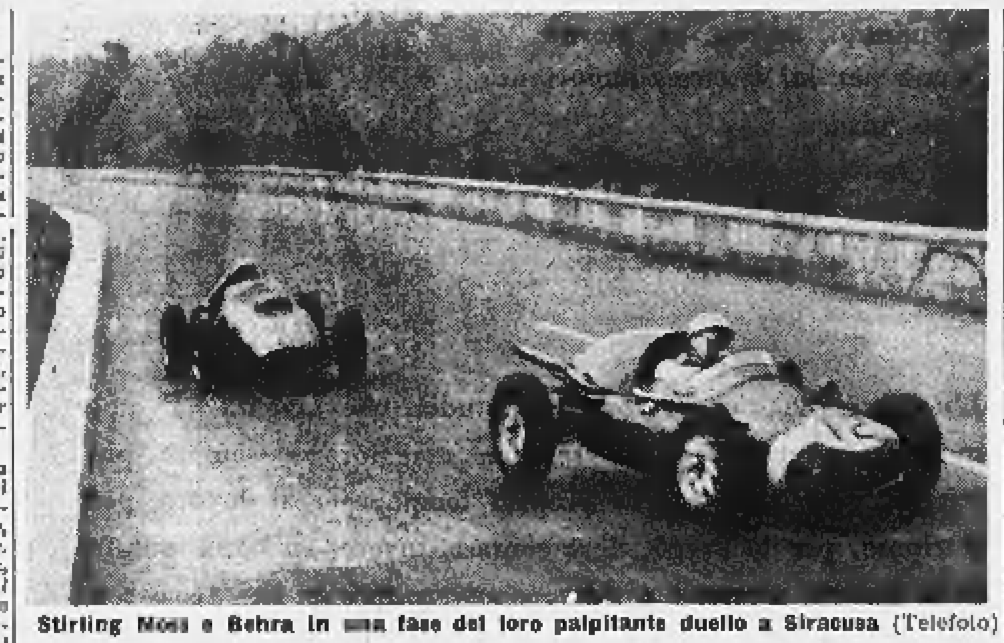
# Stirling Moss trionfa a Siracusa dopo un emozionante duello con Behra

*Il francese scatta al comando, ma compie un pericoloso "testa-coda„ e l'inglese lo supera - Coraggioso e vano inseguimento del pilota della Ferrari che riesce solo a migliorare a più riprese il record sul giro*

(Dal nostro corrispondente) Siracusa, 25 aprile.

*Stirling Moss, su Cooper-Borgward, ha vinto la nona edizione del Gran Premio automobilistico di Siracusa, manifestazione internazionale di velocità riservata alle vetture della categoria corsa «formula 2». La gara si è svolta su un circuito di km. 5,500 di lunghezza, per 55 giri, pari a km. 302,500. Hanno preso il via 15 corridori, quanto di meglio vanta in questo momento l'automobilismo mondiale. Hanno assistito alla gara oltre centomila spettatori, fra i quali numerosi sportivi maltesi, giunti dalla grande isola britannica del Mediterraneo per incoraggiare gli assi del volante inglesi.*

*Al «via» balza in testa l'americano Gregory, ma al termine del primo giro il francese Behra è già al comando, tallonato da Moss e Gregory. Seguono nell'ordine: Brabham, Wicken, Campbell e Bueb. Al terzo giro Moss attacca e Behra gli deve lasciare il passo. Da questo momento, tra il francese e l'inglese, s'inizia un duello serrato che li vede alternarsi in testa ogni due o tre giri.*



Stirling Moss e Behra in una fase del loro palpitante duello a Siracusa (Telefoto)

*Al 33° passaggio la sfortuna attarda Behra. Questi, nella curva di Floridia, compie due giri su se stesso (un testacoda), ma il pilota, grazie alla sua straordinaria abilità, riesce a rimettere in linea la vettura. Il piccolo incidente favorisce Moss, che si porta nuovamente al comando, avvantaggiandosi poi sempre di più, sino ad avere sul rivale 1' e 9".*

*A questo punto la gara si accende ancora. Mentre Moss tenta di conservare il vantaggio forzando al massimo (34° giro in 2'8/10 alla media record di km. 165,967), il francese Behra, rimessosi splendidamente, preme sull'acceleratore della sua Ferrari e cerca di raggiungere l'inglese. L'azione di Behra è spettacolosa: al 40° passaggio il transalpino demolisce il record di Moss, compiendo il giro in 2'3/10 alla media di 164,723. La situazione, a questo punto si presenta così: 1) Moss in 1 ora 22'30"; 2) Behra in 1 ora 23'17"; 3) Brabham in 1 ora 24'25"7; 4) Gregory in 1 ora 25'12"1; 5) Bueb in 1 ora 25'17".*

*Al 42° giro Behra stabilisce un nuovo primato, sfrecciando alla media di km. 164,878. La folla scatta in piedi ed applaude entusiasticamente all'indirizzo di questo spericolato asso del volante, che sta lottando strenuamente nell'emozionante finale per raggiungere il rivale che lo precede. Behra non ha però concluso la sua serie di prodezze: compie il 46° giro in 1'59"7, alla strabiliante media di 165,968. Da parte sua Moss, approssimandosi la fine della corsa, accelera per mantenere il vantaggio in un limite di sicurezza. Al 49° giro l'ultimo exploit di Behra: egli abbassa ancora il record del tracciato girando in 1'59", media km. 166,387. Nulla però può togliere la vittoria a Moss che finisce la corsa con 58" di vantaggio.*

*Ecco la classifica finale: 1. Stirling Moss (Gran Bretagna), su Cooper-Borgward, in un'ora 53'6", media km. 160,477; 2. Behra (Francia) su Ferrari in 1 ora 53'58"4; 3. Brabham (Australia), su Cooper-Climax, a un giro; 4. Gregory (Usa), su Cooper-Climax; 5. Bueb (Gran Bretagna), su Cooper-Borgward; 6. Heiz (Brasile), su Porsche, a 2 giri; 7. Wicken (Gran Bretagna), a 5 giri; 8. Piper (Gran Bretagna), a 5 giri.*

**g. m.**

## Leonardi e Bussinello s'impongono a Cesenatico

Cesenatico, 25 aprile.

La prima «Settimana automobilistica» di Cesenatico si è aperta oggi con le competizioni riservate alle vetture di 750 cc. e 1100 Junior, valevoli per il campionato italiano.

Quattordici conduttori hanno preso parte alla gara delle 750 cc. Leonardi, inizialmente in ultima posizione a causa di una collisione con Brichetti, dopo una formidabile rimonta, assumeva al 20° giro il comando della gara che conservava fino al traguardo.

Solo sei concorrenti hanno preso il via nella classe 1100. Bussinello partiva in testa mantenendo il primo posto fino all'ultimo giro.

## Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 2 | 21 | Pescara | 5 | 17 |
| Trento | 6 | 23 | L'Aquila | 4 | 18 |
| Trieste | 11 | 19 | Roma | 5 | 21 |
| Venezia | 9 | 16 | Bari | 7 | 16 |
| Milano | 6 | 20 | Napoli | 4 | 20 |
| Torino | 7,3 | 18,1 | Potenza | 3 | 12 |
| Cuneo | 8 | 17 | Reggio C. | 9 | 19 |
| Bologna | 6 | 19 | Messina | 12 | 17 |
| Firenze | 5 | 23 | Palermo | 11 | 15 |
| Pisa | 5 | 18 | Catania | 8 | 18 |
| Ancona | 9 | 15 | Alghero | 8 | 18 |
| Perugia | 6 | 18 | Cagliari | 12 | 14 |

***Gli anticipi del campionato di calcio***

# La Biellese sul campo di Mantova batte la capolista di serie C: 1-0

Mantova, 25 aprile.

La Biellese ha compiuto la clamorosa impresa di espugnare il campo dell'Ozo Mantova, la cui imbattibilità durava da due anni. Il risultato è tanto più significativo in quanto ottenuto contro la capolista della serie C, il cui sicuro comportamento in campionato non faceva certo prevedere un cedimento così inaspettato.

La fase cruciale della partita si è avuta al 21' del primo tempo quando l'ala destra bianconera Galli, sfuggita al controllo della difesa mantovana, lasciava partire una cannonata da una ventina di metri che batteva il portiere biancoceleste Negri. La squadra piemontese passata così in vantaggio riusciva a resistere alla furibonda controffensiva dell'Ozo Mantova, grazie alla saldezza del suo sestetto difensivo. Il quintetto di punta dell'undici mantovano, nonostante tutto il suo impegno non poteva divincolarsi dalla severa marcatura della difesa biellese, sicché la squadra capolista doveva rassegnarsi a subire la sua prima sconfitta allo stadio Martelli. Da notare che sul finire del tempo l'attacco biancoceleste colpiva un palo.

L'undici di Costanzo in definitiva ha confermato quello splendido grado di forma già messo in mostra oltre che a Siena dove aveva ottenuto un lusinghiero pareggio, anche domenica scorsa in casa propria contro la Cremonese, battendola col severo punteggio di 4-1.

## Gli anticipi di ieri

Ecco i risultati degli anticipi di campionato disputati ieri:

Serie B: Como - *Simmenthal Monza 2-1; Zenit Modena-Lecco 2-2.

Serie C (girone A): Biellese-*Ozo Mantova 1-0; *Forlì-Pro Vercelli 2-1.

Lega Interregionale (gir. A): *Cenisia - Novese 1-1; *Andrea Doria-Asti 2-1.

Torneo dilettanti (gir. B): *Valenzana Fulvius-Albese 2-1.

## Nella ripresa il Forlì piega la Pro Vercelli: 2-1

Forlì, 25 aprile.

Vittoria di misura ma meritata dei forlivesi su una Pro Vercelli che ha messo in mostra una solida intelaiatura e ottime individualità, quali Tonegutti, Genovesio e Perin. La partita è stata giocata all'insegna della velocità e con azioni tecniche e piacevoli. I primi ad andare in vantaggio sono stati i locali al 13' con Bassi, che dopo uno scambio con Gagliardi ha tirato a rete cogliendo in contropiede il portiere ospite che si apprestava ad uscire dai pali. Contrattaccava con decisione la Pro e al 19' solo la bravura di Biancastelli impediva ai piemontesi di raggiungere il successo su tiri di Genovesio e Dappiano. Genovesio, inoltre, si vedeva respingere la sfera a porta vuota dal terzino Mariani. I bianchi pareggiavano all'8' della ripresa con Genovesio, spostatosi al centro attacco, su passaggio dell'ottimo Perin. Al 24' però il Forlì segnava il goal decisivo, con Trabattoni, che con un'azione personale evitava un paio di difensori e insaccava imparabilmente.

## La Novese pareggia sul campo del Cenisia: 1-1

La Novese, dopo aver bene resistito nel primo tempo, chiuso a reti inviolate, ai numerosi tentativi dei viola ospitanti, ha subito una segnatura al 25' della ripresa, riuscita a Borca con un bel tiro.

Ma il vantaggio dei padroni di casa ha avuto breve durata: solo 4', in quanto, al 29', l'ala sinistra Bey, già juventino e attualmente nella società di Novi, coronando una veloce azione, pareggiava le sorti della partita. Giusto il risultato di parità, poiché le avversarie si sono complessivamente equivalse, mancando entrambe favorevoli occasioni.

Ha diretto l'arbitro Brustia, di Savona. Il suo operato è stato particolarmente infelice. Poco è mancato infatti che nella ripresa egli perdesse completamente il controllo della gara, con pericolo di seri incidenti tra gli atleti. Ci sono stati scontri duri tra Cantone e Geremia, ma per fortuna tutto è finito lì.

## A S. Siro battuti i favoriti nel Gran Premio della Fiera

Milano, 25 aprile.

Sconfitta dei favoriti nel Gran Premio della Fiera (7 milioni, 2130 metri) disputato all'ippodromo di San Siro da undici trottatori. Lord Mayor ha «rotto» subito dopo la partenza come Fosco, cosicché Erro ha assunto il comando ed è riuscito a mantenerlo fino al traguardo, nonostante un brillante ritorno di Icaro IV. Nel tentativo di ostacolare quest'ultimo, Ledro, favorito come Lord Mayor, ha avuto un brusco arresto «rompendo»; pure Adriana ha sbagliato all'ultima curva, restando così eliminata dalla lotta per i primi posti.

**Pinerolo: aperta la lotta per il titolo di motocross**

# Ostorero supera di 2" Soletti

*(Dal nostro inviato speciale)* Pinerolo, 25 aprile.

Emilio Ostorero, torinese di 23 anni, ed Enzo Soletti, pinerolese di 25, sono indiscutibilmente i due migliori piloti di motocross italiani. Lo hanno confermato ancora una volta oggi, nella prima prova del campionato nazionale classe 250 disputata a Pinerolo, vincendo una «manche» per uno e superando in entrambe le prove, con nettissimo margine, ogni altro avversario. Il successo conclusivo, in questa prima tappa verso la conquista del «casco tricolore», è toccato ad Ostorero. Ha raggiunto la vittoria per uno scarto minimo di tempo, dopo una lunga, appassionata lotta con il giovane rivale. Ostorero si è infatti affermato nella prima delle due prove con quasi 5 secondi di vantaggio su Soletti: nella seconda gara, sorpreso da un furibondo attacco del pinerolese, ha dovuto difendersi a denti stretti per non subire a sua volta un distacco più sensibile di quello inflitto in precedenza all'antagonista.

Questa seconda «manche» è stata davvero emozionante, ed ha trascinato all'entusiasmo gli ottomila spettatori presenti sui sentieri e sui tratti erbosi del campo permanente di Baldissero. La prima, iniziata alle 15 in punto, aveva visto Ostorero prendere il comando poco dopo il «via» e tenerlo fino alla fine, con margine di 4" e 7/10 su Soletti. Alla partenza della prova numero due, i corridori della «Bianchi» (Soletti, Caroli, Coscia, Altafini) hanno dato battaglia ai due della «Mi Val» (Ostorero e Moretti). Caroli è scattato per primo e, tirando al massimo, ha costretto Ostorero a forzare per passare in testa. Soletti, seguendo come un'ombra l'avversario, ha approfittato di questo sforzo prolungato di Ostorero ed al settimo passaggio è balzato in prima posizione. Ostorero ha reagito d'istinto ed in un breve tratto, tortuoso e zeppo di difficoltà, i due campioni si sono superati l'un l'altro tre volte. Alla fine di una curva a gomito che immetteva su una ripidissima salita, la moto di Soletti ha avuto una «ripresa» più energica ed Ostorero si è staccato di una decina di metri.

Il duello dei due giovani piloti non ha più avuto soste. Soletti ed Ostorero, tanta era la decisione della loro azione, hanno anche battuto insieme il record del giro. Sembrava, ad un certo punto, che le loro macchine — rispetto a quelle degli avversari, sempre più distanti — procedessero su una pista asfaltata anziché su uno stretto sentiero in terra battuta (per modo di dire), ricco di salti e di improvvisi scoscendimenti.

Negli ultimi giri Soletti ha tentato di recuperare tutto lo svantaggio che si portava appresso dalla gara precedente, ma Ostorero, rispondendo agli attacchi continui del pinerolese, ha ceduto pochissimo terreno ed è riuscito a mantenere in classifica generale un vantaggio esiguo ma sufficiente a dargli la vittoria.

Ecco i risultati: prima «manche»: 1. Ostorero Emilio (Mi Val) 44'55"; 2. Soletti (Bianchi) 45'; 3. Coscia (Bianchi) 46'41"4; 4. Moretti a un giro; 5. Caroli a un giro. Seconda «manche»: 1. Soletti in 44'42"1; 2. Ostorero in 44'44"3; 3. Caroli in 47'28"3.

Classifica generale: 1. Ostorero in 1 ora 29'40"; 2. Soletti in 1 ora 29'42"1; 3. Coscia (a un giro); 4. Caroli (a un giro); 5. Altafini (a due giri).

**g. bar.**

Il mantovano Guarnieri ha vinto ieri in volata la quinta tappa del Giro ciclistico di Sicilia, battendo Vignolo, Ciolli ed altri corridori: la maglia giallorossa di capoclassifica è passata sulle spalle di Federico Galeaz.

La nazionale giovanile francese di rugby ha nettamente battuto a Livorno quella italiana per 19 a 3.

# La settimana in Borsa

Le due riunioni della settimana, che seguivano immediatamente la stipulazione dei riporti per fine maggio, sono state caratterizzate da una sostenutezza veramente eccezionale, in uno scambio attivissimo, il denaro premeva da ogni parte e i compratori, eccitatissimi, spingevano le quotazioni dei titoli in battuta a quotazioni sempre superiori. Mercoledì mattina la spinta al rialzo continuava ancora, ottenendo nuovi prezzi massimi sulle Fiat, Calini, Edison e Viscosa, i titoli più popolari e meglio appetiti dal pubblico. Ma improvvisamente, colla subitaneità di una burrasca, il vento cambiava e un uragano di ordini di vendita si abbatteva sul mercato, abbassandone sensibilmente la temperatura. Vendite di beneficio? Vendite di pressione? Vendite di speculazione?

La prima ipotesi è, secondo noi, da scartare. Non sembra infatti logico che per raccogliere i frutti di un lungo e paziente periodo di rialzo, gli interessati si mettano tutti insieme, nello stesso momento, a gettare sul mercato un materiale che, secondo ogni parvenza, poteva essere assorbito soltanto con gravosi sacrifici. Anche la terza ipotesi sembra poco probabile, perché la speculazione al ribasso è resa oggi assai difficile dal sistema di operare «per contanti» anziché a termine come si faceva un tempo.

Rimane dunque la seconda ipotesi, ossia quella delle vendite di pressione o, per dir meglio, di correzione, effettuate dai gruppi allo scopo di frenare ed arginare un movimento al rialzo troppo spinto, e perciò pericoloso.

Chi prenda in esame il raffronto mensile dei prezzi di compenso fra marzo ed aprile, si rende conto che non era possibile continuare indefinitamente su quella strada. Iniziata la reazione, seguivano poi le vendite di diversa natura, ossia la affannosa ricerca di salvare il salvabile, il timore di non fare in tempo a portare il fieno in cascina, fenomeni psicologici d'altronde assai comprensibili.

In una parola, c'è stato certamente chi ha voluto dare una buona scrollata all'albero, per far cadere i frutti più maturi e nello stesso tempo avvertire che la Borsa non è un istituto di beneficenza e che non basta comperare per guadagnare.

Appresa «bon gré, mal gré», la lezione, il mercato si è però ben presto ripreso e piano piano ha ricominciato a salire, sia come quotazioni, sia come interessamento da parte del pubblico. Escluse le punte massime già precedentemente toccate, la situazione del pomeriggio di venerdì era ben poco dissimile da quella dei primi giorni della settimana e in più si registrava una spinta eccezionale sulla Edison e sulla Viscosa. Una ripresa così pronta si spiega col permanere intatti i presupposti del precedente rialzo, e cioè una eccezionale liquidità finanziaria, un vivace interessamento del risparmio straniero, malgrado qualche battuta di arresto, ed infine un ottimo andamento dell'attività industriale in questo primo semestre del 1959, che prelude alla distribuzione di buoni dividendi anche nell'anno prossimo. Insomma, la congiuntura borsistica è favorevole, e lo sarà ancora per qualche tempo.

Sotto questo profilo, il giudizio degli stranieri è davvero importante. Sono noti gli accordi perfezionati a suo tempo con la Monsanto per lo sviluppo dell'attività chimica. Altri accordi sono allo studio per quanto riguarda la Viscosa, la quale intende perfezionarsi sempre più nel settore chimico, senza peraltro abbandonare il tessile artificiale. Noti sono pure i legami stretti della Rumianca coll'industria americana.

Ora si aggiunge la Liquigas, che si accorda con la Warren Petroleum International Corporation di Pittsburg per lo stoccaggio dei gas liquefatti. In una parola è tutto un fiorire di iniziative, in cui la nostra industria sa tenere una parte di primo piano e che in Borsa non può non avere ripercussioni favorevolissime.

Frattanto il comparto del reddito fisso permane sui livelli massimi raggiunti, con modeste oscillazioni di prezzo del tutto indisturbato dalle recenti massicce emissioni, che non sono nemmeno apparse sul mercato, essendo state assorbite da enti ed istituti vari.

Data la festività del 25 aprile, seguita dal riposo domenicale, molti operatori hanno ieri abbandonato la città. Perciò non sono state effettuate contrattazioni, né è stato possibile registrare prezzi di titoli azionari.

**e. a.**

vincere un'automobile!

35 AUTOVETTURE

a sorte tra gli acquirenti di

ELETTRODOMESTICI FIAT

(frigoriferi e lavabiancheria)

Sorteggio 22-4-1959

il Sig. Uber MURTAS di Pirri (Cagliari) ha vinto una 1100
il Prof. Attilio ROGGERO di Torino ha vinto una 600
la Sig.ra Angiolina BUDA di Bologna ha vinto una 600
il Sig. Giovanni GUIDI di Rimini ha vinto una 500 tetto apribile
il Sig. Giuseppe GIORDANO di Borgo S. Giuseppe (Cuneo) ha vinto una 500 trasformabile

Prossimi sorteggi
(a norma di legge)

6 maggio tra gli acquirenti 16-30 aprile
21 maggio » » » 1-15 maggio
6 giugno » » » 16-31 maggio
22 giugno » » » 1-15 giugno
7 luglio » » » 16-30 giugno

in ogni sorteggio: una 1100, una 600, una 600, una 500 tetto apribile, una 500 trasformabile

Semplicissima la modalità del Concorso: all'atto dell'acquisto del frigorifero o del lavabiancheria vi sarà consegnata la cartolina sorteggio

Acquistate gli elettrodomestici FIAT!

Rivolgersi alle Filiali e Commissionarie FIAT e ai rivenditori autorizzati degli Elettrodomestici FIAT

alla Profumeria
fino al 2 maggio 1959

# ACCORDI

Corso Francia, 66
Telefono 752-952 - TORINO

una Technicienne specializzata suggerirà come mantenere la bellezza con le Creme « Protettive » e « Rigenerative », grazie a cure appropriate individuali.

Inoltre offrirà l'esame GRATUITO della pelle secondo la famosa « Ligne Océane »; farà trattamenti; presenterà i nuovi profumi; consiglierà le nuove tinte del moderno maquillage.

LANCÔME PARIS

Foto 101



Il più discusso
e forse il più originale
pittore vivente

**DALI**

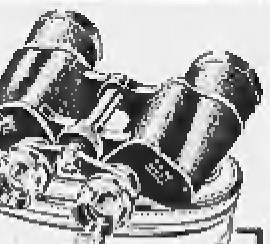
*ha personalmente curato la preparazione del volume recentemente pubblicato. La introduzione del prof. Michel Tapié e il testo del prof. R. Morse sono un utile complemento delle 111 tavole in grande formato.*

In vendita presso le migliori librerie

★

**"SILVANA"**
Editoriale d'arte
Via Circo, 16 - MILANO





**BINOCCOLI PRISMATICI GIAPPONESI**
7x50 L. 14.500
franco al vostro indirizzo

Ora anche in modello di lusso. Prismi ovalizzati, ottica migliorata, con lenti anti-riflesso. Alta qualità, controllata per l'esportazione. Aggiustamento per mezzo di vite centrale. Aggiustamento oculare separato. Custodia elegante di cuoio. Con tutti gli accessori. Diritto di ritornare il binoccolo entro 15 giorni. Mandate il vostro nome e indirizzo insieme a questa inserzione ritagliata e riceverete immediatamente e franco di porto un binoccolo. Per dogana e imposte ca. 23 % di aumento.

7x35 L. 12.800 8x30 L. 12.000
Binocolo di teatro L. 5.400

Svensk Import-Export
[illegible] 14, Malmö, Svezia



**DA VAGNINO C'E'**

**spalesina**
lire 7900
LESA - Via Bergamo, 21 - MILANO



**INFORMAZIONI**
De Negri - Telefono 527-363
**INVESTIGAZIONI**


## AVVISO

La S.p.A. CARTIERE DEL TIMAVO, con sede in Trieste, costituita il 28 agosto 1952, con rogito notarile n. 14.020/51.827 Rep., ed avente un capitale di L. 1.000.000.000 interamente versato, ha chiesto l'ammissione alla quotazione ufficiale delle proprie obbligazioni 7 %, 1959-1974, alla Borsa Valori di Trieste.

Le obbligazioni sopraddette del valore nominale di L. 1000 ciascuna sono emesse per complessive L. 1.000.000.000. Il valore venale delle stesse all'11 aprile 1959 era di L. [illegible] per ogni 1000 lire di capitale nominale.

Il Presidente
Dott. ROMANO CAIDASSI


**MOBILI GIOVANONE**
*Corso Francia 9*


**TECNICO MODELLISTA** specializzato nell'organizzazione produttiva, industria confezioni serie, esamina offerte. Massima discrezione. Scrivere Cassetta 3220 - S.P.I. - TORINO

# PUBBLICITA' ECONOMICA
## (VIA SAN TOMASO N. 22)

### 6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

**BARRIERA** Milano affittasi locali uso industria depositi. Telefonare 22-788.

**CASA** signorile piano rialzato quattro camere, cucinino, bagno, riscaldamento [illegible], Rivolgersi custode via Peyron 38.

**CENTO** mq. terreno cintato qualsiasi uso affittasi subito telefonare 49-348.

**CENTRALISSIME** affittasi una o due camere uso [illegible]. Scrivere cassetta 4043. SPI. Torino. L7429

**CENTRALE** ampio magazzino per esposizione affittasi via San Pio V 18 bis. Telefonare 683-103, ore ufficio. [illegible]

**CENTRALI** spaziosi locali adatti ristorante ospedaletto affittansi. Telef. 682-963.

**CERCASI** affittare luglio agosto signorile 4 camere servizi Crocetta, Galileo. Telefonare 689-677. B7770

**CERNAIA** 22 affittasi appartamento primo piano, 5 vani, accessori, uso ufficio, studio, laboratorio. Rivolgersi portineria.

**CORSO** Peschiera 63-65 signorili due-quattro camere tinello, cucinino, bagno, terrazzo. B7473

**CROCETTA** [illegible] alloggio signorile tre camere cucina servizi. Tel. ore 14-16 504-602. C8897

**CROCETTA,** via Carlo Ginnasio 3 in casa signorile con portineria, affittasi a coniugi o persona sola alloggio piano rialzato due camere cucina servizi, libero [illegible].

**[illegible]** camere cucina servizi Buenos Aires 16.000 mensili. Telefonare 288-529.

**[illegible]** alloggetti pronti subito termo, bagno, cucinino. Telef. 380-380.

**IN** Napoli trasferendomi fuso facilitando [illegible] villa con parco panoramicissima zona centrale più bella salubre tutte comodità adatta abitazione Direzione Uffici deposito [illegible] Società Commerciale [illegible] o Clinica Chirurgica. Pannella, Capodimonte 24. Napoli. 6519

**LIBERE** subito affitto due camere cucina Reviglianco, comodità pullman, prezzo mite. Telefonare 671-147. B7633

**LOCALE** mq. 200 con cortile. Corso Vercelli 9. B7144

**LOCALE** mq. 50 coperti, cortile, luce, forza, affittasi. Telefon. 29-888 ore pasti.

**LOCALI** mq. 40, visibili 15-19. Francia 95 Telefonare 593-188. 635

**MAGAZZINO** 110 mq. vetrina prospiciente via Saluzzo, adatto piccola industria, affittasi. Telefonare 683-257, ore ufficio.

**MAURIZIANO** affittasi giugno 3 [illegible] servizi volendo garage. Telef. 642-128.

**NEGOZIO** su corso commercialissimo affittasi. Telefonare 520-469. B7453

**PIAZZA** Chironi, ampio negozio con retro e magazzino, affittasi. Telefonare 50-449.

**PIAZZA** Chironi signorile alloggio 4 camere uso ufficio od abitazione, affittasi. Telefonare 50-449. 852

**PIED-à-terre,** camera cucinino termo bagno ascensore, grande terrazzo (Lingotto) vendesi 1.400.000. Telefonare 48-770.

**PORTA** Palazzo, vicinanze, [illegible] ampio locale, interno cortile. Tel. 284-983.

**[illegible]** Susa affittasi alloggio grande ingresso due camere cucina bagno e bella soffitta acqua corrente. Telef. 72-865.

**PRECOLLINARE** signorile sei camere doppi servizi soleggiatissimo. Telefonare 885-556. L7743

**PRESSI** corso Palermo affitto ampio magazzino, laboratorio artigiano, negozio. Telefonare 687-745, 650-121. 853

**PROPRIETARIO** affitta alloggetti 13.000 14.500 zona Milano. Bellissimi due camere tinello ascensore 17.000 corso Toscana. Telefonare 290-636. L7705

**PROPRIETARIO** [illegible] camera cucina 4° piano 11.000 paraggi Borinaghieri. Telefonare 382-184. [illegible]

**PROPRIETARIO** affitta primo giugno Barriera Milano L. 16.000 alloggio 2 camere, cucina, doccia, termosifone nuova costruzione. Telefonare 283-109. M5875

**[illegible]** Donato [illegible] tre ampie camere cucina ripostiglio [illegible] mensili. Telefonare 771-279. F4429

**SAN** Paolo affittasi locale cortile mq. [illegible] laboratorio silenzioso [illegible]. Telefonare 776-442. F4278

**SIGNORILMENTE** ammobiliato due camere, cucina, bagno, telefono, [illegible] affittasi corso Tassoni, primo maggio. Telef. 209-583. F4350

**UNDICIMILA** alloggio Usseglio Borgo Vittoria. Camera [illegible] Verona 7.000. Telefonare 263-643. [illegible]

**VIA** Baveno 4, piano primo, tre camere servizi termo bagno ascensore. Rivolgersi portinaio corso Francia 226. L7756

**VIA** Belfiore affitto ampia camera. Telefonare [illegible], 650-121. 853

**VIA** Gioberti 8 due alloggi terzo e quarto piano Rivolgersi portinaio. L7754

**ZONA** Cibrario affittasi [illegible] tinello servizi, libero [illegible]. Telef. 752-181.

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

**AFFITTASI** stagione estiva appartamento [illegible] signorile, collina Moncalieri, 5 letti servizi. Scrivere cassetta 2196 SPI, Torino. [illegible]

**BARDONECCHIA,** alloggio nuovo 3 camere servizi « Villetta Narcisi » vendesi, rateazioni. Scrivere cassetta 1379, SPI, Torino. 629

**LAIGUEGLIA** affittasi giugno settembre appartamento panoramico due camere servizi. Telefonare feriali 765-825.

**RAPALLO** affittasi stagione vasto appartamento ammobiliato giardino garage vicinissimo mare, privata [illegible], villa Coralie, Molinaro. C3569

**SANREMO** affittiamo villetta ammobiliata 4 camere, bagno, garage, giardino, maggio 30.000. Telefonare 522-277.

**SESTRIERES** Borgata affittasi giugno-luglio villetta, chalet tutte comodità. Telefonare 44-856. Torino. L7501

**VARAZZE** affittasi stagione appartamento moderno arredato, 4 vani, 5 posti letto, bagno. Telefon. Torino 578-424, 882-064.

**VARIGOTTI** affittasi tutto anno alloggetto ammobiliato vista mare sottopassaggio, cabina, spiaggia privata, massimo tre persone. Telefonare ore pasti 885-201.

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

**CHIAVARI** vicino mare elegante pensioncina, volendo camera cucina, camera pasti. Faccaro, corso Dante 40.

**LOANO** pensione familiare vista mare, giugno-settembre 1000, luglio 1400, agosto 1600. Telefonare 757-577, prenotatevi

**PALLANZA,** alberghi Eden e Majestic 1ª categoria, Astor Bellevue Metropole Gottardo 2ª categoria. 4516

**PALLANZA** la riviera fiorita del Lago Maggiore. Informazioni Azienda Soggiorno, Pallanza (10). 4516

**PENSIONE** « Mariatella », giardino sul mare, clima ideale, tutti comforts. Scrivere o telefonare Pietra Ligure 790-073.

**VARAZZE** Hotel Eden, tutte camere con bagno, [illegible] 2000 tutto compreso.

**RIMINI.** Pensione Belvedere, Regina Elena 50, direttamente mare. Maggio giugno settembre 1300 complessive. [illegible]

**SPOTORNO,** Casa Rebalto, tranquilla, confortevole, familiare. Maggio-giugno 1300, luglio 1500, servizio compreso, te

### 9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

**ACCONCIATORI** diventerete frequentando corsi accelerati messa in pieghe, tinture, permanenti, manicure, ondulazione arte Dante Mario, via S. Pio V 5. Tel. 687-006

**ALL'ISTITUTO** « Vagnone », via Vogherа 7, corsi qualifica saldatori elettricisti e elettrici. 3234

**AUMENTATE** subito preparazione impiego frequentando corsi operatrici contabili, paghe, stenografia, dattilografia, computisteria, Istituto Oreglia. Cernaia 22

**[illegible],** corso gratuito Ministero Lavoro. Istituto S. Ottavio [illegible] San Ottavio 42, Torino. 6801

**THE** English Centre: il Centro di studi linguistici inglesi a Torino. Tel. 44-408

### 10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p

**A** ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 5, telef. 512-026. L7078

**DATTILOGRAFA** assume lavoro domicilio. Telefonare 696-138. [illegible]7665

**MATEMATICA.** Lezioni, ripetizioni, preparazioni esami. Telefonare 47-525

**PROVETTA** dattilografa offresi lavori copiatura, tesi laurea, proprio domicilio. Telefonare 353-069. M6049

**RAGIONIERE** competente autorizzato terrebbe domicilio [illegible] paghe, contabilità amministrazioni. Telefonare 565-658 ore pasti M5851

**TEDESCO,** inglese, [illegible] accurate traduzioni tecnico commerciali. Telefonare 48-043 pomeriggio. L7268

**TENUTA** libri paga, assicurazioni sociali, pratiche sindacali. Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino. L7730

### 11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

**A** ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica. Comforts. Telef. [illegible].

**AD** unico [illegible] Largo Mediterraneo, comodità, volendo pensione. Telefonare 588-061. F8437

**AFFITTASI** ammobiliata centralissima non affittacamere. Telefonare 882-610.

**AFFITTASI** bella camera mobiliata presso Porta Susa, piazza Benefica. Tel. 785-369.

**AFFITTASI** camera ammobiliata matrimoniale uso cucina, bagno, acqua corrente Telef. 880-104. via Vanchiglia.

**AFFITTASI** camera ammobiliata per persona sola vicino Largo Orbassano. Telefonare 596-206. B7719

**AFFITTASI** camera ammobiliata tutti servizi. Telefonare 62-040. B7758

**AFFITTASI** coniugi bella matrimoniale con uso cucina. Assolutamente indipendente. Telefonare 582-619. [illegible]

**AMMOBILIATA** indipendente uso cucina L. 8000 stazione [illegible]. Telef. 270-901.

**BELLISSIMA** camera zona centrale adatta ufficio deposito oppure ammobiliata affittasi. Telefonare 86-314. M5065

**ELEGANTE** ammobiliata centrale unico inquilino. Telefono 570-340. B7651

**FAMILIARE** ammobiliata centrale, eventualmente pasti. Solo uomini, convenienza. Telefonare 570-002. B7779

**PENSIONE** centrale trattamento familiare 26.000 mensili. Telefonare [illegible].

**SIGNORILE** pied-à-terre tranquillissimo, casa nuova. Telefonare 680-579.

**SIGNORA** sola affitterebbe minuscola ammobiliata [illegible] volendo pensione. Telefono 81-238. C3975

**ISTITUTRICE** colta, ottima educazione, tradizioni familiari, profonda conoscenza lingua francese, perfetta pronunzia, buona conoscenza lingua inglese, giovane, presenza, cercasi per ragazzo undicenne da distinta famiglia residente Napoli. Scrivere dettagliando curriculum, pretese, referenze. Cassetta 41 V, SPI, Genova.

**OPERATRICE** contabile, ragioniera ventenne offresi. Scrivere cassetta 2257, SPI, Torino. M6021

**RAGIONIERA** stenodattilografa offresi. Telefonare 86-128. L7837

**TENUTA** libri paga regolarizzazione documenti [illegible] materia lavoro previdenza assistenza. Telefonare 40-637. F4403

### 12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p

**ASSUMIAMO** signorina 17enne stenodattilografia non pratica contabile. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino. B7594

**CAPO** officina pratico terminale meccanica precisione generica. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino. M5089

**DICIOTTENNE,** seconda [illegible], pratica lavori ufficio, paghe operai impiegherebbesi presso seria Ditta. Referenze. Telefonare 564-160. L7811

**DISEGNATORE** 2ª macchine utensili 27enne [illegible] miglioramento offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino.

**ESPERTO** tecnico costruzione radiatori auto, lavorazione stampaggio lamiera offresi. Scriv. cassetta 2225, SPI, Torino.

**[illegible]** 25enne, obblighi militari adempiuti, patente 2° grado, offresi seria impresa, primo impiego. Scrivere cassetta 2224, SPI, Torino. M5353

**OPERATRICE** contabile Audit 302 offresi presso seria ditta. Telefonare ore pasti: 70-145. F4336

**PERITO** elettrotecnico 25enne, obblighi militari adempiuti, offresi seria industria, primo impiego. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M5883

### 13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

**ALBERGO** prima categoria Viareggio: cerca segretario, governante, cameriere piani et sala, autista. Parlino lingue: perfettamente inglese, tedesco, possibilmente francese. Periodo giugno settembre. Età, referenze, Scrivendo cassetta 1 X., SPI, Firenze. 6333

**AZIENDA** automobilistica assumerebbe magazziniere contabile, indispensabile preparazione tecnica, serietà, referenze. Precisare età, posti occupati, titolo studio. Scrivere cassetta 6824, SPI, Torino.

**CERCASI** diplomato 25-30enne per avviare carriera ufficio, minimo licenza tecnica o corsi equivalenti serali, si esige pratica di disegno e d'ufficio, indicare età situazione e posti occupati. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**CERCANSI** analisti chimici militesenti. Specificare età, posti occupati Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino. B7759

**CERCASI** disegnatori particolaristi 16-17enni. Telefonare 80-435. F4536

**CERCASI** impiegata pratica lavori ufficio. Scrivere indicando età posti occupati cassetta 3252, SPI, Torino. [illegible]

**CERCASI** praticissima contabilità partita doppia disposta occuparsi anche a ore. Manoscrivere precisando età pretese referenze cassetta 3193, SPI, Torino.

**COMPLESSO** siderurgico brasiliano richiede chimici industriali, capi reparto manutenzione [illegible] e capo reparto manutenzione carri ponte. Salario mensile iniziale Cruzeiros 20.000-30.000. Per informazioni scrivere al CIME, via Po 32, Roma. 5329

**CON** macchina maglieria svizzera [illegible] lire 100.000, occupazione redditizia casa vostra. Insegnamento, rateazioni. Cassoni, San Quintino 4 bis (cortile). [illegible]

**CONTABILE** corrispondente assumerebbe subito ditta commerciale. Indispensabili ottime referenze. Scrivere cassetta 6048. SPI, Torino. B7701

**DISEGNATORE** diplomato geometra o perito pratico disegno edilmeccanico cercasi per ufficio tecnico in Torino. Scrivere cassetta 151 Z. Sipra, Torino. 6466

**FABBRICA** apparecchi illuminazione stradale ed industriale tecnicamente perfetti, cerca per l'organizzazione delle sue vendite ingegnere laureato avente da cinque a dieci anni di esperienza. Ottima sistemazione per elemento dinamico in grado di assumere posto direttivo grande responsabilità. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. L7787

**FORNACE** laterizi provincia Torino cerca impiegato pratico direzione contabilità libri paga. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 9285, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** azienda cerca diplomato espertissimo contabilità con lunga esperienza, preferibilmente [illegible] tedesco et inglese, referenze ineccepibili. Indicare età, posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F4525

**IMPORTANTE** industria cerca ragioniere militesente pratico contabilità generale. Import-export stenodattilo-corrispondentista possibilmente conoscenza inglese tedesco. Massima serietà, manoscrivere indicando età referenze e pretese a cassetta 4100, SPI, Torino. L7659

**IMPORTANTE** Società assume alto a copertura nuove necessità organizzative elementi maschili, militesenti referenziati, residenti Torino minimo due anni, attivi e dinamici da avviare dopo breve periodo istruzione, seria redditizia rapida carriera. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

**IMPORTANTE** ufficio Assicurazioni cerca elemento fiducia capace particolarmente liquidazione danni. Referenze dettagliate, pretese. Scrivere cassetta 4060 SPI Torino.

**INDOSSATRICE** giovane bellissima presenza cercasi presso sartoria alta moda. Precisare misure. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino. L7849

**INDUSTRIA** nuova [illegible] Torino cerca capo reparto esperto lavorazioni meccaniche possibilmente perito, età massima 35 anni. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino L7560

**INDUSTRIA** periferia città assume signorina 20-25 anni, esperta paghe, stenodattilografia, contabilità e lavori uffici. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino. L7599

**INTERPRETE** corrispondente veloce lingua russa cercasi. Scrivere cassetta 2225, SPI, Torino. M5857

**PERFETTO** corrispondente tecnico-commerciale inglese tedesco francese importante ditta assume buone condizioni. Precisare curriculum referenze. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. M5833

**PERSONALE** maschile, femminile, vendita tessuti dettaglio, cercasi. Specificare età referenze cassetta 1373, SPI, Torino.

**SIGNORINA** o signora [illegible] età, perfettissima conoscenza francese, cercasi mezza giornata per segreteria. Scrivere in francese a cassetta 6037, SPI, Torino. B7649

**[illegible]** bella presenza cercasi per dimostrazioni prodotti abbronzanti su spiagge prossimi mesi estivi. Condizioni interessanti per elementi idonei. Scrivere subito a cassetta 1341, SPI, Torino.

**STABILIMENTO** meccanico modernamente organizzato offre ottimo trattamento a cronometrista, preventivista particolarmente capace et pratico lavorazioni torneria fine alesatrici. [illegible] domande non corredate documentate referenze. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino.

**STENODATTILO** corrispondente italiano, esperta lavori ufficio [illegible] conoscenza inglese francese cercasi. Manoscrivere curriculum vitae, età et pretese. Cestinansi offerte non dettagliate. Scrivere cassetta 2266, SPI, Torino. M6078

### 14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

**AIUTO** commessa bella presenza, pratica abbigliamento, occuperebbesi subito. Telefonare 380-041. [illegible]

**AIUTO** commessa tessili calze telaio maglierie offresi. Telefonare 384-346.

**AUTISTA** piemontese [illegible], patente III benzina, III nafta, lunga pratica, consegna [illegible], fidatissimo, referenze. Telefonare 40-446. F4398

**AUTISTA** II III libero celibe passaporto piemontese eventualmente col 103. Telef. 580-281. B7453

**AUTISTA** 23enne II benzina III diesel volenteroso, piemontese, offresi primo impiego, miti pretese. Tel. 256-825 sera.

**CAMERIERE** 40enne francese spagnolo tedesco inglese per servizio cerca impiego anche all'estero. Ottime referenze. Scrivere cassetta 7293, SPI, Torino.

**DONNA** [illegible] offresi tuttofare persona sola, padre figlio. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino. L7741

**[illegible]** tuttofare, infermiera, disposta viaggiare, pratica negozio commercio, cerca posto presso persona sola desiderosa aiuto lavoro compagnia. Scrivere cassetta 4098, SPI, Torino. L7621

**ELETTRICISTA** 23enne pratico impianti civili e industriali, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino. B7593

**FUOCHISTA** 1° grado generale anni 22, ex-Marina Militare offresi. Scrivere cassetta 4092, SPI, Torino. L7603

**INFERMIERA** sola, non diplomata, lunga pratica, ottime referenze controllabili, offresi assistenza ammalati, governo casa, compagnia persona anziana, vigilanza bimbi, vecchi, disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 4117, SPI, Torino. L7807

**[illegible]** premier, fantasia, sportivo, confezione, scopo miglioramento, offresi a ditta confezioni in serie. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino.

**[illegible]** termico specializzato libero offresi. Telefonare 332-065. B7789

**PUERICULTRICE** lunga pratica neonati libera subito, referenze, offresi Scrivere cassetta 6053, SPI, Torino B7793

**QUARANTAQUATTRENNE** cameriera tuttofare capace andamento casa, referenziata, offresi. Scrivere: Gennarini, via Dallia 22. Morella (Cuneo). M5825

**SALDATORE** elettroautogeno espertissimo, 24enne, pratico manutenzione offresi. Telefonare 255-485. F8485

**SIGNORA** 31enne, 5 anni [illegible] Upim, offresi [illegible]. Telef. [illegible]

**SIGNORE** mezz'età due colto piemontese sposato occuperebbesi qualunque lavoro presso famiglia signorile. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. B7463

**UOMO** quarantacinquenne offresi pulizia scale. Telefonare 758-442. L7795

**VENTICINQUENNE** espertissimo trafilista calandrista mescolatorista gomma plastica e addetto torni automatici. Telefonare 255-465. F6452

**VENTIQUATTRENNE** volenterosa offresi tuttofare a ore oppure giornata. Telefonare 755 008 M6071

**VENTUNENNE** militesente tipografo compositore, lunga pratica, occuperebbesi presso seria Ditta. Telef. Tale [illegible].

(Continua a pag. 12)

## non conosce il valore del tempo...

un minuto, un'ora, un giorno
hanno per lui la stessa importanza -
Sono misure
che nulla possono modificare,
nella sua vita
priva di esigenze **precise.**

L'uomo civile - che lavora, che studia, che inventa - l'uomo moderno proteso ad un sempre maggiore e sempre più **"preciso,,** impiego del proprio tempo; per il lavoro, per il riposo, per lo svago, deve contare, invece, su ogni minuto della propria giornata e deve conoscere in ogni istante e con assoluta precisione, **l'ora esatta.**

# Vetta

è l'orologio svizzero di alta qualità capace di conferire, sempre ed ovunque, precisione al vostro tempo — precisione al vostro lavoro.

Mod. 2146
Mod. 2145

Mod. 2146
Orologio impermeabile con cassa parzialmente acciaio. Dispositivo incabloc contro gli urti - 17 rubini - Molla infrangibile. Inossidabile. Fondo acciaio
L. 15.800

Mod. 2145
idem placcato oro
L. 17.000

Mod. 2017
Orologio 17 rubini - Molla infrangibile. Inossidabile. Fondo acciaio
L. 13.300

Mod. 2018
idem placcato oro
L. 16.200

Mod. 7471
idem in oro 750‰, quadrante di lusso con ore in oro
L. 43.500

Mod. 2017
Mod. 2018
Mod. 7471

"La vostra vita è "PRECISA,, con l'orologio **Vetta**



PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE
**gli sportelli della SPI**
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
**sono provvisoriamente trasferiti in**
**VIA SAN TOMASO 22**
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961



# cambio a 4 velocità

● per una migliore utilizzazione della potenza del motore

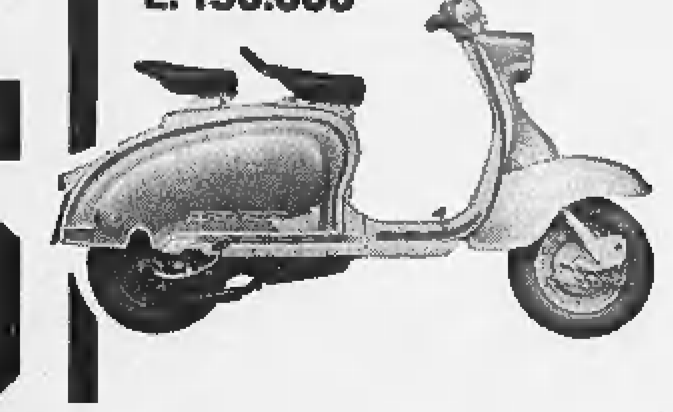
● per un minor consumo

● per una pronta ripresa

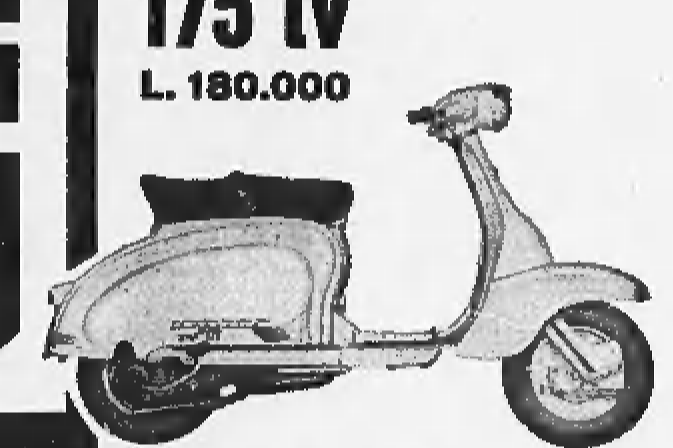
# lambretta

125 li
L. 132.000

150 li
L. 150.000



175 tv
L. 180.000



prezzi franco fabbrica
accessori esclusi

costruita dalla INNOCENTI DIVISIONE MOTORI MILANO

Uff. Prop. INNOCENTI 515/59

### Il Convegno "Istruzione e industria" a Gardone

# Medici annuncia la riforma delle scuole professionali

**Attualmente, questi studi non sono adatti alla preparazione dei giovani**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Gardone, 25 aprile.

« Nel settore della istruzione professionale, la confusione raggiunge talvolta aspetti babelici »: questo ha detto oggi il sen. Medici al convegno organizzato dalla Confindustria per lo studio di questo problema vitale per lo sviluppo del Paese, e col loro applauso i mille congressisti — industriali, insegnanti, esperti — hanno mostrato di apprezzare la franchezza e di condividere il giudizio del ministro della Pubblica Istruzione. Tutti conoscono ormai, almeno nelle grandi linee, la sempre crescente gravità della questione scolastica in generale: il sen. Medici, dopo avere ricordato come nei soli istituti medi e di avviamento gli iscritti siano saliti in una decina d'anni da mezzo a un milione, ha annunciato:

« In attesa che una legge organica disciplini l'intero settore, mi propongo di attuare una graduale trasformazione della scuola di avviamento professionale onde renderla adatta alla preparazione dei giovani che intendono avviarsi alla carriera del lavoro e della tecnica. Della confusione attuale, talvolta babelica, non bisogna scandalizzarsi eccessivamente in quanto la pluralità delle iniziative testimonia anche una confortante vitalità e il desiderio di affrontare uno dei fondamentali problemi del nostro tempo, la qualificazione cioè della mano d'opera generica.

« Dopo un decennio di iniziative generose anche se caotiche e convulse ci avviamo ora verso un decennio di transizione che si apre con due progetti di legge: uno sugli istituti professionale presentato dal Ministero della Pubblica Istruzione, l'altro sull'addestramento professionale presentato dal Ministero del Lavoro. Il primo darà vita a istituzioni scolastiche organiche e permanenti dedicate a tutti i giovani italiani che intendono avviarsi al lavoro; il secondo provvederà a quelle forme di istruzione, adattamento, recupero, aggiornamento che per loro natura non possono essere bene svolte da istituzioni scolastiche ».

I congressisti hanno vivamente applaudito questa promessa del ministro della Pubblica Istruzione — insieme al quale erano i sottosegretari Storchi, Scaglia e Di Rocco e i più alti funzionari dei ministeri interessati — per un'azione rinnovatrice da condurre in concomitanza di sforzi e non in antagonismo con il dicastero del Lavoro. Proprio in questo senso aveva concluso il relatore ufficiale della giornata, l'on. prof. Mario Pedini, il quale aveva però sottolineato come anche « la libera iniziativa deve dare il suo concorso in un settore ancora aperto alle più interessanti esperienze: essa completa in particolare il processo formativo con l'ambientazione del lavoratore nell'azienda, cosa che non può e non deve fare lo Stato ».

Per il relatore una scuola di preparazione tecnica e professionale deve essere non centralizzata, ma dotata di una autonomia sostanziale, in modo da aderire alle esigenze ambientali e stimolarle. In questa prospettiva, il problema sia degli insegnanti che dei programmi deve essere risolto tenendo presente la necessità di organizzare la scuola professionale e tecnica sul modello della concreta società di lavoro affinché non si crei per il giovane un drammatico contrasto fra la preparazione teorica e la realtà dell'ambiente produttivo. Ciò implica un impegnativo apporto alla soluzione del problema da parte dell'industria: « E' una prova di solidarietà nella quale si misurerà la società italiana d'oggi ».

E' una impostazione, questa dell'on. Pedini, che è stata sostanzialmente condivisa dagli oratori susseguitisi a decine (inducendoci quindi a rinunciare a qualsiasi citazione): il tema è talmente complesso da rendere forse opportuno in un secondo, e già preannunciato convegno, un lavoro per commissioni. Le sedute, iniziatesi ieri col discorso del presidente della Confindustria, dott. Alighiero De Micheli, e con le due relazioni dell'ing. Lombardi e del prof. Volpicelli, proseguiranno e si concluderanno domani.

**Giovanni Giovannini**

## Il progetto dell'autostrada da Modena al Brennero

Roma, 25 aprile.

La Società per la costruzione dell'autostrada del Brennero ha elaborato il progetto della nuova arteria destinata a collegare il valico del Brennero e Modena inserendosi nell'autostrada del Sole. Della Società fanno parte i rappresentanti della regione Trentino-Alto Adige, e delle provincie, dei Comuni e delle Camere di commercio di Bolzano, Trento, Verona, Mantova, Modena e Reggio Emilia. Questo progetto rappresenta praticamente il terzo tronco dell'autostrada, la quale, infatti, come previsto, proseguirà dopo il Brennero in territorio austriaco per terminare a Rosenheim in Germania.

Il tronco italiano, sempre secondo il progetto di massima elaborato, partirà dal valico alpino di confine con l'Austria e, scendendo a sud, toccherà Bressanone, Bolzano, Trento, Rovereto, si avvicinerà a Verona, toccherà successivamente Mantova per terminare sull'autostrada del Sole tra Reggio Emilia e Modena.

L'autostrada avrà tutte le caratteristiche della grande arteria di scorrimento. Sono previste due carreggiate di sette metri e mezzo ciascuna separate da un banchina centrale larga quattro metri e con due banchine laterali esterne larghe tre metri e mezzo ciascuna. In tutto, quindi, la sede stradale risulterà di 26 metri.

In particolare il tratto Brennero-Bolzano è stato progettato per una velocità base di 120 chilometri all'ora e quello Bolzano-Modena per una velocità base di 160 chilometri all'ora.

In complesso, l'autostrada del Brennero, considerando sempre la parte in territorio italiano, avrà uno sviluppo di 311 chilometri. La spesa prevista si aggira intorno agli 80 miliardi di lire, in ragione di 225 milioni di lire a chilometro.

Per quanto riguarda gli altri tronchi si apprende che il primo di essi partirà da Rosenheim in Germania per finire a Kufstein ed è già parzialmente ultimato. Il secondo tronco, di cui sono già stati iniziati i lavori, muoverà da questa località per raggiungere Innsbruck, in territorio austriaco, e proseguire poi sino al valico del Brennero dove si collegherà con l'autostrada italiana.

## Polemiche al congresso della d.c. alto-atesina

Bolzano, 25 aprile.

E' iniziato oggi a Bressanone il congresso provinciale della dc alto-atesina. Nel corso dei lavori il segretario regionale, sen. Benedetti, ha rilevato che i diritti della collettività italiana saranno adeguatamente tutelati, ma che non dovranno con ciò essere coartati i diritti dei cittadini di lingua tedesca.

Dopo la relazione del commissario straordinario della dc, professoressa Lidia Menapace, si sono avuti gli interventi dei primi delegati. Il dibattito ha assunto toni vivacemente polemici in seguito alle opposte posizioni delle due correnti: la prima fa capo all'on. Berloffa e propugna una politica distensiva nei confronti del gruppo etnico tedesco allo scopo di trovare un comune punto d'intesa nel quadro di una serena collaborazione; la seconda, invece, che fa capo all'ex-segretario provinciale del partito Amerigo Finato, auspica l'attuazione di una politica maggiormente oltranzista nei confronti della Volkspartei.

# Carabinieri con mitra alle nozze di due fidanzati minacciati di morte

*Come nel caso degli sposi di Centallo, il rito è stato celebrato in una chiesetta isolata, sulla vetta del Vesuvio - Telefonate intimidatorie di una donna misteriosa*

Le nozze della coppia che era minacciata di morte (Tel.)

Napoli, 25 aprile.

Come nel caso degli sposini di Centallo, i carabinieri sono dovuti intervenire ad una cerimonia nuziale per proteggere l'incolumità degli interessati, minacciati di morte.

I due sposi sono un medico, Matteo De Sio, e Ida Recupito, impiegata in una azienda commerciale. Con il pieno consenso di entrambe le famiglie essi si erano fidanzati, decidendo di celebrare le nozze, anziché in un solenne tempio gremito di gente al centro della città, in una chiesetta solitaria dedicata a « Gesù Salvatore », comunemente conosciuta con il nome di « Eremo ». L'Eremo si trova quasi sulla vetta del Vesuvio. Alla cerimonia avrebbero partecipato solo gli intimi: una ventina di persone.

Senonché, negli ultimi quindici giorni, la signorina Ida aveva ricevuto ripetute volte la telefonata di una sconosciuta che con tono cupo l'aveva così ammonita: « Tu non ti sposerai. La cerimonia del 25 non si farà. Attenzione. Non ti azzardare a salire all'altare, perché esso diventerà la tua tomba ».

Preoccupata, la ragazza informò i genitori ed il fidanzato, e questi avvisarono i carabinieri.

Stamane la zona attorno all'Eremo era circondata da pattuglie di militi con mitra che controllavano gli invitati con la collaborazione dei parenti degli sposi. Il rito si è quindi svolto in perfetta calma.

I soli estranei entrati nella chiesa durante la cerimonia sono stati una signora appassionata della montagna, che, ogni qual volta il tempo lo consente, sale a fare una escursione sul vulcano, ed inoltre un fotografo.

Alla cerimonia è seguito un ricevimento nell'hotel che si trova presso l'Eremo. Prima di partire per la luna di miele, gli sposi hanno voluto salutare e ringraziare i militi, offrendo ad essi i confetti fra gli applausi degli invitati.

## Si annega a 82 anni perché stanca di soffrire

Casale, 25 aprile.

Una signora casalese di 82 anni — Luigia Adele Bobba, abitante in via Fiori 32 — si è tolta la vita in un momento di disperazione perché da tempo sofferente di gravi disturbi. Viveva sola, ma quotidianamente la facevano visita ora l'uno ora l'altro dei suoi nipoti. I parenti, non trovandola in casa né stamani né nel pomeriggio, allarmati denunciavano la scomparsa della donna al commissariato di polizia.

Alcuni indumenti della donna venivano rinvenuti su una scaletta che scende sul Po e perciò veniva richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Mentre si svolgevano le operazioni di ricerca, alcuni pescatori, transitando in barca nella località Barbesino, a un chilometro e mezzo circa a valle di Casale, hanno scorto il cadavere di una donna galleggiare sull'acqua trattenuto da un cespuglio; l'annegata veniva poco dopo identificata per la signora Bobba.

## Ricercato per omicidio lavorava come autista

Caserta, 25 aprile.

Un ricercato per omicidio, è stato assicurato alla giustizia in modo singolare. Sulla Casilina, nei pressi di Calvi Risorta, una pattuglia della stradale fermava nel pomeriggio di oggi un autocarro, per il normale controllo dei documenti. Subito l'autista si dava alla fuga attraverso i campi. La pattuglia informava allora a mezzo radio il comandante la stazione di Capua che raggiungeva immediatamente la zona con una pattuglia e disponeva una perlustrazione e bloccava tutti i mezzi che transitavano per la nazionale.

Mentre controllavano i documenti dei passeggeri di un autobus, gli agenti vedevano il ricercato lanciarsi dalla corriera e tentare la fuga per la seconda volta. Dopo un lungo inseguimento due militi riuscivano a raggiungerlo ed arrestarlo. Si tratta di Luigi Sarnacchiaro, di 33 anni, da Afragola, ricercato per omicidio. Nel febbraio del 1947, egli aveva ammazzato a colpi di pistola un compaesano.

*Una fulminea sciagura ha funestato una giornata di vacanza*

# Quattro ragazze annegano a Taormina durante una gita in barca con le amiche

**Erano accompagnate da una suora che è stata salvata con altre quattro giovani - L'imbarcazione si è capovolta perché investita da un'ondata - Non ancora recuperato il corpo d'una delle vittime**

(Nostro servizio particolare)

Taormina, 25 aprile.

*Una spaventosa sciagura è accaduta oggi nella baia di Taormina: una barca sulla quale si trovavano otto ragazze e una suora si è capovolta per una ondata di particolare violenza e quattro delle giovani sono morte annegate. Il coraggioso intervento di due pescatori e dello stesso barcaiolo che manovrava la tragica imbarcazione, ha evitato che la sciagura assumesse proporzioni maggiori. La comitiva delle ragazze, tutte appartenenti all'istituto parificato Don Bosco di Bova Marina, in provincia di Reggio Calabria, era giunta nella mattinata a Taormina. Dopo aver consumato la colazione in un ristorante, un gruppo di giovani, appunto otto ed una suora, decisero di effettuare una gita in mare senza però spingersi troppo al largo. Sulla barca del quarantenne Cirino Caltabiani salirono suor Rachelina Cucci di 41 anni e le ragazze Palma Catania di 17 anni, Antonina Lucera di 16, Vittoria Alanzi di 15, Carmela Alba di 15 e altre quattro loro compagne. C'era un po' di vento, ma il mare era abbastanza calmo; d'altra parte la suora, salendo sull'imbarcazione, aveva raccomandato al Caltabiani di non spingersi al largo.*

*Le ragazze erano raggianti di gioia; tuffavano le mani nell'acqua e le sollevavano spandendo attorno a loro gli spruzzi del mare; ridevano e chiacchieravano ad alta voce. Improvvisa e fulminea è accaduta la tragedia: un'ondata più grande delle altre, ha investito di fianco la barca e forse perché le ragazze erano ammassate su un solo lato, l'imbarcazione si è piegata e subito capovolta. Tutte le persone che si trovavano a bordo sono finite in mare, anche il barcaiolo che, colto di sorpresa, non aveva potuto evitare il capovolgimento dell'imbarcazione. Le giovani e la suora, tornate in superficie dopo una prima immersione, hanno gridato e mentre il barcaiolo Caltabiani cercava di aiutare le ragazze che più gli erano vicine, dalla riva si dava l'allarme alle altre imbarcazioni che già erano in mare.*

*Due pescatori, Giuseppe Autori di 23 anni e Alessandro Sacchari di 17, che in quel momento erano nella baia con alcuni clienti, si dirigevano subito a riva per scaricare i turisti e quindi, vogando con tutte le loro forze, raggiungevano la barca capovolta. Essi si tuffavano e una alla volta riuscivano ad agguantare la suora e quattro delle ragazze che ancora erano a galla; le altre quattro, purtroppo, erano già scomparse inghiottite dai flutti. Tre di esse sono state recuperate, ormai cadaveri e issate sulle imbarcazioni dei soccorritori; inutilmente, invece, si è cercato sul fondale marino il corpo della quarta scomparsa: probabilmente essa è stata trascinata al largo dalle correnti. Le vittime sono Palma Catania, Antonina Lucera, Vittoria Alanzi e Carmela Alba della quale non è stato trovato il corpo.*

*Le due barche con il pietoso carico delle annegate e le superstiti hanno poi raggiunto la riva, dove si era raccolta una folla di gente commossa e piangente; le quattro giovani salvate e la suora che le accompagnava sono subito state trasportate all'ospedale, mentre i corpi delle sventurate vittime sono stati allineati sulla spiaggia e pietosamente ricoperti in attesa delle constatazioni di legge.*

*Le superstiti, le cui condizioni non destano preoccupazioni, sono state successivamente interrogate ma lo choc impedisce loro di descrivere come è accaduta la sciagura. Ricordano soltanto che improvvisamente la barca s'è piegata su un fianco ed esse sono state scagliate in mare l'una sull'altra. Hanno cercato di restare vicine per aiutarsi a vicenda, ma una alla volta, quattro delle loro amiche si sono inabissate.*

e. r.

# Due giovinetti affogano nell'attraversare un lago

*Erano in sei su un'imbarcazione che è sprofondata - Le vittime avevano una 9 e l'altra 15 anni*

Monfalcone, 25 aprile.

Due ragazzi sono morti annegati nel ribaltamento di una barca con la quale, assieme ad altri quattro compagni, di età fra i 9 ed i 15 anni, avevano intrapreso una gita sul lago di Doberdò. Le due vittime sono il piccolo Sandro Fonio di 9 anni e il quindicenne Mario Venco, entrambi di Monfalcone. Essi facevano parte di un gruppo di ragazzi partiti nel pomeriggio per una escursione sulle colline carsiche e che non hanno resistito alla tentazione di compiere la traversata del lago con un'imbarcazione trovata sulla riva.

Il lago è originato dalla confluenza delle acque carsiche e la sua profondità varia da un massimo di trenta metri in prossimità delle sorgenti ed un minimo di un metro.

Allontanatisi per una trentina di metri dalla riva, i ragazzi hanno incominciato a trovarsi in difficoltà perché la piccola imbarcazione non reggeva al loro peso tanto che ad un certo momento è sbandata capovolgendosi.

Impacciati dagli abiti, inesperti del nuoto e infreddoliti per la rigidità della temperatura dell'acqua, solo Alfio Pizzo e Gilberto Secco hanno potuto disimpegnarsi dalla gravissima situazione. Il primo anzi, ha aiutato un altro compagno, il dodicenne Silvano Fonio, a raggiungere la riva. Visto poi che non tutti si erano posti ancora in salvo, il Pizzo si è gettato nel lago riuscendo a salvare il dodicenne Bruno Ferro. Nel frattempo però due compagni di gita erano scomparsi inghiottiti dalle acque. I loro corpi sono stati recuperati più tardi dai vigili del fuoco, accorsi sul luogo della sciagura assieme ai carabinieri ed ai sanitari della Croce Rossa che hanno trasportato i superstiti all'ospedale di Monfalcone.

## Beve un sorso d'ammoniaca che scambia per vino bianco

Biella, 25 aprile.

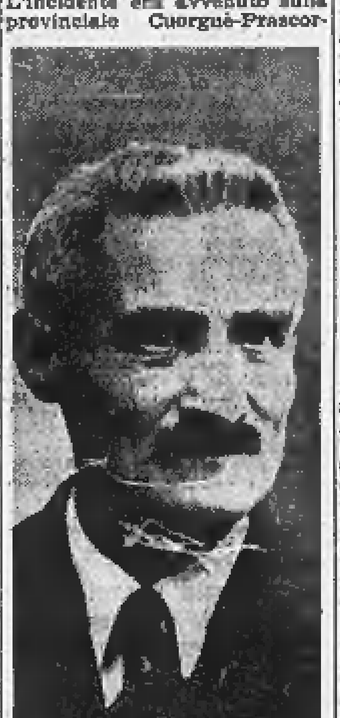
In un momento di distrazione, la signora Carolina Zaninetti, di 59 anni, abitante in via Mameli, ha bevuto una sorsata di ammoniaca, scambiata per vino bianco perché contenuta proprio in una bottiglia di vino.

La poveretta si accorgeva dell'errore subito e sputava il liquido senza deglutirlo: evitava così il peggio ma doveva egualmente essere ricoverata all'ospedale perché l'ammoniaca le ha provocato ustioni.

## Decano degli alpinisti ucciso da una moto

Cuorgnè, 25 aprile.

Stanotte è deceduto all'ospedale di Cuorgnè Giuseppe Vassallo di 75 anni, che verso le 21,30 di venerdì era stato investito da una motocicletta. L'incidente era avvenuto sulla provinciale Cuorgnè-Prascorsano, alla curva detta del « Molino di Rivoli ».



L'investitore, il diciottenne Ilario Gagliardi, rimaneva coinvolto nella caduta, riportando lesioni giudicate guaribili in un paio di settimane.

Giuseppe Vassallo, detto "Pinotto", era figura popolarissima nell'ambiente alpinistico canavesano: nonostante l'età, continuava ad arrampicarsi quasi ogni settimana sulle montagne della zona.

Per mantenersi in allenamento era solito percorrere, a piedi molti chilometri ogni giorno. Stava appunto compiendo una delle sue solite passeggiate, quando è avvenuto l'incidente che gli è costato la vita.

## Festeggia i 104 anni con un discorso agli amici

Bologna, 25 aprile.

L'ultracentenario di Monteveglio Gianbattista Beghelli non è stato festeggiato con la consueta messa solenne e con il successivo ricevimento offerto dal Comune in occasione dei suoi 104 anni. Da tre giorni, in seguito a un malessere, il nonnetto era costretto a letto. Allora il sindaco di Monteveglio ha avuto un pensiero gentile: « Se Gianbattista non può venire in Comune — ha detto, — andremo noi ad offrirgli il rinfresco a domicilio ».

Così è stato. Stamane, alle 11, il sindaco, il vice-sindaco, alcuni assessori e tutti i notabili di Monteveglio sono entrati nella piccola cucina di casa Beghelli depositando sul tavolo bottiglie e pasticcini. Gianbattista, che aveva avuto dal medico il permesso di alzarsi dal letto, è sceso poco dopo col suo abito migliore e ha potuto presenziare all'affettuoso ricevimento, nel corso del quale il sindaco gli ha fatto, a nome della cittadinanza, gli auguri e gli ha consegnato una busta con una somma di denaro. Gianbattista ha assaggiato un goccio di vermouth e ha potuto finalmente pronunciare il discorsetto.

## Padre e figlio in motoretta gravissimi per uno scontro

Acqui, 25 aprile.

Un grave incidente stradale è accaduto nel pomeriggio lungo la strada Rivalta Bormida-Orsara Bormida. Su un motoscooter viaggiava don Giovanni Cugnetti, parroco di Castelnuovo Bormida, che per cause imprecisate si scontrava con un'altra motoretta sulla quale erano gli agricoltori Lorenzo e Francesco Bianchi, rispettivamente di 49 e 20 anni, padre e figlio.

Nell'urto, i due Bianchi venivano sbalzati di sella e gettati a terra. Soccorsi dal medico condotto di Rivalta, dottor Giovanni Albano, i feriti venivano trasportati all'ospedale civile di Acqui Terme, ove venivano entrambi ricoverati in condizioni gravissime: il Francesco Bianchi aveva riportato la frattura della colonna vertebrale e lesioni multiple; al padre Lorenzo invece i sanitari hanno riscontrato la frattura della base cranica e gravi lesioni interne. Il sacerdote è invece uscito incolume dall'incidente.

## Panico in un cinematografo per un topo caduto dal soffitto

Ovada, 25 aprile.

Un topo ha oggi seminato il panico fra gli spettatori che assistevano alla proiezione di un film nel Cinema Torielli.

Il locale era gremito, mancavano pochi minuti alla fine del primo tempo, quando grida di spavento provenivano dalla platea. Si accendevano le luci e lo spettacolo era momentaneamente sospeso.

Era successo che dal cornicione del soffitto un grosso topo vagabondo era piombato in mezzo alla folla, destando lo scompiglio. Il personale del cinema e alcuni spettatori iniziavano una caccia accanita alla bestia, che però riusciva a fuggire.

**NOTE DI AGRICOLTURA**

# Crisi nel mercato dei vini

La nuova annata viticola è iniziata con un buon germogliamento della vite. In questi giorni sarà eseguito il primo trattamento pulverulento a base di zolforamato, per difendere i germogli dalle malattie crittogamiche. Le basse temperature di ieri hanno causato in certe località di fondo valle alcuni danni, sempre però di limitata importanza e circoscritti.

L'attività dei viticoltori quest'anno non incomincia con molto entusiasmo dato che parte del vino è rimasto invenduto, le richieste sono poche, lente ed i grossisti comprano « alla giornata ». I prezzi dei vini sono bassi ed inferiori di circa il 20-30 per cento nei confronti dello scorso anno in ugual periodo, allora aumentati per vari motivi, e, tra l'altro, per la scarsità del prodotto dell'anno 1957 stimato in 42 milioni di quintali di vino contro i 62-65 milioni calcolati per la vendemmia del 1958.

Contrariamente a quanto è avvenuto in molte altre regioni italiane, quest'anno i vini piemontesi sono rimasti di buone qualità e gradazione, con un contenuto di acidità volatile che oscilla attualmente dal 0,4 al 0,7 per mille, quindi facilmente conservabili. In altre regioni invece, specie nel meridione, i vini hanno una forte acidità volatile, alcune volte superiore a quella legale, quindi vengono smerciati con tutta fretta, facendo flettere le quotazioni dei vini normali. Le giacenze presso i produttori e le cantine sociali si calcolano in misura del 50-60 per cento, mentre lo scorso anno la quantità era molto minore.

Tali crisi ricorrenti nel settore vinicolo ostacolano molto la programmazione di norme tendenti a dare tranquillità a questo branca, perché i viticoltori non si sono ancora organizzati per richiedere al Governo la promulgazione di quei progetti di legge che già più volte sono stati proposti per la tutela della viticoltura. Secondo taluni pare che il consumo del vino tenda a diminuire, mentre per altri il consumo potrebbe aumentare se il vino fosse sempre genuino, di giusta gradazione e colore; ciò, non ostante la forte concorrenza di altre bevande di assai minor valore alimentare.

Per portare un sollecito sollievo al mercato vinicolo, i produttori hanno richiesto la distillazione dei vini di bassa gradazione e la promulgazione delle disposizioni atte a tutelare la coltura della vite ed il mercato del vino. L'azione degli organi governativi però è lenta e non si potranno probabilmente risolvere le questioni che ostacolano il miglioramento delle basse quotazioni.

I prezzi attuali dei vini, nei confronti di quelli dello scorso anno alla data del 20 aprile (segnati tra parentesi) sono i seguenti: barbera di 12-13 gr. da 7500 a 8600 (11.000-11.400); freisa secca sup. 7800-8500 (9300-10.300); dolcetto 8200-8900 (10.500-11.600); uvaggio Monferrato corrente di 10-12 gr. 6200-7300 (9160-10.000 di 10-11 gradi).

Per l'incremento della nostra produzione viticola nell'ambito del mercato internazionale dovranno essere risolti molti problemi ed in modo particolare quello della produzione « di qualità », problema sentito anche nel nostro paese e di fondamentale importanza per la coltura della vite ed il commercio e consumo del vino.

**Carlo Rava**

## MERCATI

**Bestiame** — Mercato attivo ed in via di miglioramento. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 310-340; vitelloni 300-360; vitelli comuni 300-470; vitelli della coscia 480-610; vitelli della coscia d'allevamento 900-1100; vacche da macello di 1ª cat. 240-280; vacche da produzione 160-310.000 al capo; suini 330-360 al chilo.

**Foraggi e paglia** — A Fossano: fieno maggengo 2500-2600; ricetta 2400-2500; paglia di grano imballata 1300-1350. Su altre piazze i fieni quotano dal 5 al 10 % in meno.

**Vini** — Mercato calmo e fiacco su molte piazze. A Casale Monferrato: barbera 12-13 gr. 7800-8900; id. extra 13-14 gr. 9400-10.200; grignolino extra 12.300-12.400; freisa dolce 8800-9400; id. secca sup. 7900-8700; bonarda d'Asti 9800-11.300; dolcetto 8700-9300; bianco secco 10-11 gr. 7800-8800; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 6...-7000; cortese secco 10-11 gr. 8600-8800.

e. r.

Con una visita fatta personalmente conoscerete più di quanto potrete apprendere dalla più dettagliata carta geografica

Visitate la CECOSLOVACCHIA

gli storici monumenti, testimoni interessanti del suo passato
le costruzioni della vita attuale
il popolo ceco che vi accoglierà cordialmente

La CEDOK, l'ufficio di viaggi cecoslovacco, ha organizzato per voi degli itinerari attraverso la Cecoslovacchia che vi permetteranno di conoscere, in breve tempo, il massimo numero di località del paese

Rivolgetevi al vostro ufficio di viaggi o direttamente a:
CEDOK Na prikopě 18 - Praga 3 - Cecoslovacchia

CAPO SERVIZIO SORVEGLIANZA

cercasi da Stabilimento nei dintorni di Asti. Si richiede esperienza nelle mansioni di sorveglianza in stabilimenti industriali - titolo di studio scuola media - ottima salute ed ottima vista - età anni 30-45. Occorre risiedere — o essere disposto trasferirsi — ad Asti od in zona. Indirizzare curriculum vitae manoscritto, indicando pure il titolo di studio e le mansioni svolte durante il servizio militare, nonché referenze e pretese a Cassetta 1367 - S.P.I. - Torino. Si assicura la massima riservatezza.

VILLEGGIATURA per GIOVINETTE
AL MARE La Conchiglia di Spotorno
AI MONTI La Conchiglia di Pejo
Posizioni incantevoli - Trattamento signorile - Assistenza con personale specializzato
Rivolgersi CHARITAS AMBROSIANA - MILANO
Via Ariosto n. 25 - Telefono n. 48.72.41 (4 linee)

ernia
IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti diplomati e abilitati dello
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
"COME CON LE MANI"
Potrete farne una prova gratuita a:
TORINO: Antica Farm. Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, ogni giovedì pomeriggio e ogni sabato pomeriggio
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39, tutti i giorni
NOVARA: Farm. dr. Chiabrera, piazza Cavour, lunedì 27
VERCELLI: Farm. Centrale, corso Libertà 54, martedì 28

PETROL CALTEX

Iniziato sotto questa stella...

IL VOSTRO VIAGGIO SARÀ FELICE E SICURO!

Benzina che sprigiona dal vostro motore la massima potenza e vi rende il massimo chilometraggio, oli che vi garantiscono la migliore protezione: ecco quello che ottenete a un distributore Petrolcaltex. E in più un servizio impeccabile e completo.

Col massimo garbo, il gestore Petrolcaltex si fa scrupolo di fare per la vostra macchina ogni sforzo per mantenerla in piena efficienza. E qualcosa in più che non si paga ma che contribuisce alla sicurezza del vostro viaggio e alla vostra tranquillità. Ricordate, cercate la stella Petrolcaltex!

# ULTIME NOTIZIE

Inatteso arrivo del diplomatico americano a Cadenabbia

## Adenauer discute per quattro ore con l'ambasciatore degli S. U. a Bonn

*Esaminata la tattica per Ginevra - Il Cancelliere contrario alla confederazione tra le due Germanie - Egli riceve oggi Von Brentano*

*(Dal nostro corrispondente)* Bonn, 25 aprile.

David Bruce, ambasciatore degli Stati Uniti a Bonn, si è recato oggi a Cadenabbia per conferire con Adenauer. L'imprevisto incontro, durato quattro ore e dedicato all'imminente conferenza di Ginevra, ha suscitato una certa sorpresa. C'è chi vuol vedere nel colloquio una nuova conferma alle voci di divergenze tra Bonn e Washington per i negoziati con i russi e che riguarderebbero, in primo luogo, il progetto americano per una confederazione fra le due Repubbliche tedesche.

Questo programma prevede, in un primo momento, la costituzione di un organismo politico «pan-tedesco» composto dai rappresentanti dei diversi Laender (le regioni, potremmo dire) delle due Germanie. Altre divergenze fra tedeschi e americani riguarderebbero la complessa questione del trattato di pace fra la Germania e le quattro grandi potenze.

L'urgenza di chiarire questi e altri problemi hanno consigliato quindi il governo americano a inviare il suo rappresentante a parlare con il cancelliere Adenauer. Sull'esito del colloquio, a Bonn si è propensi a credere che Adenauer, pur riaffermando con calore le sue note tesi, si sia alla fine dichiarato più incline a «lasciare agli americani l'intera responsabilità dei loro programmi per Ginevra».

Questo spiegherebbe, almeno in parte, alcune delle dichiarazioni rese stasera dal ministro degli Esteri von Brentano, prima di partire per Cadenabbia, dove dovrà concludere con Adenauer i preparativi per Ginevra. Parlando a Bad Soden, in una riunione del partito democristiano, il ministro (che pare sia stato informato telefonicamente da Adenauer dei risultati dell'odierno incontro con Bruce) ha detto in sostanza: Siamo pronti ad accettare la nostra parte di un programma di disarmo generale, a condizione però che anche la Russia assuma gli stessi impegni. Con ciò von Brentano ha voluto dire che la Germania non è disposta ad accettare misure di disarmo «limitate» che possano cioè risolversi a suo svantaggio, come anche una «zona smilitarizzata» circoscritta alla sola Europa Centrale.

Fin tanto che non saranno stati raggiunti ampi accordi sul disarmo, l'Occidente, sempre secondo von Brentano, farà bene a mantenere l'equilibrio delle forze, unica garanzia per la pace del mondo».

Il ministro ha comunque respinto risolutamente i progetti per una confederazione fra le due Repubbliche tedesche; sul trattato di pace fra le quattro grandi potenze e la Germania ha detto che dovrà essere firmato da un governo unitario tedesco «legittimo». E' da escludersi quindi, sempre secondo von Brentano, che il governo comunista di Berlino possa sottoscrivere il trattato in nome dei 17 milioni di tedeschi dell'Est.

Queste precisazioni sull'atteggiamento di Bonn, raffrontate alle idee di Londra e di Washington, bastano di per se stesse a dare la misura dei dissensi fra gli alleati. Esse sono servite a riaffermare che la posizione tedesca resta pressoché immutata, e che Bonn, come si diceva, lascia l'intera responsabilità delle nuove iniziative agli Stati Uniti.

Von Brentano ha concluso le sue dichiarazioni con parole improntate a un cauto ottimismo per gli sviluppi della conferenza di Ginevra. Egli ha detto fra l'altro: «Sono certo che l'Unione Sovietica è interessata ai negoziati con l'Occidente. Fra gli auspici più incoraggianti vi è l'aspirazione russa a concentrare gli sforzi della produzione nel settore dei beni di consumo invece che sugli armamenti. Noi ci rechiamo a Ginevra con un senso di tranquilla fiducia e con la speranza che anche Mosca sia disposta a credere nella buona volontà dell'Occidente a negoziare i grandi problemi del momento».

m. c.

### Mosca dice che Kruscev ha una salute «invidiabile»

Mosca, 25 aprile.

Un portavoce del governo sovietico ha detto oggi, commentando le notizie pubblicate in Occidente secondo cui Kruscev avrebbe avuto alla fine di marzo e all'inizio di aprile una serie di avvenimenti, che il Primo ministro gode invece di una salute da «far invidia a chiunque».

«Il Primo ministro sta benissimo e la notizia che è ammalato è una pura invenzione. Sta talmente bene che ognuno gli invidierebbe il suo stato di salute. Se tutti stessero ugualmente bene sarebbe una cosa magnifica», ha esclamato il portavoce, aggiungendo che Kruscev tornerà a Mosca prima del 1° maggio da una località di villeggiatura sul Mar Nero dove ha trascorso un periodo di riposo.

## Herter a colloquio con Eisenhower

Il Segretario di Stato americano a colloquio col Presidente alla Casa Bianca (Tel.)

*Entra subito in vigore il progetto di De Gaulle*

## Potranno diventare ingegneri i migliori operai in Francia

*Agevolazioni a chi non ebbe i mezzi per andare a scuola - Un esame di cultura generale per scegliere i più meritevoli - All'Università con corsi accelerati - L'intera paga durante gli studi*

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 25 aprile.

*Un operaio intelligente e attivo, che non abbia potuto raggiungere una condizione superiore perché i genitori non erano in grado di mantenerlo agli studi, potrà ormai aspirare a diventare ingegnere, approfittando delle provvidenze volute dal generale De Gaulle. Lunedì il Consiglio dei ministri approverà sicuramente il progetto di legge sulla promozione sociale, che il giorno dopo verrà sottoposto all'Assemblea nazionale, alla riapertura della sessione parlamentare.*

*I ministri Paul Bacon (Lavoro) e André Boulloche (Educazione nazionale) hanno preparato il progetto in vista di una applicazione progressiva, per evitare gli ostacoli opposti dalla situazione del bilancio statale e dall'organizzazione dell'insegnamento che, anche in Francia, attraversa un momento di non lieve difficoltà. Ma anche se problemi di carattere prevalentemente finanziario impediranno l'estensione immediata a tutti i lavoratori meritevoli della promozione sociale, certe categorie, e soprattutto i reduci dalla guerra d'Algeria, potranno usufruirne subito.*

*In alcune grandi imprese, che dispongono di mezzi potenti, specie nell'industria automobilistica, esistono già i centri di promozione sociale che permettono agli operai più qualificati di avanzare fino a raggiungere posizioni superiori, però si tratta di iniziative isolate di cui può approfittare soltanto un numero molto limitato di lavoratori. Con la nuova legge, invece, la promozione avverrà sul piano nazionale e sarà perciò aperta anche al personale delle piccole industrie.*

*I centri esistenti finora, d'altronde, sono rivolti al perfezionamento, ma non danno ai lavoratori il modo di cambiare categoria; così, per esempio, un tornitore può diventare capo reparto, ma mai ingegnere, e, in ogni caso, rimane sempre in una categoria inferiore a quella di coloro che hanno un titolo universitario. Con il nuovo sistema, invece, è proprio la laurea che viene messa alla portata dei migliori salariati.*

*Questa possibilità necessita naturalmente una pianificazione di Stato anche perché non si può fare a meno di tener conto della politica generale dell'impiego. Bisognerà infatti evitare di accrescere il numero dei professionisti in quei settori in cui le offerte di lavoro sono già in eccesso, per incoraggiare invece la formazione di quelli per i quali vi sono buone possibilità d'impiego. Il progetto che verrà presentato al Consiglio dei ministri di lunedì si preoccupa appunto soprattutto di questa coordinazione, per impedire squilibri nel mercato del lavoro.*

*Tre vie principali verranno seguite per effettuare la promozione sociale. La prima è quella di estendere i centri di formazione professionale per gli adulti, che hanno dato finora buoni risultati. Si tratterà poi di creare nuovi centri all'interno di ogni impresa, o di gruppi di imprese, per favorire l'apprendistato, il perfezionamento professionale e la promozione sociale.*

*Ma la parte veramente rivoluzionaria del provvedimento è la creazione di istituti specializzati, nella cornice delle università che dipenderanno dalla direzione dell'insegnamento superiore. Alcuni sono già in via di realizzazione, specie a Grenoble. In questi stabilimenti i salariati verranno indirizzati a diventare ingegneri e tecnici altamente qualificati. Vi saranno ammessi i lavoratori manuali che avranno superato un esame di cultura generale e, dopo avrerno seguito i corsi, potranno passare nelle università tradizionali per conseguire la laurea.*

*La nuova legge prevede che, per tutta la durata dei corsi, gli operai riceveranno il salario e beneficeranno della previdenza sociale cui avrebbero diritto se fossero rimasti al lavoro nelle rispettive imprese. Non perderanno neppure la propria anzianità. Per incitare le aziende a favorire la promozione sociale degli elementi migliori del loro personale, il governo concederà adeguati sgravi fiscali.*

**Sandro Volta**

### Un ciclista durante la gara cade e si ferisce seriamente

Cuorgnè, 25 aprile.

La gara ciclistica in programma oggi a Cuorgnè per la disputa della Coppa Martiri della Libertà, è stata turbata da un grave incidente avvenuto appena un chilometro dopo la partenza. Il diciannovenne Franco Balmamion, del G.S. Fiat di Torino, sbandava nella curva detta del Ponte Caudano sulla Cuorgnè-Castellamonte e andava a sbattere con estrema violenza contro il parapetto del ponte, riportando un grave trauma cranico.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale di Cuorgnè, vi è stato ricoverato con prognosi riservata a causa della probabile frattura della base cranica. In serata le condizioni del Balmamion accennavano a un lieve miglioramento. Il Balmamion è nipote dell'omonimo corridore di San Maurizio Canavese, molto noto in campo nazionale.

*A partire dal 1° gennaio '60*

### Nuove norme per le auto con bombole di metano

Roma, 25 aprile.

Il provvedimento che istituisce il diritto erariale sul gas metano confezionato in bombole e destinato all'autotrazione dopo la sua approvazione sarà seguito da una particolare regolamentazione.

Premesso che il diritto erariale andrà in vigore dal 1° gennaio 1960, l'Ispettorato generale della motorizzazione civile presso il ministero dei trasporti provvederà a stabilire che l'erogazione del gas di metano da parte degli impianti di distribuzione dovrà essere effettuata ai soli veicoli dotati di serbatoi inamovibili.

Perciò fin d'ora gli autoveicoli con impianto a gas, dovranno prima del 31 dicembre prossimo regolarizzare la loro posizione per quanto si riferisce ai serbatoi che debbono contenere il gas liquido. Attualmente gli autoveicoli circolanti a metano hanno superato le 40 mila unità; in gran parte il sistema del carburante liquido è adottato nelle regioni centro-settentrionali.

Nelle disposizioni tecniche che seguiranno l'adozione della legge saranno fra l'altro stabilite — come lo è attualmente per le bombole che raggiungono una pressione di 200 atmosfere — delle norme di sicurezza per i serbatoi che dovranno contenere il gas che deve alimentare l'automezzo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

## Il clero magiaro soggetto alla autorità dello Stato

Anche l'arcivescovo Gröez ha giurato fedeltà alla Costituzione - Le conseguenze nel nuovo ordinamento religioso

*(Dal nostro corrispondente)* Vienna, 25 aprile.

(e. b.) L'arcivescovo Joszef Gröez, che è attualmente, dopo il cardinale Mindszenty, il massimo esponente della Chiesa cattolica in Ungheria, e altri quattro prelati, hanno giurato ieri, davanti al Parlamento, lealtà allo Stato e alla costituzione ungherese. Il giuramento è stato fatto alla presenza del presidente della Repubblica, Istvan Dobi. Così si è cominciato ad attuare in Ungheria, dal vertice della gerarchia ecclesiastica, una ordinanza di governo che risale al 1957 e che fino adesso era passata quasi del tutto inosservata.

Il progetto di attuazione per le norme di legge promulgate in sordina (l'insurrezione era stata soffocata appena da pochi mesi) è stato recentemente illustrato dalla pubblicazione ufficiale *Magyar Koezlony*: si è potuto apprendere, in tal modo, che il giuramento di fedeltà allo Stato è solo uno degli aspetti di questa nuova e particolarmente rigida pressione delle autorità sul clero ungherese.

D'ora in avanti, secondo le norme esecutive dell'ordinanza firmata dal presidente del Consiglio Münnich, le autorità religiose ungheresi sono obbligate prima di decretare una nuova carica ecclesiastica, a richiedere un consenso preliminare alle autorità dello Stato. Lo stesso beneplacito dovrà essere richiesto nei casi di trasferimenti, di promozioni e di esoneri dalle cariche. Più avanti le norme precisano che, qualora le cariche vacanti non venissero occupate entro sessanta giorni e, per i vescovi, entro novanta giorni, le «autorità competenti dovranno prendere le misure necessarie all'interesse della continuità del servizio spirituale»; interpretato estensivamente, questo punto significa, in pratica, che il governo può insediare persone di sua fiducia in certe cariche disponibili ormai da più che «novanta giorni»; come, per esempio, quella del Primate cardinale Mindszenty.

Per quanto riguarda l'atto di giuramento allo Stato, i vescovi dovranno rimetterlo entro sessanta giorni dalla nuova nomina, nelle mani del presidente della Repubblica; gli ecclesiastici di grado inferiore invece dovranno giurare al cospetto della massima autorità amministrativa nella zona in cui eserciteranno le loro funzioni spirituali.

### Negro rapito dal carcere da membri del Ku-Klux-Klan

New York, 25 aprile.

Alcuni uomini incappucciati, appartenenti sicuramente alla associazione segreta del Ku-klux-klan, di cui si ignora ancora l'identità, sono riusciti a penetrare poco dopo la mezzanotte nel carcere di Poplarville (Mississippi) e a rapire dalla cella il negro ventitreenne M. C. Parker, che era in attesa di processo sotto l'accusa di violenze ai danni di una donna bianca.

I rapinatori hanno condotto via la loro vittima a bordo di un'automobile, che era in sosta con il motore acceso all'angolo di una via poco lontano dal carcere. Ai giornalisti lo sceriffo della contea, ha dichiarato che i rapitori debbono aver ferito la loro vittima, in quanto sono state scoperte delle macchie di sangue, lungo il corridoio che dall'ingresso del carcere conduce alla cella dove era rinchiuso il Parker.

Il colpo di mano — ha fatto rilevare lo sceriffo — deve essere stato preparato con cura.

### Bettiol e Malagodi parlano oggi ad Aosta

Aosta, 25 aprile.

Domani si svolgerà ad Aosta una serie di comizi in vista delle elezioni regionali del 17 maggio. In mattinata parleranno in piazza Chanoux per la Democrazia Cristiana gli on. Giuseppe Bettiol, ministro per i rapporti tra governo e parlamento, ed Elsa Conci. Nel pomeriggio terranno comizi il segretario nazionale del pli, on. Malagodi e quindi un esponente del msi; infine, in serata, parlerà l'avv. Palmas per l'Union Valdôtaine.

## Nonna, madre e nipotina massacrate dai ribelli algerini

La bimba aveva 4 anni - Concluse le elezioni in Nord-Africa - Sei candidati uccisi dai guerriglieri

Algeri, 25 aprile.

Una pattuglia francese ha scoperto poco lontano da una fattoria isolata nella zona di Mascara, ad un'ottantina di chilometri a sud-est di Orano, i corpi violentati e mutilati di due donne francesi e di una bimba di quattro anni, vittime di un gruppo di ribelli algerini. Si tratta di Rose Martinez, di 26 anni, della madre di questa, Maria Martinez, di 60, e della piccola Nicole.

I cadaveri erano seminascosti in un mucchio di paglia ad alcune centinaia di metri dalla fattoria. La morte delle tre infelici risale a mercoledì notte quando, sorprese da una banda di guerriglieri, venivano massacrate a colpi di coltello. Uno dei criminali deve aver infierito con una grossa pietra sul capo della piccola Nicole che è stata trovata con il viso ridotto ad una maschera di sangue.

Forze motorizzate francesi appoggiate da alcuni elicotteri stanno perlustrando una vasta zona nella speranza di scoprire qualche traccia della banda. Ai militari si è unito anche il marito di Rose Martinez.

Dopo una settimana si sono concluse oggi in Algeria le elezioni che le autorità francesi avevano definito un passo importante nella vita politica del territorio nord-africano. Nonostante la riluttanza dei candidati delle zone rurali, la presenza delle truppe, l'apatia degli elettori e le forti astensioni, la commissione elettorale centrale di controllo ha espresso soddisfazione per l'andamento delle votazioni, asserendo che esse rappresentano un passo importante verso la democratizzazione degli organismi amministrativi algerini, che d'ora innanzi saranno in massima parte in mano a funzionari musulmani.

Alla vigilia e nella prima giornata delle elezioni si sono avuti 16 morti e 22 feriti, ma le autorità militari hanno ammesso solo l'uccisione di quattro persone e il ferimento di numerose altre. La commissione di controllo ha reso noto che nel dipartimento di Setif, infestato dai ribelli, cinque o sei candidati sono stati assassinati; uno o due sono stati uccisi nel dipartimento di Mostaganem, nell'Algeria occidentale.

### Si uccide nella sua stanza con una rivoltellata al capo

Savona, 25 aprile.

Il cinquantottenne Lorenzo Fracchia si è tolto la vita sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. I familiari del suicida, accorsi alla detonazione, hanno cercato di prestare soccorso al congiunto, ma ogni intervento è risultato vano perché il Fracchia è morto quasi subito.

I componenti della famiglia Fracchia, interrogati, non hanno saputo spiegare le cause che hanno spinto il poveretto ad uccidersi. Rientrato in casa all'ora consueta, si era ritirato nella sua camera ed il suo comportamento non aveva destato alcun sospetto. Prima di togliersi la vita l'uomo ha scritto un biglietto nel quale esclude ogni responsabilità di altre persone nella sua morte. Egli era da tempo affetto da una grave forma di esaurimento nervoso.

### Morto un giovane sbalzato dalla moto sbandata in curva

Domodossola, 25 aprile.

Un mortale incidente è avvenuto sulla statale del Sempione alla periferia della città. Un giovane è rimasto ucciso e un altro ha riportato gravi ferite.

Il giovane Giancarlo Mola, di 18 anni, viaggiava a bordo della propria moto sulla quale si trovava, sul sellino posteriore, l'amico Mario Gibroni, di 17 anni, entrambi residenti al villaggio Sisma di Valledossola.

Giunto alla curva di San Quirico, il veicolo sbandava e andava a finire contro un muro che fiancheggia il passaggio a livello della ferrovia Domodossola-Novara. Nell'urto il Mola riportava gravi ferite e doveva essere ricoverato in ospedale. Il Gibroni, sbalzato dal sellino, finiva contro il muro, rimanendo ucciso sul colpo.

---

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Bergoglio (Carlin)**
DIRETTORE di «Tuttosport»

Con animo straziato dal dolore ne danno l'annuncio: la moglie Dina Rasa; la sorella Marcella Bergoglio ved. Jayme; i nipoti Augusto e Marili Jayme, Carlin e dr. Piera Jayme, Giovanni e dr. Dina Gambetti con la piccola Marcellina, Dede Jayme; la zia Emilia Pasta ved. Bergoglio; i cugini ing. Vittorio Varetti (Roma), Carlin Codebò, ing. Luciano e Giuseppe Bergoglio con le rispettive famiglie.

I funerali si svolgeranno lunedì 27 aprile alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto (via Gioberti 35, Torino).

Si uniscono al dolore delle famiglie Bergoglio e Jayme gli amici fraterni Renato Stanchina e Neti De Maria con le famiglie.

La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione della Società Editrice Sportiva (S.E.S.) profondamente colpiti dalla improvvisa ed immatura perdita di

**Carlo Bergoglio (Carlin)**
DIRETTORE di «Tuttosport»

si uniscono al dolore della famiglia e al cordoglio degli sportivi tutti.

Partecipano al grave lutto: il Collegio Sindacale della S.E.S. il Consiglio della Federazione Nazionale Editori di Giornali il Consiglio di Amministrazione dell'Ansa.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione, il Servizio Giornali della Sipra (Società Italiana Pubblicità per Azioni) si associano al gravissimo lutto che ha colpito la Direzione del «Tuttosport» per la scomparsa del Direttore

**Carlo Bergoglio (Carlin)**

Si associano al lutto: Enrico Martini Mauri, Carlo Mazzeroni, Giovanni Mina.

Ricordano con profondo rimpianto e con devota riconoscenza il loro Direttore: Ilo Bianchi, Giglio Panza, Renato Morino, Ruggero Radice, Giuliano Califano, Bruno Bocchi, Silvio Ottolenghi, Guido Ferrero-Gola, Mino Mulinacci, Mario Cagliero, Gian Paolo Ormezzano, Guido Magni, Ferruccio Barnabò, Gian Piero Giaspro, Sergio Valentini, Antonio Ghirelli, Emanuele Loro, Franco Brera, Luigi e Orlando Catorm, Gian Maria Gazzaniga, Arnaldo Ruggiero, Carlo Filogamo, Vincenzo Catanzo, Gianni Sireni, Pietro De Martini, Franco Bellenì, Emilio Barzizza, Giorgio Tosatti e il decano Augusto Rangone.

Il Gruppo Subalpino Giornalisti Sportivi si unisce al lutto della famiglia e di «Tuttosport» per la scomparsa del valoroso, indimenticabile

**Carlin**

Aldo Persano e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore della signora Dina per la scomparsa del marito

**Carlin Bergoglio**

L'U. S. Vall'Orco di Cuorgnè e gli Sportivi cuorgnatesi prendono viva parte al lutto delle famiglie Bergoglio e Rasa per la scomparsa del signor

**Carlin Bergoglio**

I Comitati Piemontesi dell'UVI e dell'ANUGC partecipano commossi al grave lutto e si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Carlo Bergoglio**

La «SIM Luigi Bertolino» si associa al dolore della famiglia per la dipartita del carissimo amico

**Carlo Bergoglio**

Ermanno Perino partecipa al dolore della famiglia.

Prendono parte al grande dolore della signora Dina per la scomparsa del caro

**Carlin**

gli amici: Giampiero Boniperti, Giovanni Vegliano, Marco Pusardi, Nino Ferrario.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e i Giornalisti dell'Associazione Stampa Subalpina si associano al dolore della famiglia per la morte dell'indimenticabile Collega.

Le Redazioni Sportive di «La Stampa» e de «Stampa Sera» partecipano al dolore della famiglia per la repentina scomparsa di

**Carlin**

Cristianamente come visse, munito dei Conforti religiosi si è spento

**Giuseppe Sincero**
di anni 82
Ex Combattente

Con animo straziato lo piangono: la moglie ed i figli Caterina, Pierina con il marito geom. Orlando Luzzati ed il figlio geom. Angelo, Pietro con la moglie Lucia Petrarchini e la piccola Anna Maria, Nino con la moglie Sandra Brunetti e le figlie Giannina e Giuseppina; i fratelli Eugenio ed Emilio con la famiglia; i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

UNA PRECE

I funerali avranno luogo in Vercelli domenica 26 aprile alle ore 8,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Oldoni 30; indi la cara Salma proseguirà per Trino Vercellese, ove alle ore 10 verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento.

Vercelli, 25 aprile 1959.

Dopo breve malattia serenamente mancava

**Lucia Vanzotti ved. Vernassa**

L'annunciano addolorati la figlia Paola col marito Renzo Camandona.

Un particolare ringraziamento al dott. Achille De Caroli e alle buone Suore dell'Ospedale di Sanfront che tanto amorevolmente la curarono.

I funerali lunedì alle ore 11 al Cimitero Generale di Torino.

A tre anni dalla scomparsa del

**Cav. Michele Gulino**

la famiglia Lo ricorda a chi Lo conobbe con infinito rimpianto.

Famiglia e parenti del compianto

**Dott. Giuseppe Grasso**

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un particolare ringraziamento: alle Autorità scolastiche, ai Colleghi ed agli Alunni; alla Direzione e Soci della Democrazia Cristiana, ai Dirigenti e Soci delle Associazioni collaterali, agli Onorevoli Deputati, agli Assessori e Consiglieri del Comune di Torino; alle Autorità del Comune di Venaria; alla popolazione ed alle Autorità del Comune di Fiano.

Ieri chiudeva la sua lunga vita, tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, l'anima eletta di

**Plinio Taverna**

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Marina Spinola; i figli: Giovanna, col marito Pietro Baratta; Luigi, con la moglie Maria Maddalena Rosi; Vincenzo, con la moglie Nanni Traverso, e le adorate nipotine Paola e Nicoletta; Mario; la sorella Maria ved. Bonardi; il cognato dott. Augusto Spinola con la moglie Gabriella Nasi; i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 26 c. m., alle ore 16,30, partendo dall'abitazione di corso Roma 26.

Non fiori ma preghiere.
Si dispensa dalle visite.
Alessandria, 26 aprile 1959.

I coniugi Carlo e Francesca Traverso prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

**Plinio Taverna**

La Soc. Asteri-Taverna partecipa con vivo cordoglio la scomparsa del suo Consigliere di Amministrazione signor

**Plinio Taverna**

Giuseppe e Teresio Capra prendono viva parte al dolore dei fratelli Taverna per la morte del loro adorato padre

**Plinio Taverna**

I Dipendenti delle Cascine Meletta e Mortizza annunciano la scomparsa del loro amato principale signor

**Plinio Taverna**
Alessandria, 26 aprile 1959.

La famiglia Baratta, profondamente addolorata per la dipartita del signor

**Plinio Taverna**

è affettuosamente vicina ai familiari del caro Scomparso.
Alessandria, 26 aprile 1959.

Le famiglie Berai, Bertolli, Canessa, Causa, Fraipont, Franco, Montemagno, Veronesi, Viscoli e Vistarini partecipano al lutto della famiglia Taverna per la morte di

**Plinio Taverna**
Alessandria, 26 aprile 1959.

Gli amici Cegi e Beppe Asteri prendono viva parte al lutto per la scomparsa del signor

**Plinio Taverna**
Alessandria, 26 aprile 1959.

Gli Impiegati e gli Operai della Società Asteri & Taverna esprimono il loro dolore per la perdita del signor

**Plinio Taverna**
Alessandria, 26 aprile 1959.

Le famiglie Archio - Porcelli prendono viva parte al dolore per la scomparsa del signor

**Plinio Taverna**
Alessandria, 26 aprile 1959.

I Dipendenti e gli Operai della Ferasco Taverna esprimono il loro dolore per la perdita del signor

**Plinio Taverna**
Alessandria, 26 aprile 1959.

Prendono parte al dolore della famiglia Taverna gli amici di Mario: Clarita Bugnano, Luisella Ruzzolan, Gigi Cappa Bava, Sandro Daglio, Aldo Panizza, Gianna Pezzali, Renato Zaina.

L'ing. Luciano Fontana e famiglia si associano all'unanime cordoglio per la scomparsa del signor

**Plinio Taverna**
Alessandria, 26 aprile 1959.

Le famiglie Berchetti si associano al dolore che ha colpito i fratelli Mario e Carlo Bruneri per la dipartita del caro papà

**Pietro Bruneri**

Le famiglie Cossavella partecipano al grave lutto che ha colpito il cognato Mario Bruneri e familiari per la perdita del caro

**Papà**

La «Pro Loco Ala di Stura» e Colonia Villeggianti partecipano al lutto del socio Mario Bruneri per la morte del

**Padre**

La «Bocciofila Villeggianti Ala di Stura» si unisce al dolore che ha colpito il socio Mario Bruneri per la morte di

**Papà Bruneri**

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima generosa di

**Bruna Enrico**

Ne danno la dolorosa partecipazione il papà, fratelli e sorelle con rispettive famiglie, parenti tutti e l'affezionata amica Elsa Navarese.

I funerali lunedì ore 14,30 da via Filadelfia 58.

La presente serve di ringraziamento.

Maria Anna e Giorgio Gerbaudo prendono viva parte al dolore dei nipoti Rita e Bruno.

Alle ore 6,30 di sabato, assistito dall'affetto della moglie Emilia e dei suoi cari, munito dei conforti religiosi, dopo una vita intensa di lavoro e di opere generose, è mancato l'

**Ing. Alfonso Vietti**
di anni 83

Lo piangono: la moglie Emilia Brettinger; i fratelli: Agata, Giacomo con la moglie Maddalena, Angelo con la moglie Cesira, Adele col marito Mosè, Riccardo con la moglie Agata; i nipoti riconoscenti; i cugini, i parenti tutti.

La cara Salma verrà trasportata nella tomba di famiglia a Guardabosone (Vercelli) dove avranno luogo i funerali.

Torino, via Allioni 9. 25-4-1959.

Partecipano al dolore del prof. Antonio Maddalena per la scomparsa del caro papà

**Prof. Giovanni Maddalena**

gli assistenti e i laureati dell'«Istituto di Filologia Classica»: Terenzio Alimenti, Pierangelo Beltramino, Franco Bolgiani, Giacomo Bona, Vincenzo Ciaffi, Eugenio Corsini, Giuseppina Montelleone, Luciana Quaglia, Giovanna Vallauri.

Nel sesto anniversario della scomparsa del

**Comm. Alberto Bolfoni**

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e vollero bene.

La Messa sarà celebrata martedì 28 aprile alle ore 10,30 nella chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa).

Mamma e papà ricordano ai parenti e amici il caro figlio

**Francesco Iano**

nel diciottesimo anno della sua scomparsa.

Messa 27 aprile, ore 9, Santa Teresina.

Jeanne Chene Portalupi e famiglia Greppi De Vincenzi ringraziano il Sindaco, i Consiglieri della Città di Torino e gli amici tutti che hanno voluto ricordare la dipartita del:

**Avv. Massimo Portalupi**

Borgio Verezzi (Savona), 24-4-59

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Pesce**

Ne danno l'annuncio: sorella Rosetta, fratelli Giuseppe e Giacinto, nipoti e parenti.

I funerali avranno luogo oggi 26 ore 10.30 dall'Ospedale Mauriziano.

L'Associazione Provinciale Venditori Ambulanti ha il dolore di partecipare l'improvvisa dipartita del suo amato presidente

**Luigi Pesce**

Partecipano al profondo dolore dei familiari gli Amici e Consoci tutti.

Gli amici e colleghi del Consiglio di presidenza Francesco Minetti e Carlo Palandella si uniscono al profondo dolore per la improvvisa scomparsa del caro

**Luigi Pesce**

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Provinciale Venditori Ambulanti partecipa con profondo dolore all'improvviso decesso del caro amico e collega

**Luigi Pesce**

Il direttore Giuseppe Fiai, i Funzionari ed i Dipendenti dell'Associazione Provinciale Venditori Ambulanti partecipano con profondo dolore all'improvvisa scomparsa del loro amato presidente

**Luigi Pesce**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Anna Quaranta v. Cortesio**

Ne danno il triste annuncio: il figlio Antonio con la moglie Tina, la figlia Giuseppina col marito Angelo Peco e nipoti Marco, Laura e Marina; la sorella Marianna, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Rosa.

I funerali domani alle ore 10.30 da via Le Chiuse 73.

Un particolare ringraziamento al dr. Bastianini per le amorevoli cure.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

La Società B. L. Tea partecipa sentitamente al dolore del suo amministratore unico signor Antonio Cortesio per la dipartita della carissima

**Mamma**

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Ditta Tea partecipano al lutto che ha colpito il loro titolare ed amministratore signor Antonio Cortesio per la scomparsa della cara

**Mamma**

La famiglia Gay commossa prende parte al lutto del signor Antonio Cortesio per l'improvvisa scomparsa della sua cara

**Mamma**

E' spirato cristianamente

**Angelo Imarisio**
di anni 64
Commerciante

Annunciano con dolore la perdita: la moglie Vittoria Borello; i figli Alberto e Anna; sorelle, fratello, cognati con le loro famiglie.

I funerali domani lunedì, ore 14,30, da via Asti 36.

La Salma verrà tumulata nel cimitero di Piscenza alle ore 15,30.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Giuseppina Mariondo e famiglia partecipano al lutto.

I coniugi Pisano partecipano al dolore famiglia Imarisio.

Si uniscono al lutto per la perdita di

**Angelo Imarisio**

il cognato Sacerdote Don Dario Borello e le famiglie: Ettore Scalambro, Pietro Sardi, Melchiorre Borello, Rinaldo Borello, Alfredo Miglio, Felice Mezzano, Dante Moglia, Vittorio Capo, Giuseppe Coppa, Carlo Sarra.

I Condomini di Corso Francia 86 si associano al lutto della famiglia Imarisio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Albera**
di anni 39

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Anna Olivero, il fratello Giacomo, suoceri, cognata, figlioccio, zii, cugini, parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 14,30 da via Cumiana 22.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti dell'Officina Fratelli Francesco e Giacomo Albera prendono vivissima parte al dolore delle famiglie per l'immatura scomparsa del signor

**Francesco Albera**

Rinaldo Bragoli e famiglia partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Cristina Vittoria Martinengo ved. Quarello**

Ne danno il triste annuncio: la figlia Natalina ved. Selaggio, genero, nuora, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dottor Mario Ardizzone per le amorevoli cure prodigatele ed agl'inquilini della casa.

I funerali avranno luogo in Montiglio (fraz. S. Giorgio) lunedì 27 corr. ore 9,30.

La presente serve di ringraziamento.

Torino, 26 aprile 1959. Via Sa[illegible] 30.

Dopo una vita unicamente dedita alla famiglia ed al lavoro è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Chiantaretto**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria, i figli Rinaldo ed Irma con il marito R[illegible].

I funerali avranno luogo in Montanaro, domenica 26 aprile alle ore 17.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Iolando Amorio**

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente alle ore 14,30 da via Cibrario 82.

La presente serve di ringraziamento.

Si dispensa dalle visite.

Nel trigesimo della morte del compianto

**Michele Morello**

il 28 aprile ore 9 verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella parrocchia della Crocetta.

Si ringrazia quanti interverranno.

La famiglia del compianto

**Riccardo Pugno**

commossa della grande dimostrazione di affetto tributata al caro Estinto ringrazia tutti coloro che con fiori e scritti hanno partecipato al suo profondo dolore.

Un particolare ringraziamento alla Associazione Commercianti di Torino, al Sindacato Cartolibrai Piemontesi ed ai Dirigenti, Colleghi, Operai della Sezione Fiat «Materfer».

La Messa di trigesimo sarà celebrata nella chiesa di San Bernardino l'11 giugno 1959 alle ore 8.

Serenamente è mancata ai suoi cari

**Giuseppina Gobetti ved. Mottura**

Ne danno il triste annuncio: le nipoti Rosina Mottura con il marito Emilio Camerano, Maria Mottura con il marito Alberto Rabbi e figli Giampiero e Silvana; sorelle, cognati, cognate e parenti.

I funerali domani lunedì ore 9, partendo dalla Cascina Scotta, Caselle Torinese.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

In seguito a disgrazia mancava improvvisamente ai suoi cari

**Pinotto Vassallo**
Guida alpina
di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Marietta; il fratello Emilio; la cognata, i nipoti, i pronipoti, i cugini.

I funerali avranno luogo in Cuorgnè domenica 26 alle ore 16.30, partendo dall'Ospedale Civile.

I figli e parenti tutti annunciano la scomparsa di

**Adelaide Ferreri ved. Botta**

I funerali domani, lunedì, ore 16, da corso Romelli 308.

E' mancata cristianamente

**Maria Bazzani Massa**

A funerali avvenuti ne danno partecipazione il marito Silvio, la mamma e parenti tutti.

Torino, via Avellino 1.

26-4-1957 26-4-1959

Un ricordo ed una preghiera per il

**Dott. Angelo Grasso**

sempre vivo nel cuore dei suoi cari.

30-4-1958 30-4-1959

**Dott. Giulio Pignatelli**

I suoi familiari lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Messa di anniversario a Cantalupa 28 aprile ore 10.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Giachino e Balleco profondamente commosse per la calda manifestazione di cordoglio loro dimostrata, ringraziano tutti coloro che, con preghiere, la presenza, scritti e fiori, hanno preso parte al loro straziante dolore per la scomparsa della cara

**Clementina Giachino Fasoglio**

Il giorno 24 in Rapallo munito dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Curato**
di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Clelia Coraiglia, la figlia Margherita con il marito geom. Antonio Boscariol, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 27 c. m. alle ore 8,30 partendo dal civico ospedale per la Basilica Arcipresbiteriale.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Aurelio Blindelli**
Mutilato di Guerra 1915-18

Affranti lo annunciano: la moglie Maria Lucca; i figli Guglielmo e Elda colle rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali oggi 26 corr. alle ore 10,30 partendo da via Abate Chanoux, 12/17.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Coppo partecipa al dolore della moglie e dei parenti per la scomparsa di

**Eugenio Marietto**

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

**Antonio Buzzacchino**

la moglie, i figli, nuore, nipoti, parenti tutti lo ricordano ai cari amici e quanti lo amarono e stimarono.

La Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 27 aprile ore 9 in Duomo.

Nella ricorrenza del secondo anniversario della dolorosa scomparsa di

**Isa Barberis nata Ferrari**

i suoi cari la piangono con immutato dolore.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 28 aprile alle ore 10 nella chiesa di S. Carlo.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Giuseppe Bellina**

la famiglia ne rievoca la cara memoria.

Messa di suffragio lunedì 27 aprile 1959 alle ore 8 nella chiesa di S. Cassiano in Grugliasco.

26-4-1955 26-4-1959

**Cesira Ciolito n. Chirardi**

Con immutato rimpianto La ricorda il marito Eizeale ai più cari parenti ed amici.

Ufficio pubblicità Admiral Ettore Lombardi

## PUBBLICITA' ECONOMICA
## (VIA SAN TOMASO N. 22)

### 25 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

**A** tuttofare fissa, cucina, lavare, stirare, referenziatissima, piccola famiglia offre massimo stipendio, senza tanto orari. Scrivere cassetta 68 A, Sipra, Torino.

**ABILISSIMA** lavorante bustaia cerca ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 6287

**AGGIUSTATORE** fresatore rettificatore provetti cerca stabilimento meccanico precisione. Dettagliare età, posti occupati a cassetta 8194, SPI, Torino.

**APPRENDISTA** commessa e bustaia cerca ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. Massimo 15-16 anni. 6287

**APPRENDISTE** 15-16enni assume maglificio Kelly, Lagrange 29. L7633

**[illegible]** operaiore torni paralleli e semiautomatici. Richiedesi elemento veramente capace e dinamico. Età max 40. Ottima retribuzione. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. L7737

**ASSUMONSI** macchiniste rettilinee, confezioniste, asolaie, rimagliatrici. My Baby, Foscolo 23. B7647

**CALZATURIFICIO** cerca [illegible] orlatrici lavorazione sandali. Tel. 774-849, via Giacinto Collegno 5. G4017

**CAPO** squadra elettrici frenatrici cerca stabilimento meccanico. Scrivere dettagliando età e posti occupati a cassetta 4116, SPI, Torino. L7905

**AZIENDA** stampaggio lamiera [illegible] cerca per reparto attrezzatura esperti stampisti 1ª categoria veramente provetti nella costruzione di stampi trancistura imbutitura ecc. Paga massima. Scrivere, solo se veramente specializzati, indicando posti occupati e referenze. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino.

**CAMERIERA** fissa e fissa cercasi. Telefonare 581-114. B7484

**CAMICERIA** uomo cerca apprendista quattordicenni. Telefonare 62-159.

**CERCANSI** magliariste macchine rettilinee. Esbr, San Donato 5. B7743

**CERCANSI** operai provetti pratici stampa rotocalco o similare in rotativa. Specificare età, posti occupati. Scrivere cassetta 8189, SPI, Torino. F4511

**CERCASI** abile lavorante camiciaia e stiratrice provetta. Telefonare 48-021 ore ufficio. M5654

**CERCASI** [illegible] pellicciaria [illegible] rosso per zona centrale. Telef. [illegible].

**CERCASI** apprendista commessa negozio abbigliamento. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino. M6041

**CERCASI** cameriera, fissa, buon carattere. Telefonare 842-210 ore d'ufficio.

**CERCASI** ragazze quattordicenne per lavorazione busti. Rivolgersi I.T.O.S., via Belfiore 52, Torino. L7639

**CERCASI** rettificatore prima categoria interni [illegible]. Richiesta referenze. Scrivere [illegible] 4065, SPI, Torino.

**CUOCA** referenziata cercasi famiglia molto signorile. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. L7609

**COMPOSITORE** di 1ª categoria volenteroso pratico lavori commerciali e tabelle cerca tipografia. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino. B7421

**CONIUGI** con bimba cercano domestica fissa. Presentarsi Vigna, via Arsenale 25.

**CONIUGI** con bimba cercano 14-16enne aiuto lavori domestici. Telef. 587-084.

**CONIUGI** marito domestico moglie cuoca cercansi per villa fuori Torino. Stipendio ottimo. Richiedonsi referenze. Scrivere cassetta 7299, SPI, Torino

**CONTADINI** famigliola pratica bestiame orticultura assume salariati. San Martino, collina torinese. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino. L7906

**DISEGNATRICE** tecnica capace ritocco cerco. Scrivere cassetta 2246, SPI, Torino. M5736

**DUE** persone benestanti cercano donna 50enne tuttofare, referenze. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino. B7623

**FAMIGLIA** due persone adulte assume tuttofare fissa, referenziata, buono stipendio. Telefonare 587-068. G4408

**FAMIGLIA** paraggi corso Giulio Cesare cerca tuttofare a giornata. Scrivere cassetta 2249, SPI, Torino. M5746

**GASTRONOMICO** rosticceria abilissimo assume per stagione Alassio. Richelia, Vanchiglia 14. B7400

**IMPORTANTE** industria meccanica torinese cerca esperti capi-squadra operatori [illegible] medie torni verticali, [illegible]. Dettagliare età, mansioni pretese. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino. L7897

**IMPORTANTE** industria meccanica torinese cerca fresatori seconda categoria. Specificare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** industria torinese cerca abili radiomontatori pratici apparecchiature elettroniche liberi subito. Indirizzare a cassetta 6032, SPI, Torino. B7665

**IMPORTANTE** stabilimento cittadino assumerebbe fresatori figurinisti e modellatori in metallo, massimo 40enni, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino. L7808

**IMPORTANTE** zincografia torinese assumerebbe falegname oppure meccanico addetto montaggio cliches. Tel. 40-443.

**INDUSTRIA** macchine legno cerca aggiustatori 1ª categ. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino. B7605

**INDUSTRIA** metalmeccanica cerca attrezzisti macchine automatiche molle spire. Scrivere cassetta 6048, SPI, Torino.

**LAVORATE** casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Casucci, San Quintino 4 bis. T6103

**LAVORANTE** sarta finita praticissima cercasi. Presentarsi solo referenziata CAMI, piazza S. Carlo 206 ore 9-10.

**MANICURE** giovane bella presenza cercasi. Telefonare 42-140, telefonare anche lunedì. L7515

**MANIFATTURA** camicie uomo cerca abilissima due aghi. Telefonare 538-540

**PER** [illegible] maggio-settembre cercasi donna media età, referenze, aiuto [illegible] signora anziana. Tel [illegible].

**MANIFATTURA** camicie cerca macchiniste semplice e due aghi. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 6032, SPI, Torino. B7608

**METTADRI** per cascina spaziosa giornale cercansi per S. Martino, Acqua, luce, trattore, stalla moderna. Scrivere: Giacomello, Cascina Fiore, Casalborgone. L7215

**PERSONA** sola anziana, cerca governante domestica fissa, massima retribuzione. Telefonare 581-119. F4290

**PICCOLA** famiglia assume giovane fissa tuttofare. Telefonare preferibilmente lunedì 772-859. L7649

**PRIMARIA** pellicceria torinese cerca abile macchinista, [illegible]. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino.

**TIPOGRAFIA** cerca giovane impressore pedaline automatiche e apprendista compositore lavori fini commerciali. Scrivere cassetta 4076. SPI, Torino. L7900

### 18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

**AZIENDA** commerciale prodotti siderurgici mandataria primarie ferriere concede esclusiva piazza Torino a esperto introdotto specifico venditore profilati travi lamiere. Provvigione e minimo garantito. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino.

**CERCASI** rappresentanti ambosessi stipendiati e depositari prodotti di largo smercio presso drogherie alimentari e distributori. Inutile scrivere senza referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino. L7670

**CERCASI** per Piemonte o parte rappresentante introdotto [illegible] coloniali, alimentari, farmaceutici, dolciari. Scrivere referenziando a Casella 267 B, SPI, Milano. 6096

**CERCASI** rappresentante introdotto ramo elettricisti ed elettrodomestici [illegible] rappresentanza per affidarle piccolo elettrodomestico. Referenze zona Piemonte. Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino.

**CERCASI** venditore, introdottissimo imprese costruzioni, per lavelli cucina smaltati con mobili ferro. Buona provvigione. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino.

**[illegible]** locali [illegible] capitale societari serie [illegible]. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** Casa farmaceutica americana cerca propagandisti provata esperienza autonomo zona Piemonte. Dettagliare attività pregressa generalità. Scrivere cassetta 8192, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** industria radio televisori elettrodomestici assumerebbe viaggiatore max. 35enne serio attivo referenziato, patente auto, pretese. Scrivere casella 15 A, SPI, Milano. 6642

**NOTA** industria imballaggi cartone ondulato assume rappresentanti Piemonte, Toscana, Lombardia, Emilia, esigonsi elementi qualificati et referenziati. Domande manoscritte. Scrivere cassetta 1488 B, SIP, Genova. 6362

**NUOVA** Società Sede Milano cerca produttori agenti macchina propria introduttissimi clientela tintoria-lavanderia zona Piemonte. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 4089, SPI, Torino.

**PRIMARIA** industria pompe ed impianti idraulici ricerca per potenziamento organizzazione vendita Piemonte agenti viaggiatori pratici ramo disposti miglioramento ottimo trattamento. Scrivere cassetta 2232, SPI, Torino. M5949

**PRIMARIA** Società cerca produttori, propagandiste abili, ottima presenza. Retribuzione fissa più provvigione. Possibilità carriera. Manoscrivere referenziando cassetta 6044, SPI, Torino. B7723

**PROVINCIA** Alessandria, Aosta, Biella, Ivrea, rinomata Società cerca abili produttori, propagandiste. Possibilità carriera retribuzione fissa più provvigione. Manoscrivere cassetta 6044, SPI, Torino.

### 17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

**AGRICOLTORE** 40enne sposerebbe nullatenente ragazza madre o vedova massimo 38enne. Dettagliare, massima segretezza. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G3790

**AGRICOLTORE**, anziano, capitale, sposerebbe campagnola avente azienda, disposto condividere. Scrivere cassetta 4108 SPI, Torino. L7718

**ALTA** slanciata bella [illegible] carattere aperto semplice illibata cassaia impiego stato immobili privi conoscenze sposerebbe alto, diplomato, impiegato, sicuro avvenire, affettuosissimo, disposto trattare parenti. Scrivere dettagliando cassetta 2248, SPI, Torino. M5744

**ANZIANO** pensionato 40.000 mensili, alloggio proprio, risposerebbe 60enne robusta adeguate condizioni. Dettagliare. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino.

**BRUNA**, alta, formosa, 44enne diplomata, risposerebbe tipo adeguato, veramente desideroso affetto. Scrivere cassetta 4114, SPI, Torino. L7778

**CELIBE** 40enne, ufficiale, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova massimo 35enne, buone condizioni sociali. Scrivere cassetta 155 Z, Sipra, Torino. 6589

**CINQUANTENNE** signorina, alta, presenza, relazionerebbe solo scopo matrimonio [illegible]. Assoluta serietà. Scrivere [illegible] 2242 SPI, Torino. M5713

**DIPLOMATA**, sola, buona posizione, scopo affettuosa compagnia, sposerebbe 56-65 anni, distinto, elevati sentimenti, solida posizione, auto. Inanonimi. Scrivere cassetta 9277, SPI, Torino G3791

**DISTINTA** 51enne, [illegible] professionista, provincia, sola, dote, moralità assoluta, sposerebbesi. Massima serietà. Scrivere cassetta 6029, SPI, Torino. B7460

**DISTINTA** 55enne pensionata statale, con alloggio arredato [illegible] scopo matrimonio con pensionato o impiegato statale massimo [illegible]. Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino. M5967

**DISTINTISSIMO** [illegible], negozio, auto, 12 milioni, sposerebbe signorina massimo 27enne, preferibilmente [illegible], molto carina. Inutile senza tale requisito. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F4515

**ILLIBATA** sola giovanile protetta impiegata relazionerebbe scopo matrimonio professionista impiegato posizione, alto, 50-58enne. Scrivere cassetta 4056, SPI, Torino. L7684

**INSEGNANTE** proprietario sposerebbe collega impiegata oppure casalinga buona famiglia virtuosa carina massimo 38enne. Scrivere cassetta 8201, SPI, Torino. F4844

**LAUREATO** piemontese 30enne, statura media, impiego sicuro, buona situazione finanziaria, conoscerebbe scopo matrimonio signorina max. 27enne, carina, seria, condizioni economiche-sociali adeguate. Massima serietà e discrezione. Scrivere cassetta 8178, SPI, Torino. F4443

**LAUREATO** 35enne sposerebbe massimo 30enne carina, amante casa. Scrivere cassetta 9238, SPI, Torino. G4380

**OPERAIO** 51enne, casa arredata, relazionerebbe scopo matrimonio robusta donna dai 40-56 anni. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino. B7262

**PIACENTE** di laureato dirigente industriale posizione sociale prim'ordine [illegible] rebbe scopo matrimonio signorina 25-30 anni bellissima, colta, condizione sociale elevata, disposta trasferirsi temporaneamente estero. Trattasi eventualmente parenti. Richiedesi condizioni adeguate, serietà riservatezza. Scrivere dettagliando cassetta 4101, SPI, Torino. L7869

**PIACENTE** 38enne alta, affettuosa, moralità, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con ricco, colto, alto, massimo 55enne anche vedovo. Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino. M6057

**QUARANTACINQUENNE** [illegible] donna semplice scopo matrimonio. Scrivere cassetta 9236, SPI, Torino. G3573

**QUARANTENNE** pugliese ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio signorina 30-35enne. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. B7787

**SERIA** carina, buona famiglia, dote immobile, contanti, sposerebbe 31-45enne laureato, diplomato. Specificare. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. B7627

**SIGNORINA** media seria sposerebbe giovane 36-42enne, buon carattere, impiego sicuro. Scrivere cassetta 4069, SPI, Torino. L7842

**SIGNORINA** 27enne fine presenza, bambino 18 mesi relazionerebbe scopo matrimonio massimo 45, serio affettuoso comprensivo. Esigo serietà. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. B7635

**SIGNORINA** 28enne alta 1,68 bella piemontese, artigiana, sposerebbe alto settentrionale lavoro sicuro, dettagliare. Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino.

**TORINESE** 32enne, statura media, buon impiego, risparmi, sposerebbe seria affettuosa. Riservatezza. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. L7776

**TRENTASEIENNE** impiegato possidente, scuole superiori, sposerebbe bruna onesta nullatenente. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino. M5878

**TRENTENNE** licenza industriale buon impiego sposerebbe bella seria signorina 18-25enne. Scrivere cassetta 2269, SPI, Torino. M6127

**TRENTOTTENNE** alto, [illegible] posizione, sposerebbe signorina settentrionale seria, anche nullatenente, massimo 30enne. Scrivere cassetta 6023, SPI, Torino.

**VEDOVA** piemontese 47enne bella presenza e buoni sentimenti risposerebbesi adeguatamente massimo 60enne. Dettagliare. Scrivere cassetta 4086, SPI, Torino.

**VEDOVA** 45enne, sola, doti morali sposerebbe signore anziano massima serietà. Scrivere cassetta 1916, SPI, Torino.

(Continua a pag. 14)

si sente la differenza!

Basta un tocco leggero sull'acceleratore perchè la macchina scatti veloce, senza sforzo: e l'armonioso ritmo del motore vi fa sentire il pieno, regolare sviluppo della sua potenza. Così funziona la vostra automobile quando usate Supershell con I.C.A. L'alta qualità dei carburanti Shell dà al motore scatto e potenza, I.C.A. lo protegge dagli effetti nocivi dei depositi. Il risultato lo sentite guidando: un funzionamento armonioso, regolare, vivace. Al prossimo rifornimento, fate il pieno di Supershell o di Benzina Shell con I.C.A. sentirete la differenza!

il motore va meglio

SHELL SUPERSHELL con I.C.A.

I.C.A. - Brevetto Ital. n. 471021

# SARTE MACCHINISTE

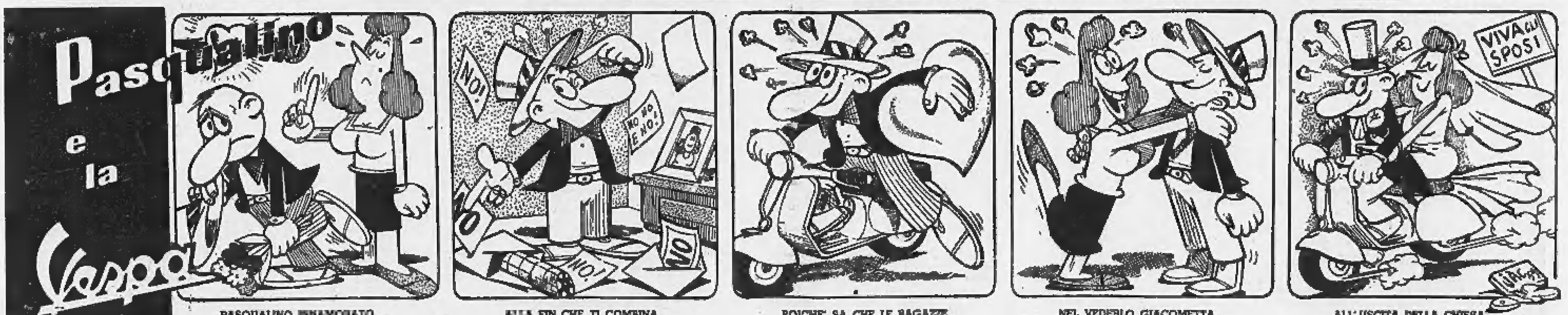
*(Con buona esperienza di macchine a motore industriale)*

Cercasi da importante industria torinese di confezioni. Si richiede età anni 17-30.

Pregasi inviare le domande, indicando l'età e l'attività esercitata a Cassetta 1384 - S.P.I. - TORINO

**TRAFILATI** Tondi - quadri - esagoni - per sap Filo trafilato per fiori artificiali filo rame, zincato, nero, ricotto

SCRIBANTE - Corso Trapani 183 - Telefoni 383-942 - 30-057




PASQUALINO INNAMORATO VIVE SOLO E SCONSOLATO CHE' LA SUA RAGAZZA, OIBO' GLI RISPONDE SEMPRE NO.

ALLA FIN CHE TI COMBINA LA SUA MENTE SOPRAFFINA PER CONVINCER GIACOMETTA A SPOSARLO IN TUTTA FRETTA?

POICHE' SA CHE LE RAGAZZE DELLA VESPA VANNO PAZZE PASQUALINO CI RIPROVA CON LA SUA - GS - NUOVA.

NEL VEDERLO GIACOMETTA TRA LE BRACCIA GLI SI GETTA E CONSENTE LI' PER LI' A RISPONDERGLI DI SI'.

ALL' USCITA DELLA CHIESA C'E' IL REGALO, UNA SORPRESA DEI PARENTI E AMICI LORO: UNA VESPA TUTTA D'ORO!

# STRAVENDITA MAGGIO

magazzini STANDA

TORINO

VIA ROMA - VIA VIOTTI ■ VIA GARIBALDI 14/16
CORSO VITTORIO EMANUELE 52

dal 27 aprile

QUI LA LIRA VALE DI PIÙ!

■ ABITINO in tessuto ingualcibile fantasia cintura alta tg. 38/42 L. 1750

■ ABITO in tessuto ingualcibile fantasia in 5 eleganti mod. - stampati gran moda tg. 42/bis 50 L. 2000

■ VESTINA in tessuto fantasia - 9 eleganti modelli mis. 40/50 L. 500

■ SCARPINA Rock and Roll in pelle lucida (sottopiede imbottito) suola leggera di cuoio mis. 35/40 L. 750

■ SCARPINA scollata per signora - suola cuoio con tacco - col. classici mis 35/40 L. 500

*alcune offerte ultra convenienti*

*sino ad esaurimento*

RICHIEDERE IL LISTINO ILLUSTRATO

# FIERA DEL RISPARMIO

lampade

radio

televisione

elettrodomestici

# PHILIPS

più valore al vostro denaro


FINANZIAMENTI. Anticipazioni [illegible] diamo fino 60-70 % valore commerciale autocarri, autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Comanto, corso Re Umberto 3.

FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli e stabili. Pomba 4 D. Telefonare 45-120.

FINANZIAMO rapidamente auto [illegible] terreni valutando massimo. Telef. 53-691, 69-590. 10342

FURGONE 103 1956, unico proprietario. [illegible] camioncino. Cavallari, Brescia 18.

GAS liquido impianto O.M.T. (Tartarini) [illegible] modello completo di elettrovalvola elettrico, 1100-103, lire 45.[illegible] Rifornimento [illegible] da kg. 10 lire [illegible]; abbonamenti L. 950 Autogiacom, via Giacosa [illegible]

[illegible] 700, consumo sei litri, 885.000. Agenzia, Torricelli 39, Torino.

LAMAR. Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Crescentino 28, telefono 20-853. 399

METANO impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Centrale rifornimento Spem. Telef. 290-300, 289-398.

OCCASIONE Appia, Ardea, 103 normali, 103 Familiari, 1100 E sette posti. Assortimento 500, 500 C vettura, belvedere, giardinetta. Rateazioni. Autoagenzia Scolla. Galliari 11, telefono 60-494 661

OCCASIONE vendesi autocarro Fiat [illegible] nuovo ribaltabile conto terzi. Telefonare 51-188. G5308

PEUGEOT [illegible] ventilatore automatico, novità mondiale, la miglior vettura media europea, 1.555.000 [illegible]. Corso Unione Sovietica 23, tel. 676-154. Torino

PRESTITI per acquisto autovetture e a proprietari [illegible]. 12-24 mesi, pagamento in giornata. Telefonare 53-948.

PRIVATO vende giardinetta metallica motore a nuovo. Rivolgersi custode, Bartola 15. P4383

PRIVATO vende 600 Belvedere ultimissima [illegible] unico proprietario. Telefonare 676-856. 17616

PRIVATO vende 1100 E perfette condizioni. V. Torricelli 4, telef. 587-706.

PRIVATO vende Belvedere ottimo stato. Telefonare 668-906. B7457

PRIVATO vende privato 500 sport [illegible] mesi sette km. assimila. Telef. 388-681.

PRIVATO vende privato Giardinetta 500 metallica 1955. Telefonare 621-676.

PRIVATO vende 600 km. 6500 reale. Telefonare 753-452. B7352

PRIVATO vende 600, [illegible] stato 325 mila km. Telefonare 691-410. G3957

PULMINO 600 mesi 8 [illegible] privato km. 5500. Telefonare 397-061. [illegible]

[illegible] marciante 50.000 vendo, Balilla unico esemplare. Argentero [illegible].

VENDESI Fiat 1400 1954 motore lire 460.000, Fiat 1400 A recente, [illegible] Concessionaria Ditmen, corso Vittorio Emanuele 206. 2163

VENDO autotreni ottime condizioni, motore 3 RO revisionato, rimorchi per trattori motrici 4-5-6,50. Via Passalacqua [illegible].

VENDO privato a privato Aurelia B 10 L. 160.000. Garage S. Ottavio 10.

VENDO 500 C e 1100 A modificato. Telefonare 694-848. F4531

VENDO 1100 A buone condizioni. Telefonare 208-404 ore 19-21. B7368

600 carta zucchero vendo km. 8000 [illegible]. Telefonare 386-171. B7586

600 km. 4000 [illegible] nuova [illegible]. Telefono 260-056. L7657

666 N. 7 ribaltabile perfetto ordine vendo. Telefonare 557-170. G394

750 [illegible] ottime condizioni [illegible] 875.000. Telefonare 650-764, 590 553.

1400 A '55 ordine ottimo prezzo vendesi. Ditranda, via Nizza 50. [illegible]

1400 metano, Appia seconda coupé, [illegible] 1200 nuova, 103 TV Spyder, [illegible] Tivoli, Appia 1954, Ardea [illegible] metano, Aurelia B 12, B 21, furgoncino [illegible] C. Occasioni diverse, Galliari 35.

**PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)**

### 17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 13)

VENTICINQUENNE piemontese, posizione sicura, [illegible] signorina [illegible]. Scrivere casella 8217, SPI, Torino.

[illegible] torinese sposerebbe signorina ragazza madre 20-30enne apporti capitale, [illegible] migliorare [illegible] radio. Serietà, inanonimi. Scrivere [illegible] 8213, SPI, Torino. [illegible]

[illegible] bella presenza fine sposerebbe serio [illegible] buona posizione. Scrivere casella 8203, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE fine, carina, sentimenti elevati conoscerebbe scopo matrimonio laureato o diplomato, alto, attivo, religioso preferibilmente provinciale. Scrivere casella 4119, SPI, Torino.

VENTISETTENNE carina discreta posizione corrisponderebbe scopo matrimonio affettuoso intelligente inanonimi. Scrivere [illegible] 4079, SPI, Torino. [illegible]

VENTISETTENNE, 157, [illegible] presenza, [illegible] posizione, sposerebbe signorina preferibilmente magliarista. Scrivere casella 4043, SPI, Torino. L7417

VENTOTTENNE ragioniera sposerebbe giovane serio. Scrivere casella 2239, SPI, Torino. M5682

### 19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

[illegible] detective per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. «[illegible] Italia», Pio Quinto 20, telef. 682-110, [illegible].

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 531-549. Investigazioni [illegible], informazioni ogni genere Italia, [illegible]. Qualunque operazione polizia privata. 604

ABILI [illegible] svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefonare 531-181. 352

[illegible] infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Ralpol» Madama Cristina 111, telef. 687-674.

### 20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

[illegible] Duroni? Occhi pernice? Callifuga Fulmine scompaiono [illegible]. Solo [illegible]. 4590

DEPILAZIONE [illegible] con [illegible] scientifici moderni. [illegible] Brascianini, via Cannobio 8, Novara, tel. 26-076. Martedì. 770

VENDO ottimo stato apparecchio [illegible] terapia transistor originale [illegible] ed apparecchio radarterapia. [illegible] 4097, SPI, Torino. [illegible]

### 21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate supervalutando. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. Finsoter, P. Micca 4. [illegible] 47-346.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli, Bodoni 1, telef. 521-281.

A buone condizioni 103 tutti tipi, [illegible] nuove, occasione, furgone 103 (1956). Cavallari, Brescia 18. 2363

ABBIAMO Aurelia B 12, B 20, Giulietta T.I. normali elaborate, nuove-occasioni, sprint, spider, 1400 A, B diesel, Simca familiare, 103, 600 nuove occasioni, 1100 7 quintali, 615 N, permute, [illegible]. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefonare 46-681. 4319

ACQUISTO pagando contanti qualunque ottima autovettura. Telefonare 694-006, Nizza 84. P6489

AFFIDATECI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Argus, piazza C. Felice 67. [illegible]

ALL'AUTOAGENZIA [illegible], Palestro 4, telefono 50-462. Giulietta T.I., Appia 103-1958, Ardea, Bianchina, 600 nuove seminuove, Belvedere 1954, 1100 E, 600 C. cambi, rateazioni. 2695

ALL'AUTOAGENZIA [illegible]: [illegible] lungo perfettissimo, Leoncini [illegible] e ribaltabili, Supertaurus ribaltabile, 1100 dieci quintali ELR Taurus, 1100 sette quintali, [illegible] ecc. Telefonare 753-889. 854

ALL'AUTOSALONE «Tosiore», [illegible] 237 bis, [illegible] 42-635: Giulietta tutti tipi: nuove, seminuove, Flaminia, Dauphine, Ford Consul, 103-58, 103, 600. Cambi, rateazioni. 868

AMERICANO, causa partenza, vende furgoncino 500 C 1954 [illegible]. Telefonare 683-853. [illegible]

ARA, Commissionaria Fiat, consegne pronte autoveicoli nuovi, disponiamo anche vasta scelta: 500, 600, 1100, 1400 usate. Facilitazioni pagamento. Corso Belgio 104, telef. 890-660. 4030

ATTENZIONE. E' in vendita la [illegible] giardinetta Viotti, pronta consegna, cambi, rateazioni. Esclusivista dott. Veracco, Pomba 4 D. telef. 42-720.

AUTOAGENZIA [illegible], Groscavallo 3, [illegible] 774-206. [illegible] TI, sprint, DKW, Opel, 103 TV, 600 multipla, belvedere. [illegible], camioncino 103, 615 nafta

AUTONOLEGGIAMO vetture perfetto ordine, assicurate, con senza autista, prezzi modici. Lonso, Madama Cristina 55, Telefonare [illegible] 544, 62-800. 67276

AUTONOLEGGIANSI con senza autista [illegible] 600, belvedere 103, 1400. Mignola, Principe Tommaso 12. [illegible]

AUTONOLEGGIO, [illegible] Jolanda 33: 1400, 103, 600, 600 multiple, nuova 500, [illegible] belvedere. Telefon. [illegible]. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuova [illegible], [illegible] nuove, 103, [illegible]. Telefonare 276-981. 7476

AUTOSALONE Montecone, [illegible] 6, telefono 51-581: [illegible] Sprint, Appia coupé Pinin Farina, Appia nuova elettrale, Appia seminuova, 1900 granluce [illegible], 1400 A, 1400 Diesel, 103 lusso, 103, 600 nuove seminuove, 600 furgoncino Coriasco, belvedere. 787

BELVEDERE metallico ottime condizioni vendesi, volendo gas liquido. Autorimessa Belfiore, Belfiore 14. [illegible]

[illegible] diverse 103, 600, 500, Ardea, [illegible] Belvedere, 1100 E, 1100 D, molti altri tipi, vendo cambio rateizzo. Garanzia, Vigone 44. 2845

[illegible] 7, 4 ql. 1100 E, Balilla ql. 4, 500 camioncino [illegible], 103, tv. Telefonare 890-575. [illegible]

CAMIONISTI da Carrara troverete tutti i tipi [illegible] rimorchi rimessi nuovo. Corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino, telefono 861-479. 580

COMPRO contanti, [illegible] massimo, qualunque tipo autovettura. v. Vigone 44.

CONSEGNA [illegible] 600, Giulietta, immatricolate, vendo, cambio, rateizzo. Vigone 44. 2845

[illegible] vende 1400 [illegible] e 600 furgoncino come nuovi. [illegible] 690-135.

EVITEREMO in auto i danni delle correnti d'aria adottando deflettori box. Presso i migliori rivenditori. 5673

FIAT [illegible], Commissionaria, via Nizza 30 telef. 62-682, 62-653: Mostra Mercato Comune dell'autoveicolo nuovo, usato, con Esposizione permanente vasto assortimento autovetture di serie, [illegible], cabriolet coupé, Familiare, belvedere, 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900, normali, granluce, Giulietta, [illegible], Aurelia berlina, granturismo. Autoveicoli industriali, Zeatau furgone frigorifero, [illegible], [illegible] 430 ribaltabile, [illegible], 1100 quintali dieci, 103, 600, 500, Ardea, furgone, [illegible], diversi [illegible] Macchi, Guzzi. Cambi, rateazioni. 887

### 22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ARIEL [illegible] molleggiata, ottima, gommata nuovo, privato vende. Telefonare 265-523. M5680

GILERA Gimca peraonia nuove 98 quattro tempi. L. [illegible].000, rateazioni, [illegible] Gimca, [illegible] 159, telefono 21-606. 617

LAMBRETTA 125-150 LI, quattro marce [illegible] 4 % motore più potente. Prenotazione, prove, permute, [illegible] pagamenti dilazionati [illegible] Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 534-393. 684

LAMBRETTA ultimissimi modelli, ritiro qualsiasi moto pagando massimo, consegna immediata, Franchino, Repubblica 24 telefonare 280-244. 1943

LAMBRETTA 175 [illegible] accessori vendo 120.000 con trattabili. Tel. [illegible].

[illegible], nuovi, usati, cambi, Cavalieri, via Nizza [illegible], corso Vittorio [illegible]. 587

[illegible] V. Speciali [illegible] e [illegible] di premi. [illegible] la [illegible] 1959 da Cavalieri, [illegible] Vittorio Emanuele 26; [illegible] Nizza 35. [illegible]

MOTOM, Miral, [illegible], [illegible] cambi, riparazioni. Occasioni [illegible], Antonio Cecchi 57, telef. [illegible].

OCCASIONI, Lambretta-Vespa, Miral 125, Moto, Pasquero, Principe Amedeo 11.

VENDO moto-carrozzetta. Tel. 371-741.

VESPA [illegible], Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. Pronta consegna. Cambi, rateazioni. 637

VESPANOLEGGIO ultimi modelli e [illegible] conveniente. Via Saluzzo 52, tel. 69-771.

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Gualandelli, Peschiera 173. 663

VOLETE comprare, [illegible] vendere Vespa, Ape? Moroni, U. Seriatica [illegible]. Telefonare [illegible] [illegible]

VOLETE cambiare, comperare [illegible] Vespa, Ape? Del Corvalo [illegible] immediata. G. Cesare 185, telef. 21-136.

VOLETE [illegible], cambiare, vendere Vespa, Ape? Manfredi, via Madama Cristina 73, telef. 687-856. 2075

### 23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A contanti e rateali acquistate vostri mobili direttamente [illegible], [illegible] risparmio, [illegible] nostro recapito 751-942. L7588

A macchine cucire si applicano [illegible]. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 48-977. [illegible]

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni [illegible] via Silvio Pellico 5. Telefonare 62-596. 487

ACQUA calda istantanea continua scaldacqua gas Triplex L. [illegible] installato. Telefono 793-334. L7511

AL Centro Radio, F. [illegible] 48, cambiansi [illegible] apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove [illegible] modulazione di frequenza per [illegible] programmi televisivi. Frigoriferi, [illegible], [illegible] a [illegible], cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni.

AFFARONE [illegible] ricca camera [illegible] matrimoniale [illegible] antico. Telefonare [illegible]. 6759

AFFARONE, vendo ricca pranzo. Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.

ARCIOCCASIONE! Astar Radio, via Sarbarour [illegible] televisori d'occasione (garantiti più dei nuovi) dai pollici 17, lire 50-80 mila; 21 pollici da lire 75.000 a [illegible]. Visitateci. [illegible]

[illegible] guardaroba, [illegible], sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3355

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo [illegible], camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi eccezionali. Facilitazioni. Napione 33, tel. 882-958.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 8318

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via [illegible] 17, [illegible] Liquidazioni. 275

CERCASI famiglia disposta cedere [illegible] pelle privata [illegible] generale recluso primitivo. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. B7420

DUBIED! presenta nuova macchina maglieria: qualità, [illegible], scorrevolezza, economia. 686

CAMPEGGIATORI! Salone esposizione permanente tende, articoli campeggio, picnic, barche, motoscafi plastica Pirelli. Vendita rateale: Mirabelli Sport, via [illegible] Corso [illegible] 33-24, tel. 582-278, Torino.

FIDANZATE [illegible] permanente mobili, sale pranzo, [illegible] 100.000 [illegible] 400.000, cucine tinelli [illegible] mila, salotti gran [illegible] 80.000, lampadari 5000 [illegible] 250.000, entratine 5 pezzi 25.000. [illegible] mobili, rateazioni. Corso [illegible] Parco 161, telef. [illegible]

[illegible], le più belle d'Europa, 30 modelli, Bricco, corso Vittorio 86. 869

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine, televisori, [illegible], ripariamo qualsiasi marca. Ricambi originali. Assortimento nuovi. Migliori prezzi. Rateazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 86. 869

FRIGORIFERI modelli 1959: Indez, Norge, Yuman, Fiat, Rex, ecc. [illegible] facilitazioni, prezzi imbattibili. Radio Mondial, Madama Cristina 28.

LAVABIANCHERIA lucidatrici, [illegible], cucine a gas, riparazioni garantite, permute eventuali. Gribaudi, corso Firenze, n. 27. Telef. 878-809. 4090

LIQUIDASI per cambiamento proprietario via [illegible] 105 ogni genere abbigliamento per signora, da lire 5000, occasionissima [illegible] comunione e spose. 612

LIQUIDIAMO a prezzi [illegible] frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1956-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al «Caval 'd Bronz»). L'Elettrica Casa del Lampadario. [illegible]

[illegible], [illegible], ogni marca, vendonsi 10/15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4146

MAGLIAIE! Troverete grandi novità prezzi incredibili. Guarnero, Monte Pietà 16.

MAGLIAIE! «Dubied» la Casa più antica presenta il [illegible] più moderno! Visitate negozi: Torino, Bogino 5, telefono 528-830; Chivasso, Pesti, via Torino 43; Saluzzo, Gualtieri 42; Ivrea, Palestro 50; Aosta, Gramsci 16

MAGLIERISTE! Copial è la migliore. [illegible] decennale, insegnamento gratuito. Rateazioni. Accessori. Consolata 6.

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe [illegible], cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 195.

[illegible] La casa della macchina per maglieria e cucire, [illegible] ultime novità 1959 a prezzi [illegible] imbattibili. Visitateci! [illegible]. San Francesco da Paola 4. 1711

MOBILI «Cassaforana», Vercelli 30, fabbricazione propria, [illegible], lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILIFICIO Bianco, piazza [illegible] 1, camere lusso, comuni, Matrimoniali da 85.000; sale, salotti da 35.000, [illegible] Formica, plastificato. Facilitazioni.

MOBILIFICIO Dilorenzo vasto assortimento salotti, tinelli, cucine [illegible], camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili [illegible] valutandoli massimo. [illegible] na 5, San Donato 67. 515

MOBILIFICIO Oreg, prezzo propaganda tinelli da 39.000; camere da 78.000; assortimento comune, lusso, [illegible]. Approfittatene. Via Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO «Roma», [illegible] Matrimoniali 90.000, soggiorni [illegible], tinelli 45.000, armadioni 30.000. [illegible] 793

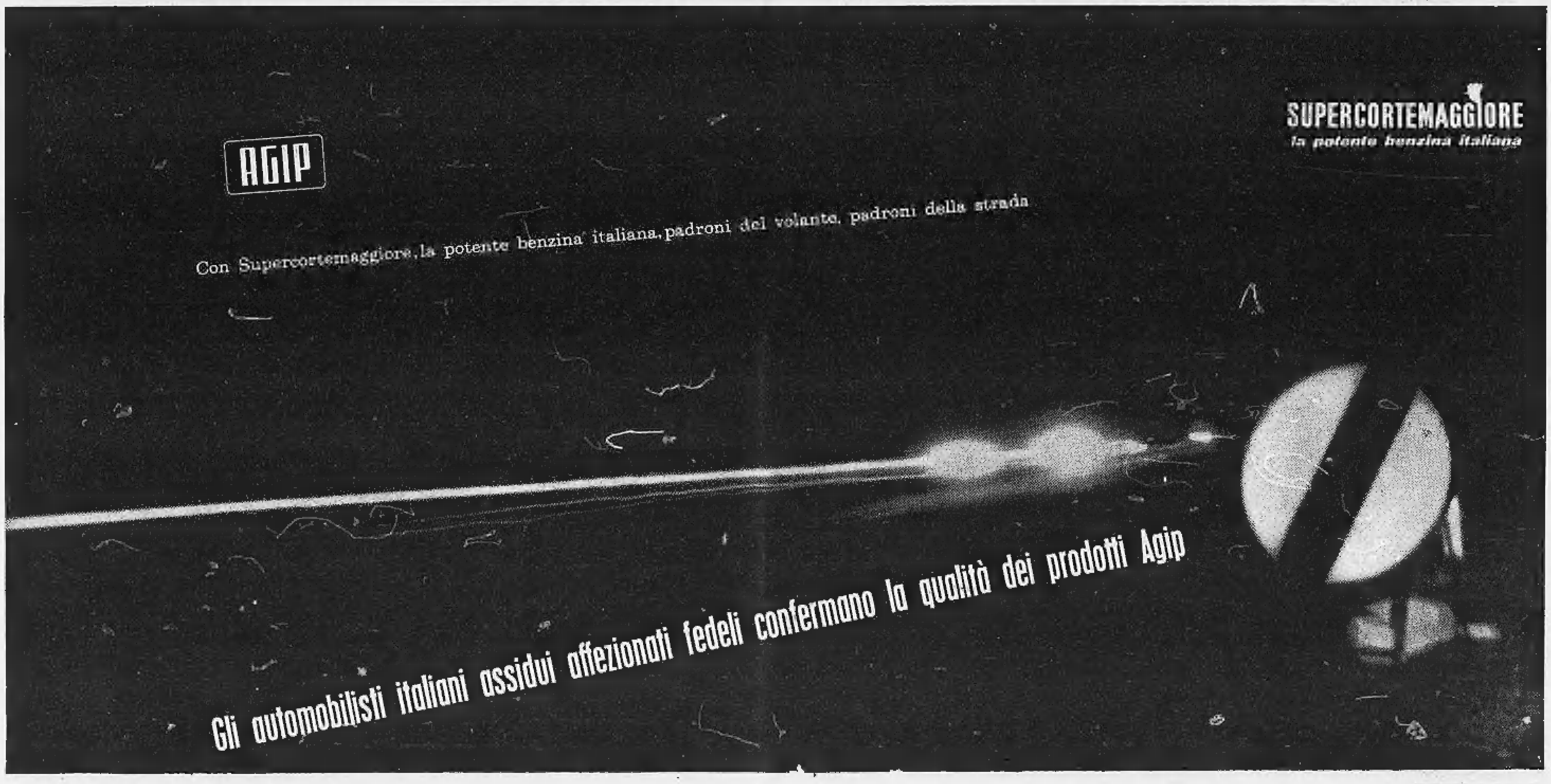
OCCASIONE vendesi subito macchina stenografica Aurelia 31x112 seminuova e Roland 61x87 buonissimo stato, visibili Milano, Sangallo [illegible], telef. 730-332.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, telef. 81-542, rappresentanza esclusivo Steinway, Bechstein. 800

PIANOFORTI coda, verticali: occasioni usati, rateazioni. Capitani, via Ribera. Telefonare 82-244. 3389

PIANOFORTI [illegible], via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, Accordature. 406

SALOTTO novissimo vende privato causa [illegible]. Telefonare 83-622 ore pasti.

SVENDO camera letto noce impero 170 mila, [illegible] 48.000. [illegible] 882-396.

VENDO bellissimi cuccioli, biondi, nani. Telefonare 85-970 ore 18. P4[illegible]